

Guida

UNIVERSITARIA

2014

Cosa si studia nelle Università campane

- Come scegliere l'Ateneo
- I Corsi di Laurea
- Gli esami fondamentali
- I consigli e le novità
- I test di ammissione



ELEZIONI RETTORI

Un plebiscito
per Morlicchio
a L'Orientale

La S.U.N.
sceglie
Paolisso

SALONE
dello **STUDENTE**
25 e 26 SETTEMBRE 2014



TASSE, DIDATTICA E POLICLINICO A CASERTA: LE PRIORITÀ

GIUSEPPE PAOLISSO È IL NUOVO RETTORE DELLA SECONDA UNIVERSITÀ

“NON ESISTE AREA MEDICA E AREA NON MEDICA, ESISTE SOLO L'ATENEO”



Tra l'immediato e il lungo periodo. Il programma del neo eletto Rettore della Seconda Università **Giuseppe Paolisso** (ordinario di Medicina Interna e Geriatria) si muove lungo due binari tracciati da ciò che è necessario fare subito e da quello che richiede tempistiche più lunghe. **“Abbiamo diverse priorità”**. Tra queste c'è innanzitutto **“la semplificazione dei processi amministrativi per dare maggiore velocità alle decisioni e per abbattere i costi”**, seguita a ruota da **“una revisione di Statuto e Regolamento, cosa che anche il Rettore uscente aveva verificato”**. Al centro dell'attenzione, lo studente: **“è necessaria una diversa distribuzione delle tasse per facilitare le iscrizioni. Intendiamo dare dei vantaggi, con sconti sulle iscrizioni, alle famiglie che hanno più studenti che si iscrivono alla SUN”**. Ad essere rivista sarà anche la didattica che **“deve essere più rispondente alle esigenze del territorio. Per essere più attuali e contestuali sul territorio casertano, con il quale la SUN deve confrontarsi, dobbiamo offrire agli studenti opportunità culturali che si traducano in opportunità di lavoro”**. Nessuna rivoluzione: **“non intendo sopprimere i Corsi di Laurea portanti, ma altri vanno rivisti. Ci sono già delle opzioni. Dal Dipartimento di Lettere è arrivata la proposta di un Corso in Beni culturali e Turismo, che a Caserta può essere fondamentale. Il Dipartimento di Ingegneria, coordinato dal prof. Mattei, invece, ha pensato al Corso in Biomedicina che vedrà anche il contributo di medici”**. È necessario mettere tutti nelle condizioni di vivere l'Università in maniera agevole, fuorisede compresi. A tal proposito, **“quello delle residenze è un punto critico e fondamentale del mio programma. Può essere decisivo per attrarre studenti e può costituire un fattore premiale per le attività dell'università. Riuscire a sbloccare le residenze significa portare vantaggi anche all'in-**

ternazionalizzazione, perché, oltre agli studenti, possiamo dare ospitalità anche ai professori stranieri che vengono da noi. Ci darebbe anche una diversa visibilità per i Fondi di Finanziamento Ordinario. Tuttavia, prima di intervenire, devo essere certo di cosa ci sia in bilancio perché, senza certezze, è difficile capire quali sono i margini”. I mezzi di trasporto, per ora, non sembrano aiutare chi non vive a Caserta. Gli spostamenti verso i Poli dell'Ateneo sono difficili. Alcuni studenti hanno anche invocato un **servizio navetta** come quello dell'Università di Salerno. Sulla questione, il professore precisa: **“l'Università di Salerno ha un campus, questo significa che è semplice pensare a un arrivo e a una partenza. Noi, invece, abbiamo diversi Poli a Caserta, quindi ci sono maggiori difficoltà. Comunque, mi farò carico di sottoporre la questione all'Assessore regionale dei trasporti, perché questo è un fattore che penalizza Poli d'eccellenza come quello di Lettere che è a Santa Maria Capua Vetere o quello di Architettura ad Aversa”**. Qualche matricola potrebbe anche pensare di seguire le lezioni da casa, in una nuova aula: Internet. Su questo: **“vogliamo attivare dei corsi online per adeguare la didattica ai tempi ma anche per venire incontro alle esigenze di studenti lavoratori. L'obiettivo è quello di permettere iscrizioni che considerino le difficoltà di frequenza. Questa tipologia di corso è importante anche per competere con l'università telematica. Naturalmente, non intendo trasformare la SUN in un'università di questo tipo, non ne abbiamo la voglia e abbiamo un carattere diverso”**. Un carattere che spinge a cercare nuove collaborazioni anche fuori Italia, con lo scopo di **“fare una partnership con università straniere per il rilascio del titolo doppio che possa essere utilizzato in paesi diversi. Chi si laurea in Argentina o in Russia in Università che hanno convenzioni con la nostra, può farsi riconoscere il titolo in quel paese e in Ita-**

lia”. Il rapporto con gli altri paesi passa anche attraverso l'Erasmus. Il programma di mobilità internazionale potrebbe godere di nuovi supporti, portafogli permettendo: **“i fondi non sono un pozzo senza fondo. L'Erasmus è un punto cruciale del programma, però se si interviene ora o più tardi dipende dalla programmazione. Non possiamo andare in passivo, quindi dobbiamo rispettare una sequenza di operatività”**. Questioni di priorità, insomma. Il lavoro, che è una di queste, può avvicinarsi ai laureati attraverso un orientamento in uscita più forte: **“c'è già il job place-**



Il prof. Paolisso

ment che noi potremmo. C'è l'intenzione di formare una commissione che monitori le nostre capacità di penetrazione nel mondo del lavoro. L'obiettivo è creare una sinergia tra noi e il territorio per favorire gli inserimenti professionali”. Proprio nell'ottica del rapporto SUN-Caserta, c'è una questione spinosa da risolvere, quella del **Policlinico**: **“è l'anello mancante per avere l'università radicata nel territorio casertano e per favorire l'integrazione con il sistema regione. È la madre dei problemi. Non può essere risolto nei prossimi mesi. Quello che farò è mettere in campo nostre professionalità che hanno competenze di edilizia, di bilancio e di amministrazione per risolvere i vari problemi, così da aprire il Policlinico nel minor tempo possibile. Ho eccellenti professionalità che offriranno la propria opera a costo zero”**. L'unione fa la forza. Il nuovo Rettore avrà al suo fianco una squadra di collaboratori: **“sarà un mix di esperienza e gioventù. La stiamo formando seguendo regole ben chiare. Nelle prossime settimane scioglieremo le ultime riserve ed elaboreremo un cronoprogramma”**. Sulla presunta opposizione tra medici e non medici: **“non c'è nessun tipo di spaccatura né in Ateneo né nei Dipartimenti. Io sono Rettore di un Ateneo e la mia candidatura non è stata sostenuta solo da Medicina, ma anche da altri Dipartimenti. Non esiste area medica e area non medica, esiste solo l'Ateneo”**.

Ciro Baldini

IL VOTO

829 votanti su 835 aventi diritto: un'affluenza alle urne elevatissima alla SUN il 25 e 26 giugno. A chiusura dei seggi, lo spoglio: 432 voti sono andati al prof. Giuseppe Paolisso, 347 voti per Mario Mustilli, 29 voti per Luigi Santini, 2 schede bianche e 10 nulle. Rettore eletto al primo turno il prof. Paolisso, 57 anni, ordinario di Medicina Interna. Governerà l'Ateneo per sei anni a partire dal primo novembre 2014.

ATENEAPOLI

**È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNI**

**Il prossimo numero sarà
in edicola a settembre**

ABBONAMENTI

**PER ABBONARSI
BASTA VERSARE SUL
C.C. POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI**

**LA QUOTA ANNUALE
DI RIFERIMENTO:**

**STUDENTI: EURO 16,00
DOCENTI: EURO 18,00
SOSTENITORE ORDINARIO:
EURO 26,00
SOSTENITORE STRAORDINARIO:
EURO 110,00**

abbonamenti@ateneapoli.it

**INTERNET
www.ateneapoli.it**

**È vietata la riproduzione di testi,
foto e inserzioni senza espressa
autorizzazione dell'Editore
il quale si riserva il diritto di
perseguire legalmente gli autori
di eventuali abusi.**

ATENEAPOLI

NUMERO 11 - 12 ANNO XXX

(n. 575 - 576 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Gennaro Varriale

direzione@ateneapoli.it

redazione

Patrizia Amendola

redazione@ateneapoli.it

collaboratori

Valentina Orellana, Simona Pasquale,
Fabrizio Geremicca, Susy Lubrano,
Allegra Tagliatella

pubblicità

tel. 081291166

marketing@ateneapoli.it

amministrazione

Amelia Pannone

amministrazione@ateneapoli.it

segreteria

Marianna Graziano

edizione

Ateneapoli s.r.l. (socio unico)

Via Pietro Colletta 12 - 80139 - Napoli

Tel. e fax **081446654 - 081291401**

081291166

tipografia: Arti Grafiche Cernia (NA)

distribuzione: Pollio - NA

autorizzazione tribunale

Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscriz. registro nazionale stampa

c/o la Presidenza del Consiglio

dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986

numero chiuso in stampa

l'8 luglio 2014



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

CENTRO LINGUISTICO FEDERICO II

“LE ESERCITAZIONI LINGUISTICHE SONO RIVOLTE IN PRIMIS AGLI STUDENTI”

In merito alle notizie relative alle esercitazioni di lingua inglese presso il Dipartimento di Giurisprudenza (Ateneapoli 13 giugno 2014) e alle affermazioni della studentessa Giuseppina Sorrentino, la prof.ssa **Annamaria Lamarra**, Direttrice del Centro Linguistico di Ateneo, precisa **“che: a) le esercitazioni linguistiche offerte dal Cla sono rivolte in primis agli studenti della Federico II come da statuto; b) i corsi per i docenti, citati nell'intervista, sono stati attivati solo quest'anno a seguito di numerose richieste da parte di docenti intenzionati a tenere i loro corsi in lingua inglese; c) i corsi per i dottorandi rientrano nella politica di internazionalizzazione seguita dall'Ateneo e criterio discriminante nella valutazione degli Atenei.**

Si precisa inoltre che nell'ottica di una sempre più efficace ottimizzazione delle risorse disponibili, niente affatto numerose per le ben note difficoltà economiche dell'Ateneo, questa struttura predispone ogni anno, d'accordo con i Dipartimenti, le ore di esercitazione da destinare a ciascun Corso di studio; nessuna richiesta in tal senso è giunta dal Dipartimento di Giurisprudenza”.

Fumata bianca a L'Orientale: 123 sulle 177 schede deposte nell'urna di Palazzo Corigliano, il 18 giugno, hanno riportato il nome di **Elda Morlicchio**. Con una netta maggioranza, l'eminente germanista è Rettore della più antica Scuola di Sinologia d'Europa. "La percentuale di votanti che hanno voluto dare la loro preferenza alla mia proposta, al mio progetto sul futuro dell'Ateneo - commenta la neo eletta - rappresenta per me **un motivo di conforto, perché so che ho molti colleghi che mi sosterranno**; ma sono anche consapevole che la responsabilità è grande e mi auguro di poter gestire al meglio il nostro Ateneo".

47 sono invece i voti (più 5 schede bianche e due nulle) per l'altro candidato, il prof. **Giuseppe Cataldi**. "Quest'esperienza è stata molto positiva, mi ha portato a conoscere meglio l'Ateneo. La collega ha vinto con pieno merito e sono convinto che sarà un ottimo Rettore perché dotata di grande senso di responsabilità istituzionale. Adesso tutti dobbiamo metterci al servizio dell'Ateneo, e, **se sarà necessario, non mi sottrarrò ai miei doveri offrendo ancora il mio contributo**", afferma il professore.

Obiettivo del neo Rettore, che resterà in carica per i prossimi sei anni, è proprio quello di mantenere unito l'Ateneo che si ricompatta dopo una vivace campagna elettorale: "Mi preme moltissimo **mantenere coesa la nostra comunità, perché ritengo che i tre Dipartimenti, ognuno dei quali offre didattica e attività di ricerca di alto livello e diverse tra loro, sono la nostra più grande ricchezza proprio per l'unione di questa loro diversità, che ci permette di offrire, a livello internazionale, qualcosa considerato unico**. Il dibattito di queste settimane è servito a far emergere con chiarezza le cose che vanno bene, e cosa, invece, va discusso e magari cambiato. Tengo a ribadire che **sarò il Rettore di tutti e trarrò dalle critiche, che mi sono state avanzate da alcune anime della nostra collettività, uno stimolo di crescita**. Le persone che hanno manifestato dissenso per la mia candidatura - rivolgendosi in parte a studenti e personale - **hanno evidentemente espresso un disagio, che può essere risultato più acceso perché in campagna elettorale, ma a cui va dato ascolto**".

La prof.ssa Morlicchio entrerà in carica il primo novembre, per ora continuerà a svolgere i suoi compiti come Pro-Rettore e Presidente del Polo Didattico, ma già è al lavoro per formare la **nuova squadra di Governo**: "Dovrò individuare il gruppo di colleghi a cui assegnare le deleghe, per i numerosissimi compiti che ci aspettano. Per quanto riguarda i **due ProRettori saranno sicuramente uno del Dipartimento di Studi Sociali e l'altro di Asia Africa e Mediterraneo**, in modo da avere rappresentate tutte le componenti dell'Ateneo". **E probabilmente saranno due uomini** - "per riequilibrare la Governance, vista la grande prevalenza femminile", afferma tra il serio e il faceto. Poi aggiunge: "è un motivo di orgoglio per L'Orientale il fatto di essere un Ateneo dove **c'è spazio per la 'sperimentazione'**, se così vogliamo chiamare una guida al femminile. Io mi auguro, però, che i **Rettori donna non vengano considerate eccezioni, ma siano in giusta percentuale, come già ho dichiarato al Presidente della CRUI, dove le donne si contano sulle dita di una mano**".

Oltre al passaggio di consegne tutto in rosa, a fare notizia è anche l'**altissima affluenza al voto**, fin dalle prime ore della mattina, con un record storico per l'Ateneo, **che ha toccato il 92% di votanti** (177 su 192 aventi diritto) e che ha fatto parlare di una grande vittoria della democrazia e della partecipazione.

ALTISSIMA PARTECIPAZIONE AL VOTO A L'ORIENTALE

MORLICCHIO: "SARÒ IL RETTORE DI TUTTI"

I due Vice saranno espressione "dei Dipartimenti di Studi Sociali e Asia Africa e Mediterraneo"

ne. "È un risultato molto positivo per tutto l'Ateneo - commenta il Rettore uscente **Lida Viganoni** - Una così alta partecipazione significa **la volontà della nostra comunità di guardare avanti**. Il mio augurio alla prof.ssa Morlicchio è di fare molto di più di

quello che sono riuscita a fare io in questi anni, per questo Ateneo. Con la partecipazione e la collaborazione di tutti, ho cercato di tenerlo sui giusti binari. Le auguro di trovare una strada, non dico in discesa, ma che almeno non sia così in salita come quella

che abbiamo dovuto percorrere negli ultimi anni. Insomma, spero che il peggio sia alle spalle e che adesso si possa avere maggiore stabilità e che si possa lavorare per assestarci dopo la burrasca".

Valentina Orellana

La cronaca del 18 giugno

Un'elezione molto sentita

Si è aperto alle nove in punto il seggio elettorale ubicato nell'aula delle Mura Greche a Palazzo Corigliano, sede occupata per la maggior parte dal Dipartimento di Asia Africa e Mediterraneo, ed è rimasto tale fino alle ore 19.00, quando ormai avevano votato quasi tutti gli aventi diritto.

L'alta partecipazione, che si è avvertita durante tutta la campagna elettorale, si è espressa fin dalle prime ore della giornata di voto: in piazza San Domenico si poteva notare l'andirivieni più intenso del solito, soprattutto in un periodo senza lezioni, tra il fuori e dentro del grande portone del Palazzo rosso che spicca al lato della piazza.

I due candidati sono stati tra i primi a votare. "La prof.ssa Morlicchio ha votato poco dopo l'apertura - raccontano alcuni presenti - e ha incrociato il prof. Cataldi mentre scendeva le scale, diretto verso il seggio". I due si sono cordialmente salutati e poi, mentre la Morlicchio ha lasciato il Palazzo, Cataldi è rimasto a Corigliano, per seguire le operazioni e scambiare saluti con gli altri colleghi e sostenitori.

Alle ore 12.00 aveva già votato il 57,2% degli aventi diritto, cioè 110 persone, tra cui tutti i grandi elettori del personale e solo due dei nove studenti: questi i dati forniti dalla Commissione elettorale, composta dalla prof.ssa **Rita Librandi**, dai professori **Giuseppe Civile**, **Andrea Manzo**, **Maria Cristina Ercolelli** (in sostituzione di Giacomella Orofino) e dalla signora **Lucia Tafuto**.

"Si tratta di un'elezione molto sentita da tutti - commenta **Francesco Perrella**, grande elettore - L'Orientale è una grande famiglia: io sono qui da quando ero ragazzo e mi ci sono anche laureato. Conoscono bene questo Ateneo e spero che chiunque vinca giochi a favore di tutta la comunità e per il bene di questa Istituzione". È la speranza che pervade gli animi di tutti. Anche di quanti, tra il personale, fanno cappella e commentano il voto nel cortile del Palazzo, pensando già alle richieste da avanzare al prossimo Magnifico. "Crediamo che la nostra rappresentanza e quella degli studenti sia troppo esigua, quindi chiederemo subito che venga modificato lo Statuto per aumentarla al 10%", annuncia battaglia **Gaetano Di Palma**, grande elettore. Così anche degli studenti, che votano alla spicciolata durante la giornata: "Noi abbiamo portato avanti, per questa elezione, un'operazione di **democrazia partecipata**, perché riteniamo sia importante il coinvolgimento di tutti nelle scelte importanti - spiega **Paola Mitra**, uno dei grandi elettori - E quindi ci auguriamo che anche con il prossimo Rettore si possa aprire un **dialogo fruttuoso**, sempre e comunque, e che si possa portare avanti la gestione dell'Ateneo nel modo migliore e più partecipato possibile".

Se l'attesa è sempre più spasmodica con il passare delle ore, è anche difficile riuscire a carpire commenti a caldo o pronostici da parte dei docenti, i quali per la maggior parte votano e vanno via veloci con un "no comment".

Rilascia la sua impressione la prof.ssa **Valeria Micillo**: "L'affluenza così alta è di per sé un buon segno, chiunque vincerà. Spero che questo sia solo l'inizio di una forte partecipazione e mi auguro che il dialogo continui a tutti i livelli, e che si possano concordare delle regole condivise. Io ho già visto passare tre diverse amministrazioni, con tre Rettori molto diversi tra loro. Qui non si tratta di vincere o perdere, ma di scegliere la persona con cui si condivide maggiormente una visione dell'Ateneo. Sono tante le cose positive già fatte e tante quelle da cambiare o migliorare, l'importante è non creare contrapposizioni, ma al termine di tutto sapersi mettere al ser-



Da sinistra le prof.sse Morlicchio e Viganoni

vizio dell'Orientale". Così anche la prof.ssa **Luigia Melillo**, uscendo velocemente dal seggio, si augura che "dal basso ci sia una risposta responsabile e consapevole". Tra i commenti bisbigliati più o meno a mezza voce, anche qualche dissenso sulla scelta della posizione del seggio, diverso dalla usuale sede di Cappella Pappacoda, a metà strada tra i vari Palazzi e più "neutrale", ma la vera sfida, come sottolinea la prof.ssa **Anna Maria Pedullà**, "è tra due modi diversi di vedere il futuro dell'Ateneo. Io credo ci sia bisogno di una maggiore democrazia e una rappresentatività diversa in Ateneo, al di là di questa giornata di voto". Tra chi, pur votando, confessa di aver seguito poco la campagna elettorale e parte veloce per Roma, c'è chi, invece, come il prof. **Giampiero Moretti**, si sofferma e spiega: "L'auspicio di fondo è che venga fuori un nome in grado di guidare l'Ateneo nelle difficoltà che si prospettano sia a livello nazionale, che nella gestione sul territorio. Sicuramente trovarsi nella situazione in cui a concorrere per l'incarico sono i due ProRettori è risultato per molti di noi, diciamo, imbarazzante. Entrambi hanno lavorato con il Rettore uscente, e, quindi, sicuramente ne porteranno qualcosa nella loro futura governance, non potendo disconoscere completamente il lavoro svolto. Per quanto mi riguarda, ho creduto necessario tenermi lontano da dispute e conflitti che possono essere emersi in queste ultime settimane, per analizzare con calma i programmi, entrambi molto interessanti ed intelligenti, e scegliere basandomi su quelli, e non sul sentimento di un momento".

Tra chi si sofferma, nelle ore mattutine, a dialogare tra la piazza e il cortile, anche docenti di altri Atenei o colleghi in pensione curiosi di apprendere l'esito del voto. "Siamo qui per fare da supporter", scherzano.

Già dalle prime ore del pomeriggio si svuotano Palazzo e l'aula del seggio, dove restano solo i membri della Commissione in attesa degli ultimi votanti, tra cui il Rettore uscente (in carica fino al 31 ottobre) **Lida Viganoni** che ha votato verso le ore 16.00.

Molta passione nella voce di quei dottorandi che fino al tardo pomeriggio, in attesa del voto, facevano su e giù tra le scale del palazzo: "dopo momenti difficili per i cambiamenti imposti dalla Riforma, abbiamo avuto l'impressione che si sia iniziato a volare un po' troppo basso, a cadere nella routine per cercare solo di andare avanti. Così in questo scontro elettorale abbiamo visto in contrapposizione, innanzitutto, due personalità completamente antitetiche, con due modi diversi di concepire la vita e la gestione dell'Ateneo. Io credo che gli studenti - fa un'analisi una dottoranda - abbiano deciso di appoggiare Cataldi, perché questi sembra avere una visione più globale e più innovativa dell'Ateneo. Credo che, in generale, le componenti più giovani di questa università siano vicine al prof. Cataldi. La prof.ssa Morlicchio è sicuramente una stacanovista, ma non so se basterà". Questo sarà il tempo a dirlo.

Dopo un veloce spoglio, durato poco più di un'ora, alle 20.30 l'esito del voto. "Ringrazio tutti per la partecipazione e la fiducia concessa, abbiamo costruito un programma condiviso. Ringrazio il mio Preside Guarino ed il Rettore Viganoni per avermi dato la possibilità di imparare in questi anni difficili e apprezzare le ricchezze del nostro Ateneo", afferma, commossa, il neo Rettore de L'Orientale **Elda Morlicchio**.



Università degli Studi di Napoli Federico II

DEPARTIMENTO di
AGRARIA

Dipartimento di Agraria

Situato a Portici nel Sito Reale Borbonico che comprende la Reggia, l'Orto botanico e vari edifici all'interno del Parco Gussone. Un campus universitario scientificamente avanzato ed unico per bellezza e tranquillità.

Offerta formativa ampia e diversificata ed attività di ricerca valutata al 1° posto tra i Dipartimenti di Agraria in Italia (Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca).

Programmi di studi nei settori delle produzioni agrarie e forestali, trasformazione e conservazione degli alimenti, gestione economica e marketing delle imprese, pianificazione e salvaguardia territoriale ed ambientale.

Avanzati laboratori didattici e più di 100 postazioni informatiche a disposizione degli studenti.

Offerta didattica del Dipartimento di Agraria a.a. 2014-2015

Lauree (durata tre anni)

L-25 Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali (corso di nuova istituzione)

L-25 Viticoltura ed enologia (N.ro Programmato 40 posti – sede dei corsi Avellino)

L-26 Tecnologie Alimentari

Lauree Magistrali (durata due anni)

LM- 7 Biotecnologie Agro-Ambientali e Alimentari (corso di nuova istituzione)

LM- 69 Scienze e Tecnologie Agrarie

LM- 70 Scienze e Tecnologie Alimentari

LM- 73 Scienze Forestali ed Ambientali

Completano l'offerta formativa: corsi di Dottorato di Ricerca, Master e corsi di specializzazione.

Requisiti di ammissione ai corsi di Laurea e Laurea Magistrali sono riportati nella sezione Didattica del sito www.dipartimentodiagraria.unina.it.





Miniguide Federica

Vieni a lezione con un click!

AVETE DA POCO SUPERATO LE PROVE DI MATURITÀ MA NON SAPETE COME PROSEGUIRE GLI STUDI?

STATE ANDANDO IN VACANZA MA IL PESO DELLA SCELTA DEL CORSO DI LAUREA NON VI FA PARTIRE TRANQUILLI?

Con le Miniguide Federica, potrete orientarvi via Web, smartphone o tablet, fra i diversi percorsi di studio e scoprire l'offerta formativa della Federico II.

Le Miniguide, realizzate da **Federica Web Learning**, il portale open access dell'Università Federico II di Napoli (www.federica.unina.it), offrono in pochi click un rapido accesso alle principali informazioni di ogni corso di laurea e a tutti i servizi disponibili in Ateneo.

Potrai accedere a notizie sugli insegnamenti, sui corsi a numero programmato, sui crediti formativi e sugli esami che dovrai superare, sugli sbocchi professionali, ma anche consultare il piano di studi, le modalità di ammissione ed iscrizione e avere i recapiti delle segreterie.

Scegliere il corso di laurea non è semplice per diversi fattori, spesso al termine degli studi superiori non si è sviluppata una forte propensione per un determinato ambito disciplinare e si è confusi su quale strada intraprendere. A volte si è condizionati dalle scelte dei compagni di classe oppure dai pareri dei componenti familiari. Ma fare una scelta ponderata è molto importante e un parametro essenziale dovrebbe essere quello di scegliere in base ai propri interessi ed alle proprie passioni.

Il percorso formativo in Italia prevede uno studio che va da un minimo di tre anni ad un massimo di cinque/sei. Le lauree triennali possono essere completate con ulteriori due anni per conseguire la laurea magistrale; oppure la formula 3+2 che diviene 5 o 6 per i corsi a ciclo unico, che attualmente sono: Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, Architettura, Ingegneria edile - Architettura, Giurisprudenza e Medicina Veterinaria.

Per capire meglio com'è organizzata la didattica del corso di studio che intendi scegliere ed evitare brutte sorprese, potrai consultare gratuitamente alcuni insegnamenti presenti su **Federica Web Learning**.

Sulla piattaforma sono disponibili più di trecento corsi realizzati direttamente dai docenti della Federico II e che comprendono diversi ambiti disciplinari: dalla Storia medievale alla Fisica, dalla Letteratura latina all'Antropologia passando per l'Ingegneria del software e dall'Architettura.

Studi di settore sottolineano che la possibilità di poter accedere direttamente ad un corso universitario rappresenta per gli studenti un valido e innovativo strumento per conoscere più da vicino non solo gli insegnamenti ma anche avere una visione complessiva del corso di laurea. Ascoltare la voce del docente, leggere documenti e allegati, approfondirli mediante i link pone lo studente in una prospettiva di "familiarità" con le discipline oggetto del corso di studi, più di quanto avvenga attraverso la lettura di documenti relativi agli ordinamenti universitari.

SCEGLI IL CORSO DI LAUREA CON LE MINIGUIDE FEDERICA

Le Miniguide Federica nascono per rispondere alle domande più frequenti degli studenti e alle diverse esigenze per la scelta del corso di studi.

SARAI GUIDATO DA UN PERCORSO MULTIMEDIALE ATTRAVERSO:

INSEGNAMENTI

Notizie sui corsi ed i docenti, i programmi, i dettagli sui crediti formativi e sugli esami.

LEZIONI IN DIRETTA

Con gli insegnamenti disponibili su Federica è possibile consultare un'anteprima dei contenuti dei corsi.

OBIETTIVI FORMATIVI

Una panoramica sul percorso di studio e sulle conoscenze e le capacità che esso sviluppa.

ESAMI

Indicazioni e dettagli sulle prenotazioni degli esami di profitto, le sessioni e i crediti formativi.

LAUREA

Le principali informazioni per il conseguimento dell'esame finale di laurea.

SERVIZI PER GLI STUDENTI

Le iniziative per accompagnare lo studente in ogni suo passo, dallo studio e la ricerca, all'apprendimento delle lingue straniere e alle attività culturali e sportive.

SBocchi PROFESSIONALI

I settori d'impiego e le opportunità lavorative cui si può aspirare al termine dell'iter di formazione.

ORIENTAMENTO

Le informazioni del Centro per l'Orientamento, la Formazione e la Teledidattica (SOFTel), dall'accesso all'Università all'avviamento al lavoro con tirocini, stage, post-Laurea e corsi di formazione.

VITA UNIVERSITARIA

Il percorso dalla A alla Z: modalità di immatricolazione e di pagamento delle tasse, informazioni su sedi e strutture, aule e biblioteche, ubicazione e orari delle segreterie studenti.

L'orientamento universitario in entrata, quindi, è fondamentale, le scuole e i centri di Ateneo svolgono un'operazione congiunta per minimizzare i rischi di scelte sbagliate. Dall'esperienza delle Miniguide Federica, nasce anche **YouLaurea.it** (www.youlaura.it) con l'idea di realizzare una Guida Multimediale per orientarsi nella scelta del corso di laurea sul piano nazionale. Il portale, realizzato da **Federica Web Learning** dell'Università degli Studi Federico II, in partnership con l'Istituto dell'Enciclopedia Treccani e il Corriere della Sera, è un tool multimediale che offre una panoramica autorevole delle caratteristiche salienti di ciascun corso di laurea.

www.federica.unina.it



IL MONDO DELLE FIABE ALLA CORTE DI FEDERICO

IL PROF. MAZZUCCHI CHIUDE L'11ESIMA
EDIZIONE DEL CICLO DI CONFERENZE

Titoli di coda per l'undicesimo ciclo di conferenze **"Come alla Corte di Federico II ovvero parlando e riparlato di scienza"**. Il 19 giugno, al Centro Congressi dell'Ateneo, in via Partenope, c'è stato l'ultimo di una serie di incontri, coordinati dal prof. **Luciano Gaudio**, finalizzati a una diffusione della cultura capace di coniugare la rigore scientifico con un linguaggio comune, comprensibile anche ai non addetti ai lavori. Tema della serata: **"C'era una volta"**, un viaggio lungo i percorsi della fiaba, le cui coordinate sono state tracciate dal professore di Filologia della Letteratura italiana **Andrea Mazzucchi**. A introdurre il relatore e l'argomento affrontato è stato il Rettore **Massimo Marrelli**: **"stasera**

abbiamo un grosso studioso di letteratura medievale e di Dante in particolare. Là nascono tutta una serie di suggestioni, di idee e di spunti dalle quali deriva il c'era una volta di stasera". Tutto è iniziato da lì, dal celebre incipit che apre ogni fiaba che si rispetti. Al folto pubblico di circa duecento persone, tra le quali l'Assessore regionale **Guido Trombetti**, professori, ricercatori e studenti della Federico II, il relatore ha presentato questa espressione: **"C'era una volta un re e una regina"**. Frase sgrammaticata? Refuso? No: **"è una formula talmente stereotipata che l'accordo del singolare con il plurale è in qualche modo consentito. Se non ve l'avessi fatto notare, probabilmente non ci avreste fatto caso"**. Il motivo è sta-



to presto spiegato: **"c'era una volta è una marca di genere. Identifica in maniera inequivocabile il mondo della fiaba. Stupisce pertanto che, a fronte di un elemento così inequivocabile, sia poi estremamente complesso fornire una definizione univoca di fiaba, un genere letterario vasto, diffuso in tutte le culture"**. Si è giunti così all'obiettivo della serata: **"quello che tenterò durante questa mia chiacchierata è provare a individuare alcune parti distintive della fiaba"**. Il genere letterario è stato quindi indagato nelle sue caratteristiche peculiari, attraverso un discorso ricco di riferimenti culturali, di citazioni di opere celebri e

di chiarimenti su concetti letterari. Al termine dell'intervento, l'attore **Renato Carpentieri**, volto noto del piccolo e grande schermo, ha recitato, con un accompagnamento musicale, alcuni passi di **"Lo scara-faggio, il topo e il grillo"**, opera in napoletano tratta da **"Lo cunto de li cunti"** di Giambattista Basile. Un breve confronto tra il professor Mazzucchi e i docenti presenti in sala ha preceduto il saluto finale. Si è trattato di un arrivederci. Per nuovi incontri alla **"Corte di Federico II"**, come ha sottolineato il professor Marrelli: **"ci rivediamo dopo l'estate"**. C'era una volta, ci sarà ancora.
Ciro Baldini

LAUREATA DI AMBIENTE E TERRITORIO VINCE LA MELA D'ORO DEL PREMIO BELLISARIO

Un nuovo e prestigioso riconoscimento per Ingegneria della Federico II. Dopo Raffaella Maestro, vincitrice nel 2012, tocca di nuovo ad una laureata del Corso di Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, **Arianna Gea Pagano**, ricevente un tributo - la **"Mela d'Oro"** - nell'ambito del Premio Marisa Bellisario, organizzato dalla Fondazione omonima in collaborazione con Confindustria ed Il Sole 24 Ore. Tra le prime tre classificate, ancora un'altra laureata eccellente del Corso: **Laura Clarizia**.

Il Premio, nato nel 1989 in memoria di Marisa Bellisario, ogni anno premia le donne che si sono distinte nella professione, nel management, nella scienza, nell'economia e nel sociale a livello nazionale ed internazionale, divise in sei categorie: per le neolaureate sono centinaia le giovani in concorso su segnalazione di tutte le Scuole di Ingegneria Italiane. **"È ovviamente motivo di grandissimo orgoglio l'affermazione delle nostre ex allieve, che, come tante altre, si distinguono per bravura, serietà, preparazione, abnegazione e per quel pizzico di fantasia tutta napoletana che permette loro spesso di primeggiare"** - commenta il prof. **Francesco**

Pirozzi, Presidente del Corso di Studi - **Peralto, il successo delle ragazze è testimoniato dalle brillanti carriere che hanno già intrapreso. Raffaella, infatti, lavora in Australia per un'importante impresa italiana che opera a livello internazionale; Arianna è un'allieva del Dottorato di Ricerca presso l'Università scozzese di Strathclyde; Laura ha a sua volta avviato, da alcuni mesi, il Dottorato di Ricerca presso il nostro Ateneo"**.

"Il Premio rappresenta un onore ed una grande soddisfazione personale al termine del percorso universitario. La partecipazione - sostiene Arianna Gea Pagano - mi ha dato l'opportunità di rappresentare il mio Ateneo, che in questi 5 anni mi ha consentito di acquisire tutte le conoscenze e le capacità necessarie a raggiungere obiettivi come questo. La formazione alla Federico II continua ad essere preziosa ogni giorno nell'esperienza di studio post-laurea che sto svolgendo all'estero". Anche Laura Clarizia ha appreso la notizia **"con grande gioia, soprattutto per quello che rappresenta questo premio dedicato ad una manager come la Bellisario. Ritengo che il valore di questo riconoscimento**

personale sia in gran parte da ricondurre al contesto accademico a cui devo la mia formazione". La giovane laureata sottolinea: **"mi sono sempre impegnata molto durante gli studi, scoprendo sempre di più la mia vocazione scientifica e per la chimica in particolare, ma sicuramente sono stata molto aiutata dal frequentare un Corso di Laurea dove ho potuto instaurare con i docenti un rapporto personale quotidiano"**. Un Corso dove anche la **presenza femminile** è aumentata in questi anni: **"rispetto ad altri settori, come la meccanica, sicuramente da noi c'è una situazione di parità tra uomini e donne, con una presenza al 50% - spiega Clarizia - ma in generale, in Italia, il numero di donne, in particolare di docenti donne, è ancora basso"**. **"Attualmente lavoro in un ambiente pieno di stimoli ed opportunità - racconta, invece, Arianna - ricco di presenze femminili: il Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale della University of Strathclyde vanta, infatti, un elevato numero di donne all'interno dello staff accademico (circa il 60%), a partire dalla Direttrice di Dipartimento"**.

Valentina Orellana

INIZIATIVE SINAPSI CONCORSO FOTOGRAFICO "SCATTA L'INCLUSIONE!"

Corri e "scatta" verso i premi che il Centro Sinapsi mette in palio per le migliori fotografie sul tema dell'inclusione all'università pervenute entro le ore 12 del 15 luglio.

I requisiti per partecipare? Essere iscritti all'Università Federico II... e naturalmente 'mettere a fuoco' la propria idea originale! **L'iscrizione è gratuita**.

Ogni studente o gruppo di studenti potrà concorrere con una sola foto inedita, che dovrà essere inviata in formato digitale, in allegato alla documentazione richiesta, secondo le modalità previste dal bando (www.sinapsi.unina.it/scattainclusione).

Le 30 foto più votate dagli internauti sulla pagina Facebook del Centro saranno poi valutate da una giuria di esperti nominata da Sinapsi, che sceglieranno le tre foto vincitrici, cui andrà un premio in denaro. Le 30 foto faranno parte di una **mostra** che si terrà nella **giornata di premiazione**. Per informazioni è possibile scrivere a successo.sinapsi@unina.it.

FARMACIA ALIMENTAZIONE E MALATTIE NON COMUNICABILI: IL PROF. CALABRESE RAPPRESENTA L'ATENEIO ALL'ONU

Il prof. **Giorgio Calabrese**, docente del Dipartimento di Farmacia della Federico II, è stato l'unico a rappresentare l'Ateneo napoletano all'incontro del 19 giugno presso la sede delle **Nazioni Unite** a New York dedicato al tema della prevenzione e controllo delle malattie non comunicabili (tra le quali il diabete, l'obesità, il cancro, le malattie cardiovascolari, la sindrome metabolica, le malattie bronco-

polmonari croniche e quelle neurodegenerative) responsabili dell'80% della mortalità e del 70% di disabilità e sofferenze in tutto il mondo. L'alimentazione e, in particolare, la dieta mediterranea sono strumenti fondamentali per il controllo e la prevenzione di numerose condizioni patologiche collegate allo stile di vita. Protagonisti della sessione di lavoro, rappresentanti dei Governi di numerosi Paesi, di Università,

esponenti del settore privato e delle Organizzazioni non Governative. Come risultato dell'incontro è stata prevista la sottoscrizione di un protocollo di intesa - tra Paesi Europei, Stati Uniti e l'ONU - per la salvaguardia della dieta mediterranea in un contesto che comprende duecentoventi Paesi aderenti su trecento. All'appuntamento, che si tiene il 9 luglio, mentre andiamo in stampa, parteciperà, con il Ministro della

Salute Beatrice Lorenzin, anche il prof. Calabrese. **"Siamo particolarmente lieti che un docente del nostro Dipartimento sia stato invitato a partecipare ad un evento di tale portata"**, ha commentato il prof. **Ettore Novellino**, Direttore del Dipartimento di Farmacia, struttura da tempo impegnata nel settore legato agli alimenti e alla dieta.

TECNOLOGIE DIGITALI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DI NAPOLI

CONCORSO DI IDEE CHE HA COINVOLTO STUDENTI DELLA FEDERICO II E DE L'ORIENTALE

Un'innovativa sperimentazione didattica ha visto coinvolti due Atenei e i loro studenti: la Federico II, con il *Laboratorio Audiovisuale* del Corso di Laurea in Culture Digitali e della Comunicazione, e L'Orientale, con il *Laboratorio di Informatica* dei Dipartimenti di Studi Umanistici e di Asia Africa e Mediterraneo. La collaborazione, che si colloca nell'ambito delle attività di ricerca sull'*Open Innovation* condotte dall'Istituto IRAT-CNR nel progetto Or.C.He.S.T.R.A. Napoli Smart City, ha dato vita ad un **concorso di idee per nuovi servizi digitali rivolti alla città di Napoli**. Gli studenti si sono, quindi, cimentati nella realizzazione di progetti, basati sulle tecnologie digitali delle smart city – le cui parole d'ordine sono *“utilità, innovazione e sostenibilità”*, come spiega la prof.ssa **Francesca Cantone**, docente di Laboratorio Audiovisuale – finalizzati alla valorizzazione del patrimonio artistico-culturale di Napoli, in particolare del centro storico.

“Dopo una fase di avvio in cui sono stati introdotti ad una conoscenza dello scenario delle interazioni tra tecnologie ICT e scienze umane, gli studenti sono stati poi guidati all'individuazione di un tema applicativo e alla formazione di gruppi di lavoro”, illustra la prof.ssa

Cantone. Da questo iter formativo sono nati 13 progetti, prodotti da altrettanti gruppi, che troveranno spazio per la loro realizzazione. Insomma, i giovani, *“da fruitori passivi della didattica tradizionale, sono diventati protagonisti di un qualcosa di stimolante e di importante, perché rivolto ad un servizio concreto per il turismo e la città”*.

I progetti sono stati esposti al pubblico il 13 giugno alla Biblioteca BRAU e sottoposti ad una prima valutazione da parte della giuria popolare che ha scelto l'idea *“Napoli in un klik”* attribuendole un premio speciale. La seconda fase selettiva ha visto, invece, il coinvolgimento di una giuria tecnica formata da rappresentanti della compagine Or.C.He.S.T.R.A., il responsabile scientifico prof. **Stefano Consiglio**, il Direttore dell'Istituto IRAT-CNR **Alfonso Morvillo**, il responsabile IBM **Roberto Guarda**, il Pro Rettore de L'Orientale prof. **Giuseppe Cataldi** e il Direttore di Ateneapiù **Gennaro Variante**. Hanno vinto ex aequo, con 116 punti, *“24 hours in Naples”* e *“Cultura Viva”*, progetti, rispettivamente, della Federico II e de L'Orientale.

LA PAROLA AI VINCITORI

Parla di vittoria *“inaspettata”*, per-

ché i progetti *“erano tutti molto interessanti”*, **Dora Compagnone**, membro del gruppo ideatore di *“24 hours in Naples”*, ovvero **Marina Mongillo**, **Valeria Petrone**, **Stefania Ricciardelli**, **Alessia Parra**, **Ambra Tizzano**, **Angela Tedesco**, **Nadia Giordano** e **Emanuele Aversano**. *“Credo che la nostra idea abbia colpito perché di facile realizzazione, di veloce fruizione e rivolta ad un pubblico giovane”*, commenta Dora. Il progetto prevede la realizzazione di un **video interattivo** *“su un percorso attraverso luoghi poco conosciuti della città e le attività che si possono svolgere durante l'arco delle 24 ore. Una guida stimolante, perché interattiva per il turista, ancora non esisteva tra quelli che sponsorizzano la nostra città”*, racconta Stefania. L'obiettivo: *“dare una visione originale e innovativa della città illustrando non solo i monumenti più noti, ma andando a scoprire posti e usanze che neanche noi conosciamo prima”*, dice Dora. Che poi sottolinea il valore dell'esperienza: *“molto stimolante ed istruttiva”*.

“Si è trattato di un'esperienza davvero particolare” commenta anche **Angela Isoldi**, del gruppo *“Cultura Viva”*. L'idea su cui si basa il lavoro di questo gruppo – composto da **Chiara Noce**, **Anna Picchierri**,

Virgie Ferrante, **M. Chiara Cerullo**, **Clarissa Ladogana**, **Clementina Udine** e **Emanuel Mdreka** – è quella della **multiculturalità**. *“Abbiamo voluto mettere in pratica anche le conoscenze linguistiche e culturali acquisite all'Orientale rivolgendoci sia ai turisti che ai gruppi etnici cittadini”* – racconta Angela – *“Così è nata una piattaforma digitale sulla quale le varie comunità possono comunicare informazioni su eventi e iniziative culturali”*. L'originalità, che è la punta di forza del progetto, è stata anche per i giovani studenti motivo di difficoltà: *“Non abbiamo avuto nessun punto di riferimento a cui ispirarci, perché non abbiamo trovato progetti simili. Questo, però, ci è servito da stimolo ancora maggiore”*.

Antonella Gargiulo, **Roberta D'Errico**, **Simona Cacciapuotì**, **Ilenia Violante** sono le studentesse della Federico II cui è andato il premio speciale della giuria popolare. *“Napoli in un klik”*, il loro progetto prevede la creazione di un'applicazione (collegata ad una pagina Facebook) che funga da **calendario eventi**. Per ogni mese saranno indicati i giorni in cui sarà possibile partecipare ad un evento e ognuno di questi sarà identificato con un colore in base alla tipologia. *“È stata una grande soddisfazione avere l'approvazione del pubblico, dei visitatori coinvolti nel voto”* – afferma Antonella – *“Questo significa che c'è una sempre maggiore richiesta di informazioni e che noi abbiamo risposto ad un'esigenza reale”*.

Valentina Orellana

INNOVATION DAY TOUR PER GLI STUDENTI DI INGEGNERIA GESTIONALE

VINCE IL PROGETTO GRUPPO “MEMENTO”

“Memento” il gruppo vincitore dell'Innovation Day Tour. L'iniziativa ha visto, il 27 giugno presso l'Unione Industriali, la **premiazione dei migliori Business Plan** presentati dagli **studenti di Ingegneria Gestionale**. *“Questa è la tappa finale di un progetto”* – spiega **Roberto Cerchione**, coordinatore dell'evento – *“che va avanti da due anni, i cui promotori sono i professori Mario Raffa e Bruno Iaccarino. Sono stati scelti 30 progetti ogni anno. I 14 progetti finalisti di oggi sono stati selezionati da un comitato di valutazione”*. Ha sottolineato la validità dell'esperienza che si inquadra nella *“terza missione”* dell'università, *“cioè, in aggiunta alla didattica convenzionale e alla ricerca classica, il trasferimento di conoscenza verso l'imprenditorialità”*, il prof. **Antonio Moccia**, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale.

I progetti finalisti sono stati valutati da una giuria di esperti in imprenditoria, manager e professori. Ogni gruppo ha avuto la possibilità di presentare la propria idea in 4 minuti, il tempo solitamente concesso dagli imprenditori. Il gruppo decretato come vincitore (**MEMENTO**) ha proposto la realizzazione di un dispositivo capace di agevolare persone con deficit di memoria patologici e non. L'apparecchio, simile ad un videocitofono, avrebbe il compito di avvisare il soggetto in caso di dimenticanza di oggetti (chiavi, cellulare, portafogli) nell'atto di uscire di casa. **Napoli Augmented**, applicazione *“turistica”* per Google Glass; **Id Ticket**, biglietto elettronico per mezzi pubblici; **Intelligence**, caffettiera per un gusto più intenso del caffè; **Vitrum**, dispositivo di raccolta per le bottiglie di vetro: i progetti dal secondo al quinto posto in classifica.

“Siete davvero fortunati nel poter partecipare ad un programma come questo, che vi offre la possibilità di sperimentare tecniche di marketing, di svi-

luppare un'idea e di metterla in pratica. L'America la si può trovare anche qui a Napoli. La crisi può rappresentare anche un'opportunità”, ha detto il console degli Stati Uniti **Colombia Barrosse** citando l'esempio *“di un giovane napoletano che nel 1914, lo stesso giorno in cui scoppiò la Grande Guerra, inaugurò una piccola boutique maschile in stile inglese che allora rappresentava un'innovazione. Ieri, suo nipote ha festeggiato i 100 anni di Marinella, firma mondiale dell'ecellenza napoletana. Riflettete su questo: non importa quando o dove, ma come. Se voi avete l'ispirazione e credete nel vostro progetto, potete farcela”*.

LA PAROLA AI VINCITORI

Sabrina Russo, **Raffaele Russo**, **Davide Vistola**: i nomi dei componenti del gruppo **MEMENTO**. *“Frequentiamo il I anno della Magistrale in Ingegneria Gestionale”* – spiega **Sabrina** – *“Il progetto nasce all'interno del corso di Gestione dello sviluppo imprenditoriale, tenuto dal professore Mario Raffa insieme al prof. Bruno Iaccarino”*. Un'avventura che ha preso il via all'inizio del secondo semestre: *“quando fummo invitati a preparare questo Business Plan, dividerci in gruppi e trovare un'idea innovativa da presentare all'esame e, se tutto andava bene, all'Innovation Day Tour”*. Un progetto, il loro, realizzato in tempi piuttosto brevi: *“Tra la scelta dell'idea da portare avanti (avevamo varie idee da proporre) e la messa in atto del progetto, abbiamo impiegato circa un mese, includendo, però, anche la parte teorica dell'esame”*. Un'idea che nasce dal quotidiano: *“Il tutto parte dalla consapevolezza che ognuno di noi, ogni giorno, è soggetto a mille piccole dimenticanze. Abbiamo, quindi, approfondito l'argomento, scoprendo che, per quanto riguarda i deficit patologici, c'è un aumento di persone che soffrono di Alzheimer. Un dispo-*



tivo come il nostro potrebbe aiutare tantissimo, soprattutto nella fase iniziale della malattia”. C'è anche un prototipo: *“L'idea è venuta a Davide che si è preoccupato di far arrivare tutte le parti del dispositivo e di costruirlo”*. La parola passa proprio a **Davide**: *“C'è questa nuova piattaforma di progettazione tutta italiana che aiuta i maker a realizzare dei prototipi. Io me ne ero appassionato un paio di mesi fa e, quando mi è capitata l'occasione di mettere in piedi qualcosa di concreto, ho deciso di proporre anche un prototipo che avrebbe potuto essere d'impatto e giovare. Ho ordinato i pezzi e, quando sono arrivati, mi sono messo all'opera. È stata un'esperienza di formazione, la prima volta che ci siamo confrontati con qualcosa di concreto. Proiettarsi nel mondo reale ed avere un riscontro positivo su una tua idea è una grande emozione”*. Nel corso della cerimonia, riprende **Sabrina**, qualcuno ha richiesto i loro contatti: *“Anche se abbiamo ancora tanti esami da sostenere ed è difficile trovare un attimo di tregua, ne parleremo sicuramente, dal momento che c'è stato un riscontro positivo e non vogliamo perdere questa occasione”*. Vada come vada, hanno portato a casa un ricco bottino: *“è stata un'esperienza pratica molto importante. Abbiamo avuto l'opportunità di vedere, a livello lavorativo, cosa significa avere un'idea e volerla sviluppare, nonché parlare in presenza di persone importanti, cose che solitamente non è possibile fare prima della laurea”*.

Fabiana Carcatella

LA LOGICA NEI TEST DI AMMISSIONE

Ragionamento Logico: il tallone d'Achille degli studenti alle prese con i test attitudinali e di ammissione ai Corsi di Laurea universitari. Lo sanno bene quanti si sono cimentati lo scorso aprile con la prova di ingresso a Medicina. *Logica* è la sezione più corposa nei

test per le **Professioni Sanitarie** che si terranno il **3 settembre**: si tratta di ben 23 domande a scelta multipla sulle 60 complessive (ossia, 4 di cultura generale, 15 di biologia, 10 di chimica e 8 del pacchetto fisica e matematica) cui rispondere in cento minuti. Non tutte le materie

hanno lo stesso peso in sede di formulazione delle graduatorie: in caso di parità di voto, infatti, verrà data la precedenza a chi ha risposto a più domande di cultura generale e logica.

Come prepararsi per i test in una disciplina che non è insegnata nelle scuole superiori? La domanda a due esperti: i professori **Francesco Auletta** e **Giuseppe Balido**.

di **Ciro Baldini**

IL FILOSOFO. TRA LINGUAGGIO E RAGIONAMENTO

“SUL VERO O FALSO SI SVILUPPA L'INFORMATICA MODERNA”

“La logica non ci insegna che cosa dobbiamo pensare per pensare correttamente, ma come dobbiamo pensare per pensare correttamente”. Passa per Immanuel Kant, il celebre filosofo tedesco, la riflessione sui quiz di ragionamento logico del professor **Giuseppe Balido**, laureato in Filosofia che ha insegnato Logica all'Università Parthenope e alla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, ma anche Filosofia in diversi Licei cittadini. **Logica e Filosofia, un connubio forte**. Ma che cos'è la Logica per un filosofo? “È una

disciplina fondamentale, soprattutto in alcune opere del mondo antico. Penso a San Tommaso, a Ilario di Poitiers, a Sant'Agostino. Questa letteratura è piena di logica”. Con una precisazione: “si tratta di una logica formale, cioè incentrata sulla struttura discorsiva indipendentemente dai contenuti e basata sul principio di non contraddizione”. Roba vecchia? Niente affatto: “la Logica basata sul Vero o Falso è quella sulla quale si sviluppa l'Informatica moderna”.

Ai test di ammissione a diversi Corsi di Laurea, i quiz di Logica fanno spes-

so la parte del leone. Sono tanti e a volte molto lunghi. Sbaglia, però, chi pensa solo a numeri e calcoli. **Molti quesiti sono incentrati sul linguaggio**, sulla capacità di interpretare un testo: “**esistono diverse tipologie di test sull'analisi testuale**. In alcuni casi si chiede di individuare il passaggio logico errato. Per rispondere, bisogna fare una deduzione corretta del brano letto, ma prima è necessario imparare che cos'è un'inferenza e come si deduce”. Molte domande, con sfumature diverse: “per l'analisi del testo viene chiesto quale opzione rafforzi l'argomentazione, quale la indebolisca, quale supposizione implicita si può ricavare dal brano. Altri quiz chiedono di completare un passaggio o una proposizione verbale. Di solito sono molto fattibili”. La scuola non abita a questo genere di esercizi. Tutto

sembra rimandato alle attitudini mentali dei ragazzi. Insomma, la sensazione è che possa trarre vantaggio da questo tipo di prova chi ha una maggiore esperienza di Sudoku o di rompicapo simili. E invece: “è vero che ognuno ha una certa intuizione, ma non sempre si raggiunge il traguardo solo con questa. **Non è vero che non serve prepararsi in Logica**. Il Softel ha organizzato dei corsi apposta per questo”. Prendere i libri ed esercitarsi perché queste cose torneranno utili a tutti, a prescindere dalla professione svolta: “un infermiere deve avere una preparazione generale che gli consenta poi di assimilare conoscenze specifiche acquisite nei corsi. Non è un caso, forse, che spesso ad andare meglio in Matematica siano gli studenti che vengono dal Liceo Classico”.

IL MATEMATICO. REGOLE, VERIFICHE E GESTIONE DEL TEMPO

LA LOGICA: “IL RAGIONARE IN MODO CORRETTO”

Usare la Logica per non isolare un ragionamento tra le mura delle opinioni personali. Il professor **Francesco Auletta**, laureato in Matematica, insegnante nei Licei per più di quarant'anni ed esperto di Logica che collabora con vari istituti scolastici della Campania e con il centro di Orientamento e Tutorato della Federico II, il Softel, comincia così il suo ragionamento: “**Logica è un termine ricorrente nel parlare quotidiano della gente**. Al bar dello sport o alle riunioni condominiali è quasi sempre difficile stabilire chi abbia ragione o torto, giacché i discorsi si basano su opinioni personali che non hanno valore di verità universali, presupposto essenziale per avviare un ragionamento del quale si debba stabilire la correttezza e la validità”. Se ne parla tanto, ma la Logica, quella vera, è un'altra storia: “**ha senso, invece, intendere per 'logica' il 'ragionare in modo corretto' nell'ambito delle**

discipline, soprattutto tecnico-scientifiche, strutturate con regole, assiomi e procedimenti formali ben definiti. In questi ambiti, la logica s'inserisce quale strumento mediante il quale si coordina il processo deduttivo che porta a concludere l'argomentazione, ovviamente in modo corretto”. Un mezzo per arrivare a qualcosa, dunque, non una materia. Il professore specifica: “strumento e non disciplina, ma se proprio vogliamo identificare la logica in qualcosa, questa è la geometria del biennio liceale, essenza stessa della logica deduttiva”. Saper usare la testa e fare affidamento sul ragionamento logico, quindi, può aiutare a risolvere i problemi di studenti, prima, e di professionisti, poi: “è chiaro che, dovendo affrontare studi universitari ad alto tasso di contenuti scientifici per poi assumere ruoli decisionali di elevata responsabilità nel mondo del lavoro, lo studente debba dare prova dell'uso corretto

dello strumento logica, **caratteristica imprescindibile di un professionista preparato**, e ciò, evidentemente, deve essere accertato in ingresso”. Questo il fine dei quiz logici ai test di ammissione ai Corsi di Laurea. Una prova, questa, che non si è fatta mancare nemmeno il famoso contadino alle prese con un recinto da costruire o con dei conti che proprio non tornano. Tutto ha un peso, anche la logica dell'agricoltore: “come vi sono strumenti di lavoro semplici (pala, piccone, sega) oppure complessi (bulldozer, computer, radar), così pure vi è una logica elementare, come quella di un contadino o di un operaio, e vi è una logica più complessa come quella di un ingegnere o di un cardiocirurgo. Volendo fare un esempio. Nel corso di un intervento di alta chirurgia, il primario responsabile, oltre alle imprescindibili sue capacità professionali, deve saper coordinare una équipe di suoi assistenti con varie mansioni e mentre opera deve dare ordini a ciascuno nel rispetto di una tempistica incessante. Tutto ciò non può prescindere dalla logica”. Il tempo, un vero e proprio quiz nel quiz: “in tal senso si giustificano i lunghi brani di comprensione verbale e ragionamento

logico inseriti nei test di ammissione. L'obiettivo è quello di verificare la capacità dello studente di saper analizzare il significato delle varie parti del brano, saper valutare la coerenza o meno tra esse e trarne le corrette conclusioni nel più breve tempo possibile. Ciò è possibile solo se si è in possesso di buone capacità logiche. Intuito, ragionamento, ma anche “foglio di brutta”, serve tutto questo: “**l'intuizione, da sola, non è sufficiente per conseguire una verità ancorché scientifica**: è solo un'ipotesi che va passata al vaglio di un procedimento logico deduttivo per stabilirne la validità. In tale contesto rientrano anche i quiz cosiddetti di logica numerica e di logica combinatoria. Si tratta di saper interpretare il presupposto logico di problemi di carattere pratico della vita quotidiana risolvibili con l'applicazione di poche e semplici operazioni matematiche, apprese nel ciclo della scuola media inferiore. In poche parole, bisogna dimostrare di saper applicare le conoscenze teoriche alla risoluzione di problemi pratici”. Insomma: “non basta conoscere le regole del nuoto per saper nuotare, bisogna tuffarsi in acqua e nuotare”.

Parte lo sportello informativo dell'Ordine degli Ingegneri



Un utile riferimento per gli studenti e i laureandi in cerca di una bussola per orientarsi nel mondo del lavoro e della formazione: è stato inaugurato il 23 giugno uno sportello informativo promosso dall'Ordine degli Ingegneri – aperto al pubblico tutti i lunedì dalle 15:00 alle 17:00 - presso l'edificio di Piazzale Tecchio, sede di Ingegneria. Saranno disponibili documenti che illustreranno tutte le opportunità (bandi di concorso, borse di studio, Corsi di Specializzazione e tirocini in Italia e all'estero) e tutto quello che occorre sapere per entrare a far parte dell'Ordine professionale. Al punto informativo si alterneranno giovani professionisti che, a titolo totalmente volontaristico, metteranno a disposizione dei colleghi di pochi anni più giovani tutta la propria esperienza e competenza.

Un impegno in prima linea testimoniato dal tono dell'evento che ha visto la partecipazione del Presidente della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base **Piero Salatino** e della Vicepresidente e del Tesoriere dell'Ordine **Paola Marone** e **Giovanni Esposito**. “Oggi consolidiamo un rapporto con l'università che va avanti ormai da tempo, anche attraverso l'organizzazione di corsi di formazione completamente gratuiti ed abilitanti”, dice l'ing. Marone che aggiunge: “è importante creare una connessione con gli studi professionali e le imprese. Ci faremo portatori di questo messaggio presso l'Unione Industriali e le istituzioni”. Un obiettivo raggiungibile dal momento che l'attuale Presidente della sede napoletana dell'Unione è un ingegnere. “Qui i futuri colleghi potranno prendere visione anche di tutta la documentazione legata alla nostra professione, a cominciare dal codice deontologico”, aggiunge l'ing. Esposito. “Oggi rinnoviamo un impegno reciproco, rendendo l'Ordine, straordinaria miniera di informazioni sulla vita dell'ingegnere, fisicamente presente nelle nostre strutture”, commenta il prof. Salatino. Avvicinare gli studenti “nella fase precedente all'iscrizione all'Ordine fornendo anche un utile supporto in termini fiscali e previdenziali” è l'obiettivo, spiegano i consiglieri dell'Ordine **Ettore Nardi**, **Antonio Salzano** e **Apostolos Paipais**. Presenti all'incontro associazioni e rappresentanze studentesche. “Le problematiche del mondo del lavoro e tutta la burocrazia collegata rappresentano, per gli studenti, un mondo sconosciuto”, sottolinea **Giuseppe De Falco** (Assi), **Emilio Rodontini** (Apotema), **Marco Race** (senatore accademico).

Simona Pasquale

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



I CORSI DI LAUREA 2014/2015

Servizi agli studenti

LAUREE

Agraria

- Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali
- Viticoltura ed Enologia
- Tecnologie Alimentari

Architettura

- Scienze dell'architettura
- Urbanistica Paesaggio Territorio Ambiente

Biologia

- Scienze Biologiche
- Scienze e Tecnologie per la natura e per l'ambiente
- Biologia Generale e Applicata

Economia, Management e Istituzioni

- Economia Aziendale
- Economia delle Imprese Finanziarie

Farmacia

- Controllo di Qualità
- Scienze Erboristiche
- Scienze Nutraceutiche

Fisica

- Fisica
- Ottica e Optometria

Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale

- Ingegneria Chimica
- Scienze e Ingegneria dei Materiali

Ingegneria Civile, Edile e Ambientale

- Ingegneria Edile
- Ingegneria Civile
- Ingegneria Gestionale dei Progetti e delle Infrastrutture
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio

Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'informazione

- Informatica
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria dell'automazione
- Ingegneria delle Telecomunicazioni
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Informatica
- Ingegneria Elettrica

Ingegneria Industriale

- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione
- Ingegneria Meccanica
- Ingegneria Navale

Matematica e Applicazioni "R. Caccioppoli"

- Matematica

Medicina Clinica e Chirurgia

- Dietistica

Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche

- Biotecnologie per la Salute
- Tecniche di Laboratorio Biomedico

Medicina Veterinaria e Produzioni Animali

- Tecnologie delle Produzioni Animali

Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche

- Ostetricia
- Logopedia
- Ortottica ed Assistenza Oftalmologica
- Igiene Dentale
- Tecniche Audiometriche
- Tecniche Audioprotesiche
- Tecniche di Neurofisiopatologia

Sanità Pubblica

- Fisioterapia
- Tecniche Ortopediche
- Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei Luoghi di Lavoro

Scienze Biomediche Avanzate

- Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusioni Cardiovascolari

- Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia

Scienze Chimiche

- Biotecnologie Biomolecolari e Industriali
- Chimica
- Chimica Industriale

Scienze della Terra, dell'ambiente e delle Risorse

- Scienze Geologiche

Scienze Economiche e Statistiche

- Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale
- Economia e Commercio

Scienze Mediche Trasazionali

- Infermieristica
- Infermieristica Pediatrica

Scienze Politiche

- Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione
- Scienze Politiche
- Servizio Sociale
- Scienze Aeronautiche

Scienze Sociali

- Culture Digitali e della Comunicazione
- Sociologia

Studi Umanistici

- Archeologia e Storia delle Arti
- Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali
- Lettere Classiche
- Lettere Moderne
- Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee
- Scienze e Tecniche Psicologiche
- Storia
- Filosofia

LAUREE SPECIALISTICHE E MAGISTRALI

Agraria

- Biotecnologie Agro-Ambientali ed Alimentari
- Scienze e Tecnologie Agrarie
- Scienze e Tecnologie Alimentari
- Scienze Forestali ed Ambientali

Architettura

- Architettura (Progettazione Architettonica)
- Architettura
- Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Paesaggistico-Ambientale

Biologia

- Biologia
- Biologia delle Produzioni Marine
- Biologia ed Ecologia dell'Ambiente marino ed uso sostenibile delle sue risorse
- Scienze Biologiche
- Scienze Naturali

Economia, Management e Istituzioni

- Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici
- Economia Aziendale (Lm)

Farmacia

- Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (Lm)
- Farmacia (Lm)
- Biotecnologie del Farmaco

Fisica

- Fisica

Giurisprudenza

- Giurisprudenza

Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale

- Ingegneria Chimica
- Ingegneria dei Materiali

Ingegneria Civile, Edile e Ambientale

- Ingegneria dei Sistemi Idraulici e di Trasporto
- Ingegneria Edile
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio

- Ingegneria Edile-Architettura

Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'informazione

- Informatica
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria dell'Automazione
- Ingegneria delle Telecomunicazioni
- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Informatica

Ingegneria Industriale

- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Gestionale
- Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione
- Ingegneria Meccanica per l'energia e l'ambiente
- Ingegneria Navale

Matematica e Applicazioni "R. Caccioppoli"

- Matematica

Medicina Clinica e Chirurgia

- Medicina e Chirurgia
- Scienze della Nutrizione Umana

Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche

- Biotecnologie Mediche

Medicina Veterinaria e Produzioni Animali

- Medicina Veterinaria
- Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali

Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche

- Odontoiatria e Protesi Dentaria
- Scienze Infermieristiche ed Ostetriche
- Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie

Sanità Pubblica

- Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione

Scienze Biomediche Avanzate

- Scienze delle Professioni Sanitarie - Area Tecnico Assistenziale

Scienze Chimiche

- Scienze Chimiche
- Scienze e Tecnologie della Chimica Industriale
- Biotecnologie Molecolari e Industriali

Scienze della Terra, dell'ambiente e delle risorse

- Geologia e Geologia Applicata

Scienze Economiche e Statistiche

- Finanza
- Economia e Commercio

Scienze Mediche Trasazionali

- Scienze delle Professioni Sanitarie - Area Tecnico Diagnostica

Scienze Politiche

- Relazioni Internazionali ed Analisi di Scenario
- Scienze Aeronautiche
- Scienze della Pubblica Amministrazione
- Scienze Politiche dell'Europa e Strategie di Sviluppo
- Scienze Statistiche per le Decisioni
- Servizio Sociale e Politiche Sociali

Scienze Sociali

- Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica
- Politiche Sociali e del Territorio

Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura

- Ingegneria Strutturale e Geotecnica

Studi Umanistici

- Filologia Moderna
- Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico
- Archeologia e Storia dell'arte
- Lingue e Letterature Moderne Europee
- Psicologia Dinamica, Clinica e di Comunità
- Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale ed Ambientale
- Filosofia
- Scienze Storiche

Preparazione ai test dei Corsi a numero

programmato: l'Ateneo fornisce corsi brevi di preparazione ai test di valutazione per le lauree a numero programmato. www.orientamento.unina.it

Aule informatizzate: ad informatizzazione leggera sono 72 e dispongono di proiettore e collegamento web; a dotazione pesante sono 28 con 791 postazioni tutte collegate in rete. www.auledidattiche.unina.it

Iscrizione e pagamento tasse on line: l'operazione d'iscrizione e il pagamento possono essere effettuati on line con carta di credito. www.segrepass.unina.it o presso qualsiasi sportello bancario

Casella di posta elettronica: ogni studente può farne richiesta. <http://studenti.unina.it>

Orientamento alla scelta del Corso di laurea: sono previsti sportelli di accoglienza e tutor coordinati dal Centro Sof-Tel. www.orientamento.unina.it

Biblioteca on line: oltre 20.000 riviste e banche dati dei libri disponibili presso le biblioteche d'Ateneo. www.sba.unina.it

Test di autovalutazione: per misurare le proprie conoscenze nel campo attinente al Corso di Laurea prescelto. www.orientamento.unina.it

Segreteria studenti telematica: permette di prenotare gli esami, stampare certificati e controllare dati anagrafici e carriera presso 80 chioschi telematici o collegandosi a www.segrepass.unina.it

Web docenti: lo studente può comunicare on line con i docenti ed utilizzare materiale didattico. www.docenti.unina.it

Centro linguistico di ateneo: è la struttura che cura l'organizzazione di attività didattiche, scientifiche e di servizio relative alle lingue. www.cla.unina.it

International house: www.international.unina.it è un servizio che ha cura di fornire allo studente straniero tutte le informazioni e i servizi di accoglienza per facilitarne il soggiorno nella città di Napoli; la house mette a disposizione postazioni internet con stampanti. Tel. 0812537100; international@unina.it, ihf@unina.it

Sinapsi - Centro per l'inclusione attiva e partecipata degli studenti: si rivolge a tutti gli studenti che si sentono esclusi dalla vita universitaria a causa di disabilità o difficoltà temporanee. www.sinapsi.unina.it

Per informazioni sulla presenza di barriere nelle strutture dell'Ateneo: www.barriere.unina.it

Banca dati laureati: l'attività dell'Ufficio placement, attraverso il Consorzio Interuniversitario Almalaura, favorisce l'incontro fra i laureati dell'Ateneo, ai quali offre un supporto alla circolazione del CV e alle scelte professionali, e le imprese che usufruiscono così di un canale di contatto diretto per le attività di recruitment e offerta di formazione. www.joblaureati.unina.it

Tirocini per studenti e laureati: lo studente e il laureato possono svolgere attività di tirocinio presso aziende o enti www.unina.it/studentididattica/segreteriestudenti/tirocini/; www.unina.it/studentididattica/postlaurea/tirocini/

Attività culturali proposte da studenti: è previsto un fondo per finanziare iniziative e attività culturali e sociali proposte da studenti. Informazioni: Ufficio Affari generali tel. 0812537604, affgen@unina.it

Centro Museale: gli studenti possono visitare gratuitamente i Musei delle Scienze Naturali d'Ateneo siti in via Mezzocannone, 8 e in largo San Marcellino, 10. www.musei.unina.it

Federica: web learning di Ateneo ad accesso gratuito con 300 corsi e 5.000 lezioni, podcast ed ebook, fruibili da diversi dispositivi portatili. www.federica.unina.it

F2 radiolab: radio on web e laboratorio radiofonico d'Ateneo www.radiof2.unina.it

Wi-fi in ateneo: www.csi.unina.it/flex/cm/pages/Serveblob.php/IT/IDpagina/50

TANTA FATICA E CAPACITÀ DI ADATTAMENTO PER LAUREARSI IN GIURISPRUDENZA

Descrivere Giurisprudenza in poche righe è come voler riversare un litro d'acqua in una bottiglia da mezzo litro. Strabondante, confusionaria, con tempi accelerati e programmi di studio infiniti: il Corso di Laurea è davvero per spiriti forti e animi convinti. Circa 3.000 matricole l'anno, per un totale che sfiora i 20mila iscritti, la concorrenza è tanta e per le neo matricole occorre un pizzico di coraggio e un grande spirito di adattamento per frequentare il Dipartimento. **Tre le sedi principali** in cui si svolge la vita universitaria: Corso Umberto, via Marina e Porta di Massa. Quest'ultimo edificio accoglie i corsi del primo anno. Ed è qui che si incontreranno i primi veri disagi: **la ressa fuori ai cancelli, la mancanza di un punto di ristoro all'interno del plesso, aule studio insufficienti, lunghe file**. E mentre si cerca di capire come sopravvivere al primo impatto, gli esami incalzano dopo non appena tre mesi: la sessione invernale apre i battenti a gennaio. **27 sono le discipline da dover superare, più l'idoneità di lingua straniera, nel corso dei 5 anni previsti** da regolamento ma che, il più delle volte, si allungano. In media sono 1.300 l'anno i laureati, circa la metà degli iscritti. Dunque, solo una piccola parte si laurea nel tempo stabilito. **La maggior parte impiega dai 6 ai 9 anni, per tagliare il sospirato traguardo**. Varie le cause che descrivono il ritardo. La prima: la difficoltà degli insegnamenti e la lunghezza dei programmi. Inoltre, per alcune discipline, oltre ad essere "usanza" far ripetere gli esami almeno due volte durante la carriera universitaria, è impossibile rifare la prova nella stessa sessione. In questo modo, i mesi trascorrono, inseguendo date ed insegnamenti. Altri problemi: la reperibilità dei docenti a ricevimento, la difficoltà ad ottenere la tesi in materie particolarmente richieste e l'appartenenza ad una determinata cattedra. **Afferire ad una cattedra anziché ad un'altra dipende dalle iniziali del proprio cognome** e si rivela alcune volte determinante per la fluidità del percorso. Infatti è qui che si stabilisce il docente con cui seguire le lezioni e quindi sostenere l'esame. Una cattedra particolarmente ostica causa maggiori ritardi per le frequenti bocciature. **Sei le discipline da affrontare al primo anno**: Istituzioni di diritto romano, Storia del diritto romano, Diritto Costituzionale (al primo semestre); Filosofia del diritto, Storia del diritto

medioevale e moderno, Diritto Privato (secondo semestre). Incontrare le prime locuzioni giuridiche, imparare il linguaggio tecnico di base, affrontare i manuali non sarà facile. Tuttavia i docenti consigliano di sostenere subito gli esami ostici: le difficoltà vanno superate di petto onde evitare il fenomeno di sudditanza psicologica che si instaura quasi sempre con queste discipline. Però, la culla del diritto partenopeo offre una preparazione eccellente che occorre bilanciare con la fatica e i sacrifici che si fanno nel proseguire gli studi. Stiamo parlando di una delle sedi più antiche e prestigiose d'Italia. Quella in cui, ricordano gli studenti con grande orgoglio, ha studiato il Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano**, nonché numerosi avvocati,



Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (durata quinquennale, accesso libero)

Sedi Dipartimento: la Direzione del Dipartimento, la Biblioteca di Area Giuridica e alcune aule sono ubicate nell'edificio centrale al Corso Umberto I. Gran parte degli ex Dipartimenti e delle aule sono distribuiti tra l'edificio in via Porta di Massa 32 e quello in via Nuova Marina 33
Sito web: www.giurisprudenza.unina.it

Segreteria studenti: via Nuova Marina 33 (piano terra)
tel: 081.2536450-524-526-527-533-534-535

Commissione Orientamento:
prof. Aurelio Cernigliaro, tel.: 081.2534572 – e-mail: aurelio.cernigliaro@unina.it;
dott. Fabrizio De Vita, tel.: 081.2534256, e-mail: fabrizio.devita@unina.it;
dott.ssa Daniela Piccione, tel.: 081.2534326 - e-mail: daniela.piccione@unina.it.

notai, magistrati e figure politiche del nostro Paese. Il luccichio delle personalità di spicco viene rimarcato dai dati del mercato del lavoro: gli studenti della Federico II

sono i primi ad emergere nei concorsi pubblici e nell'avvio delle nuove professioni.

I servizi su Giurisprudenza sono a cura di **Susy Lubrano**

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

MODELLO GENERALISTA TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

Settimana di accoglienza e di introduzione al mondo giuridico dal 20 al 26 settembre

“Continueremo a proporre un modello generalista della formazione giuridica. Il nostro Corso di studi intende forgiare un giurista duttile, che abbia approcci diversificati con le norme. Offriamo un modello metodologico che, a seconda del lavoro, i futuri professionisti sapranno orientare e far fruttare”, il Direttore di Dipartimento, **Lucio De Giovanni**, presenta il Corso di Laurea alle aspiranti matricole. Il modello generalista è apprezzato anche dal mondo del lavoro perché il laureato **“ha competenze a largo raggio. Inoltre, chi può prevedere, fra cinque anni, cosa richiederà il mondo del lavoro? Oggi si parla di giurista d'impresa, si indirizza a questo settore, ma quanti potranno essere realmente assorbiti? Magari, in futuro, ci sarà bisogno di avvocati telematici, o di altre figure che adesso non immaginiamo. Data l'incertezza dei tempi, il nostro Corso di Laurea preferisce insegnare materie formative intoccabili”**. Strizzando l'occhio ad esami complementari specifici che caratterizzano il percorso: **“Negli ultimi anni, abbiamo incrementato il diritto penale, con discipline come Criminologia, Medicina Legale, Legislazione Minorile. Conserviamo la struttura tradizionale, senza dimenticarci, però, dell'innovazione”**. I dati relativi al post laurea sono confortanti: **“La maggior parte dei vincitori di concorsi pubblici e notari proviene da Giurisprudenza della Federico II, un bel risultato che va sottolineato”**. Eppure, la strada da percorrere non è sempre lastricata da rose e fiori. **“Il problema del sovraccollamento, al primo anno, c'è e va superato. Però, chi voglia seguire ed imparare, lo fa anche in condizioni disagiate, sfruttando ciò che ha. La folla andrà via man mano, non deve spaventare”**. E per avere un contatto diretto con il docente, c'è il ricevimento: **“Consiglio di sfruttare quest'opportunità, avere un confronto con il proprio Maestro aiuta a liberarsi di inutili paure”**. Perché riesce meglio negli studi **“lo studente attivo ed interessato. I ragazzi animati da passione civile giungono prima al termine del percorso. Il diritto non è solo mera tecnica giuridica, ha una connotazione**

ampia e sociale”. Per questo, **quando si abbina il diritto alla parola memoria, “si è completamente fuori strada. Uno studente passivo che ingurgita i manuali incontrerà maggiori difficoltà nel percorso”**. A settembre (dal 22 al 26), come di consueto, il Dipartimento si preparerà ad accogliere le matricole con gli **Incontri Introduttivi allo Studio del Diritto**: **“Presenteremo ai ragazzi la loro nuova casa e i docenti. Oggi più che mai, non si può fare solo lezione e sentirsi in pace con la coscienza. Occorre dare di più, incrementare il senso civico. Come accadeva quando io ero studente. Allora c'era una forte passione di fondo, che spingeva ad impegnarsi”**.



Il prof. De Giovanni

SOSTEGNO PER DIRITTO PRIVATO

In soccorso delle matricole, alle prese con l'estenuante programma di Diritto Privato, arrivano i tanto attesi corsi di sostegno. Le integrazioni, rimandate al prossimo settembre, avranno lo scopo di agevolare lo studio di quanti hanno seguito durante i corsi del secondo semestre. **“I ragazzi del primo anno - spiega il prof. Aurelio Cernigliaro - incontrano quasi sempre, con lo studio di Privato, un primo rallentamento di percorso. La materia è molto tecnica e per chi è alle prime armi può risultare particolarmente ostica. Per questo è stato pensato il sostegno, per offrire una mano a chi ne avesse bisogno”**. I corsi, mirati agli studenti che nella sessione di giugno-luglio non abbiano sostenuto la prova o che siano stati bocciati, **“intende offrire una panoramica generale degli argomenti soffermandosi, di volta in volta, su punti considerati difficili”**. Non è stata ancora fissata una data d'inizio e le modalità saranno rese note a fine luglio.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DIDATTICA

IL PRIMO ANNO È FONDAMENTALE

“Il primo anno è fondamentale e formativo. Se si riesce ad affrontare l'esperienza, limitando i danni, il percorso universitario sarà breve e spedito. **Nello sprint dei primi mesi si decide che piega prenderà il futuro delle matricole**”, sottolinea il prof. **Aurelio Cernigliaro**, Presidente della Commissione Didattica. “A Giurisprudenza, si deve avvertire continuamente la tensione sociale che è alla base del diritto. Le matricole impareranno a vedere la realtà circostante con occhi diversi, da un'altra prospettiva”. La trasformazione avviene però in tempi lunghi. “Il problema serio, per i neo iscritti, è l'acquisizione del linguaggio. I

tempi del semestre sono ristretti, bisogna correre ed imparare rapidamente”. Il Corso può spaventare già dai primi giorni: “imparate a chiedere aiuto ai docenti”. Per contrastare la dispersione: “**mi piacerebbe istituire, a settembre, un corso di Introduzioni al Pubblico e al Privato**, per far comprendere in termini semplici cosa si studia in queste aule. Non si può arrivare al secondo anno con all'attivo solo uno o due esami, e non avendo ancora chiaro se il diritto è nelle proprie corde”. I grossi numeri di certo non aiutano. “**Lo scorso appello si sono presentati all'esame 565 studenti**: ecco cosa significa parlare di folla. Con que-

sto non voglio spaventare le future matricole, voglio solo prepararle”. Il rigore scientifico che caratterizza il Corso di Laurea garantisce però “**la possibilità di spaziare in futuro fra tante possibilità lavorative**. Non bisogna solo pensare a toghe ed aule di tribunale, la laurea in Giurisprudenza offre molto altro: dal giornalista sportivo, al commissario di polizia, passando per i concorsi pubblici”. Per questo motivo non bisogna scoraggiarsi: “Gli studenti non devono avere paura di affrontare l'ignoto, ci vuole coraggio e una forte predisposizione per iniziare il percorso. **Chi ha passione avrà la vita in discesa, tuttavia da sola non basta.**



Il prof. Cernigliaro

Occorre studiare, e lo studio è fatica. Da noi gli esami non si regalano. L'impegno dovrà essere costante”. E se si ha qualche remora: “meglio parlarne subito con il docente. Il senso di paura va esposto ed affrontato insieme. L'Università è una comunità, dobbiamo sentirci vicini gli uni agli altri”.

5 REGOLE D'ORO

LE DETTANO GLI STUDENTI

Sono cinque - a detta degli studenti già iscritti - le regole d'oro da seguire durante il primo anno universitario.

La prima: non si può vivere l'Università solo per sentito dire. Occorre frequentare. “Nei primi mesi - afferma **Maria Auriemma**, al III anno - è impensabile stare a casa, in compagnia dei manuali. Per comprendere il 'mostro' lo devi conoscere e combattere”. “Stando a contatto con altri studenti - aggiunge **Marica Avilia** - nascono idee e si condividono esperienze. Inoltre, bisogna incontrare i docenti, in modo da raccogliere informazioni in vista dell'esame. **Isolarsi e disperarsi non serve a nulla**, Giurisprudenza deve diventare un luogo piacevole di incontro, crescita e scambio”.

La seconda: mai abbattersi di fronte alla folla che incombe in aula. Per sopravvivere, occorre far valere le proprie motivazioni, imparando a correre più veloce di tutti. “**La fila fuori ai cancelli c'è sempre stata** - racconta **Francesco Rotondo** - Tuttavia può intimorire solo il primo giorno, già dal secondo devi imparare a scalpitare per trovare posto. La voglia di fare dovrà essere più importante di qualsiasi disagio. Per questo, occorre, prima di iscriversi, un attento esame di coscienza”. “**Le aule studio saranno impraticabili per mesi** - avverte **Elisa Scognamiglio** - **così come i corridoi, i bagni o le stanze del ricevimento**. Sembrerà sempre di non avere spazio a sufficienza, di essere fuori luogo. Credetemi, questa sensazione svanisce con il passare delle settimane. Occorre solo abituarsi”. **La terza: andare a lezione e frequentare il ricevimento.** “Nei primi mesi costruire un rapporto

con i collaboratori del docente - afferma **Benedetto Guascone**, al II anno - dovrebbe essere l'iter di ogni matricola. In questo modo, si viene seguiti passo dopo passo e si possono chiedere spiegazioni dettagliate, al di fuori delle lezioni. Rischiare di restare indietro è deleterio, meglio **imparare a chiedere aiuto che sentirsi dei 'falliti'**”.

La quarta: studiare fin dal primo giorno per arrivare alla sessione d'esami di gennaio senza l'acqua alla gola. “Sembrerà banale - dichiara **Silvio Renne** - ma l'unico modo per arrivare pronti alle prove è **studiare senza sosta**. Dopo la prima settimana in cui si familiarizza con il professore ed il manuale, occorre mettersi a lavoro con diligenza, tracciando un percorso che non deve ammettere ripensamenti. Se si opta per una disciplina, occorre impegnarsi per portarla fino alla fine, altrimenti si perde tempo solo a rincorrere i programmi”. “**Lo studio in concomitanza dei corsi aiuta moltissimo** - sottolinea **Ester Spano** - Il docente dà il filo conduttore da seguire, e se si è diligenti **si arriva all'esame meno stressati**. Occorre fare come a scuola, darsi ogni giorno l'assegno, senza rimandare. Solo che in questo caso parliamo di studiare circa 50 pagine al dì, per far fronte a manuali da 1000 e più pagine”.

La quinta: studiare per l'esordio la materia che più piace. “Non seguire la massa, ma impegnarsi sulla disciplina che desta meno timore e che risulta più facile ed affascinante - suggerisce **Teresa Buonanno** - A volte, nel primo semestre, si tende ad evitare Costituzionale perché considerato, dalla maggior parte delle matricole, la prova più ostica. Nulla di più sbagliato, occorre seguire il proprio istinto e fidarsi di ciò che fa sentire sicuri”. “Studiare ciò che piace facilita - dice **Carmen Finizio** - **Se il primo esame si conclude con un successo, la carriera universitaria subirà un'accelerazione**. Da matricola, mi cimentai con Istituzioni di diritto romano, esame tosto, lungo e poco discorsivo. Eppure il risultato fu eccellente, segno che a volte occorre rischiare, per seguire le proprie inclinazioni”.

“**Sopravvissuti e sopravvivenuti**” cantava Ligabue in un suo vecchio album. I primi sono arrivati ormai al traguardo della laurea, i secondi annaspino ogni giorno per restare a galla. “**Munirsi di salvagente prima di salire a bordo dovrebbe essere lo slogan per i neo iscritti** - dice **Gabriele Filecchia**, studente al IV anno - **Il Corso di Laurea è snervante, fin dal primo giorno occorre tanta buona volontà per continuare**. Negli anni, poi, diventa sempre più difficile affrontare **cattedre impossibili e ritmi accelerati**. Per questo, ognuno deve trovare il suo salvagente: l'amore per il diritto, la voglia di fare carriera, il fascino della giustizia”. **Armarsi di pazienza**, inoltre, diventa fondamentale nei primi mesi. “**L'approccio è infernale** - commenta **Maria Grazia Scotto di Tella**, al III anno - **Le prime settimane sono fatte di spintoni fuori l'aula e folli corse mattutine**, pur di accaparrarsi il posto a sedere e seguire il corso. Inutile aggiungere che le sedie non ci sono per tutti, le lezioni si ascoltano dove capita. Per terra, appoggiati alle mura, in cattedra con il docente”. “Successivamente - racconta **Chiara Colletta**, al II anno - **bisogna fare i conti con le file**. Code per andare in bagno, per il ricevimento docenti, a

Un Corso “snervante”: il manuale di sopravvivenza

volte perfino al distributore di bevande. Così molti mollano la presa. Solo l'amore per ciò che si studia permette di resistere. Alla larga ragazzi poco motivati o poco volenterosi. **Studiare a Giurisprudenza sfianca** e non è solo un modo di dire, la realtà è molto peggio”. La buona volontà non basta, soprattutto quando al primo anno ci si sente soli. “Sono una matricola ancora in cerca del percorso - ammette **Giuseppe Cipolletta** - Ad ottobre, l'impatto con la folla di studenti che popolava l'aula mi ha destabilizzato. **Mi sentivo solo un numero fra tanti**, zero rapporti con i docenti, difficile anche fare amicizia con chi pensa solo a correre. Prima di iscrivermi, pensavo che i racconti ascoltati da altri studenti fossero ingigantiti. Devo dire che è tutto vero, anzi viverlo in prima persona è allucinante”. “Ci si sente soli soprattutto nello studio - afferma **Imma Franzese**, matricola - Le spiegazioni a lezione, per quanto utili, sono poche e non insegnano come usare il

manuale o i codici. **Ci si trova quasi all'improvviso di fronte a libroni di 1000 pagine, a cui aggiungere parti speciali o sentenze varie, senza sapere da dove iniziare**. I primi giorni mi limitavo a guardare i testi. Poi pian piano ho fatto amicizia con il nemico, ma nel primo semestre, causa inesperienza, ho dato un solo esame. Però non ho mollato, adoro quello che faccio ed ho idee precise per il futuro”. E per chi non fosse convinto: “Consiglio un Corso di studi più allegro e sicuramente più variegato”. Perché alla lunga è proprio il diritto che stanca. “**All'ennesimo Codice che ti si presenta davanti - dichiara Angelo De Chiara - comincia a venire la nausea**. Si cambia argomento certo, ma il diritto è sempre quello: norme, sentenze, pareri, Istituzioni. Insomma, se si ama cambiare e spaziare, questo Corso di Laurea non è adatto. **Se si pensa di trovare un percorso medio-facile, ci si sbaglia di grosso** - avverte **Mimmo Portase** -

Giurisprudenza non è adatta per chi, non sentendosi portato per nulla, sceglie il 'male' minore. In questo campo, per emergere devi avere una forza di volontà fuori dal comune. In Dipartimento mancano esperienze pratiche, è tutto concentrato sullo studio e sulle capacità individuali di apprendimento. **L'iscrizione dovrebbe essere riservata a chi ha voglia di sacrificarsi**”. Per fortuna ci sono grandi Maestri del diritto: “con cui confrontarsi - spiega **Laura Porro** - Tuttavia le occasioni di incontro sono pochissime e sempre condivise da orde di studenti. Anche se il primo anno, per vivibilità ed adattamento, è il più difficile, gli anni successivi non sono da meno. Ci saranno sempre spazi troppo piccoli, sedi troppo affollate e lezioni rumorose come gironi danteschi”. Se, però, si è animati da passione, “questa vince su tutto, - dichiara **Costanza Esposito** - ma se non dovesse bastare per sopravvivere, occorre cambiare aria. Se si è nel percorso sbagliato, meglio ammetterlo subito e trovare un'altra vocazione, piuttosto che restare intrappolati. **Giurisprudenza, negli anni, si rivela il parcheggio di molti**. Abbiate il coraggio di affrontare a viso aperto le vostre scelte, giuste o errate che si rivelino”.

ECONOMIA, 4 CORSI DI LAUREA A NUMERO PROGRAMMATO

Quattro Corsi di Laurea Triennale - **ECONOMIA E COMMERCIO (CLEC)**, **ECONOMIA AZIENDALE (CLEA)**, **ECONOMIA DELLE IMPRESE FINANZIARIE (CLEIF)** ed uno interdipartimentale in **SCIENZE DEL TURISMO AD INDIRIZZO MANAGERIALE (STIM)** - incardinati in **due Dipartimenti**: l'offerta formativa in ambito economico della Federico II. Tutti i Corsi di Laurea sono a numero programmato - per un totale di 1.580 posti. Le prove di ammissione si terranno il **10 settembre** tranne che per **Scienze del Turismo** che si svolgerà l'**8 settembre** (domande entro il 26 agosto). La formazione di base è trasversale a tutti gli indirizzi e si incentra su quattro settori: economico, aziendale, quantitativo e giuridico. La didattica si svolge nel Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo.

SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE

"PRESTATE ATTENZIONE ALLA MEDIA"

"Non cambiate metodo di studio rispetto alla scuola secondaria: frequentate le lezioni, prendete appunti, cercate di incontrare i docenti dopo la lezione o durante le ore di ricevimento, programmate di completare il programma del primo anno entro l'estate. Segnalateci eventuali problemi e prestate attenzione alla media, che è importante anche per la scelta di una buona sede Erasmus e l'eventuale ammissione al percorso sperimentale al secondo anno", questi i consigli alle matricole del Direttore del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche **Tullio Jappelli**. Due Corsi di Laurea vi afferiscono: **Economia e Commercio**, con **400 posti** disponibili, e **Scienze del Turismo ad indirizzo Manageriale**, **230**. **"Subito dopo i test d'ingresso, già dal 24 inizieranno i corsi. Entro fine luglio sarà on line l'orario delle lezioni"**. La laurea in **Economia e Commercio** **"offre una solida preparazione di carattere multidisciplinare, utile sia per l'ingresso nel mondo del lavoro, sia per proseguire gli studi con le Lauree Magistrali. Prevede un nucleo centrale di discipline economiche, cui si affiancano nozioni fondamentali di materie aziendali, giuridiche, matematiche e statistiche; insegnamenti che riguardano il funzionamento dei mercati reali e finanziari, il ruolo dell'intervento pubblico nel sistema economico, le problematiche socioeconomiche territoriali, gli strumenti quantitativi per analizzare la realtà economica e sociale"**, continua. **I primi tre semestri del corso sono comuni a tutti gli studenti. "A metà del secondo anno il percorso si articola in due curricula: istituzionale e sperimentale (a numero chiuso, con tre corsi in lingua inglese). Entrambi prevedono 17 esami, alcuni obbligatori, altri a scelta dello studente, una prova di abilità informatiche ed una prova finale"**. L'altro Corso di Laurea, **Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale**, **"forma laureati con competenze manageriali di tipo economico e gestionale, rilevanti per il settore, necessarie ad organizzare e comunicare eventi e servizi turistici"**, continua il docente. Impegnato sul fronte internazionale: **"intende sostenere e ampliare i progetti di scambio ed ha attivato numerose convenzioni con Università europee. Quest'anno sono stati portati avanti cinque corsi**

'Messaggeri' e i dieci migliori studenti hanno ottenuto borse di studio per trascorrere un periodo in Inghilterra, Belgio, Australia, Svizzera". Studiare all'estero con il Progetto Erasmus è un ottimo completamento della preparazione, "consigliato particolarmente al terzo anno", conclude.

Microeconomia, l'esame più difficile

Il test selettivo, previsto per tutti i Corsi del Dipartimento, necessita di iscrizione on-line al Consorzio CISIA, alla quota di 50 euro. **I quesiti a risposta multipla sono 36, da risolvere in 90 minuti: 13 di logica e matematica, 10 sulla comprensione testuale. Solo Scienze del Turismo prevede 80 quesiti in 75 minuti, su: cultura generale, diritto, economia, politiche economico-aziendali, geografia, filosofia, storia, storia dell'arte e letteratura. "Il test negli ultimi anni ha registrato votazioni molto basse. Bisogna esercitarsi nella lettura e comprensione dei testi, è lì che si riscontrano i maggiori problemi"**, spiega **Francesca Stroffolini**, Coordinatore del Corso di Laurea in Economia e Commercio. **"Lo sforzo a lezione deve essere costante. Occorre abituarsi a frequentare per capire cosa non va. L'esame che solitamente risulta più difficile è ancora Microeconomia, che va affrontato sempre tenendo presente la comprensione testuale, ragionando insieme ai docenti, qualora ci fossero problemi"**. A questo proposito vi saranno esercitazioni in vista degli esami più difficili: **"abbiamo proposto 25 ore di esercitazione aggiuntiva, prima delle sessioni d'esame a giugno e dicembre. Quella estiva verterà su Microeconomia e Statistica, quella invernale su Macroeconomia e Matematica. In particolare Micro e Matematica costituiscono una sorta di sbarramento, in quanto, se non vengono superati al primo anno, non si può passare al secondo"**. Chiarimenti, informazioni e risposte verranno forniti dallo **Sportello Didattico: "aperto a tutti gli studenti dei diversi Corsi di Laurea"**. Piccoli cambiamenti nel piano di studi: **"l'esame di inglese è stato anticipato dal terzo al primo anno, per perfezionare la lingua negli**

anni successivi. Proporremo anche uno sdoppiamento delle classi, in modo da seguire più attentamente un minor numero di studenti". Verà avviato inoltre un curriculum sperimentale in inglese, dopo il primo anno e mezzo di corsi: **"vi potranno accedere studenti con una media alta e tutti gli esami previsti sostenuti, poiché la motivazione conta molto. Saranno dunque insegnamenti diversi, di area economico-quantitativa, tenuti da noi. Questo per agevolare la prosecuzione del percorso anche all'estero"**. Le aule T di Monte Sant'Angelo, purtroppo, sono strutture fatiscenti.



scen-
ti: **"Qui seguiranno i ragazzi. Noi docenti siamo i primi a lamentarci dello stato delle aule, gli anni scorsi è capitato ci piovesse dentro"**.

Economia è a cura di **Allegra Tagliatela**

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT, ISTITUZIONI
Sito web: demi.dip.unina.it
Segreteria Didattica - tel: 081.675224
email: ciro.palumbo@unina.it

DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE
Sito web: dises.dip.unina.it
Segreteria del Dipartimento - tel: 081-675013

SEGRETERIA STUDENTI: Complesso di Monte Sant'Angelo.
Piano terra dei Centri Comuni

UFFICIO ORIENTAMENTO: Complesso di Monte Sant'Angelo.
Edificio Centri Comuni - tel: 081.675131
e-mail: economia.orienta@unina.it

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT, ISTITUZIONI L'INGLESE "NEI COLLOQUI DI LAVORO VIENE DATO PER SCONTATO"

Le aree d'interesse del Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni sono due: **"sistema azienda e sistema economico. Offre infatti due Corsi di Laurea Triennale: Economia Aziendale, con 720 posti disponibili, ed Economia delle imprese finanziarie che ne ha 230"**, illustra il Direttore **Adele Caldarelli**. **"Il test d'ingresso, consorzio CISIA, non prevede una preparazione specifica, ma basilare. Uno studente di cultura media può tranquillamente superarlo"**. Al primo anno le classi vengono rese omogenee: **"nonostante la provenienza degli studenti sia differente. Si parte dalle basi. Per chi già ha le idee chiare, consiglio di scegliere il percorso Imprese finanziarie, se ha interesse verso il settore creditizio, assicurativo, delle società e imprese, in qualità di intermediario di sistemi finanziari, istituti di credito. Per chi invece non sa ancora quale percorso intraprendere, consiglio Economia Aziendale, che fornisce le basi adeguate ad affrontare qualsiasi indirizzo"**. Dopo e durante la Magistrale, si può accedere a centinaia di **stage in convenzione con imprese**. **"In più, durante il percorso, organizziamo tantissimi incontri col mondo delle aziende. Abbiamo un Master in Marketing & Service Management**

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

di primo livello e un Corso di Perfezionamento per Dottore Commercialista, cui possono accedere i laureati Triennali, seguendolo parallelamente alla Magistrale. L'inglese è importante: "nei colloqui di lavoro viene dato per scontato, infatti chiedono la seconda lingua. Puntiamo molto sull'internazionalizzazione, allo scopo abbiamo incrementato l'arrivo di visiting professor e le sedi Erasmus, che oggi sono Norvegia, Svezia, Portogallo, Turchia, Inghilterra, Francia, Spagna. In più abbiamo concordato un doppio titolo in Economia Aziendale con l'Università di Parigi. L'apprendimento deve avvenire anche al di fuori del contesto universitario, attraverso scambi culturali e soggiorni all'estero". Seguire è fondamentale: "dividiamo gli studenti in aule di 200 al massimo, in modo che il rapporto con i docenti sia più diretto. Frequentare aiuta per le esercitazioni svolte in aula, o gli esempi pratici portati attraverso workshop e testimonianze di manager aziendali. È necessario vivere l'Università anche dopo i corsi, partecipando ad iniziative seminariali e laboratoriali di gruppo", sottolinea.

Leggere per prepararsi alla prova

Fornisce indicazioni utili alla preparazione per la prova d'accesso la prof.ssa **Valentina Della Corte**, docente di Economia e Gestione delle Imprese. "Per

LA PAROLA ALLE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE

"IL TEST NON È OSTICO, LA SELEZIONE AVVIENE IN ITINERE"

Come evitare gli errori comuni nella valutazione del percorso, che non va assolutamente preso sottogamba: sono i rappresentanti degli studenti a fornire utili consigli. Occorrono "curiosità e ingegno" per affrontare il Corso di Laurea in Economia Aziendale, quello scelto dai più, sostiene **Raffaele Scutiero**, in quanto "si toccheranno numerose materie quali: diritto, economia pura e nella varie branche, matematica. Gli esami opzionali permetteranno una scelta, secondo la propria inclinazione. I primi anni dei diversi Corsi si somigliano. Per superare gli esami è necessario seguire, poiché così si entra nella mentalità della materia". Prosegue: "La preparazione al test d'ingresso non deve essere un problema, in quanto verte sui più disparati argomenti e i posti a disposizione sono veramente tanti", prosegue. Non bisogna lasciare nessun esame indietro: "a me è successo e ho perso tempo al secondo anno, per recuperare un corso del primo. C'è un numero di crediti base per accedere agli anni successivi. Superato il primo impatto, tutto diventa più facile". Al primo anno si segue nelle aule G e T di Monte Sant'Angelo: "le G sono nuove, le T in procinto di ristrutturazione. Abbiamo una mensa con convenzione ADISU e un bar nell'edificio dei

Centri Comuni. Tre aule studio, appartengono alle G e T, molte di più sono nei pressi dell'aulario A, c'è anche una biblioteca nell'edificio zero". La sede si presta anche a studiare all'aperto: "abbiamo panchine e aiuole". Ma "il fattore mobilità rimane un problema, in quanto è mal collegata tramite metropolitana e autobus. È un po' dispersiva per quel che riguarda l'ubicazione delle aule. Da quelle del primo a quelle del secondo anno ci vogliono cinque minuti a piedi". Diverse iniziative a cura del Dipartimento e associazioni: "ogni ottobre seguiamo un job meeting: incontro tra giovani e aziende. L'Associazione Unina, di cui faccio

parte, ha organizzato uno sportello informativo gratuito nell'Edificio zero, vicino alle aule A".

Al primo anno della Magistrale in Economia Aziendale, **Elio Scopa** che illustra: "sarete immediatamente divisi in base al cognome. Quando io ero al primo anno, si sono formati quattro gruppi al primo semestre, diventati tre al secondo.

prepararsi ai test consiglio di esercitarsi su quelli degli anni precedenti, disponibili sul sito unina, proprio per abituarsi alla modalità a risposta multipla. Il metodo di studio è diverso, perciò spesso si rimane spiazzati. Bisogna leggere i giornali, perché si possono trovare domande riguardanti l'attualità. Un limite che ho riscontrato nei ragazzi è proprio la scarsa tendenza ad informarsi". La difficoltà nelle materie dei primi anni dipende dall'indirizzo di provenienza e dal livello dei professori del Liceo: "chi arriva dal Classico, ovviamente, ha più problemi nelle scientifiche, per cui sfatiamo il mito delle materie impossibili! La difficoltà è del tutto soggettiva". Numerose iniziative in programma: "tra le quali rientrano: un più stretto contatto con le Scuole, incontri organizzati dal prof. Cantone con responsabili aziendali dei diversi settori di applicazione, career day, come quello organizzato sul turismo, che ha fornito la possibilità di lasciare il curriculum alle catene alberghiere presenti. Sulle Magistrali sta lavorando un comitato di esperti, per rendere i percorsi sempre più rispondenti alle esigenze del mondo del lavoro".



La prof.ssa Caldarelli



Maria Clotilde Imperatore

Il primo è il semestre più difficile, perché non si è abituati al nuovo metodo di studio. Infatti la mia prima sessione di esami è stata tragica. Avevo una mentalità scolastica, studiavo per l'interrogazione, non sul lungo periodo. Bisognerebbe approfondire gli argomenti parallelamente al corso". Se ci si prenota per la prima sessione di esami, il docente sarà più morbido: "perché in genere è quella dei corsisti. Una volta compreso il meccanismo, il secondo anno è in discesa". Difficile per Elio l'esame di Economia Aziendale: "scritto e orale. Lo scritto richiedeva la redazione di un bilancio. Diversi esami prevedono anche uno scritto: Metodi Matematici, Microeconomia, Economia e gestione delle imprese. Consiglio di sostenere le prove intercorso, qualora previste, per alleggerire parte del programma".

Al terzo anno di Economia Aziendale **Maria Clotilde Imperatore**: "i primi tre esami sono basilari. Permettono di capire se il percorso scelto ti piace davvero o no: Metodi Matematici, Economia Aziendale e Diritto privato. Il test d'ingresso non è ostico, proprio perché la selezione avviene in itinere". Non ci sono problemi nel reperire i docenti: "attivi via mail e spesso presenti in studio". Illustra le iniziative che organizza l'Associazione Unina di cui fa parte: "forniamo servizi aggiuntivi agli studenti in accordo col Dipartimento, quali: corsi di scrittura argomentativa, ovvero su come scrivere una lettera commerciale, o un'e-mail aziendale ad esempio, oppure sul Marketing non convenzionale, a seconda del settore d'interesse. In più, su facebook, curiamo pagine dedicate ai singoli esami, poiché lo studente spesso non si informa a dovere attraverso i canali istituzionali".

li". Un invito a frequentare e vivere le strutture universitarie: "io arrivo a Monte Sant'Angelo verso le 9.00, seguo tutti i corsi, vado a mensa e nelle aule studio per staccare un po' la spina tra una chiacchiera e l'altra". Studia in gruppo: "poiché aiuta a risolvere dubbi e a ripetere prima delle prove orali. In più è utile a formare rapporti interpersonali, abilità richiesta nelle aziende, oltre alla preparazione professionale". Maria Clotilde torna a casa verso le 18.30: "il nostro non è un percorso per chi non sa cosa scegliere. Non va preso sottogamba, perché può danneggiare anche chi lo segue seriamente".

Aldo Santullo, al terzo anno di Economia e Commercio, spiega: "il calendario accademico è leggermente cambiato da quando mi sono immatricolato. Con la nuova riforma, l'esame d'inglese è stato anticipato dal terzo al primo anno, Diritto privato si affronta al secondo anno e non al primo e Diritto Tributario è diventato opzionale con Diritto del Lavoro e Contratti. Penso ci si stia orientando a standardizzare il curriculum, rendendolo simile alle altre Università italiane, in particolare la Bocconi". Sigla quest'anno una convenzione con l'Ordine dei Commercialisti: "accordo importante perché l'80% degli iscritti mira a questa professione". Al primo anno in tantissimi nelle aule: "già dal secondo il numero dei frequentanti si dimezza". Per agevolare chi arriva con l'automobile c'è "un parcheggio interno al Complesso, cui possono accedere solo casi particolari, mediante richiesta in segreteria. I parcheggi esterni sono custoditi e permettono tariffa ridotta agli studenti: 1,50 euro per una giornata intera". Le sessioni d'esame di aprile e novembre sono state eliminate: "ora ci batteremo per ripristinarle almeno per i fuori corso o i prossimi alla laurea". Un consiglio: "preparate per primi gli esami di Microeconomia e Matematica, poiché, se non li si supera, si ha una macchia iniziale sul percorso, in quanto non si accede al secondo anno. Aggredite i manuali, deve diventare il vostro obiettivo, per non pagare troppe tasse inutilmente".

Al primo anno della Magistrale in Economia Aziendale, **Elio Scopa** che illustra: "sarete immediatamente divisi in base al cognome. Quando io ero al primo anno, si sono formati quattro gruppi al primo semestre, diventati tre al secondo.



Aldo Santullo

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935

Gino Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

"Miglior pizza d'Italia"

ESIBENDO IL TAGLIANDO

Riduzione del 15% sul totale

valido per 1 o 2 persone

(ESCLUSO ASPORTO)

2 CORSI DI LAUREA MAGISTRALI E 24 TRIENNALI, 600 TRA PROFESSORI E RICERCATORI,
6 DIPARTIMENTI: I NUMERI DELLA STRUTTURA PRESIDUTA DAL PROF. CALIFANO

LA SCUOLA DI MEDICINA DELLA FEDERICO II

Medicina, Odontoiatria, Professioni sanitarie, Biotecnologie per la salute. In breve: Scuola di Medicina. "La legge Gelmini ha abolito le ormai ex Facoltà e ha istituito i Dipartimenti. Poiché dalla ex Facoltà di Medicina sono nati sei Dipartimenti, è stata creata una struttura di raccordo, che è, appunto, la Scuola di Medicina. Ne fanno parte circa seicento persone tra professori e ricercatori", spiega il prof. **Luigi Califano** che ne è il Presidente. Nell'elenco dei Dipartimenti che afferiscono alla Scuola figurano: **Medicina Clinica e**

Chirurgia, Scienze mediche traslazionali, Neuroscienze, Scienze Riproduttive e Odontostomatologiche, Sanità Pubblica, Scienze Biomediche avanzate e, infine, Medicina molecolare e Biotecnologie mediche. Ognuno di questi organizza diversi Corsi di Laurea. Da Medicina e Chirurgia, a Biotecnologie, passando per Infermieristica, Fisioterapia, e le altre professioni sanitarie. Insomma, la scelta, per chi intende occuparsi di salute, è ampia: "ci sono due Lauree Magistrali a ciclo unico (Medicina e Odontoi-



Il prof. Califano

I CORSI DI LAUREA

	posti disponibili
- Medicina (durata 6 anni, numero chiuso)	
- Odontoiatria (durata 6 anni, numero chiuso)	
- Professioni Sanitarie (durata triennale, numero chiuso)	
Infermieristica (+7 posti riservati agli studenti non comunitari residenti all'estero)	400
Infermieristica pediatrica	45
Ostetricia	45
Fisioterapia	90
Logopedia	30
Ortottica e Assistenza oftalmologica	15
Dietistica	20
Igiene dentale	20
Tecniche audioprotesiche	10
Tecniche di Fisiopatologia cardiocircolatoria e Perfusioni cardiovascolari	15
Tecniche ortopediche	10
Tecniche audiometriche	10
Tecniche di Laboratorio biomedico	55
Tecniche di Neurofisiopatologia	10
Tecniche di Radiologia medica, per Immagini e Radioterapia	50
Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	35
- Biotecnologie per la Salute (durata triennale)	375

I Corsi di Laurea di Medicina e Chirurgia afferiscono a sei Dipartimenti.

Sede Dipartimenti: via Pansini, 5
Sito web: medicina.area.unina.it

Segreteria Studenti: Edificio n° 24 di via Pansini 5
tel: 081.7463480 e-mail: segremed@unina.it

Ufficio Orientamento: via Pansini, 5
tel: 081.7463115 e-mail: medchirurgia.orienta@unina.it

Ce l'hanno fatta. Il successo è tutto in una parola: "Assegnato", che, nelle graduatorie, affianca il nome delle future matricole. È questa la storia comune dei ragazzi che, lo scorso aprile, hanno superato il test di accesso al Corso di Laurea in **Medicina e Chirurgia**. Tra questi figura **Dimitri Garifalos**, ancora per poco minorenne, che ora è alle prese con la maturità scientifica al Liceo Francesco Sbordone di Napoli. **Per il test, passato con 54.1, ha giocato di Logica: "di Cultura Generale non ho risposto nemmeno a una delle quattro domande perché erano su cose di cui non avevo mai sentito parlare. Con Chimica e Biologia me la sono cavata. Ho sbagliato Matematica, ma le domande non erano complicate. Logica, invece, l'ho fatta bene tutta. Questo mi ha aiutato".** Il risultato non è stato casuale: "per prepararmi ho seguito il corso di Softel che si teneva due volte a settimana in aule da trecento persone. A scuola ho seguito un corso di Biologia e Chimica e poi a casa ho studiato con i manuali dei test in commercio". In caso di esito negativo, aveva già pronte le alternative: "Mi sarebbe piaciuto

GLI ASSEGNATI: I BRAVI E FORTUNATI CHE STUDIERANNO MEDICINA

anche diventare professore, quindi, se non fossi entrato, forse avrei scelto **Matematica**". Era proiettata esclusivamente su Medicina, invece, **Jolanda Buonocore**, che ha scelto già quando era al terzo anno del Liceo Classico. La prova è stata dura, soprattutto perché si è accavallata con la scuola: "Preparare il test e seguire l'ultimo anno di scuola è stato complicato". Durante i quiz, gli studenti hanno avuto un nemico, la fretta: "per quanto si possano calcolare i cento minuti, non si riesce a comprendere quanto sia poco il tempo a disposizione. Io negli ultimi venti minuti non avevo ancora letto le domande di Biologia e Chimica". A rallentare ulteriormente è stata una presunta poca chiarezza formale: "Secondo me si tratta di una polemica inutile. Il vero problema è stato che molte domande erano formulate male". Era preparata anche a questo **Rosamaria Terracciano**, studentessa del Liceo Linguistico: "a ottobre ho iniziato un corso privato che è finito a marzo. È stato utile perché

era preparato da professori universitari che, oltre alla teoria, ci hanno spiegato i metodi per rispondere ai quiz eliminando le alternative sbagliate. La preparazione scolastica mi ha aiutata, ma senza il corso non ce l'avrei fatta". Ovviamente, nel periodo della prova, gli impegni si sono raddoppiati: "Per dare precedenza al test mi sono arretrata a scuola e ho fatto delle assenze in più". Nonostante il suo 37.5, fa autocritica: "Alle simulazioni ho sempre fatto punteggi più alti. Però sono uscite domande (ad esempio quella sulla soluzione tampone) su argomenti che nei libri dei quiz sono solo citati". Ha passato il test con **49.3 Sonia Alaia**, che già guarda lontano: "ho scelto Medicina perché mi piacevano le materie scientifiche e perché vorrei far parte di Medici senza frontiere". Il suo studio è durato un anno: "l'estate scorsa ho scaricato i programmi ministeriali. A settembre ho conosciuto un'associazione culturale che organizza corsi per i test. Mi ha aiutato molto per la teoria e per i quiz, anche se è

noi siamo la Federico II, ovvero una tra le prime università italiane in termini di prestigio. In quest'ottica la qualità della didattica deve essere il massimo". Ed è per questo che a breve potrebbero essere introdotte delle importanti novità: "abbiamo intenzione di migliorare i laboratori didattici con dei simulatori e dei programmi informatici che consentano di simulare al pc la situazione nella quale si può trovare un medico. L'obiettivo è quello di realizzare una didattica moderna e vicina alle esigenze dello studente e del paziente". Sarebbe un cambiamento significativo per gli studi medici che, in alcuni casi, hanno difficoltà a passare dalla teoria alla pratica. Ne è un esempio una materia come Anatomia. Oggi il corpo umano si studia attraverso parole scritte e immagini. Le cose erano diverse in passato. Molti degli attuali professori, quando erano dall'altra parte della scrivania, hanno studiato il corpo umano direttamente sul cadavere, una pratica adesso vietata dalla legge: "la normativa italiana non consente ricerche sul corpo umano. Penso sia necessario che la nostra legislazione si adegui ai tempi. Il punto fondamentale è il rispetto del corpo umano, ma oltre questo c'è che i medici debbano avere la possibilità di esercitarsi per poter poi essere operativi sui viventi". Attenzione anche alle **Professioni sanitarie**, oggi "molto richieste dal mercato del lavoro. Sono Corsi che danno la possibilità di acquisire una laurea spendibile professionalmente e che danno sbocchi sia nel Sistema Sanitario Nazionale sia nel campo delle libere professioni. Chiunque faccia questa scelta deve avere rispetto per il paziente, preparazione e professionalità". Rassicurazioni arrivano anche per gli studenti di **Biotecnologie**, spesso tormentati dalla scarsa considerazione per la loro figura professionale: "un biotecnologo è fondamentale per il mondo medico. I Corsi di Biotecnologie sono i più giovani, ma sicuramente avranno presto un riscontro importante con il mondo del lavoro".

I servizi sulla
Scuola di Medicina sono di
Ciro Baldini

stato molto difficile conciliare questo studio con la scuola". L'importante, per lei, è stato l'aver acquisito un metodo: "ho capito che non è consigliabile leggere tutto il test prima e che bisogna pensare subito alla risposta senza soffermarsi troppo sulle altre. Ho trascurato alcune domande per affrontare subito quelle che sapevo". Non è alle prese con la maturità **Valerio Alpi**, 20 anni, due dei quali trascorsi ad Ingegneria Aerospaziale: "ho deciso di cambiare per assecondare i miei interessi personali e perché il Corso di Laurea che stavo frequentando non mi dava soddisfazioni". È ripartito da zero: "ho abbandonato Ingegneria a gennaio, quindi per un paio di mesi ho studiato da casa. Molte domande di Biologia le ricordavo dal Liceo. Le maggiori difficoltà le ho avute con Cultura Generale, perché erano cose che non avevo mai sentito prima, e con Chimica". Con le sue risposte ha totalizzato **36.2: "quando sono usciti gli esiti sono rimasto spiazzato ma felice"**.

"Al primo semestre ci sono esami di transizione che trattano in maniera più specifica argomenti già affrontati al liceo", a spiegare l'inizio del cammino universitario è **Marco Micillo**, studente del primo anno di Medicina. Il cammino delle matricole inizia a fine settembre, con un'ideoneità, la prova senza voto di **Bioetica**, e tre esami: **Chimica e propedeutica biochimica, Fisica Medica e Statistica e Informatica medica**. L'avvicinamento al mondo medico avviene in maniera graduale: **"i corsi di Chimica e Fisica sono incentrati su aspetti molto generali e teorici. Le cose cominciano a cambiare con Statistica. Il professor Giani si preoccupa di introdurre l'allievo all'ambito medico con ricerche incentrate su malattie e sul mondo scientifico. È questo l'esame che ti fa capire che ti trovi a Medicina"**. Visto che le lezioni impegnano tutte le mattine, dal lunedì al venerdì, meglio darsi da fare da subito con i libri: **"con uno studio costante da ottobre, agli esami ce la si può cavare anche con un paio d'ore di studio al giorno"**. Tenendo conto che il tempo a disposizione si riduce ulteriormente perché alle lezioni frontali si affiancano le **Attività Didattiche Interattive**, un'applicazione pratica di quanto si studia sui libri. Si va fin da subito in laboratorio, sebbene, come ricorda Marco, per la pratica vera e propria bisogna aspettare: **"le attività pratiche nel primo triennio sono localizzate sulla materia in sé. Dal quarto anno in poi, invece, si comincia a vedere la vita di reparto"**. Per dare gli esami del primo semestre, ci sono le date di gennaio e febbraio, dopodiché, a partire da marzo, si ritorna negli edifici del Policlinico per i corsi del secondo semestre, **Biologia molecolare e cellulare, Istologia ed Embriologia umana, Anatomia umana I**. Ha smesso di seguire da poco questi corsi **Gianmaria De Martino**, che spiega: **"quello meglio organizzato è Biologia. Qui ci sono prove intercorso e si è più seguiti. Il cor-**

IL PRIMO ANNO RACCONTATO DALLE MATRICOLE

PER QUASI TUTTI GLI ESAMI C'È SCRITTO E ORALE E SOLO DUE DATE PER SOSTENERLI. ISTOLOGIA LO SCOGGIO DEL SECONDO SEMESTRE. PROBLEMI DI AULE E LEZIONI IN VIDEOCONFERENZA

so di Anatomia non riesce a coprire tutto il programma, ma è ovvio perché ci vorrebbe un tempo infinito per farlo. Istologia è organizzato abbastanza bene". Non mancano le ADI: **"per Biologia abbiamo approfondito un articolo scientifico su un argomento presente nel programma. Durante il laboratorio di Istologia, invece, la docente ha spiegato il tessuto che abbiamo visto sul vetrino. Meno efficace è stata l'ADI di Anatomia, che è diventata una lezione frontale aggiuntiva"**. Nella seconda parte dell'anno qualcosa comincia a cambiare: **"si inizia sul serio a studiare Medicina. Anche i programmi nella prima parte dell'anno sono meno vasti rispetto alla seconda quando si portano in media settecento pagine a esame"**. Per quasi tutti gli esami è prevista una doppia prova. Lo ricorda **Filippo Dello Iacovo**: **"gli esami di Bioetica e Anatomia sono solo scritti. Tutti gli altri, invece, hanno uno scritto, seguito poi da un orale"**. Naturalmente, superare il primo step è necessario per accedere al secondo: **"in genere lo scritto ha la stessa dignità dell'orale, ma venendo per primo può influenzare negativamente la seconda parte"**. Le difficoltà variano: **"un orale può andare dai cinque minuti, con due domande secche, fino a un'ora. Al primo semestre viene chiesta solo la teoria. Al secondo, per l'esame di Istologia, anche un'analisi prati-**

ca dei vetrini al microscopio". Proprio Istologia, esame da 6 crediti, è uno degli scogli del primo anno. Un ostacolo che **Laura Andrea Ceparano** ha superato solo al secondo anno: **"i quesiti sono basati su immagini che vengono proiettate in aula. Noi abbiamo una griglia con il numero della domanda e le possibili risposte. L'immagine viene proiettata per un minuto, che è il tempo che abbiamo per rispondere. Ovviamente non si può tornare indietro"**. Ai primi anni non c'è nemmeno molto tempo per riprovare un esame. È questo il problema individuato da **Mariangela Balassi**: **"nei primi tre anni abbiamo solo due appelli a materia per sessione d'esame. Appelli che salgono a tre dal quarto anno in poi. È un problema. Per questo abbiamo chiesto di equiparare le date tra primo e secondo triennio"**. Agrodolce, invece, è la situazione delle strutture messe a disposizione dei ragazzi: **"quest'anno, per le lezioni di Anatomia e di Istologia, le matricole pari e dispari sono state divise tra l'edificio 5, dove c'erano i professori a fare lezione, e l'edificio 1, dove abbiamo seguito in videoconferenza. Poiché quest'ultima si vedeva e si sentiva male, molti ragazzi si spostavano al 5, con tutti i disagi del caso. Funzionano bene, invece, i laboratori del secondo semestre e la Biblioteca anatomica che è veramente ottima"**.

PROFESSIONI SANITARIE TRA TEST, CORSI E PROSPETTIVE LAVORATIVE

SEDICI I CORSI DI LAUREA ALLA FEDERICO II. GLI STUDENTI RACCONTANO...

C'è chi le sceglie come seconda laurea. Chi abbandona la via vecchia per la nuova, alla ricerca di qualcosa che sia fin da subito più pratico e spendibile da un punto di vista lavorativo. Le **Professioni sanitarie**, a sentire le matricole, hanno un certo appeal che deriva dalla possibilità di vivere l'ambiente ospedaliero dal primo momento, affiancando allo studio sui libri ore di tirocinio in reparto. La Scuola di Medicina della Federico II mette a disposizione degli studenti ben **sedici Corsi di Laurea Triennali**. Insomma, passano da qui non solo i futuri infermieri, ma anche fisioterapisti, logopedisti, ortopedici e i tecnici che si occupano di sanità. I vari percorsi sono raggruppati in quattro Classi di Laurea: **Infermieristica e Ostetricia, Riabilitazione, Area tecnico-diagnostica e assistenziale, Prevenzione**. Tutti i Corsi sono a numero chiuso, il che vuol dire che hanno un tetto massimo di iscrizioni. Ad esempio **Infermieristica offre 407 posti**, numero di iscritti che si abbassa notevolmente per gli altri Corsi, per i quali sono state previste dalle novanta iscrizioni per Fisioterapia alle dieci per Tecniche audioprotesiche. Nel bando, pubblicato sul sito internet (www.unina.it), tutti i dettagli. Le domande per le prove di ammissione si presentano dal 18 luglio al 21 agosto. Il test è previsto per il **3 settembre** e predisposto dalle singole univer-

sità. **Cento minuti e sessanta domande a risposta multipla** (una sola corretta su cinque proposte) per contendersi l'immatricolazione. **Matteo Greco**, matricola di Scienze infermieristiche che l'anno scorso è arrivato ventiseiesimo al test totalizzando 59 punti, racconta: **"venendo da una scuola di informatica avevo una buona capacità di ragionamento, così ho fatto il massimo dei punti alle domande di logica"**. Ovviamente non è bastato solo quello: **"anche a biologia ho raggiunto il massimo. Per prepararmi ho usato libri dell'università (prima del test, Matteo era iscritto a Ottica) e del liceo. Poi ho studiato dagli eserciziari di Medicina in commercio che secondo me sono l'ideale"**. Il test, uguale per tutti i candidati per domande e ordine delle stesse, richiede anche una gestione dei tempi: **"i brani di logica mi hanno fatto perdere mezz'ora. Alla fine ho deciso di saltarli per poi tornarci successivamente e rispondere a tutto"**. Cominciando così un nuovo cammino, a Infermieristica, appunto: **"è un Corso bellissimo, ma non sempre i docenti sono all'altezza. È molto impegnativo. Si segue dalle 8 alle 15 e in più abbiamo 940 ore di tirocinio a semestre"**. Qualche problemino deriva dagli esami: **"è tutto organizzato in moduli. Ognuno di questi prevede 5 voti tra scritti e orali, poi, dalla media di questi ultimi, esce fuori il voto fina-**

le. Il problema è che chi viene bocciato alla terza prova deve rifare tutto perché non ti congelano i voti precedenti". È un'aspirante infermiera anche **Concetta Macina**: **"mi trovo bene. L'unico problema è che per tre anni non bisogna avere una vita. Chi sceglie professioni sanitarie deve dedicarsi anima e corpo all'università"**. L'anno scorso, al test, è arrivata undicesima con il suo 60.70: **"ho frequentato il corso del Softel che mi ha aiutata molto per la preparazione di logica. Poi mi sono affidata a internet, dove ho trovato i test degli anni scorsi"**. Ha abbandonato Farmacia per iscriversi a Fisioterapia **Marta Fonzo**: **"ho cambiato perché preferivo avere a che fare con le persone piuttosto che stare dietro a un banco. A Fisioterapia mi trovo bene. Già dal primo anno si fa tirocinio, quindi vedi come funziona dal punto di vista lavorativo"**. Il suo cambio di carriera passa per un 54, il voto del test: **"ho avuto difficoltà con fisica e matematica perché non le ho mai amate. Biologia è stata semplice, basta studiare. Lo stesso vale per Chimica. L'importante è entrare nel meccanismo della risposta multipla. Per questo bisogna esercitarsi tanto per fortificare quello che si sa e studiare dalla teoria quello che non si sa bene"**. Sta prendendo una seconda laurea, invece, **Manuela Casola**, dottoressa in Lingue e matricola di **Logopedia**: **"la didatti-**

ca è organizzata malissimo. Facciamo esami di economia e di diritto, però, al primo anno, non c'è niente di logopedia. Anche il tirocinio è fatto malissimo, dura solo 25 giorni e in ambulatorio siamo semplicemente degli spettatori". Per arrivarci, anche lei è passata per la prova di ammissione, superata con 57: **"ho fatto tutta la parte di logica e sono passata grazie a quello"**. Anche quest'anno, la prova dovrebbe tenersi al complesso universitario di Monte Sant'Angelo. Una location adeguata, secondo **Simona Tritone**, matricola di **Infermieristica pediatrica**: **"le strutture sono adeguate per il tipo di test. C'è un posto di distanza tra un candidato e l'altro. Durante la prova c'è molto controllo"**. Quella del test è un'esperienza che Simona potrebbe rifare a breve: **"l'anno scorso mi sono iscritta a un Polo periferico, il Santobono Pausilipon, che a mio avviso è molto scadente. I corsi dovevano iniziare a ottobre, e invece sono slittati a dicembre. Anche il tirocinio è fatto malissimo. Per questo, penso che rifarò il test per Infermieristica generale al Policlinico"**. Ormai ha esperienza: **"consiglio di concentrarsi sulle domande di logica e perché, se si è fatto un buon liceo, le altre sono più facili"**. Il tempo, almeno per lei, non è stato un problema: **"io ho finito la prova anche prima dei cento minuti perché le risposte o le sai o non le sai"**.

GLI IGIENISTI DENTALI

"IN OGNI STUDIO ODONTOIATRICO"

Lavoro nel settore privato e ruolo di rilievo all'interno degli studi odontoiatrici. È questo il futuro di chi sceglie il Corso di Laurea in **Igiene dentale**. Il percorso forma dei professionisti che hanno davanti a sé delle ottime prospettive di inserimento lavorativo. Lo ricorda il professor **Michele Nicolò**, Coordinatore del Corso di Laurea: "ogni studio odontoiatrico ha bisogno di degli igienisti dentali per la prevenzione di malattie come la carie e per alcune fasi della terapia, come l'ablazione del tartaro". Bisogna rinunciare, però, a un impiego in aziende pubbliche, perché "non è possibile un inserimento nell'ambito del Sistema Sanitario nazionale". Per accedere al Corso di Laurea è necessario passare per il test di ammissione. Negli ultimi anni, infatti, l'iscrizione è stata concessa solo a **20 matricole**. Il piano di studio è incentrato prevalentemente

su "materie scientifico-cliniche" come Biochimica e Biologia, Patologia generale e Clinica odontostomatologica. Molti degli insegnamenti sono integrati, cioè composti da più moduli di insegnamento. Si tratta di un percorso di studi le cui "principali caratteristiche vertono su **scienza e tecnica dell'igiene dentale**, intesa come l'insegnamento del mantenimento, nel paziente con denti o con protesi, di uno stato di **igiene**". Fin dall'inizio, alla teoria si affianca la pratica. Già per il primo semestre, infatti, è previsto un "tirocinio valido e funzionale. Essendo questo un Corso di Laurea abilitante, lo studente ha bisogno di tirocini molto attivi per imparare la professione del futuro".



Il prof. Nicolò

A SCIENZE INFERMIERISTICHE
ENTRA UN CANDIDATO SU 3

"Passione per il malato e per l'aspetto assistenziale, voglia di impegnarsi e tanto spirito di sacrificio". Queste le caratteristiche che dovrebbe avere uno studente che sceglie **Scienze Infermieristiche**. A sostenerlo è il prof. **Carlo Vigorito**, Coordinatore del Corso di Laurea. Il percorso formativo è strutturato in sei semestri, ognuno dei quali ha una specifica finalità. Si inizia dalla comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici per arrivare a un apprendimento dei quadri clinici in casi di emergenza, passando per l'acquisizione di terapie farmacologiche e di conoscenze di patologie. La preparazione, naturalmente, è accertata dagli esami, che si sviluppano secondo diverse tipologie: "ci sono **16 corsi integrati sviluppati in moduli**. Ognuno di questi è costituito da varie discipline affini tra loro. Altre discipline vengono trattate singolarmente, come Inglese e Informatica". Problemi per chi si lascia troppi esami arretrati. Infatti, gli studenti che, al termine della sessione autunnale, hanno accumulato un debito superiore ai 20 crediti, per effetto dello sbarramento previsto dal regolamento didattico, devono ripetere l'anno. È importante non avere l'occhio puntato solo alle materie scientifiche. Questo di Scienze Infermieristiche, infatti, è un Corso eterogeneo. L'inclinazione verso la scienza, quindi, "è importante ma non indispensabile perché è vero che questo Corso prevede l'acquisizione di conoscenze scientifiche di base come Biochimica, Fisica e Statistica, ma, allo stesso tempo, affronta anche altri argomenti come Pedagogia, Psicologia e Medicina Legale. Insomma,



Il prof. Vigorito

l'aspetto scientifico è importante, ma lo è altrettanto la capacità di applicarlo nell'approccio al paziente e nelle conoscenze e competenze professionali". Non c'è solo teoria. Infatti, "il tirocinio inizia dal primo anno. Ci sono diverse centinaia di ore di attività pratica che si alternano a quelle destinate alla teoria. In genere, i corsi si articolano in due mesi di teoria e in due di pratica. Per il tirocinio gli studenti vengono distribuiti nelle varie strutture del Policlinico, ma anche in altre strutture ospedaliere come il Cardarelli e il Monaldi". Si tratta di attività fondamentali, perché "questa è una laurea professionalizzante, quindi gli studenti devono imparare a saper fare e, possibilmente, a saper essere". Studiare per prepararsi al mondo del lavoro, in una situazione non proprio semplice, dato che "c'è il blocco del turnover, questo significa che gli ospedali non possono assumere. Nonostante ciò, in linea generale, i laureati trovano lavoro nel giro di uno o due anni. C'è chi trova un impiego in strutture private e chi, in misura più ridotta, in strutture pubbliche. Viste le difficoltà che ci sono nel nostro territorio, molti si spostano in regioni limitrofe". Per il lavoro c'è tempo, prima bisogna iscriversi e, per farlo, è necessario passare il test di ammissione. Proprio su questo aspetto si concentra il professor Vigorito nel dare un consiglio agli studenti: "innanzitutto studiare per superare il test di ammissione, tenendo conto che, l'anno scorso, erano disponibili 340 posti e sono arrivate 1340 domande, quindi il rapporto tra candidati e immatricolati è superiore a tre a uno".

COMPETENZE E SENSIBILITÀ PER DIVENTARE LOGOPEDISTI

"È un Corso di Laurea afferente agli insegnamenti sanitari e non c'è dubbio che sia tra i più pesanti". Chi si iscrive a Logopedia, secondo il prof. **Sergio Motta**, Coordinatore del Corso di Laurea, inizia un percorso duro. Questo per due ragioni. Perché "il rapporto tra logopedista e paziente è più stretto e duraturo di quello che si crea tra medico e assistito". E perché "il logopedista tratta disordini della comunicazione che sono determinanti ai fini della disabilità, creando difficoltà ai livelli delle attività comuni, con un impatto drammatico nella quotidianità". Motivo per il quale, per svolgere questa professione è necessario avere anche "caratteristiche di sensibilità non comuni. È una dote fondamentale, a prescindere dalle competenze specifiche". Il percorso di studio è per pochi. Anche per quest'anno ci saranno "venti iscrizioni". Superata la prova, si può passare ai libri. Per ogni esame è necessario soffermarsi su più di una materia, infatti "il Corso di studi è strutturato per corsi integrati. Ogni modulo prevede tra i tre e i quattro insegnamenti che dovrebbero essere omogenei tra loro". La didattica sta cambiando per "favorire la formazione dello studente". In tale ottica, "noi docenti dovremmo presentare fin dalla prima lezione il materiale del corso, una sorta di vademecum sul sito del docente che lo studente può seguire per avere chiaro cosa deve fare. Per gli allievi, invece, è indispensabile che seguano i corsi. È importante che ci sia un



Il prof. Motta

rapporto diretto con i docenti, con la consapevolezza che siamo tutti dalla stessa parte". Manuali e pazienti. Questo il binomio per chi segue questi studi. Già al primo semestre, infatti, è prevista un'attività di tirocinio, sebbene, al primo anno, questa sia leggermente diversa da quella che si sviluppa negli anni successivi: "soprattutto al primo anno il tirocinio consiste in osservazioni passive. I tirocinanti devono osservare quello che si verifica da un punto di vista assistenziale in ambulatori di foniatria e di logopedia. Hanno così la possibilità di approcciarsi a una serie di disturbi della comunicazione senza un coinvolgimento attivo ed emotivo". Le cose cambiano in seguito: "al secondo e al terzo anno svolgeranno attività terapeutiche sotto la guida dei tutor". Tre anni per inserirsi nel mercato del lavoro, con buone prospettive: "non ci sono tempi di attesa lunghi. Anche in quest'ambito c'è spesso una strutturazione di contratti a termine che limita le possibilità economiche del laureato. Però molti logopedisti, nel giro di due anni, trovano impiego nei centri convenzionati. Meno spazio offre, invece, l'azienda ospedaliera". Non resta che studiare, con un consiglio: "essere umili per poter apprendere da qualsiasi dettaglio che deriva dall'osservazione di un paziente, di un terapeuta che stabilisce un contatto con l'assistito e dell'ambito familiare nel quale si manifesta il disagio. È necessaria una rilevante introspezione. Bisogna essere semi psicologi".

BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE: UN "SETTORE DI ALTA COMPETENZA TECNOLOGICA"

C'È IL TEST PER SELEZIONARE 375 MATRICOLE CHE STUDIERANNO IN UNA SEDE INAUGURATA SOLO QUALCHE ANNO FA IN VIA DE AMICIS

Ricerca e attività di laboratorio. Sono alcuni degli sbocchi principali per chi si laurea in **Biotechnologie per la Salute**. Il Corso di Laurea Triennale, che affierisce alla Scuola di Medicina, dà agli studenti delle competenze in materia di "applicazione di tecniche sviluppate nell'ambito dell'ingegneria genetica e della microbiologica", come spiega il prof. **Giovanni Paoletta**, coordinatore del Corso. Agli studenti vengono fornite le competenze necessarie per usare sistemi biologici al fine di risolvere problemi come lo sviluppo di farmaci o lo studio di patologie, lavorando nelle industrie o in ambienti

Sede Biotechnologie per la Salute: via Tommaso De Amicis 95 (zona Ospedaliera)
Sito web: www.scienzebiotechologiche.unina.it

Segreteria studenti:
via Tommaso De Amicis n. 95
e-mail: segrescienzebio@unina.it

accademici. Il biotecnologo, quindi, interviene "in ambito medico, da intendere in senso lato perché le attività del biotecnologo riguardano problematiche relative alla salute, quindi alla medicina umana, ma anche a quella veterinaria e a settori riguardanti l'alimentazione". Dopo la Triennale si può decidere se fermarsi o se continuare con la Magistrale, visto che "con la Triennale c'è un'acquisizione di competenze che permette già di lavorare. Tuttavia, la maggior parte degli studenti preferisce

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

A FARMACIA UN SIMULATORE ON-LINE PER AIUTARE A SUPERARE I TEST D'AMMISSIONE

Tre Corsi di Laurea Triennali - Scienze Erboristiche, Controllo di qualità e la new entry Scienze Nutraceutiche che prende il posto di Informazione Scientifica sul Farmaco, percorso soppresso - e due Magistrali, di durata quinquennale - Farmacia e Chimica e Tecnologie Farmaceutiche (CTF) - è questa l'offerta formativa del Dipartimento di Farmacia.

"Farmacia si concentra maggiormente sull'aspetto biologico del farmaco. CTF, invece, è più focalizzato sull'aspetto chimico e dunque sulla preparazione, la progettazione, la sintesi e il miglioramento di un farmaco", spiega la prof.ssa di **Patrizia Ciminiello**, delegata all'orientamento. Entrambi i Corsi iniziano con materie scientifiche di base per poi concentrarsi su discipline specifiche come Tossicologia dei farmaci, Patologia umana e Farmacognosia. Cinque anni tra teoria e pratica, visto che **"dal terzo anno in poi ci sono corsi che prevedono attività di laboratorio"**. Tra esami e attività pratica occorre raggiungere 300 crediti per laurearsi. Ma cos'è un CFU? **"Sono 25 ore di lavoro tra aula e studio individuale. Noi riteniamo che, per ogni ora di lezione in aula, lo studente abbia bisogno di circa tre ore di studio a casa"**. Considerando che gli esami vanno dai 15 ai 6 crediti, si può capire qual è la mole di lavoro che aspetta gli studenti.

Le Triennali. A Controllo di Qualità - Corso che consente di affacciarsi al mondo del lavoro come tecnico chimico, del controllo della qualità industriale o del controllo ambientale e quindi avvia sia alla libera professione che al lavoro dipendente - le matricole cammineranno insieme solo il primo anno durante il quale **"vengono affrontate materie scientifiche di base come Chimica, Biologia, Matematica e Fisica. Durante il biennio successivo, invece, verranno affrontate discipline professionalizzanti in base all'indirizzo scelto tra nutraceutico, cosmetologico, farmaceutico e farmaceutico ospedaliero"**.

Non è prevista una Specialistica, sebbene non manchi chi decida di proseguire comunque gli studi dopo i tre anni: **"molti laureati passano a Farmacia dove si vedono riconosciuti alcuni esami"**. C'è una Specialistica, invece, per i laureati in Scienze Erboristiche che, dopo i tre anni, possono regolarmente iscriversi al "più due" di Scienza e Tecnologia Agraria. Per gli erboristi è previsto un unico percorso. Il cammino anche qui comincia con materie di base, come Chimica e Biologia, per poi proseguire con esami più specifici come Farmacognosia, Difesa delle produzioni erboristiche e Tecnologia e legislazione Erboristiche. Ad aspettare gli studenti a fine cammino c'è anche un tirocinio professionalizzante da 10 crediti. Sulla novità Scienze Nutraceutiche un approfondimento in pagina.

Tutti i Corsi di Laurea del Dipartimento sono a numero programmato. **Farmacia accoglie 250 studenti**, tutti gli altri, invece, **150**, fatta eccezione per Scienze Nutraceutiche, per il quale il numero di iscrizioni si riduce a 100. Per iscriversi al test occorre seguire la

procedura online. **Sessanta quesiti a risposta multipla** (le prove si tengono l'8 settembre, domande entro il 26 agosto) dividono gli studenti dall'iscrizione a uno dei **Corsi di Laurea Triennale**. La parte del leone la fanno Chimica e Biologia, con 25 quesiti a testa, ai quali si aggiungono altre dieci domande divise equamente tra Fisica e Matematica. Tempo per rispondere: 60 minuti, un minuto a domanda. **Più corposo il quiz per le Magistrali**. Le domande salgono a 80 e alle materie si aggiunge **Cultura generale professionale**, con quesiti attinenti al mondo farmaceutico. Per chi aspira a uno dei Corsi quinquennali, l'appuntamento per la prova è stato fissato al **2 settembre** (ci si prenota entro il 20 agosto). **Due prove diverse, un unico elenco. È quello di 4801 domande, consultabile sul sito online del Dipartimento di Farmacia**, dal quale verranno estratti i quiz. Un aiuto in più, tenendo conto che **"i nostri test sono incentrati su una preparazione di base che dovrebbe essere stata acquisita già alle superiori. Sul nostro sito, inoltre, c'è anche un simulatore"**. Basta collegarsi al sito farmacia.dip.unina.it, cliccare il link **"sistema di esercitazione test ammissione"**, e partire con l'esercitazione. Finito con le crocette, il sito calcolerà il punteggio totalizzato, segnalando gli errori ed evidenziando le risposte corrette. Il risultato finale è calcolato tenendo conto delle regole del test, ovvero 1 punto per ogni risposta corretta, 0 per le domande lasciate in bianco, -0,25 per gli errori. A fare la differenza alla prova può essere anche la carta d'identità. In caso di parità, infatti, passa il candidato più giovane. A questo punto, come suggerisce anche il prof. **Ettore Novellino**, Direttore di Dipartimento, non resta da far altro che **"studiare, tenendo conto che le domande del test riguardano gli esami del primo anno. Con la prova, gli studenti cominciano già a preparare gli esami e verificano se c'è attitudine con il Corso di studio"**.

Ciro Baldini



Il prof. Novellino

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

proseguire, perché, dopo i tre anni, la preparazione è parziale". Proseguire portandosi dietro delle lacune, in discipline come questa, non è semplice: **"questo è un settore di elevata competenza tecnologica. Molti studenti proseguono perché sono interessati alla materia e vogliono prepararsi per lavorare in laboratorio, per fare ricerca o un dottorato"**.

Alla Triennale il percorso di studio è diviso in due parti. Dei sei semestri totali, i primi tre (e quindi il primo anno e mezzo) sono concentrati su principi scientifici di base, cioè su **"discipline come Chimica, Fisica, Biologia e Biochimica"**. Si cambia registro nei successivi tre semestri caratterizzati da **"discipline vicine all'ambito della diagnostica di laboratorio e della bioinformatica"**. Durante questa seconda parte, quindi, ci saranno materie a carattere più applicativo come Biotecnologie Cellulari, Molecolari e Computazionali, Farmacologia e Tossicologia, Patologia Generale e altri. Gli esami si differenziano in monodisciplinari e integrati. I primi sono costituiti da **"un modulo, un unico docente e un titolo. Riguardano materie più vaste che richiedono un maggior tempo per concentrarsi su un argomento"**. Quelli integrati, invece, sono costituiti da più moduli di insegnamento seguiti da una verifica finale unica. A tal proposito, il professor Paoletta aggiunge: **"in alcuni casi è utile associare più moduli. Si accorpano, tenendo**

- **Farmacia e Chimica** (durata quinquennale, numero programmato)
- **Tecnologie Farmaceutiche** (durata quinquennale, num. progr.)
- **Controllo di Qualità** (durata triennale, a numero programmato)
- **Scienze Nutraceutiche** (durata triennale, a numero programmato)
- **Scienze Erboristiche** (durata triennale, a numero programmato)



Sede Dipartimento: via Domenico Montesano, 49 - Napoli
Sito web: farmacia.dip.unina.it

Segreteria studenti: via Domenico Montesano, 49
tel: 081.678302-306-307 e-mail: segrefarma@unina.it

Ufficio Orientamento: via Domenico Montesano, 49 tel: 081.678710/678745
Referente: prof.ssa Patrizia Ciminiello (e-mail: ciminiello@unina.it)

• LA NOVITÀ

SCIENZE NUTRACEUTICHE È IL PRIMO ED UNICO CORSO IN ITALIA

"Siamo i primi e gli unici ad avere questo Corso in tutta Italia". Parla con orgoglio il professor **Ettore Novellino**, Direttore del Dipartimento, del nuovo **Corso di Laurea Triennale in Scienze Nutraceutiche**, attivato nell'ambito della Classe di Scienze e Tecnologie farmaceutiche. A partire dall'anno accademico 2014/2015, quindi, **cento studenti**, tra quelli che supereranno il **test di ammissione** previsto per le Triennali, potranno immatricolarsi. Ma cosa significa nutraceutico? Il neologismo deriva dall'unione di due termini, **nutrizione e farmaceutico**. Si tratta di un alimento-farmaco che consente di prevenire e di curare quelle patologie che derivano da stili di vita e da abitudini alimentari sbagliate, come l'obesità e l'ipertensione. I laureati in questa disciplina, dunque, avranno competenze approfondite di alimenti, principi attivi contenuti nel cibo e potenzialità far-

macologiche degli estratti di origine vegetale. Ne può nascere una figura professionale capace di suggerire quelle misure di prevenzione necessarie non solo per combattere alcune patologie, ma anche per preservare lo stato di benessere e di forma estetica dei pazienti. Diversi sono gli ambiti di applicazione, dal controllo di qualità dei nutraceutici alle attività di supporto tecnico sull'impiego degli alimenti, fino a ruoli di informazione su prodotti di interesse nutrizionale. I futuri operatori sanitari, quindi, avranno il compito di informare il consumatore sulle proprietà farmacologiche dei nutraceutici, con lo scopo di offrire, in farmacia, una **precisa informazione alimentare-farmaceutica**. Ma prima del lavoro, naturalmente, c'è lo studio. Il percorso triennale si articola in attività di base come chimica, matematica e fisiopatologia umana,

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

GLI ESAMI

Venti esami in tre anni. Sette quelli del primo anno. Uno solo è da 9 crediti, Chimica Organica delle Biomolecole, tutti gli altri, invece, sono da 6: Matematica e Statistica, Chimica Generale, Biologia Cellulare: interazione tra geni e nutrienti, Inglese, Biochimica della nutrizione, Disturbi del comportamento alimentare.

conto che c'è una relazione tra i diversi corsi. È un lavoro maggiore per gli studenti, ma dà anche più crediti". Gli studenti hanno anche la possibilità di personalizzare il proprio cammino. Entro la fine del primo anno, infatti, devono scegliere tra i **quattro percorsi**. Le opzioni sono: **curriculum Medico, Farmaceutico, Alimentare e Veterinario**.

L'appuntamento con i corsi, per le matricole, è in **via De Amicis**, dove si trova la sede dell'Area Didattica dedicata alle Biotecnologie in area Medica e Farmaceutica. **La struttura, inaugurata nel 2011**, ospita aule studio, laboratori nuovi e segreteria, ma non accoglierà tutti gli aspiranti biotecnologi. Per iscriversi, infatti, è necessario passare **il test di ammissione. I posti disponibili sono 375: "in genere ci sono circa mille richieste. Un numero consistente entra con lo scorrimento"**. Per la prova, che dovrebbe tenersi anche quest'anno nella struttura di Monte Sant'Angelo, a Fuorigrotta, il professore consiglia: **"in genere i test si sono concentrati su materie come Matematica, Chimica, Fisica e principi di base necessari per selezionare persone che siano a proprio agio con certi argomenti. Il suggerimento per il test è quello di studiare da un buon manuale di liceo"**. Prepararsi per iniziare **"un Corso impegnativo ma molto soddisfacente perché dà la possibilità di comprendere i processi biologici sia per gli aspetti fisiologici sia per quelli patologici. I ragazzi devono pensare che si stanno preparando per qualcosa che è impegnativo, ma anche remunerativo in termini culturali"**.

IL RACCONTO DEGLI STUDENTI

“CHIMICA GENERALE, ESAME TRA I PIÙ DIFFICILI DEL PRIMO ANNO”

“**G**li esami non sono molto difficili: se si studia, si supera”. Buone notizie per le future matricole di **Farmacia** arrivano da **Federica Di Palo**, studentessa che da un anno frequenta le aule in via Montesano, dove si trova, appunto, la sede del Dipartimento. Federica viene da Ischia ogni volta per seguire. Non ci pensa proprio a sacrificare i corsi: **“seguire è molto importante. Quest’anno, al primo semestre, seguivamo tre giorni a settimana, che sono diventati quattro al secondo. Gli orari non sono pesanti. Sono alternati tra mattina, dalle 9 alle 13, e pomeriggio, dalle 13 alle 17”**. Tra gli scogli del primo semestre c’è l’esame di **Biologia animale e vegetale**, da 10 crediti: **“Biologia si studia al Liceo, ma all’università è molto più dettagliata”**. Tre mesi di lezioni, poi tocca agli studenti: **“l’esame è molto lungo. C’è prima lo scritto di Animale, poi l’orale di questa parte seguita, quindi, dall’orale di Vegetale”**. 10 crediti anche per **Matematica e Fisica**. Qui l’esame è leggermente diverso: **“c’è solo lo scritto. Al corso, però, abbiamo sostenuto due prove intercorso con argomenti di entrambe le materie. Dalla media delle due prove è venuto fuori il voto finale. Chi non le ha superate ha sostenuto l’orale”**. Non si preoccupi chi è a digiuno di

certi argomenti: **“i professori sono sempre molto disponibili e cercano di essere chiari. Non è un problema non aver studiato queste cose alle superiori. Loro cominciano da zero”**. Conferma un’altra matricola di Farmacia, **Adele Pascucci**: **“i corsi sono molto impegnativi, ma i professori sono tutti molto disponibili”**. Si parte da zero anche all’esame di **Anatomia**: **“si studiano tutti gli apparati del corpo umano. L’esame è scritto e orale. C’è la possibilità di congelare il voto e di sostenere l’orale in seguito”**. Ha qualche esperienza in più **Giovanni Levatè**, del secondo anno, che, in merito all’esame di **Chimica Generale** che aspetta le matricole, dice: **“è tra i più difficili del primo anno, ma io ho seguito e non ho avuto problemi, superandolo con un ottimo voto. Abbiamo svolto delle prove intercorso. Chi le ha superate ha fatto solo l’orale, saltando lo scritto”**. Si parte dal generale per entrare, negli anni successivi, sempre più nel particolare: **“Ad esempio, al primo anno si studia Anatomia, al secondo Fisiologia, che approfondisce quanto appreso in precedenza”**. Il rovescio della medaglia è che si trascorrono più ore in aula: **“dalle 6 alle 8 ore al giorno. Non è molto positivo perché questo genera cali di concentrazione”**. Frequenta quelle aule anche

Gian Marco Casillo, matricola di **Chimica e Tecnologie Farmaceutiche** che si sofferma proprio sull’edificio messo a disposizione degli studenti: **“sono stato subito colpito dalle strutture che trovo perfette. Le aule sono sempre attrezzate e hanno il Wi-Fi. Ci sono tanti spazi adeguati. C’è un’aula studio, però sotto esame si riempie facilmente”**. Problema, questo, che potrebbe essere risolto entro l’anno prossimo, quando dovrebbero concludersi i lavori di un nuovo edificio adiacente alla sede attuale. Questa struttura fornirà non solo altri spazi per gli studenti, ma anche per la segreteria. Su quest’ultima, Gian Marco aggiunge: **“è aperta quasi tutta la giornata, ma la poca disponibilità di personale crea delle file enormi”**. Siede tra i banchi di CTF anche **Rosaria Ragozzino**, soddisfatta della sua scelta: **“mi sono trovata molto bene. Ho fatto il Classico, quindi ho dovuto approfondire delle materie, però i professori sono partiti dalle basi”**. Il cammino, a CTF, inizia **“al primo anno con cinque esami: Matematica, Biologia, Anatomia, Fisica e Chimica e due idoneità, Informatica e Inglese”**. Due di questi l’hanno messa più in difficoltà: **“Anatomia perché è una materia nuova e Matematica perché l’ho studiata poco alle superiori”**. Il consiglio alle future matricole: **“venire sempre a seguire perché l’università deve essere vissuta. Poi si conoscono tante persone. Fin dall’inizio ho preso contatto con alcuni rappresentanti che, quando ho avuto dei problemi, si sono messi a disposizione”**.

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

discipline caratterizzanti che avvicinano lo studente ad argomenti settoriali, ad esempio chimiche degli alimenti, scienze dietetiche e interazioni tra nutraceutici e terapie farmacologiche. A queste si aggiungono materie integrative volte a dare ai laureati le opportune competenze di norme igieniche e giuridiche. Il tutto in 180 crediti da acquisire attraverso **20 esami** (7 al primo e al secondo anno, 6 al terzo), **un tirocinio professionalizzante** e, naturalmente, una tesi. Tutto qui? No. Dopo i tre anni, infatti, Scienze Nutraceutiche **“può essere seguito dal Corso di Laurea Magistrale in Scienze della nutrizione umana. Alla fine di questi altri due anni di studio è consentita l’iscrizione all’Albo dei biologi”**. Per chi volesse ancora approfondire, inoltre, il Dipartimento di Farmacia ha istituito un Corso di Perfezionamento in **Alimentazione, Prodotti Nutraceutici e Nutrizione Applicata** della durata di un anno. Durante gli anni universitari, gli studenti potranno svolgere attività di tirocinio presso aziende, strutture pubbliche e laboratori e, grazie ad accordi internazionali, potranno anche trascorrere un periodo di studio all’estero. Il nuovo Corso di Laurea permetterà agli studenti di conoscere non solo una disciplina giovane ma pure prestigiosi professionisti del settore. Tra i docenti di Scienze Nutraceutiche, infatti, figura anche il professor **Giorgio Calabrese**, nutrizionista che spesso ha fatto “lezione” in programmi tv come *Uno mattina* e *Medicina 33*. **“È stato l’unico italiano invitato all’ONU a parlare di nutrizione. Per noi è un vanto averlo tra i docenti”**, conclude il prof. Novellino.

**PUOI FARE TUTTO
DA SOLA. O PUOI FARE
VIAGGIA CON ME.**



BANCO DI NAPOLI

VIAGGIA CON ME

LA POLIZZA AUTO CHE TI ASSISTE ALLA GUIDA 24 ORE SU 24.

ViaggiaConMe è più di una semplice polizza auto perché ti offre ViaggiaConMe Box, un dispositivo satellitare che, in caso di guasto o incidente, ti mette in contatto con i soccorsi 24 ore su 24 e agevola la ricostruzione della dinamica dell’incidente. E con l’acquisto della copertura Assistenza, il Soccorso Stradale è sempre compreso.

Informati nelle Filiali del Banco di Napoli.

Intesa Sanpaolo
Official Global Partner
EXPO
MILANO 2015

Banca del gruppo **INTESA SANPAOLO**

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. ViaggiaConMe è una polizza di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. che prevede l’installazione in auto di un dispositivo elettronico satellitare. Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo disponibile presso le Filiali del Banco di Napoli e sul sito intesasampaoloassicura.com.
www.bancodinapoli.com

**INTESA SANPAOLO
ASSICURA**

INTERVISTA AL PRESIDENTE PIERO SALATINO

35 MILA STUDENTI, 1.000 DOCENTI E TANTI PRIMATI PER LA SCUOLA POLITECNICA E DELLE SCIENZE DI BASE

“LA BIODIVERSITÀ CULTURALE, UNA RICCHEZZA”

La Scuola Politecnica e delle Scienze di Base della Federico II racchiude in sé tre ex-Facoltà, oggi identificate con altrettanti *Collegi degli Studi* rispettivamente in **Architettura**, **Ingegneria** e **Scienze** ed eredita una tradizione secolare che vanta grandi primati: dai primi orti botanici alla prima cattedra di Astronomia, dalla prima Scuola di Ponti e Strade alle prime macchine a vapore d'Italia, al primo acquario del mondo. Eccellenze sopravvissute nel tempo, che hanno ottenuto riscontri favorevoli in termini di valutazione della ricerca e della didattica in tanti settori, ora racchiusi in un unico organismo dai numeri impressionanti: **undici Dipartimenti**, **ventinove Corsi di Laurea Triennale**, **trentuno Corsi di Laurea Magistrale**, **due Corsi di Laurea Magistrali quinquennali** a ciclo unico, oltre mille fra docenti e ricercatori, trentacinquemila studenti, diecimila nuovi immatricolati ogni anno.

“Grazie alla presenza di un grande patrimonio di saperi comuni, potremo proporre un'offerta didattica veramente trasversale, razionalizzare l'impiego della forza docente e delle strutture e l'organizzazione dei corsi che potranno più facilmente essere mutuati, riducendo dispersioni e parcellizzazioni. Le relazioni fra i Dipartimenti sono già molto strette. **La complessità rappresenta una sfida che non ci scoraggia e la biodiversità culturale è una grande ricchezza**”, sottolinea il prof. **Piero Salatino**, ingegnere chimico, Presidente della Scuola, il quale preannuncia agli studenti l'approdo in un sistema in via di trasformazione culturale e organizzativa.

I primi due anni sono duri

“Chi sceglie questi studi spesso lo fa perché vuole incidere sulla realtà. Per riuscirci bisogna cimentarsi con discipline fondamentali che appaiono lontane dagli obiettivi a cui si aspira, soprattutto alle nuove generazioni così veloci, ma che sono a questi funzionali. Pertanto, **i primi due anni risultano particolarmente duri e bisogna affrontarli sapendo che rappresentano un'indispensabile tappa di maturazione**”, suggerisce il professore che sottolinea un ulteriore aspetto: “Quando si arriva all'università non si è sempre né abituati né consapevoli del **rigore formale richiesto**. Allenarsi sui test in rete, o leggere le dispense di Matematica presenti sulla piattaforma digitale Federica Web Learning, può fornire validi elementi di valutazione sulla propria preparazione e sulle aspettative”.

Sul rendimento dei ragazzi incidono anche le

difficoltà ambientali, in primo luogo **trasporto pubblico e penuria di spazi**. Questioni che il professore conosce bene, per essere stato egli stesso studente pendolare: “*per un grande Ateneo come il nostro, il destinatario finale è il mondo e i nostri studenti devono essere in grado di inserirsi in qualunque contesto. L'Università è, però, anche un grande asset locale, un albero con i rami nel mondo e le radici nel territorio, se queste rinsecchiscono l'intero albero ne risente. Se gli studenti fanno, tutti i giorni, cinque ore di viaggio, rischiamo di vanificare i nostri processi formativi*”, afferma prof. Salatino, promotore di un'azione volta ad alleviare i disagi che affliggono le sedi di Fuorigrotta: “**Abbiamo chiesto invano, per tre mesi, una navetta** e sono bastati due giorni di proteste da parte dei residenti di un quartiere centrale per raddoppiare le linee. In autunno daremo vita ad un tavolo di confronto per trovare una soluzione e facilitare i collegamenti fra i plessi flegrei, ricorrendo anche a soluzioni come il car ed il bike sharing”.

Per quanto riguarda gli spazi, invece, proseguono i lavori di ristrutturazione a via Claudio: “**l'intera sede può ospitare fino a milleottocento studenti. Noi non possiamo permetter-**



Il prof. Salatino

I DIPARTIMENTI DELLA SCUOLA

Architettura; Biologia; Fisica; Ingegneria Civile, Edile e Ambientale; Ingegneria Industriale; Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale; Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione; Matematica e Applicazioni 'Renato Caccioppoli'; Scienze Chimiche; Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse; Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura.

ci di rinunciare a più di seicento posti alla volta ma, trasferendo una parte delle attività a Monte Sant'Angelo, abbiamo avuto un secondo semestre senza problemi e per l'inizio dell'anno accademico 2015 contiamo di inaugurare la sede di Napoli Est, un investimento nel quale crediamo molto”. Complici tutti questi fattori ambientali, il **calendario delle attività** sarà, ancora per il prossimo anno, **compattato in alcuni giorni ed orari** evitando però, promette il professore, “buchi” durante la giornata.

“Tutti gli sforzi saranno premiati”

La reale possibilità di andare avanti dipende, quindi, molto dalla capacità di organizzarsi, imparando anche a gestire la fatica ma **“tutti gli sforzi saranno premiati. I nostri sono titoli di qualità, che offrono ancora grandi prospettive e tanti, fra coloro i quali hanno preferito studiare in città più ‘facili’, non hanno sempre trovato lo stesso livello”**.

Infine, un consiglio pratico da parte di una persona che, per molti anni, ha praticato uno sport all'aria aperta come la vela: **“più del tempo speso a studiare, conta la sua qualità. Rinunciate a prendere un appunto per seguire il docente ed evitate di svolgere gli esercizi del libro pensando che uno di questi uscirà all'esame. Piuttosto, ragionate su quelli che svolgete. Non occorre studiare in maniera forsennata, è meglio prendersi delle pause, distrarre di tanto in tanto la mente, per tornare a concentrarsi meglio sullo studio in seguito, è un ottimo allenamento”**.

Puntando i riflettori su Ingegneria, sono due le questioni di primario interesse studentesco sulle quali si ragiona da tempo. Una riguarda l'**istituzione di un primo anno comune a tutti gli indirizzi**: “da altri Atenei ci vengono gli spunti per dar vita, se non ad un primo anno comune, **almeno a tre semestri con un più alto livello di condivisione**, nell'ambito dei settori di riferimento industriale, civile e dell'informazione”. L'altra, l'anticipazione, negli anni a venire, del **test di valutazione delle conoscenze in ingresso**, che si svolgerà il **4 settembre**: “considero positivamente l'esperienza svolta quest'anno, per ora circoscritta ai Corsi di Ingegneria, di una **prova on-line in primavera**. I ragazzi ne hanno tratto grande vantaggio e mi auguro che, attraverso il dialogo con il Provveditorato, già dal prossimo anno si possa erogare il test di valutazione, che si basa su conoscenze basilari di logica e matematica, al quarto anno della scuola superiore”.

Per ulteriori informazioni, è disponibile in rete il nuovo portale: scuolapsb.unina.it.

Simona Pasquale

STUDIARE INGEGNERIA ALLA FEDERICO II

Sono 3 mila e più i ragazzi che ogni anno si immatricolano ai Corsi di Laurea in Ingegneria dell'Ateneo Federico II attratti dalle ottime possibilità occupazionali e dal prestigio degli studi, come dall'ampio ventaglio di percorsi tra i quali scegliere. Sono ben **17 i Corsi di Laurea** attivati da **cinque grandi Dipartimenti** – Ingegneria Industriale, Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale, Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura e Ingegneria Elettrica, delle Tecnologie e dell'Informazione – che confluiscono nella **Scuola Politecnica e delle Scienze di Base**. Quattro le grandi aree cui fanno riferimento i Corsi di Laurea – tutti di durata Triennale, con la possibilità di proseguire con le Specialistiche, tranne Ingegneria Edile-Architettura che ha durata quinquennale e a numero chiuso): **Civile** (con Ingegneria Civile, Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio e Ingegneria Gestionale per i Progetti e le Infrastrutture); **Edile** (Ingegneria Edile e Ingegneria Edile-Architettura); **Industriale** (Ingegneria Aerospaziale, Ingegneria Elettrica, Ingegneria Meccanica, Ingegneria Navale, Ingegneria Chimica, Ingegneria dei

Materiali e Ingegneria Gestionale per la Logistica e la Produzione); **Informazione** (Ingegneria Informatica, Ingegneria Elettronica, Ingegneria delle Telecomunicazioni, Ingegneria Biomedica e Ingegneria dell'Automazione). Corsi di Laurea che presenteremo attraverso il racconto degli studenti più anziani.

Ad ogni modo, chi intende iscriversi, se non lo ha già fatto (quest'anno una prima tornata si è svolta ad aprile e maggio), deve sostenere un **test di autovalutazione obbligatorio. Si tiene il 4 settembre** (ci si prenota entro il 26 agosto). Se superato, consente l'iscrizione senza debiti formativi; l'esito negativo, invece, comporta l'attribuzione di un debito che lo studente dovrà estinguere nel corso del primo anno di studi. La prova consiste in questionari a risposta multipla su argomenti di Matematica, Scienze, Logica e Comprensione Verbale da risolvere in un'ora e 50 minuti. Il test non è superato se il candidato ottiene un punteggio complessivo non superiore a 20/80 oppure un punteggio nella sezione di Matematica non superiore a 4.

IL PRIMO ANNO? POCO TEMPO E TANTI ESAMI DA SUPERARE

“L’impatto è stato sicuramente tragico, ma ne esci fortificato. Le mie conoscenze non erano per niente sufficienti per comprendere gran parte dei corsi. In più, i professori mantengono le distanze e, almeno per me, essere considerata soltanto un numero è stato brutto”, racconta così il suo primo anno **Michela**, iscritta ad Ingegneria Informatica. Relativamente al **test di autovalutazione OFA** (Obblighi Formativi Aggiuntivi): **“non è stato per niente difficile, anzi! Partivo già da un buon punteggio e mi occorrevo solo 4 punti nella sezione Matematica!”**.

Anche **Andrea**, studente di Ingegneria Chimica, parla di cambiamenti: **“Al I anno c’è un cambiamento totale per quanto riguarda la percezione del tempo. Nel passaggio dalla scuola superiore all’università tutto subisce un’accelerazione”**. Arrivano anche consigli su come affrontare gli esami: **“ci sono delle difficoltà oggettive, trovo che sia molto d’aiuto studiare in gruppo, ci si aiuta, si cresce insieme e, se le cose funzionano, si apprende molto più velocemente. C’è da dire, comunque, che nel mio Corso di Laurea il primo anno è stato reso, in termini di densità di contenuti, molto ‘soft’ in modo tale**

da permettere un approccio iniziale il meno possibile traumatico”.

Per niente facile il primo anno di **Michela**, iscritta ad Ingegneria Aerospaziale: **“La mia carriera universitaria è stata molto travagliata a causa di problemi personali che si sono aggiunti alla difficoltà oggettiva del Corso di Laurea. Ad Aerospaziale c’è una sorta di selezione naturale attuata dai professori, ma anche dalla mole di esami. Un esempio: rispetto agli altri indirizzi di Ingegneria, che vedono spalmati nei primi due anni Analisi 1 e 2 e Fisica 1 e 2, noi questi esami li abbiamo tutti al I anno e Fisica è anche modulare! Non è da sottovalutare, poi, la propedeuticità di esami dello stesso anno distribuiti in due semestri”**. Eppure l’ottimismo non manca: **“Ho visto poche persone mantenere il passo, ma senza perdersi d’animo e con tanta volontà, studio costante e determinazione, ognuno di noi può farcela”,** afferma. Il **test valutativo**: **“è una pura formalità, soprattutto se si proviene da un**

liceo scientifico. Io l’ho trovato molto semplice, ma conosco persone che non l’hanno superato. Non essere ammessi, comunque, non è un dramma: è possibile ripeterlo successivamente e, qualora andasse male, i crediti non maturati andranno a gravare sull’esame di Analisi Matematica I”.

Gennaro, invece, è iscritto al Corso di Laurea in Ingegneria Navale: **“Non ho trovato grandi difficoltà. Ovviamente l’impatto con l’università è stato un po’ duro, ma smaltito in breve tempo. Ad Ingegneria c’è bisogno di tanta voglia di fare. L’impegno deve essere costante, dal momento che, passando dal I al II semestre, il carico di studi aumenta e bisogna saperlo gestire”**. Il segreto è nel metodo di studio: **“così da affrontare serenamente esami per i quali occorre stare giorni e giorni sui libri. Consiglio Ingegneria a chi è sempre stato portato per le materie scientifiche e tecniche. Però conosco ragazzi provenienti dal liceo classico che riescono ad ottenere gli stessi risultati di chi ha frequentato uno scientifico”**. Infine, il ricordo del test: **“è molto semplice, però, necessita di un minimo di preparazione”**.

Vincenzo ha un ricordo molto piacevole del suo primo anno: **“per me è stato come uscire per la prima volta di casa, soprattutto per un ragazzo di provincia come me. Mi sono ritrovato circondato da centinaia di persone con cui confrontarmi in un ambiente**

molto piacevole. Ho incontrato persone eccezionali e i confronti erano sempre di un livello più alto rispetto a quello che si può avere con ragazzi che hanno altri interessi e ambizioni”. Un mondo incantato, ma non senza difficoltà: **“sono costretto ad utilizzare mezzi inadeguati per arrivare a lezione. Credo che questo influisca parecchio anche sul rendimento: viaggiare per 4 ore al giorno, infatti, toglie tempo allo studio e allo svago”**. Per il resto bisogna star tranquilli: **“Se si sceglie la propria strada con criterio, consapevoli che questo sarà ciò con cui si avrà a che fare per i prossimi 5 anni e che vi darà a campare” per il resto della vita, le ore di lezione voleranno e gli esami non saranno difficili”**.

Giosuè, di Ingegneria Aerospaziale, premette di essere molto ambizioso: **“Ho scelto Ingegneria sapendo a cosa andavo incontro e con l’obiettivo di dare tutti gli 8 esami del I anno (e sono sulla buona strada). Per fare Ingegneria ci vogliono ottime basi di matematica, ti deve piacere la fisica e, soprattutto, ci vuole dedizione allo studio”**. La difficoltà più grande **“è il tempo: sembra una ‘corsa di cavalli’”**. **Ci sono da studiare troppe materie in poco tempo. Bisogna abituarsi ad un ritmo che è completamente diverso da quello delle scuole superiori”**. Per quanto riguarda il test OFA **“non ho avuto problemi. Con un minimo di impegno e logica si passa tranquillamente”**.

Sedi Dipartimenti: Piazzale Tecchio 80; via Claudio 21; via Nuova Agnano; Complesso Monte Sant’Angelo (via Cinthia)
Sito web: www.ingegneria.unina.it

Segreteria studenti: Piazzale Tecchio, 80
Ufficio Orientamento: Piazzale Tecchio, 80 - tel: 081.7683435
e-mail: ingegneria.orienta@unina.it

17 CORSI DI LAUREA: LI PRESENTANO GLI STUDENTI

I servizi su Ingegneria sono a cura di **Fabiana Carcatella**

INGEGNERIA AEROSPAZIALE

“QUI SI MANGIA PANE E FORMULE!”

“Studiamo gli aerei, il loro funzionamento, le leggi fisiche che permettono ad un aereo di sollevarsi in aria e volare e, anche se in minor parte, le leggi che regolano il moto dei satelliti intorno alla Terra”, spiega **Matteo**. In totale sono 20 esami più 12 crediti di esami a scelta. **“Quelli più complicati sono Aerodinamica e Gasdinamica, in quanto si basano su concetti fisici che difficilmente si studiano alle scuole superiori. Aerodinamica è sicuramente anche un esame cardine, poiché sarà richiamato nell’80% degli esami che si studieranno successivamente”**. Non solo esami difficili, ma anche piacevoli da studiare: **“Uno degli esami più belli che ho sostenuto è quello di Meccanica del volo, attraverso il quale si apprendono i concetti alla base del volo degli aerei e delle varie manovre applicate da un pilota”**. Matteo riserva un parere positivo anche per le sedi: **“I corsi si seguono a Monte Sant’Angelo (I anno), via Claudio (II anno) e Agnano (III anno)”**. Infine, un consiglio: **“Chi vuole intraprendere**

questo Corso deve capire se ha una reale passione verso quest’ambito. Consiglio, inoltre, di seguire i corsi perché i professori sono gli unici in grado di chiarire i dubbi”.

Anche **Giuseppe** dà una definizione al proprio Corso di Laurea: **“è un indirizzo di studio all’avanguardia nel suo settore sia per il contenuto tecnologico, sia per le difficoltà e il carico di lavoro che si incontrano durante il percorso”**. Arrivano, poi, altre informazioni sugli esami: **“le materie più complicate sono quelle legate all’applicazione matematica in campo fluidodinamico ed aerodinamico, quindi Gasdinamica, Aerodinamica e Metodi Numerici in Ingegneria Aerospaziale. Però possono rivelarsi anche le più appassionanti poiché la grande complessità teorica trova un riscontro reale eccezionale, permettendo di comprendere fenomeni affascinanti come le turbolenze o il perché delle forme degli aerei”**. Occorre tanto impegno: **“Il segreto sta nel cercare di capire senza memorizzare meccanicamente”**. Indispensabili compagni di

viaggio: “l’impegno, la dedizione, ma soprattutto passione e sacrificio”.

Marcello si sofferma sulle discipline di studio: **“Al primo anno si studiano materie di base come la matematica e la fisica, dal secondo in poi**

materie più specialistiche e del settore. L’obiettivo principale è comprendere come avviene il volo di un aereo, cosa possibile grazie alle leggi dell’aerodinamica e della meccanica”.

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

INGEGNERIA ELETTRICA

“SI ANALIZZA LA RETE ELETTRICA DEL NOSTRO PAESE”

“Il primo anno, come in tutti i Corsi di Laurea in Ingegneria, studiamo materie che servono a darci gli strumenti per analizzare e risolvere i modelli fisici e matematici che schematizzano meglio il fenomeno in esame. Gradualmente, poi, si entra nello specifico, affrontando materie più interessanti che abbandonano i modelli e analizzano direttamente il fenomeno, ossia come è strutturata la rete elettrica del nostro Paese o come effettuare le misurazioni dei parametri in un circuito. Abbiamo 22 esami più la prova finale. Alcuni di questi esami sono, però, suddivisi in moduli e, di conseguenza, si può parlare di 27 esami effettivi, tutti impegnativi”, racconta **Jacopo**. Che raccomanda a coloro che intendono iscriversi **“di affrontare il Corso con massima serietà e dedizione, in modo da non rendere ancor più complesso un percorso di studi già di per sé impegnativo”**. Infine, le sedi: **“le lezioni, in genere, si seguono il I anno nella sede in via Claudio e i restanti due anche ad Agnano. Però le sedi sono soggette a variazioni di anno in anno e, quindi, non è detto che questa sia la dislocazione definitiva”**.

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

ca del volo. Si studiano anche gli impianti propulsivi, problemi di fluidodinamica interna e altre materie classiche dell'Ingegneria come l'elettronica e la statistica". Salvo eccezioni, "ogni esame prevede una prova scritta (o pratica al computer) e poi un colloquio orale". Le materie più complicate: "Aerodinamica e Metodi numerici, sia perché la matematica presente è molto avanzata, sia perché richiedono più tempo per essere preparate. Nonostante la difficoltà, il corso più bello è stato

proprio quello di Aerodinamica: la cosa più affascinante è l'aver compreso come la struttura immensa di un grattacielo, posto in orizzontale, possa volare grazie alle leggi fisiche". Poi, esperienze uniche: "grazie ad associazioni come Euroavia oppure AIAN. Si organizzano seminari, visite guidate (anche all'estero e per più giorni). È possibile fare piccoli voli su qualche velivolo". I problemi non mancano: "Gli orari di lezione sono allucinanti: un giorno capita di dover seguire solo 2 ore, l'altro ben 10!".

Qualche ultimo consiglio: occorrono "metodo e costanza. Qui si mangia pane e formule ogni giorno! Soprattutto a partire dal III anno, poi, è fondamentale l'uso del computer. Non è da sottovalutare, inoltre, che i libri, dal II anno in poi, sono quasi tutti in inglese".

Il bello dell'Ingegneria Aerospaziale per Antonio: "sviluppa una mente matematica acuta, molto adatta a ragionamenti logici e veloci. Offre, inoltre, uno studio approfondito su fenomeni molto interessanti come il campo di moto su un corpo di qual-

siasi forma (auto, aereo, piastra), l'effetto del pallone da calcio, il moto dell'aereo in volo". Per lo studente l'esame più difficile: "Affidabilità e Qualità, del III anno. Disciplina che tratta la risoluzione di problemi comuni con il calcolo della probabilità nelle sue più svariate sfumature". I consigli non finiscono qui: "Questo Corso bisogna affrontarlo con caparbietà, nonché voglia di scoprire ed innamorarsi dei dettagli. Lo studio deve essere approfondito e costante, ma senza stressarsi troppo!".

INGEGNERIA MECCANICA

CON METODO E FREQUENZA, "SI È GIÀ A METÀ DELL'OPERA!"

«A tipici», è così che Giuseppe definisce i «meccanici» perché «sono in grado di rivestire i ruoli più disparati nell'ambito della progettazione e realizzazione di lavori. Diciamo che il «meccanico» è uno dei pochi ingegneri che può collaborare con qualsiasi altro tipo di ingegnere. Proprio questo, insieme alle conoscenze essenziali, è lo scopo formativo del Corso». Si passa agli esami: «è essenziale seguire tutti i corsi. L'esame più difficile è Costruzioni di Macchine, seguito da Scienza delle Costruzioni e Meccanica Applicata alle Macchine». Ci vuole tenacia: «Mi sento di consigliare a chi vorrà iscriversi a questo Corso di Laurea di affrontarlo sempre con la massima tenacia e forza perché le difficoltà ci sono, ma vanno superate!».

Racconta Andrea: «Si studiano svariati fenomeni fisici che vengono schematizzati tramite modelli matematici, in modo tale da avere un approccio più ingegneristico. Lo scopo principale è quello di apprendere e attuare alcune tecniche per svolgere al meglio il compito dell'ingegnere impianti-

sta, che non solo deve sapere dimensionare e produrre un determinato manufatto industriale, ma deve avere anche le basi per comprendere le dinamiche di uno stabilimento di produzione o di energetica». Per raggiungere tali competenze ci sono gli esami: «Bisogna sostenere 19 esami in 3 anni, passando per molte materie fondamentali come Meccanica Applicata alle Macchine, Scienza delle Costruzioni, Costruzioni di Macchine e Impianti di Macchine. Materie importanti e complicate ma anche belle ed interessanti, perché consentono di assumere elevate competenze tecniche e di approcciare in modo più professionale a problemi anche giornalieri. Il bello di questo Corso è che si entra in contatto con tantissime problematiche quotidiane». Ci sono tante opportunità: «di fare esperienza sul campo. Mi riferisco soprattutto al progetto «Unica Corse», del quale faccio parte da quasi un anno, che consente di entrare in un'ottica lavorativa importante e di assumere ulteriori competenze in modo rapido ed interessante. È un'esperienza che

potrebbe allungare i tempi di laurea, ma che certamente ripaga in futuro di tutti i sacrifici!».

Per Olimpia il Corso potrebbe essere diviso in due parti: «In una prima fase lo studente si trova ad affrontare materie non di ambito ingegneristico quali Analisi 1 e 2, Fisica generale, Geometria e Algebra, Chimica ed Elementi di Informatica, che consentono di acquisire gli strumenti necessari ad affrontare la seconda fase. Durante quest'ultima fase si affrontano materie più tecniche quali Disegno Tecnico Industriale, Elettrotecnica, Fisica Tecnica, Fisica Matematica, ecc... L'esame cardine è, a mio avviso, Scienza delle Costruzioni, che fornisce gli strumenti per l'analisi del comportamento dei materiali e degli organi di macchina. Poi Meccanica applicata e Costruzioni di Macchine, gli insegnamenti che maggiormente formano l'ingegnere industriale, sono gli esami più complessi». L'esame più bello? «Fisica Tecnica». Un consiglio ai futuri «meccanici»: «affrontare il Corso con passione e determinazione. Il percorso è

arduo e gli ostacoli, sebbene non insormontabili, sono tanti!».

Enrico descrive le sedi: «In genere il I anno si segue a Monte Sant'Angelo, bella struttura, ma decisamente complicata da raggiungere. Dal II anno si segue tra Piazzale Tecchio e via Claudio, vicine tra loro e facilmente raggiungibili). Strutturalmente la migliore delle tre è Piazzale Tecchio. Tuttavia, anche qui ci sono alcuni problemi causati da «errori di progettazione», come ad esempio una vetrata nella parte centrale di alcune aule che crea problemi nella proiezione di slides tramite proiettore e che d'estate trasforma l'aula in una vera e propria serra! Problemi che, comunque, si sta cercando di risolvere». Poi, arriva un consiglio: «Ingegneria Meccanica è uno dei Corsi tra i più difficili nel suo campo, ma, una volta superati gli «scogli» iniziali, le materie trattate diventano sempre più interessanti. Bisogna trovare un buon metodo di studio e seguire i corsi regolarmente e con attenzione: facendo ciò si è già a metà del lavoro!».

INGEGNERIA CHIMICA

"LA TECNICA DI UN FISICO, LA PRECISIONE DI UN CHIMICO, LA LOGICA DI UN MATEMATICO E L'INTUITO DI UN INGEGNERE!"

«Nel Corso di Laurea in Ingegneria Chimica – inizia Giulia – si studiano materie basate sulla chimica, la fisica e la termodinamica. L'obiettivo è riuscire a pensare come un ingegnere. Bisogna essere capaci di risolvere qualsiasi problema ci venga posto con la tecnica di un fisico, la precisione di un chimico, la logica di un matematico, ma soprattutto l'intuito di un ingegnere». Gli esami: «Nessun esame è più complicato di un altro, ma qualche professore è più esigente di altri. L'esame cardine è Termodinamica, perché serve per qualsiasi cosa venga dopo». Poi, qualche consiglio: «Affrontare il Corso con curiosità, passione, motivazione e con il sogno di sentirsi chiamare un giorno «ingegnere» è il modo giusto per riuscire nello studio. Crearsi gruppi di studio, condividere esperienze ed essere partecipi alla vita universitaria è una buona tecnica per superare gli esami. Gli scienziati sognano di fare grandi cose, gli ingegneri le fanno!».

Luigi aggiunge: «La figura dell'ingegnere chimico è all'avanguardia e riesce ad inserirsi bene in vari contesti all'interno del settore industriale. Si può occupare di varie cose: non solo è in grado di trovare le migliori condizioni di lavoro per far avvenire al meglio una data reazione chimica, ma è in grado anche di riconoscere le caratteristiche delle apparecchiature a cui si affida. Ha anche una buona preparazione nel settore ambientale ed energetico». Prima, però, bisogna affrontare gli studi: «Gli esami della Triennale sono 23. Il I anno è essen-

zialmente di formazione, si studiano materie che serviranno come base (Analisi matematica, Fisica, Chimica). Al II anno ci si avvicina al mondo dell'ingegneria vera e propria con l'esame di Termodina-

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)



INGEGNERIA GESTIONALE DELLA LOGISTICA E DELLA PRODUZIONE

"IDEALE PER COLORO A CUI PIACE L'ECONOMIA"

«Questo Corso di Laurea mi è piaciuto sin dall'inizio – afferma Simona – perché si ha a che fare direttamente con le aziende, la gestione di esse e il management, cose per le quali sono sempre stata appassionata». Al primo anno «ci sono esami non molto piacevoli, come Chimica e Fisica» ma già dal secondo «ho sostenuto esami, come Marketing, che mi hanno fatto toccare con mano il mondo del lavoro e i problemi che un'azienda si pone. Al III anno, poi, ho avuto modo di preparare esami molto interessanti come Misure per la diagnostica, dove si va a studiare se un'azienda è in qualità o meno, o Economia 2 che affronta il bilancio, lo stato patrimoniale, il conto economico di un'azienda, aspetti che ti fanno comprendere davvero cosa vuol dire essere ad Ingegneria Gestionale della logistica e produzione». Infine, le sedi: «Il I anno si segue a Monte Sant'Angelo, II e III anno in via Claudio».

Roberto Ciobbi dice la sua: «Differentemente dagli altri Corsi in Ingegneria e dagli economisti, noi usiamo mezzi matematici per risolvere le cose. È l'ideale per coloro a cui piace l'economia, ma vogliono guardarla da un altro punto di vista». Poi, gli esami. Quelli fondamentali «sono Analisi ed Algebra, esami barriera attraverso cui, all'inizio, i professori fanno una dura selezione. Siamo un Corso molto numeroso: se dei 500 ragazzi iscritti al primo anno ne arrivano 100 al terzo, i professori ritengono di aver fatto un buon lavoro!». Come affrontare il tutto: «Non bisogna pensare sia un Corso facile, la strada meno in salita per ottenere la laurea. Invece, è difficile come tutti gli altri Corsi».

INGEGNERIA NAVALE “STUDIO DELLA NAVE CON VISITE A BORDO”

“Il Corso in Ingegneria Navale – spiega **Raffaele** – si occupa dello studio della nave in tutte le sue caratteristiche, dal punto di vista strutturale a quello degli impianti di bordo o di propulsione. Come tutti i Corsi di Ingegneria, durante il primo anno si studiano le materie di base (Analisi matematica, Fisica, Chimica) senza le quali sarebbe impossibile passare ad uno studio più specifico. Dal II anno iniziano ad essere presenti materie caratteristiche dell’Ingegneria Navale. In totale sono circa **20/22 esami**, a seconda di quelli a scelta”. Tra le materie più complesse: **“Idrodinamica e Scienza delle Costruzioni”**. Gli esami più belli: **“Statistica e geometria della nave, Tecnologia delle costruzioni navali, Impianti di propulsione navale**, perché sono molto vicini a quello che un giorno sarà il nostro lavoro. Le lezioni si seguono a Monte Sant’Angelo il I anno, successivamente in via Claudio”. Le esperienze non mancano: **“durante il corso di Impianti e Propulsione navale, abbiamo preso parte ad una visita a bordo di un traghetto al molo Beverello, durante la quale ci sono stati mostrati la sala macchine ed il motore”**. La strada non è facile: **“Un Corso come questo richiede grande impegno e uno studio continuativo anche durante i corsi. Sono sacrifici che un giorno saranno ripagati”**.”



(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

mica, che è il primo vero ‘scoglio’ di questo Corso. Al III anno si tirano le somme di quanto fatto negli anni precedenti e si usano tutti i concetti acquisiti per applicarli praticamente in situazioni reali. È questa la parte più bella, alla quale, però, bisogna giungere davvero preparati”. I corsi generalmente si seguono ad Agnano, dove le aule sono più capienti, “e gli orari sono abbastanza generosi”. Due gli elementi necessari per affrontare il tutto: **“con voglia di apprendere e grinta ci si può anche divertire!”**.

La testimonianza di **Crescenzo**: **“Studiamo i processi industriali che riguardano l’ambito chimico (alimentare, petrolchimico, ecc.)**. Questo Corso fornisce agli studenti le capacità necessarie ad affrontare tutte le diverse e numerose realtà dell’Ingegneria Chimica, dal lavorare in un’industria di processi alimentari sino alla raffinazione e produzione petrolifera. **È un traguardo molto ambito che, però, necessita di grande costanza nello studio senza distinzione di giorno, mese o stagione dell’anno”**. C’è anche un forum: **“Nel mio percorso Triennale ho avuto modo di capire come l’ingegnere, anche quello in erba, non lavori mai da solo, ma sempre in gruppo. Proprio per questo motivo, abbiamo deciso di creare un forum di Ingegneria Chimica per condividere materiale didattico, informazioni, confrontarsi”**.

INGEGNERIA DEI MATERIALI

“POCHI ISCRITTI E UN RAPPORTO DIRETTO CON I PROFESSORI”

“Nel mio Corso si studiano le proprietà delle varie tipologie di materiali (in particolare polimeri, metalli, ceramici). La sua finalità è fornire allo studente i mezzi per poter valutare la scelta dei materiali più indicati per una determinata applicazione”, illustra **Salvatore**. Poi, passa agli esami: **“Dei 30 esami da sostenere ce ne sono alcuni difficili. Ad esempio, Analisi o Meccanica Razionale. Nonostante le difficoltà, sono discipline che forniscono strumenti utilissimi per affrontare esami inerenti allo studio dei materiali che sono, a mio parere, i più semplici, perché interessanti. Il più bello in assoluto è Scienza e Tecnologia dei Materiali, in quanto si riceve un’intensa infarinatura sul mondo dei materiali. L’esame più difficile, invece, è Analisi 2”**. Qualche nota negativa sulle sedi: **“al I anno, bisogna spostarsi da Monte Sant’Angelo alla sede di Agnano. Negli anni successivi, poi, si aggiunge anche la sede in via Claudio”**. Infine, note positive e consigli: **“La cosa più bella di questo Corso resta il numero non molto ampio di studenti, che consente, in particolare negli anni successivi al primo, un rapporto più diretto con i professori. È un Corso che va affrontato con serietà ed impegno, ma soprattutto tanta curiosità!”**.

INGEGNERIA INFORMATICA

“LO 0 PER CENTO DI DISOCCUPAZIONE!”

Ad Ingegneria Informatica, spiega **Erasmus**, “si acquisiscono le competenze per progettare, amministrare e ottimizzare i sistemi informatici, ossia quei sistemi (hardware e software) che hanno il compito di gestire le informazioni”. Il Corso “presenta vari filoni che si diramano con gli esami proposti e una dose massiccia di matematica. A differenza di altri Corsi di ambito industriale, l’Ingegneria informatica predilige lo studio della matematica, spesso applicata allo studio dei segnali. Non a caso uno degli esami più complicati è **Metodi Matematici per l’ingegneria**. La fisica resta limitata ai fenomeni dell’elettromagnetismo e altre nozioni basilari”. Dal generale al particolare: **“Gli esami possono essere 21 o 22 in base alle scelte del III anno. È sicuramente importante acquisire scioltezza con linguaggi di programmazione quali C++ e Java. Uno degli esami più belli, per me, è stato Controlli Automatici perché permette di avvicinare la realtà di un’azienda con la necessità di automatizzare la gestione di un impianto. È probabilmente l’esame che più di tutti apre la strada ai molteplici indirizzi lavorativi di questo Corso”**. I primi due anni e mezzo si segue ad Agnano (“un po’ fuori mano, ma confortevole), il resto a via Claudio,

meno confortevole, ma molto più centrale”. Infine un consiglio: **“Il modo giusto per affrontare questo Corso è indagare su tutto ciò che attira l’attenzione in ambito tecnico e, quindi, stimolare ulteriormente la curiosità. Infine non è da sottovalutare che abbiamo lo 0% di disoccupazione!”**.

Luca ritiene sulla scorta della sua esperienza che gli esami più difficili siano quelli di matematica: **“L’impatto con Analisi 1 e 2 è stato traumatico e, una volta superati questi due esami, non finisce qui. Al II anno troviamo due ‘titani’ come Metodi Matematici per l’Ingegneria e Teoria dei Segnali, dei quali già i nomi fanno paura. Gli esami più belli, invece, non possono che essere quelli di informatica. Su tutti, preferisco Ingegneria dei Software, una disciplina del II anno che fa capire davvero cosa dovrà fare in ambito professionale un ingegnere informatico”**.

Andrea sottolinea: **“Bisogna sostenere circa 7 esami l’anno. Le difficoltà si incontrano principalmente negli esami di matematica. Analisi 1 e 2 sono dei veri e propri ‘scogli’**. L’esame cardine, invece, è **Metodi Matematici**: una volta superato, si può parlare di laurea”. Poi conclude: **“Consiglio a tutti questo Corso perché l’informatica è il futuro!”**.

INGEGNERIA ELETTRONICA

“UN LIBRO HORROR SE LO APRI DALLA FINE, UN GIALLO SE LO APRI DALL’INIZIO!”

Ingegneria Elettronica “si occupa dello studio e dell’elaborazione di sistemi elettronici per l’acquisizione e l’elaborazione di informazioni di qualsiasi natura. Detto in parole povere, si occupa di tutto ciò che riguarda la società moderna, dagli smartphone ai PC, dai controlli degli aerei a quelli per i treni e le navi, ecc. Tra gli obiettivi di questa laurea la capacità di analizzare, elaborare e realizzare qualsiasi tipo di sistema elettronico”, racconta **Daniilo**. Poi, passa agli esami e dà qualche suggerimento: **“è bene studiare l’esame ancora prima che il relativo corso inizi”**. Conviene utilizzare tutte le sedute d’esame prima che siano disponibili quelle in cui si possa legalmente partecipare”. Le materie “sono complicate o meno a seconda degli standard richiesti dal professore, ma, se si riesce a dedicare loro abbastanza tempo, sono tutte belle”. In ogni caso, sottolinea, **“studiare Ingegneria richiede dedizione. Quando qualcuno mi chiede com’è un libro di ingegneria, io scherzosamente gli dico sempre che è un libro horror se lo apri dalla fine, ma diventa un giallo se lo apri dall’inizio! Sconsiglio a chi non ha buone conoscenze di matematica, fisica e inglese (molti libri sono in rigoroso inglese) di iscriversi ad Ingegneria, soprattutto se il suo scopo è trovare lavoro velocemente”**.

Qualche informazione sugli esami da **Girolamo**: **“sono circa 22 gli esami (dipende da quelli a scelta). Quello più complicato è Fondamenti di Telecomunicazioni, in quanto si entra nel campo della probabilità e si studiano i campi elettromagnetici”**. E sulle sedi: **“Per i primi due**



anni si segue ad Agnano, poi in via Claudio”. Un’ultima considerazione: **“Ritengo sia il CdL più bello, anche se difficile, perché porta ad acquisire una grande capacità di risoluzione del problema inquadrando i punti cardini. Un Corso del genere si affronta con serietà, ma soprattutto con una gran voglia di conoscenza!”**.

Infine, l’intervento di **Ernesto**: **“Il Corso Triennale è articolato in tre macroaree: Informatica, Matematica e Fisica. L’esame cardine è Fondamenti di sistemi dinamici, perché spiega come un ingegnere deve affrontare i problemi. L’obiettivo essenziale è quello di saper progettare componenti o apparati utili alle nuove tecnologie (amplificatori, codificatori, fino alle tecnologie più moderne come televisori ultrapiatti o tecnologie 4k)”**.

INGEGNERIA BIOMEDICA

INGEGNERIA E MEDICINA "IL CONNUBIO DEL FUTURO"

"Ingegneria Biomedica è un ramo bellissimo – afferma convinta **Alessia** – e che, ultimamente, va per la maggiore. L'unico problema, purtroppo, è che a Napoli c'è molto poco di biomedica. La laurea in Ingegneria Biomedica è molto simile a quella in

Ingegneria Elettronica. I professori sono tutti molto qualificati". L'esame più difficile **"Analisi 1"**, con un professore estremamente severo, ma anche molto preparato. Una volta superata questa disciplina, che costituisce la base dell'Ingegneria, ti si aprono tutte le porte".

Poi aggiunge: "È un Corso dove ci sono molti ragazzi, ma anche tante ragazze e, quindi, è molto più facile stringere amicizie. I primi due anni si seguono a Piazzale Tecchio, l'ultimo tra via Claudio ed Agnano". Per affrontarlo "occorrono tanta forza di volontà ed una

motivazione dettata dal desiderio di voler aiutare l'umanità. Qui si uniscono **Ingegneria e Medicina, un connubio che rappresenta davvero il futuro**. Chi crede nel futuro ce la può fare! Non è il caso di coloro che, invece, ripiegano su Ingegneria Biomedica solo perché non hanno superato il test di Medicina. Se si sceglie questo Corso con amore, si ricevono, poi, tante gratificazioni!".

INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI

SI STUDIA LA "COMUNICAZIONE A DISTANZA"

Maria Rosaria, studentessa del nuovo ordinamento, fornisce alcune informazioni su esami e sedi del Corso di Laurea: "Ci sono da sostenere 29 esami (22 per il nuovissimo ordinamento). Quelli più difficili sono **'Teoria dei segnali'** e **'Campi elettromagnetici e circuiti'**. Ogni esame, comunque, presenta il suo grado di difficoltà. I primi due anni si seguono, generalmente, ad Agnano, l'ultimo in via Claudio. Quest'ultima sede presenta alcune problematiche per quanto riguarda le biblioteche. Alcune di esse, infatti, sono 'a tempo', dal

momento che ad un certo orario chiudono; altre, invece, sono diventate di fatto delle aule studio. In poche parole, c'è scarsità di posti tranquilli dove studiare". Poi, illustra gli obiettivi del Corso: "prepararci a tutto quello che riguarda la comunicazione a distanza, quindi la comunicazione via etere, quella via cavo, quella tra una o più reti di un computer, ecc.". Come per ogni indirizzo scientifico, **"non bisogna mai imparare a memoria**. È fondamentale, inoltre, seguire, prendere appunti in aula e andare spesso a ricevimento dai professori".

INGEGNERIA DELL'AUTOMAZIONE

"QUI SI GIOCA UN PO' A FARE DIO!"

"Il Corso di Ingegneria dell'Automazione – illustra **Valentina** – vuole formare ingegneri che lavoreranno nel campo della controllistica industriale, della robotica e dell'automazione industriale. Il suo campo di applicazione è vario: si passa dal mondo industriale a quello dell'automotica, della domotica, aerospaziale e navale". Arrivano, poi, informazioni più specifiche: "Il Corso di studi è composto da 21 esami più l'ideoneità di inglese, alcuni dei quali abbastanza complicati (Controlli automatici, Macchine e aziona-

menti elettrici, Metodi matematici)". Gli esami più belli: **"Controlli automatici e Tecnologie dei sistemi di automazione e controllo"**. Quest'ultimo prevede anche un laboratorio in cui ci si interfaccia in prima persona con un magazzino automatico. Le lezioni si seguono per i primi due anni prevalentemente ad Agnano, l'ultimo in via Claudio". Infine, il bello del Corso: **"riuscire a vedere cose inanimate che funzionano da sole grazie a te**. È una cosa un po' da fanatici, ma si gioca un po' a fare Dio!".

INGEGNERIA EDILE

"C'È LA POSSIBILITÀ DI REALIZZARE UN PROGETTO DALLA A ALLA Z"

"Il mio Corso nasce come valida via di mezzo tra l'Ingegneria Civile e l'Architettura. Di fatto forma un tecnico specializzato nel campo edile", spiega Giorgio. E poi passa agli esami: **"Gli esami sono 23, spalmati in 3 anni**. Sono tanti, tutti con le loro difficoltà. A mio parere, le materie più complicate sono **Analisi Matematica 2** e **Meccanica Razionale** poiché sono i primi esami in cui, rispetto a come si studiava alle superiori, devi modificare totalmente la tua mentalità. È solo con **Scienza delle Costruzioni**, però, che, data la grande difficoltà, una volta superato ci si può ritenere 'quasi' ingegnere. L'esame più bello, invece, è **Costruzioni edili**: è il primo esame in cui si ha la possibilità di realizzare un progetto dalla A alla Z come fosse il tuo primo lavoro". Tutti i corsi si svolgono tra Piazzale Tecchio ("bellissimo edificio di 11 piani edificato dall'ing. Luigi Cosenza, è stato da poco restaurato ed è tenuto in ottime condizioni) e Via Claudio ("sede che ha diverse 'pecche' sia dal punto di vista estetico che dei servizi che eroga"). Infine, un mito da sfatare: **"Per affrontare Ingegneria non serve rinchiudersi in casa e studiare notte e giorno. Io sono un giocatore semi-professionista dei Briganti Napoli, squadra di football americano di serie A, mi alleno 4 volte a settimana e la domenica sono in giro per l'Italia in trasferta, eppure riesco a rimanere al passo con il Corso ed i miei colleghi"**.

INGEGNERIA EDILE - ARCHITETTURA

"UN CORSO COMPLETO CON ESAMI PROGETTUALI E SCIENTIFICI"

"È un Corso abbastanza complesso – spiega **Luca** – che riprende la figura, che esisteva tanti anni fa, dell'ingegnere/architetto. Complesso, ma buono perché riesce a racchiudere in sé le materie più significative di Architettura, con il risultato di poter sostenere sia esami progettuali che scientifici". È un Corso quinquennale, cosa che "gli conferisce una maggiore completezza rispetto agli altri Corsi in Ingegneria", e a numero chiuso (il test si è svolto lo scorso aprile), quindi "il rapporto tra studenti e professore è più stretto. Può capitare di sostenere esami con 3/4 persone". Le difficoltà ci sono, tanto "che è molto raro riuscire a concludere il percorso entro 5 anni esatti". Si segue sempre a Piazzale Tecchio. Durante il percorso di studi sono organizzati "viaggi di istruzione in città europee e visite guidate in cantieri e musei".



INGEGNERIA CIVILE

"UN CORSO VICINO ALLA TRADIZIONE" MA CHE GUARDA AL FUTURO

Ingegneria Civile, racconta **Gaetano**, "ha l'obiettivo di formare teoricamente, ed in parte anche praticamente, professionisti nel ramo della progettazione delle più svariate tipologie di opere ed infrastrutture civili. Allo stesso tempo si cerca di sensibilizzare il futuro professionista sulle problematiche relative alla difesa e salvaguardia del territorio". Il I anno punta all'acquisizione dei concetti matematici necessari successivamente, il II e III anno hanno un taglio molto più di indirizzo. **"L'offerta formativa si divide in due curricula, indirizzati rispettivamente a chi intende proseguire verso un Corso di Laurea Magistrale (curriculum generalista) e**

chi, invece, intende fermarsi per esercitare da subito la professione (curriculum professionalizzante)". Si parla di circa 21 esami". Note positive per sedi e attività: "I corsi si seguono nelle sedi di via Claudio e di Agnano. Sono ben fornite di aule studio, biblioteche e aree pranzo". Durante il percorso, vengono organizzate **"visite guidate, sia all'interno dei laboratori universitari, sia all'esterno (impianti di prefabbricazione, sbarramenti artificiali, ecc.)**. Rappresentano un ottimo metro di confronto tra un futuro professionista e la realtà che va oltre i libri e lo studio teorico, un modo per intravedere tutte le difficoltà e le responsabilità che un inge-

gnere deve saper affrontare e gestire". Poi, alcuni dettagli sugli esami: **"Ingegneria è sinonimo di difficoltà**. In particolare, nel ramo civile, **Scienza delle Costruzioni** è uno degli esami più belli ed interessanti, ma al tempo stesso difficile". Occorre sacrificio: **"Non è facile mantenere il ritmo**. È fondamentale avere interesse e motivazione". Ingegneria Civile, per Gaetano, "rappresenta ancora oggi uno di quei pochi Corsi di Laurea vicino alle tradizioni ma indirizzato al futuro".

Quando si è iscritta, **Federica** aveva le idee molto chiare: **"Mi sono iscritta ad Ingegneria Civile perché ho sempre pensato che il benessere di una**

città, di un paese, di una zona, dipendesse molto dalla qualità delle sue strutture. Spero, una volta laureata, di poter contribuire al miglioramento del mio territorio". Poi, gli esami: **"Non nego che il primo anno può risultare complicato perché lo studente non è abituato ad un carico di lavoro così pesante, ma, per quanto mi riguarda, le reali difficoltà iniziano con il II anno, quando si affrontano esami specifici come Meccanica razionale, Idraulica e Scienza delle Costruzioni"**. Infine, un consiglio molto prezioso: **"Il primo anno mi ha aiutato tantissimo l'aver trovato un gruppo di amici con**

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

cui studiare, ma anche lamentarmi degli esami, persone che capissero i miei momenti di sconforto!"

Thomas sottolinea: "Il bello di questo Corso sta nel fatto che **ogni cosa che si studia ha, poi, riscontro nella realtà** e questo è uno stimolo". La strada è tutta in salita: "Gli esami che per me sono stati più difficili sono **Geometria e Meccanica razionale**, molto più di Scienza delle costruzioni. Quelli più belli sono **Tecnica delle Costruzioni 1 e 2**, perché sono veri e propri progetti di particolari strutturali (solai, travi, scale, ecc.). L'esame cardine, invece, è **Scienza delle costruzioni**, poiché è propedeutico per tutte le discipline del III anno". Le esperienze pratiche: "visite guidate in laboratori, in una diga e in uno stabilimento di precompressione". Ci vuole impegno: "**Gli esami vanno affrontati per imparare qualcosa e non tanto per superarli**. Ingegneria è sacrificio e dedizione".

INGEGNERIA GESTIONALE DEI PROGETTI E DELLE INFRASTRUTTURE

"L'APPROCCIO PERMETTE DI IMMERGERSI IN MODO PRATICO NELLE MATERIE"

"È un Corso di Laurea molto simile a quello di Ingegneria Civile, con il quale condivide molti esami (il I anno si segue addirittura tutti insieme). Le Magistrali direttamente correlate sono tre: **Idraulica e Trasporti, Strutturale e Geotecnica, Gestionale**. Per questo motivo la Triennale affronta un mix di questi argomenti spaziando da esami fondamentalmente teorici (Tecnica e Gestione dei Trasporti, Scienza delle Costruzioni) ad esami puramente progettuali (Tecnica delle Costruzioni, Costruzione e Gestione di Strade Ferrovie ed Aeroporti). **Rispetto ai civili, i gestionali ricevono anche una buona base di Economia e Gestione delle imprese**", spiega Andrea che racconta di aver scelto questo Corso "per l'approccio realistico che permette di immergersi in modo pratico in materie che altrimenti sembrerebbero campate in aria". Esami difficili, ma anche belle esperienze: "L'esame più tosto, ed anche quello cardine, è **Scienza delle Costruzioni**. Ha un programma davvero vasto e richiede la comprensione di ogni sua singola componente. Non è, insomma, il classico esame da 'imparo tutto a campanella e vado a dire quattro sciocchezze'. A rendere il Corso ancora più interessante sono le visite tecniche sul campo: "Io ho avuto la fortuna di visitare la zona rossa de L'Aquila post-terremoto". Un consiglio: "è richiesto studio sistematico ed impegno, ma, organizzando bene i tempi e studiando durante i corsi, non mancherà il tempo libero".

Giuseppe fornisce dettagli su esami e sedi: "Sono **22 esami** in totale. Le materie più complicate: **Analisi 2, Algebra e Geometria, Scienza delle Costruzioni**. Quest'ultimo è anche il più bello perché ti proietta nel mondo degli strutturisti. Il primo anno ho seguito ad Agnano, gli altri due a via Claudio".

INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

"SI LAVORA IN GRUPPO"

"Quando ho scelto di intraprendere questo percorso – racconta Marianna – ero ben consapevole che **il tema dell'ambiente fosse innovativo e nella sua piena evoluzione**. Si deve avere ben presente, però, che la base tipica dell'Ingegneria è **Scienza delle Costruzioni**, un esame che non deve essere assolutamente sottovalutato. Un'altra base solida da costruire è data dall'**esame di Idraulica**. In totale sono **22 esami**, durante i quali si lavora in gruppo per presentare progetti. Questa è

una nota positiva per chi si sta per affacciare al mondo del lavoro. Quello che sembrerà mancare in questi primi tre anni, invece, sarà l'approccio pratico alle materie, cosa che non mancherà nei due anni seguenti". Tanta fatica per avvicinarsi all'ambiente: "Il conseguimento di questa laurea permette di avere le competenze per operare in vari settori come, ad esempio, quello del ciclo integrato dei rifiuti, la salvaguardia della qualità di acqua, aria, suolo, ma anche il recupero di essi attraverso inter-



venti di bonifica, messa in sicurezza e sviluppo di infrastrutture. **Con il tempo questo percorso regala molte soddisfazioni e gratifica-**

zioni, soprattutto a quegli studenti che hanno affinità con argomenti vicini all'ambiente e alla sua salvaguardia".

ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE/1

APOTEMA

CORSI DI INFORMATICA, VISITE TECNICHE E UN PO' DI SVAGO!

"Un movimento di persone e di idee", così viene presentata l'associazione studentesca APOTEMA dal suo sito web. In effetti, stando alle parole del responsabile università Emilio Rodontini, di movimento ce n'è davvero tanto: "**Le iniziative sono innumerevoli**. Si parte dall'accoglienza e dal fornire indicazioni ai neo-immatricolati e agli studenti Erasmus per passare, poi, all'orientamento ai Corsi di Laurea. Si giunge, infine, ai servizi per gli studenti dal II anno in poi. Ad essi forniamo consigli sul piano di studi, indicando, ad esempio, su quali esami a scelta puntare in base alle proprie vocazioni. In presenza di difficoltà nel comprendere alcuni argomenti, poi, diamo un aiuto sotto forma di tutoraggio, consigliando libri alternativi da consultare". Oltre al ramo 'orientamento', l'associazione si muove sulla didattica e per l'avvicinamento alla professione. La prima: "**Promuoviamo l'integrazione tra vari corsi**. Sostanzialmente, cerchiamo di motivare lo studente, suggerendogli di non focalizzarsi su un singolo corso, ma di tener presente che l'argomento studiato per un corso può essere utile anche per un altro. Un ulteriore mezzo per facilitare lo studio è la formazione di **gruppi d'acquisto**. Questo vuol dire che, se ci sono 70 persone che hanno bisogno dello stesso libro, noi le riuniamo tutte insieme e cerchiamo di ridurre al minimo le spese. Utili per la didattica anche i **seminari per i software**, cioè corsi base o avanzati su **Excel e Autocad**, programmi indispensabili agli studenti per lo svolgimento degli esercizi. Sono corsi gratuiti, che si svolgono nella stanza di Apotema. **Quest'anno, solo per il II semestre, vi hanno preso parte 177 studenti**, costringendoci ad una divisione in gruppi". Visite tecniche e seminari, invece, per favorire l'avvicinamento alla professione: "Sono previste almeno **due visite tecniche per ogni semestre e per ogni Corso di Laurea**. Si inquadrano nelle iniziative '**Azienda Aperta**' e '**L'opera si racconta**'. In quest'ultima rientra la visita più recente, presso lo **stabilimento sul fiume Alento**, dove trova collocazione una delle dighe più grandi d'Italia. Sempre nell'ambito dell'avvicinamento al lavoro, organizziamo anche **seminari specifici**, con lo scopo di accompagnare per mano gli studenti al termine del loro percorso universitario durante i primi passi nel mondo del lavoro". APOTEMA lascia le porte aperte anche allo svago: "L'anno scorso, ad esempio, abbiamo organizzato il **Debutto in società dei giovani ingegneri**". Quest'anno ha preso il via l'iniziativa '**Un aperitivo con...**', dove, in un ambiente informale e sorseggiando un drink, si favorisce lo scambio di pareri e idee tra laureandi, laureati e futuri professionisti".

ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE/2

BEST

SEMINARI SCIENTIFICI, SCAMBI EUROPEI E COMPETIZIONI INGEGNERISTICHE

"Promuovere l'Europa tra gli Europei", è questo il motto dell'associazione studentesca BEST (Board of European Students of Technology), nata nel lontano 1989. "Facciamo parte di un network comprendente 96 associazioni in tutta Europa. Così come è presente a Napoli, BEST è anche in 7 Università italiane e, in generale, copre più di 30 paesi", spiega il Presidente Mario Salomone. Si lavora soprattutto nel campo dell'**internazionalizzazione**: "promuoviamo iniziative che consentono agli studenti di partire e di confrontarsi con realtà straniere. In particolare, l'evento principe, che siamo obbligati ad organizzare una volta l'anno per continuare a far parte del network, è il **corso scientifico-tecnologico**". Ecco di cosa si tratta: "selezioniamo 22 studenti provenienti da tutta Europa che trascorreranno 10 giorni presso la nostra Università. Provvediamo noi a vitto, alloggio, trasporti. Loro pagano solo il viaggio. È compreso nel pacchetto un corso scientifico-tecnologico, per il quale ci avvaliamo dell'aiuto dei professori della Federico II". Eventi che implicano dei costi da sostenere: "quindi nell'arco dell'anno siamo alla ricerca di sponsorizzazioni, chiamiamo aziende offrendo in cambio pubblicità sui nostri canali, applichiamo bandi della Regione o dell'Unione Europea e così via". Per ottenere risultati c'è bisogno di organizzarsi: "operiamo in gruppi di lavoro; ad ogni gruppo è affidato un determinato reparto. C'è il gruppo che si dedica alla compilazione di bandi, quello che si occupa di contattare le aziende per gli sponsor, quello che si occupa di realizzare la grafica e i manifesti". Accanto a questa attività principale, ce ne sono tante altre: "Organizziamo competizioni ingegneristiche. Facciamo parte, infatti, del circuito **EBEC** (European Best Engineering Competition). In pratica, permettiamo agli studenti della Federico II di sfidarsi in squadre di 4 in questa competizione. La squadra che vince accede alla finale nazionale, e quella che vince la finale nazionale arriva a gareggiare in quella europea". Ecco in cosa consiste il progetto: "Forniamo loro tutto il materiale necessario (legno, plastica, attrezzi, ecc.) e loro devono realizzare un prototipo. Chi ha realizzato il prototipo migliore accede alla fase successiva". Tra le altre attività, anche gli **scambi culturali**: "A breve avremo nel mese di agosto lo scambio culturale con Nis, una città serba. Una delegazione di studenti di Nis verrà a Napoli, dove saranno nostri ospiti per una settimana. Poi, circa un mese dopo, quindi fine agosto, quindici studenti napoletani andranno in Serbia".

PAZIENZA E LAVORO PER ISCRIVERSI AI CORSI AFFERENTI ALLE SCIENZE DI BASE

La natura e la tecnologia vi appassionano? Trascorrete il tempo libero a scrutare le stelle, vivere a pieno la natura e l'ambiente, scrivere programmi al computer? Allora non c'è che dire, siete fatti per uno dei Corsi di studio afferenti all'ambito delle Scienze di base. Sognare di fare grandi scoperte, o sperare di riuscire a trovare un lavoro interessante in un settore d'avanguardia, non basta. Occorre sapere che, per raggiungere tutto questo, servono pazienza e lavoro. Perché ciò che caratterizza la scienza è il metodo di lavoro che è sperimentale, basato sulla verifica delle ipotesi e su esperimenti da ripetere e ripetere, per ridurre al minimo gli errori. Da alcuni anni è possibile valutare la propria preparazione di base grazie ad un test, non

selettivo, di valutazione delle conoscenze pregresse che quest'anno si svolgerà il **4 settembre**, in concomitanza con la prova dei colleghi di Ingegneria con i quali si ha in comune l'afferenza alla Scuola Politecnica e delle Scienze di Base. **Questa prova si svolge per Chimica Industriale, Informatica, Scienze Geologiche** (con l'attribuzione degli OFA, Obblighi Formativi Aggiuntivi) e per **Matematica, Fisica e Scienze e Tecnologie per la Natura e l'Ambiente** (prevedono diverse forme di recupero per chi non raggiunge un punteggio valido). Fanno eccezione i Corsi di Laurea in **Biologia generale e applicata (450 posti); Biotecnologie biomolecolari e industriali (75 posti); Chimica (150 posti); Scienze Biologiche (600 posti)** per i quali è previsto il numero programmato. La prova nazionale si svolgerà il **9 settembre**. In data da definire le modalità del test per la Triennale in **Ottica e Optometria** (i posti disponibili sono 75).

Sedi. Plesso Mezzocannone - San Marcellino in via Mezzocannone;
Plesso di Monte Sant'Angelo

Ufficio Area Didattica e-mail: scienzemfn@unina.it (in fase di attivazione)

LA MATEMATICA: "UN UNIVERSO AFFASCINANTE"

CORSI QUASI TUTTI ANNUALI PER LE MATRICOLE,
IL SECONDO ANNO QUELLO PIÙ COMPLESSO

Studiare Matematica a Napoli vuol dire frequentare il Dipartimento di Matematica e Applicazioni 'Renato Caccioppoli', calcando le orme di grandi nomi della scienza del '900 come lo stesso matematico ribelle o il suo collega Carlo Miranda. Al **Corso di Laurea Triennale** fa riferimento la successiva **Magistrale** articolata in due curricula (Generale e Applicativo). Al primo anno del percorso lo studente incontrerà **quasi tutti esami annuali** (Algebra I, Analisi I, e Geometria I) più due semestrali di Fisica e Informatica, rispettivamente al primo e al secondo semestre. "Avere degli esami annuali è molto positivo perché - spiega **Riccardo Treglia**, rappresentante degli studenti, iscritto al secondo anno - si ha tutto il tempo per assimilare bene i concetti. Ma va detto che quello più difficile è il secondo anno: molto più

'veloce'. Il secondo anno vede quasi tutti esami semestrali (Algebra 2, Analisi 2 e Geometria 2) insieme a materie del tutto nuove come Fisica Matematica, Probabilità e Statistica o il Laboratorio di Programmazione e Calcolo.

"Chi si iscrive da noi sa che oltre alla matematica non possiamo offrirgli nulla! La matematica spesso è vista come un 'orco', ma questo solo perché i ragazzi possono averla affrontata nel modo sbagliato alle superiori. In realtà è un universo molto affascinante, per il quale bisogna avere passione, curiosità e metodo", commenta la prof.ssa **Gioconda**



La prof.ssa Moscardiello

Moscardiello, Direttore del Dipartimento.

"È tutto molto diverso rispetto al liceo: non è la stessa matematica - racconta anche Riccardo, che viene da uno scientifico - Devi avere molta capacità di astrazione e anche un po' di fantasia, perché, a differenza degli ingegneri, noi viviamo in un mondo teorico. Per questo è importante non perdere nulla. Anche se non abbiamo sbarramenti, si può dire che tutti gli esami sono propeudeutici al successivo, quindi non

bisogna portarsi lacune".

Per testare la propria preparazione in ingresso, il **4 settembre** è prevista una **prova di valutazione**, utile per "rendersi conto in anticipo di eventuali difficoltà e aiutarsi", sottolinea la prof.ssa Moscardiello. Istituito un servizio di tutoraggio in itinere per seguire chi non ha raggiunto un punteggio valido al test.

Gli sbocchi occupazionali per i laureati in Matematica vanno oltre l'insegnamento: "Basti pensare ai dottorati che si possono svolgere all'estero, non solo in matematica. Di recente la Federico II ha consegnato un dottorato Honoris Causa in Scienze Tecnologiche a **Mauro Ferrari**, matematico laureato a Padova, ma che si è addottorato in California e oggi è Presidente e CEO del **Houston Methodist Research Institute**", ricorda la prof.ssa Moscardiello. Oltre questo esempio eccellente di scienziato italiano, i matematici sono richiesti anche nelle banche, nelle industrie, come analisti o informatici, "trend in crescita soprattutto nell'ultimo anno".

Valentina Orellana

I FISICI: "PERSONE IN GRADO DI SEMPLIFICARE I PROBLEMI"

La Fisica è l'arte di produrre modelli di comprensione della realtà - afferma il prof. **Rodolfo Figari**, coordinatore della didattica al Corso di Laurea in Fisica - Sebbene non rappresenti una professionalità specifica, tecnicamente si tratta di un profilo vincente. Nell'economia moderna, qualunque pubblica amministrazione o azienda dovrebbe desiderare persone in grado di semplificare i problemi, perché tutta la nuova produzione è, in primo luogo, **produzione di conoscenza**. Chi sceglie questo percorso deve essere mosso dalla curiosità e avere voglia di apprendere saperi matematici e scientifici di alto profilo, trasferibili ad un notevole ambito di settori: "appropriandosi quanto più possibile e in maniera interdisciplinare. I ragazzi hanno la fortuna di vivere in un contesto accogliente, in cui gli studenti fanno comunità. Da un po' di tempo, hanno anche ricominciato a partecipare alle nostre riunioni, portando le loro idee e proposte".

Sulle potenzialità offerte dai fisici al mercato del lavoro si investe tendenzialmente di più all'estero ma questo non impedisce loro di trovare occasioni d'inserimento importanti anche in Italia, nell'industria tecnologica, nel campo dell'ottica, dell'informatica, dei nuovi materiali, nella divulgazione.

"È vero, sembra che questi studi non abbiano uno scopo preciso se non quello di formare ricercatori e sappiamo come sta andando la ricerca in Italia - dice **Luca Buonocore**,

studente alla Laurea Triennale in Fisica - Il nostro destino è l'estero, ci dicono i docenti. Ma è anche vero che la forma mentis che dà un corso di scienza di base aiuta a sviluppare attitudini valide in tanti campi. Per profili come il nostro, si stanno aprendo opportunità interessanti nella medicina nucleare e in ambito dirigenziale nei settori dell'Economia e Finanza". "Scegliere questi studi pensando solo agli sbocchi futuri è riduttivo - aggiungono gli studenti **Pietro Piccialli** e **Claudio Pipicelli** - Per molti versi, Fisica è auto-selettiva. Se non si ha passione, non si va avanti e comunque in cinque anni il mondo del lavoro può cambiare molto".

Come gestire il primo impatto? "Molti di coloro i quali abbandonano si sono iscritti attratti dall'idea dei viaggi nel tempo e dallo studio delle particelle infinitesimali. I primi due anni, però, sono solo Matematica, cavi, carrucole e lenti. In particolare, l'impatto con materie come Analisi, Algebra Lineare e Geometria può essere duro perché ci si trova di fronte ad un rigore mai visto prima. Mentre si cerca di imparare a studiare con metodo universitario, è già finito il primo semestre. Bisogna tenere sempre presente che non c'è tempo", sostiene un gruppo di studenti fra i quali c'è anche **Federica Frizzieri**, iscritta ad **Ottica e Optometria**, Corso Triennale, in collaborazione con Federotica. "Quando ho dovuto scegliere l'università, ho pensato anche agli sbocchi futuri - rac-

conta **Federica** - Il Corso è molto interessante e interdisciplinare, si affrontano tematiche molto diverse fra loro, dalla Fisica, alla Fisiologia e

Patologia Oculare, ma è faticoso. Tutti gli studi scientifici lo sono perché richiedono metodo".

Simona Pasquale

INFORMATICA

"I PRIMI TEMPI SONO SOLO ALGEBRA, ALGEBRA, ALGEBRA!"

Grandi motivazioni e passioni per chi voglia studiare Informatica. Parola degli studenti della Triennale **Carmine Liguori** e **Marco Cecere**. "Per seguire con profitto questo percorso, serve una certa passione per la programmazione e la voglia di realizzare qualcosa di utile, che possa contribuire a migliorare la vita delle persone attraverso un programma. Come quello nato proprio in questo Dipartimento che consente di sapere dove si trova, e fra quanto tempo arriverà, l'autobus che stiamo aspettando". Uno dei motivi che, ogni anno, attira tanti ragazzi verso questo settore, sono le incoraggianti prospettive occupazionali, ma arrivare al traguardo richiede una certa dose d'impegno. "Troppa spesso le matricole sono convinte che qui si scrivano solo programmi. Invece, il primo impatto è con materie molto selettive". Come l'Analisi Matematica e soprattutto l'Algebra. "I primi tempi sono solo Algebra, Algebra, Algebra! - dicono quasi in coro i ragazzi - È fondamentale farla bene, perché ritornerà sempre in tutti gli esami successivi. Per esempio, in Basi di Dati, nel quale si parla, in maniera esplicita, di insiemi. Un concetto proprio di questa disciplina". A completare la triade dei corsi di primo impatto, c'è anche Fisica. Lontana dall'immaginario comune, riveste un ruolo importante nella formazione di un buon informatico: "soprattutto se si ambisce ad occuparsi di tematiche d'avanguardia come la robotica o le reti neurali", affermano i due studenti che ai futuri colleghi suggeriscono di affrontare subito gli esami più difficili "perché nel tempo, la voglia di studiare tende a diminuire". I consigli per riuscire sono pochi e puntuali: "studiare in gruppo, andare a riceverlo dai professori, sfruttare i social network per confrontarsi su materie di studio e scambiare materiale. Le date d'esame sono molto ravvicinate fra loro, persa una sessione è difficile recuperare perché gli appelli straordinari sono molto rari".

(Si. Pa.)

TRE CORSI DI LAUREA TRIENNALI AL DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA

NOVITÀ: PARTE LA MAGISTRALE IN BIOLOGIA ED ECOLOGIA DELL'AMBIENTE MARINO

“Uno studente che decide di frequentare i nostri Corsi di Laurea deve sapere che *trascorrerà i prossimi anni a parlare di chimica, biologia, cellule e microorganismi*. Gli argomenti in questione saranno trattati sempre sotto una duplice veste: il Laboratorio, fin dalle prime settimane, dovrà diventare una dimensione familiare dove muoversi con libertà”, spiega la prof.ssa **Simonetta Bartolucci, Direttore del Dipartimento di Biologia. Tre i Corsi di Laurea Triennali attivati: **Biologia Generale e Applicata**, **Scienze Biologiche** (entrambi a numero programmato) e **Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura** ad accesso libero. I due Corsi di Biologia, *“pur avendo una base comune, sono molto diversi fra loro. I curricula hanno delle differenziazioni sia per***

numero di crediti attribuiti ad ogni materia, sia per la collocazione degli insegnamenti. Mentre a Scienze Biologiche, ad esempio, c'è una componente più forte di Ecologia, Zoologia e Botanica, a Biologia Generale e Applicata il settore della Nutrizione risulta quello più gettonato dagli studenti”. Altra caratteristica da non sottovalutare: la collocazione. *“Per motivi logistici, chi viene dall'area flegrea preferisce iscriversi a Monte Sant'Angelo. Diversamente, chi è di Napoli opta per Scienze Biologiche nel centro storico. La comodità nel raggiungere i luoghi di studio è un fattore determinante per gli studenti. Arrivare in aula già stressati rende il cammino più difficile”.* Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura: *“Appartiene ad un'altra Classe di laurea. Il*



La prof.ssa Bartolucci

Corso negli ultimi anni sta crescendo molto perché si dà sempre più importanza all'ambiente, alla natura, alla biodiversità. Inoltre, ha una forte componente di Scienze della terra, alcuni esami sono in collaborazione con Scienze Geologiche”. In tutti i casi, qualsiasi percorso si scelga, è consigliabile **continuare con la Laurea Magistrale**. Quest'anno la novità è l'attivazione di un nuovo Corso Magistrale **“interamente in inglese con numero programmato di 80 iscritti in Biologia ed Ecologia dell'Ambiente Marino ad uso sostenibile delle sue risorse. Ci avvarremo di ricercatori della Stazione Zoologica di Anton Dohrn e i nostri ragazzi potranno fare prelievi ed esercitazioni sul campo. Un fiore all'occhiello di cui siamo molto fieri”.** Le premesse ci sono

IL 9 SETTEMBRE LA PROVA DI AMMISSIONE

Numero programmato per i Corsi di Laurea Triennali in Biologia Generale e Applicata, Scienze Biologiche e Chimica. I tre percorsi ammettono, rispettivamente, 450, 600 e 150 studenti selezionati tramite una prova nazionale, organizzata dal consorzio CISIA (cisiaonline.it), basata su domande di Matematica, Biologia, Chimica, Fisica e Comprensione del testo. 145 minuti di tempo per rispondere ai quesiti, per ogni risposta sbagliata si avrà una penalità di 0,5, da detrarre dal punteggio complessivo. Il test si svolgerà il 9 settembre a Monte Sant'Angelo. Per potervi partecipare è necessaria la prenotazione on-line sul sito d'Ateneo.

tutte: *“Occorre solo avere buona volontà, dedizione e spirito di sacrificio. Gli studenti dovranno scegliere qualcosa che li affascina perché con il lavoro si dovrà essere in sintonia per tutta la vita”.*

I Corsi biologici sono a cura di **Susy Lubrano**

SCIENZE BIOLOGICHE

RIESCE MEGLIO NEGLI STUDI “CHI SA ORGANIZZARSI”

“La laurea mira ad una formazione rivolta alla *biodiversità e all'indirizzo fisiopatologico*. Quindi, da un lato ci occupiamo maggiormente di natura e ambiente, dall'altro studiamo la natura umana e i suoi processi cellulari”, la prof.ssa **Vincenza Laforgia, coordinatrice del Corso di Laurea, descrive il percorso in **Scienze Biologiche** che ha sede nel centro storico. Gli studenti saranno chiamati a scegliere tra i due indirizzi (bioecologico e fisiopatologia) solo al III anno. *“Nel biennio ci dedicheremo ad una formazione generale che riguarderà discipline fondamentali. L'intento è quello di stimolare una curiosità di base che porti, poi, ad una scelta consapevole”.* Al primo anno si entrerà in contatto con l'attività di Laboratorio: *“Gli esami di Istologia o di Citologia hanno una forte componente pratica. In quel frangente si ha la possibilità di stare al microscopio, di riconoscere ed analizzare i vari tessuti, di fare una catalogazione. Attività manuali e concrete che diventeranno via via, negli anni, sempre più settoriali ed affascinanti”.* Per questo le difficoltà di inizio percorso non devono spaventare: il bello arriverà dopo. *“Nei primi mesi ciò che manca è il metodo di studio, i ragazzi sono abituati a studiare a spezzoni, in modo frammentario. Invece gli studi di biologia richiedo-***



La prof.ssa Laforgia

no un apprendimento continuo e programmato”. Inoltre, per esami ostici come Chimica, **“sono previsti corsi aggiuntivi”.** Perché essere al primo semestre *“vuol dire non sapere dove si trovano le aule, i laboratori e i punti d'incontro. Essere spauriti in un ambiente nuovo mette ansia. Consiglio di chiedere aiuto ai tutor che risponderanno ad ogni domanda: da informazioni logistiche a consulenze specifiche su esami e percorsi di studio. Al primo anno di sicuro riesce meglio chi è motivato, ma emerge anche chi sa organizzarsi e prende di petto la nuova avventura”.* Un suggerimento: *“evitate il passaparola fra colleghi. Le dicerie che arrivano su professori terribili ed esami impossibili molte volte si rivelano infondate o legate ad esperienze troppo soggettive per essere comuni. Da noi, chi studia, e lo fa con piacere e curiosità, avrà di sicuro i suoi meriti”.* Il titolo Triennale permette di occuparsi di: *“Biosicurezza alimentare, di tracciabilità delle filiere alimentari, di percorsi di qualità e controllo degli alimenti. Poi c'è la problematica ambientale, sia come inquinamento, sia come prevenzione”.* La Laurea Magistrale prevede tre curricula in Diagnostica Molecolare, Biodiversità, Conservazione e Qualità Ambientale e Biosicurezza.



SUN SCIENZE E TECNOLOGIE
AMBIENTALI BIOLOGICHE FARMACEUTICHE



SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN

✓ **FARMACIA** a numero programmato

CORSI DI LAUREA TRIENNALE

✓ **SCIENZE AMBIENTALI**

✓ **BIOTECNOLOGIE** a numero programmato

✓ **SCIENZE BIOLOGICHE** a numero programmato

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

✓ **SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO**

✓ **BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE**

✓ **BIOLOGIA**

✓ **SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE UMANA**

INFO

tel. + 39 0823 274811 - +39 0823 275104

didattica.distabif@unina2.it www.distabif.unina2.it

A CASERTA
Via Vivaldi, 43
a tre minuti dalla
stazione FF.SS.



“Tutti in aula per il 29 settembre – afferma la prof.ssa Giovanna Liverini, coordinatrice del Corso di Laurea in Biologia Generale e Applicata, la cui sede si trova a Monte Sant'Angelo – Le lezioni partiranno subito dopo il test d'ingresso. I nuovi iscritti si troveranno di fronte alle materie di base, discipline che da sempre generano ansia e perplessità”. Matematica e Chimica (generale ed organica) sono i primi scogli da superare. “Gli aspiranti biologi devono sapere che la chimica farà sempre parte della loro vita. Gli studenti immaginano di studiare subito Citologia, Genetica o Biologia Molecolare. Queste materie di studio arriveranno, ma con il tempo. Prima bisogna appropriarsi delle basi”. Chi al Liceo ha studiato bene matematica e chimica “sarà di sicuro avvantaggiato. Però il percorso è dedicato agli studenti che amano la biologia, chi è appassionato e segue, non avrà problemi”. Suggestivi argomenti strategici: “L'abitudine a studiare dovrà essere seria e continua. Il percorso è impegnativo, gli esami incalzano e l'aspetto laboratoriale sarà bello ma sfiancante al tempo stesso”. Per questo occorre seguire, prendere appunti e studiare ogni giorno: “Vogliamo studenti motivati e preparati, purtroppo tra il primo e il secondo



La prof.ssa Liverini

BIOLOGIA GENERALE E APPLICATA

“LA BIOLOGIA VA STUDIATA PERCHÉ PIACE, NON COME RIPIEGO”

anno abbiamo tanti abbandoni che penalizzano l'andamento del percorso”. Va però ricordato che: “subiamo fortemente il transito degli studenti che non passano i test per le Professioni sanitarie. Il più delle volte, questi ragazzi si iscrivono da noi per non stare fermi un anno, appesantendo il corso di studi di chi invece si dimostra motivato. **La Biologia va studiata perché piace, non come ripiego**”. Al secondo anno si può scegliere tra due indirizzi: **Biologia Molecolare e Cellulare e Nutrizione**. “Le prospettive lavorative di fine percorso sono variegate. Ci si può iscrivere all'albo dei biologi junior, lavorare come tecnico di laboratorio, trovare lavoro nei parchi, fare l'informatore farmaceutico o lavorare in campo ecologico. **Consiglio di iscriversi, però, alla Magistrale che dà maggiori possibilità d'impiego**”. A disposizione due Magistrali, entrambe in Biologia: “La conclusione quinquennale permette di iscriversi all'albo dei Biologi senior, di aprire uno studio diagnostico privato o fare il direttore di laboratorio. Inoltre si può diventare biologo nutrizionista o intraprendere la carriera per insegnare. Il campo privato va per la maggiore, ma credo che occorra tenere d'occhio anche il settore della criminologia, molto in voga negli ultimi tempi”.

SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LA NATURA

L'OBIETTIVO: “VALORIZZARE L'AMBIENTE E IL TERRITORIO”

“Il nostro Corso di Laurea offre una preparazione interdisciplinare ed apre la mente ad una serie di problematiche atte a valorizzare l'ambiente e il territorio. I laureati triennali potranno iscriversi all'albo dei biologi junior, cercare lavoro nella pubblica amministrazione, nella gestione dei parchi pubblici o dedicarsi all'insegnamento. Sono tante le strade da percorrere, perché diversi sono i settori interessati”, afferma il prof. **Gionata De Vico**, Coordinatore del Corso di Laurea in **Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura**. Il percorso di studi è trasversale e ricco. Affrontando tematiche che spaziano dall'ambito del vivente (Zoologia, Botanica, Genetica) a quello dell'inanimato (Geologia e Mineralogia), a quello del passato con la

Paleontologia, i ragazzi si confronteranno con tante discipline. **“Al primo anno - spiega il docente - si impatta con insegnamenti di base come la matematica e la fisica. Queste materie sono fondamentali perché, oltre ad essere formative, consentiranno di affrontare al meglio gli esami più belli e pratici. Purtroppo i primi mesi sono quelli più duri dal punto di vista della preparazione. Solo nel secondo semestre, si avrà il sentore di quello che si farà dopo”. Il primo anno è comune mentre a partire dal secondo è possibile scegliere fra due curriculum: Scienze Naturali, votato alla conservazione, alla ricerca, al lavoro sul campo e alla divulgazione; Scienze e Tecnologie Ambientali, volto all'apprendimento di tecniche avanzate di analisi**

ambientali. “La scelta dovrà avvenire dopo, quando, frequentando il Dipartimento, le idee saranno maggiormente chiare. Per ora, le aspiranti matricole dovranno solo chiedersi se il Corso è in linea con quello che desiderano fare”. Perché il primo anno: “credo che appaia più ostico di quanto sia in realtà. Gli studi universitari sono di certo impegnativi, ma rispetto al liceo sono di gran lunga più interessanti. **Finalmente i ragazzi potranno specializzarsi su qualcosa che veramente piace**. Un impegno specifico costante e faticoso, ma che mira ad approfondire aspetti che si amano. Per questo **consiglio una scelta di cuore**, dove la passione predomini sulle aspettative lavorative future”. E nel caso si trovasse delle difficoltà: “È opportuno rivolgersi ai docenti spiegando il motivo del disagio. Lo scorso anno, ad esempio, **i corsi di sostegno in Matematica sono stati molto utili ai frequentanti. Una possibilità che offriamo ancora**”. Il consiglio: “Imparare a chiedere e a cogliere le opportunità offerte”. Dopo la Laurea Triennale, si può

proseguire con la Magistrale in Conservazione e Gestione del Territorio e delle Risorse Naturali. “Con quest'indirizzo si può intraprendere la libera professione, diventare imprenditori di se stessi promuovendo il territorio, l'aspetto paesaggistico, il settore del turismo naturalistico. Oggi più che mai si avverte un ritorno alla terra e i nostri laureati, con la preparazione trasversale che hanno acquisito, potranno farsi valere in qualsiasi settore che abbia ad oggetto uno di questi elementi”.



Il prof. De Vico

LA PAROLA AGLI STUDENTI DELL'AREA BIOLOGICA

GENETICA, UNA DISCIPLINA MOLTO TEMUTA

Ricca di stimoli e con tanta tecnologia: Biologia piace ai suoi studenti. “Scegliere il Corso di Laurea in Biologia Generale e Applicata – dice **Luigi Nappa**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Dipartimento – è stata la scelta migliore che potessi fare. In Dipartimento ci sono docenti disponibili che lavorano con passione e trasmettono la loro voglia di fare. Il percorso, poi, è davvero molto concreto. Abbiamo tante attrezzature in Laboratorio, fin dal primo anno impariamo ad analizzare i tessuti lavorando con cellule umane ed animali, testando l'uso di vetrini e microscopi. Inoltre, ci sono anche le escursioni sul territorio, vere e proprie esperienze lavorative sul campo”. Il primo anno però è il più difficile: “perché è di sicuro più passivo. Si studiano materie formative. Seguire è l'unica strada per non perdersi. Occorre sfruttare appieno le lezioni dei docenti, in questo modo il lavoro maggiore si svolge in aula e a

casa si deve solo ripetere”. Conclude: “Amo ciò che faccio anche perché una volta laureato potrò servire la comunità e questa cosa mi rende orgoglioso”. **Giorgio Vingiani**, studente al III anno di Biologia Generale e Applicata, afferma: “Le difficoltà maggiori le ho riscontrate per Genetica. È una disciplina molto temuta, ed è difficile superarla se non si ha un personale metodo di studio. Invece, per gli esami del primo anno, ad esempio Chimica, non credo ci siano veri impedimenti. Basta studiare ed avere un confronto continuo con i docenti. Siamo pochi e le opportunità per essere ascoltati non mancano”. **Biochimica, Nutrizione, Biologia Molecolare**, gli insegnamenti da temere perché prevedono “quasi tutti la parte di laboratorio che va studiata come un esame a sé. **Quindi ogni disciplina è come fosse sdoppiata in due parti, con due prove**”. Ma proprio l'attività in laboratorio è l'aspetto più affascinante di questo percor-

so di studi. A Giorgio, d'altronde, piacerebbe dedicarsi alla ricerca (“ma so che dovrò trasferirmi all'estero”). Per il momento, dice, “mi iscriverò alla Magistrale con indirizzo Molecolare e poi vedrò il da farsi”. Viene dall'Istituto Alberghiero **Luca Antimo**, studente al I anno di Biologia Generale e Applicata. Non ha una buona base in materie scientifiche, così “è stato molto duro quest'anno. Per sostenere **Chimica** al secondo semestre, e non al primo come avrei dovuto, ho seguito i corsi di sostegno. Sono stati utili per le esercitazioni, mi hanno insegnato a fare gli esercizi e mi hanno reso più sicuro. Per fortuna con lo studio e buona volontà si supera tutto. Tuttavia, non ho ancora affrontato Matematica, veramente uno scoglio per chi non ha buone basi”. E nel secondo semestre si incontra **Chimica Organica**: “Ancora più complicata. Per ora studio per gli esami di Zoologia e Botanica, discipline più fattibili”. Difficoltà a parte, Luca si è appas-

sionato ai “Laboratori, soprattutto quello di Zoologia”. Il suo consiglio: “**seguire qualche corso prima di iscriversi**, per non restare delusi. Io rifarei la stessa scelta, ma non nego che **occorrono grandi sacrifici quando non si posseggono basi sufficienti**”. Soddisfatta a metà **Giulia**, studentessa al III anno del Corso in Scienze Biologiche: “Mi sono iscritta dopo non aver passato i test di Medicina – racconta – Però mi sono fermata perché ciò che ho trovato mi ha appassionato. Al primo anno ci sono molte materie generali, tranne Botanica e Zoologia. È tutto incentrato sui numeri. **La parte pratica e le discipline caratterizzanti arrivano dopo, bisogna avere pazienza**”. Purtroppo “l'attività in laboratorio è minore di quanto si possa immaginare. Così si rischia di arrivare impreparati al mondo del lavoro. Alcuni colleghi mi hanno riferito che la Magistrale è concepita per fare pratica. Io sono all'ultimo anno e dovrei avere già acquisito gli strumenti giusti, senza dover aspettare la Specialistica. Non so se continuerò il percorso. Anche se, con queste condizioni, è quasi una scelta obbligata”.

“È un percorso molto settoriale, sebbene sia variegato per la molteplicità di discipline presenti. Per iscriversi occorre, oltre alla passione, una buona predisposizione non solo per le scienze in generale. Una buona preparazione scientifica è determinante per gli aspetti matematici e fisici che accompagneranno il cammino”, afferma il prof. **Claudio De Rosa**, Direttore del Dipartimento di Chimica. Poi illustra l'offerta formativa. Sono presenti tre Corsi di Laurea Triennale: **Chimica**, a numero programmato, ammette solo 150 nuovi studenti l'anno; **Chimica Industriale** è ad accesso libero e negli ultimi tempi ha registrato un forte incremento; e, l'ultimo in ordine di tempo (prima afferiva ad un altro Dipartimento), **Biotechnologie Biomolecolari e Industriali**, a numero programmato, 75 posti disponibili (di questo Corso ne parliamo in altra pagina). I programmi di studio, alla base dei due percorsi in Chimica, sono abbastanza simili al primo



Il prof. De Rosa

anno con materie formative: “La differenziazione nasce in seguito quando **Chimica si assesta su conoscenze di base, mentre Chimica Industriale si occupa maggiormente di materiali e processi industriali di trasformazione. Il più delle volte le aziende che assumono non fanno distinzione fra le due lauree, è più che altro una scelta dello studente**”. Purtroppo la sola Triennale non basta per trovare lavoro. **Circa il 90% dei ragazzi prosegue con la Laurea Magistrale (due i Corsi Scienze Chimiche e Scienze e**

AI CORSI DI CHIMICA SE VI PIACE APPROFONDIRE LO STUDIO DELLE MOLECOLE

Tecnologie della Chimica Industriale). “Specializzarsi è molto importante - sottolinea il prof. De Rosa - Le opportunità di lavoro diventano maggiori perché i curricula si fanno più corposi e invitanti agli occhi delle aziende”. Diversi i settori in cui cercare lavoro, il campo della ricerca risulta quello più appetibile: “Gli studenti sognano di poter diventare ricercatori presso enti pubblici o privati. Questa strada è in salita soprattutto nel nostro Paese”. I futuri chimici non devono però scoraggiarsi, le opportunità sono varie: “dall'attività professionale di analisi sul territorio, al lavoro in industrie farmaceutiche o in aziende di materiali polimerici. Dalle imprese che si occupano dei controlli dei processi produttivi, a quelle che lavorano la

trasformazione dei materiali tipo la plastica”. Le professioni sembrano affascinanti ma per arrivare a certi livelli **occorre lavorare sodo: “La frequenza dei corsi è necessaria perché quasi tutte le lezioni hanno una componente pratica. Avendo classi piccole il rapporto fra docenti e discenti è giornaliero, i ragazzi possono affidarsi ai docenti senza remore, anzi sarebbe opportuno approfittare della loro disponibilità**”. Ultimo consiglio: “Prima di iscriversi a Chimica occorre chiedersi se **approfondire l'aspetto molecolare delle cose può piacere**. So che in teoria questa frase potrebbe non dire nulla. Ma state attenti. Una buona predisposizione parte proprio da qui”.

Chimica è a cura di
Susy Lubrano

CHIMICA

I LABORATORI “SONO IL NOSTRO PUNTO FORTE”

“La Laurea Triennale in Chimica ha un'accezione generalista e fornisce una preparazione globale. Chi si iscrive affronterà le discipline fondamentali del settore, occupandosi principalmente dello stato molecolare, in un quadro generale e completo”, spiega la prof.ssa **Maria Rosaria Ilesce**, coordinatrice del Corso di Laurea in Chimica. I **Laboratori “sono il nostro punto forte. Fin dal primo semestre affrontiamo le materie sotto un duplice aspetto: dalla teoria si passa alla pratica. Le giornate sono faticose e piene di impegni. Il più delle volte si arriva stanchi alle lezioni pomeridiane, ma la frequenza è importante”**. Gli studenti dovranno essere pronti alla **condivisione degli spazi: “Chi frequenta Chimica non può avere un animo individualista. Soprattutto durante le ore di Laboratorio, i ragazzi dovranno possedere la capacità di relazionarsi. Dal primo**

anno alla tesi, ci sarà sempre un gruppo con cui studiare ed è importante dimostrarsi disponibili con i colleghi”. Un po' come succede nel post laurea: “si sta insieme e si fa lavoro di squadra quando ci si dedica alla ricerca ma anche quando si lavora nelle industrie o negli uffici pubblici e sanitari, professioni molto gettonate fra i chimici. Purtroppo il campo della ricerca è molto limitato e la sola Triennale non basta. Occorre proseguire con la Magistrale”. Bisogna “alimentare la curiosità scientifica, imparare ad amare gradualmente quello che si fa. I chimici devono aggiornarsi, informarsi, essere al passo coi tempi. Come Diparti-



La prof.ssa Ilesce

mento diamo le basi, ma il lavoro futuro va conquistato”. Nessun timore avere timore se ad inizio percorso non si ha una preparazione scientifica eccellente: **“Le nostre lezioni partono da zero sia per la matematica che per la chimica. La maggiore difficoltà non sta nella predisposizione scientifica, ma nell'organizzazione dei tempi e nella voglia di studiare”**. I ragazzi dovranno comprendere che **“bisogna studiare giornalmente, acquisendo i concetti durante i corsi, sviluppando gli esercizi proposti di volta in volta. Se si perde il filo all'inizio, recuperare sarà difficile. Per questo consiglio di rivol-**



gersi ai docenti o ai tutor di Dipartimento. I dubbi vanno chiariti chiedendo spiegazioni immediate”. E per ovviare alle prime difficoltà sarà attivato **“un corso aggiuntivo pomeridiano, indirizzato alle matricole, su argomenti di chimica generale”**.

CHIMICA INDUSTRIALE

“L'APPROCCIO È DURO PER I RITMI SOSTENUTI”

“La Chimica Industriale è rivolta alle applicazioni dirette ed indirette della chimica. Si rapporta ai processi industriali, ai materiali utilizzati, alle tecnologie di base delle aziende. Se il pensiero di lavorare in un'industria chimica, alimentare o di trasformazione vi affascina, questa è la strada giusta”, spiega il prof. **Martino Di Serio**, coordinatore del Corso di Laurea in Chimica Industriale. “A Napoli abbiamo una **Scuola di Chimica molto importante. Purtroppo, le opportunità di lavoro scarseggiano sul nostro territorio. Per questo, chi si iscrive dovrà avere la valigia pronta. Trovare il posto sotto**

casa' è estremamente difficile”, sottolinea il professore. Occorre affrontare il percorso “con passione”. Il cammino sarà duro: “al primo anno si incontrano i Laboratori di Chimica e il lavoro si sdoppia. Accanto alla teoria, vi è sempre la **componente pratica che appesantisce sia la frequenza che lo studio. Ma i Laboratori sono essenziali è lì che viene a galla l'animo del chimico**”. Orari stressanti, lezioni di mattina e pomeriggio, esercitazioni: la vita delle matricole si svolge interamente all'università. **“L'approccio è duro proprio a causa dei ritmi sostenuti. I neo iscritti non avranno tempo di pen-**

sare al poi, **devono stare sul pezzo fin dall'inizio, per evitare di accumulare ritardi. Dopo le lezioni, una volta rientrati a casa, bisogna ripetere ciò che è stato spiegato. Il riposo arriverà in estate, una volta terminate le sessioni d'esame**”. L'organizzazione è essenziale: “Le discipline vanno preparate durante la frequenza dei corsi, con **metodicità. Chiudersi in casa per un mese, fare una full immersion per queste materie non serve. La chimica si sedimenta piano, non con corse folli**”. Il 4 settembre è previsto il test di autovalutazione con domande di Matematica, Fisica e Chimica. “Qualora vi fossero dei



Il prof. Di Serio

debiti per alcune discipline, gli studenti saranno richiamati a ripetere il test a novembre. Se le lacune dovessero persistere, sarà obbligo sostenere come primo esame **Matematica perché i fondamenti di questa disciplina sono essenziali per andare avanti**”.

104 IMMATRICOLATI LO SCORSO ANNO MA 1 SU 5
ABBANDONA. FISICA L'ESAME OSTICO

“UN GEOLOGO VERO AMA STARE ALL'ARIA APERTA, SALIRE IN MONTAGNA, CAMMINARE”

Appuntamento in aula il 4 settembre per il test di autovalutazione. Comincia presto per gli immatricolandi al Corso di Laurea Triennale in Scienze Geologiche l'anno accademico. La prova non è selettiva: qualunque sia il risultato, lo studente non perderà il suo diritto ad immatricolarsi. È, però, obbligatoria. Per iscriversi, dunque, bisogna sostenerla. “Qualora il punteggio riportato al test sia inferiore ad una determinata soglia, gli studenti dovranno frequentare corsi zero fino all'ultima settimana di settembre, che saranno organizzati in anticipo rispetto alla partenza delle lezioni del primo semestre”, chiarisce il professore **Mariano Parente**, coordinatore della Commissione Didattica del Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse (Distar), cui il Corso di Laurea afferisce.

104 studenti gli immatricolati lo scorso anno; **Matematica, Fisica, Chimica, Introduzione alle geoscienze, Paleontologia, Sedimentologia e Stratigrafia** le discipline del primo anno, che è diviso in due semestri. In più, c'è un **test d'inglese con idoneità. L'insegnamento più ostico** per le matricole, sostiene il prof. Parente, è “**Fisica se guardiamo ai dati di superamento dell'esame. Va meglio per Matematica e Chimica, perché lì la percentuale di persone che superano l'esame entro il tempo previsto è pari al 70%. In generale, sono le materie di base, comunque, quelle a fronte delle quali gli studenti del primo anno incontrano una certa difficoltà. Forse non tutti riescono a comprendere quanto tali discipline siano essenziali per il prosieguo della formazione di un aspirante geologo.** Proprio per aiutare le matricole saranno organizzate **attività di sostegno aggiuntive**, in particolare esercitazioni extra il normale orario dei corsi, per **Matematica**”.

Tanti sforzi, da parte del Corso di Laurea, si giustificano con l'elevato tasso di abbandono al primo anno. **Lascia, in media, un immatricolato su cinque.** Altro dato significativo: la quasi totalità di coloro i quali conseguono la Laurea Triennale sceglie di **proseguire con la Specialistica.** Decisione saggia “perché le opportunità lavorative offerte dalle Triennali, in Geologia od in altre discipline, sono scarsi”.

Le lezioni, si diceva, sono organizzate su base semestrale. Nel prossimo anno accademico, in attesa del più volte annunciato trasferimento a Monte Sant'Angelo, continueranno a svolgersi nel **centro storico**, tra i complessi di via Mezzocannone 8, via Mezzocannone 16 e Largo San Marcellino. “**Si seguono i corsi - sottolinea il docente - quattro giorni a settimana su sette. Le lezioni si prolun-**

gano solitamente fino al primo pomeriggio - diciamo le 15.30 - poi bisogna studiare.”

Ma quali caratteristiche non possono mancare ad uno studente di Geologia? “Questo è un Corso di Laurea scientifico nel quale, evidentemente, **l'apprendimento**

delle discipline di base - Matematica, Fisica, Chimica - è essenziale. C'è poi un aspetto non meno importante. Chi sceglie Geologia deve essere portato allo svolgimento delle attività di campo. La partecipazione alle campagne è una componente imprescindibile del percorso formativo. **Un geologo vero è uno che ama stare all'aria aperta, salire in montagna, camminare.** Naturalmente anche noi abbiamo laboratori tradizionali, sia chiaro”. Aggiunge: “Se posso dare un consiglio a chi si è appena diplomato e sta per scegliere il percorso universitario, è di **isciversi**



Il prof. Parente

sulla base di un progetto di vita. Se si ha in testa un sogno, un progetto, è più facile studiare e si affrontano meglio le difficoltà”.

Le prospettive lavorative dei laureati specialistici? “La domanda di geologi è in forte espansione, a livello mondiale. In Italia, in questa fase, non si può dire lo stesso. I settori tipici di impiego dei laureati sono tre: **la difesa del territorio dai rischi naturali; la geologia applicata alle opere di ingegneria civile; le ricerche e lo sfruttamento delle risorse naturali.**”

Fabrizio Geremicca

I CONSIGLI DI UN LAUREATO DOC

“L'IMPEGNO È DURO”

“**L**a prendevo all'inizio un po' alla leggera. Poi dopo qualche mese ho capito che **Geologia è impegnativa** e ho pensato un po' a recuperare il tempo perduto”, racconta così il suo primo anno da studente **Fabio Carmine Mazzeo**, 29 anni, un dottorato di ricerca concluso da poco, vincitore del premio per la migliore tesi di Laurea Magistrale “**Giuseppe Schiavino 2014**”, bandito dall'Accademia Nazionale dei Lincei. Premio che gli è stato consegnato il 26 giugno dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Mazzeo, che si è laureato con lode a dicembre 2010 con una tesi sperimentale in Petrografia e Petrologia dal titolo “**Caratteristiche petrologiche del magmatismo fortemente alcalino del Madagascar Centro-Orientale**”, consiglia quindi di “studiare bene dall'inizio. Geologia sembra facile, perché non siamo moltissimi e perché si crea un bel rapporto con i docenti, alcuni dei quali sono, tra l'altro, piuttosto giovani. Tuttavia, non ci si lasci ingannare. **L'impegno è duro.**” Concorda col professore Parente riguardo alla **disciplina più impegnativa del primo anno: “Senza dubbio Fisica. Esame**

corposo, ostico. Molti, infatti, non lo sostengono quando dovrebbero e se lo trascinano negli anni seguenti”. Sottolinea, inoltre, una criticità nell'organizzazione del Corso di Laurea: “**Bisognerebbe che si svolgesse con più continuità e frequenza l'attività di campo.** Soprattutto, sarebbe fondamentale che si riuscissero a formare gruppi con un numero di studenti non troppo ampio, in maniera che il professore, durante l'attività di campagna, possa seguire tutti nel migliore dei modi. Spesso, invece, si trovano a dover gestire troppe persone in contemporanea - 30 o 40 - e la didattica perde di efficacia”.

Ma dove si svolgono le attività sul campo? “Dipende dai corsi”, chiarisce Mazzeo. “Per **Vulcanologia**”, aggiunge, “si va ovviamente **sul Vesuvio o nei Campi Flegrei.** Si parte e si torna in giornata. Per Geologia strutturale le mete sono un po' più lontane, per esempio il **Cilento o il Matese.** Le campagne di Rilevamento geologico, disciplina del terzo anno, si svolgono in **Umbria.** Si dorme presso una riserva del WWF. Una esperienza davvero bella”.



Il prof. Mazzeo

POCHI E SEGUITI I BIOTECNOLOGI INDUSTRIALI

“**NOI SIAMO LA CARTA VINCENTE, I NOSTRI CORSI UNISCONO LA FORMAZIONE BIOLOGICA CON LE TECNOLOGIE DI PROCESSO**”, Afferma la Prof.ssa Piccoli

“**I** biotecnologo industriale è un professionista che matura una formazione biologica e microbiologica e la trasferisce alla produzione di sostanze di interesse industriale per la vita quotidiana, per l'ambiente e per la produzione di farmaci”, il prof. **Antonio Marzocchella**, membro della Commissione di Orientamento, racconta il Corso di Laurea in **Biotecnologie Biomolecolari e Industriali** (che afferisce al Dipartimento di Chimica e, quindi, alla Scuola Politecnica e delle Scienze di base) materie di studio e prospettive lavorative. Gli impieghi, per i futuri biotecnologi, sono tanti. Si può lavorare “in aziende, in società che si occupano di lavorazione del materiale biologico, di produzione di enzimi e di tanto altro. **Alcuni nostri allievi hanno trovato impiego presso l'Eni, nell'ambito della produzione delle energie rin-**

novabili, e presso la Novartis (che si occupa della produzione di farmaci)”. Naturalmente, prima del lavoro, c'è lo studio, che qui si sviluppa lungo un percorso triennale: “**al primo anno si affrontano materie scientifiche di base.** Dal secondo anno si comincia ad avere una presenza massiccia di materie come **Biotecnologie molecolari e Principi di ingegneria dei Bioprocessi.** Ci si concentra, quindi, non solo su aspetti di natura biologica e biochimica, ma anche su altri di inquadramento industriale. Al terzo anno, poi, si rafforzano le competenze in campo biologico e gli aspetti necessari per un trasferimento in ambito applicativo”. Tre anni e circa venti esami divisi tra teoria e tanta pratica perché “**gli allievi vanno in laboratorio dal primo anno.** Il numero esiguo di studenti (dovuto alle iscrizioni programmate) si spiega

proprio con l'esigenza di far frequentare in maniera intensiva i laboratori in parallelo alla parte teorica. Al terzo anno c'è anche un tirocinio”. I docenti che coordinano il Corso di Laurea si sono inoltre preoccupati di **armonizzare il carico didattico.** A tal proposito, è stato elaborato “un programma unico che non lasci spazi morti né spazi con ripetizioni. **Il nostro obiettivo è cucire dei collegamenti tra i vari insegnamenti in modo che gli studenti non vivano una preparazione a box non comunicanti tra loro.** Non ci saranno ripetizioni, ma solo i dovuti richiami tra un corso e un altro”.

L'iscrizione passa per il test che si terrà il 9 settembre. Anche per quest'anno, infatti, è previsto un tetto massimo di **75 iscrizioni.** La prova probabilmente non sarà molto diversa

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

da quella che si è tenuta l'anno scorso, quando furono sottoposte 30 domande di Biologia, 15 di Matematica, 15 di Fisica e 20 di Chimica. Stia tranquillo chi deve affrontare la prova, perché **"non sono test di particolare impegno didattico. Una buona formazione di liceo è più che sufficiente. L'anno scorso solo qualche ragazzo è rimasto fuori"**. Per dubbi in merito a didattica e a organizzazione universitaria, gli studenti possono fare riferimento anche al nuovo sito del Corso (biotecnologieindustriali.unina.it), dove ricorda la professoressa **Renata Piccoli**, Coordinatrice della Commissione Didattica, **"ci sono tutte le informazioni utili per gli studenti, i Corsi di Laurea, i piani di studio, il calendario delle lezioni, degli esami e delle sedute di laurea, per il tirocinio e per il percorso post laurea"**. Sempre sul sito ci si può orientare anche su cosa fare dopo la Laurea Triennale. Lo studio, infatti, può proseguire per un ulteriore biennio: **"molti dei nostri studenti scelgono la nostra Magistrale in Biotecnologie Molecolari e Industriali"**. Una scelta che conviene perché **"il mercato del lavoro per le Triennali è molto scarso. Più incoraggiante è la situazione per chi completa con gli altri due anni"**. Insomma, **"noi siamo la carta vincente. I nostri Corsi uniscono una forte carica biologica con le tecnologie di processo. La cosa importante è rimanere qui solo se lo si vuole fare"**.

Ciro Baldini

GLI STUDENTI: "SERVE IMPEGNARSI DAL PRIMO MOMENTO"

Il passaggio dalle superiori all'università può essere ostico, ma a questo Corso c'è un vantaggio, le classi poco numerose: **"ambientarsi non è facile. Io mi sono trovato spaesato. Però, essendo pochi, si è molto seguiti. I professori ti conoscono e c'è meno vergogna anche a porre una domanda. Inoltre, per ogni anno, c'è un tutor, quindi abbiamo un punto di riferimento"**, dice **Andrea Venturino**, al secondo anno della Triennale in **Biotecnologie Biomolecolari e Industriali**. Come a scuola, anche qui, le lezioni si seguono sempre nello stesso posto. Lo spiega una matricola, **Dario Buongiorno**: **"i corsi sono tutti a Monte Sant'Angelo. Al primo anno, tutte le lezioni sono state tenute nella stessa aula. Solo per Informatica ci siamo spostati nel laboratorio con i computer"**. Per iscriversi, è necessario passare il test di ammissione, un modo per cominciare a capire che cosa si andrebbe a studiare: **"le materie della prova sono quelle del primo anno di corso"**. Si studia per il test, ma poi si riparte da zero. Tra le materie del primo anno, ci sono **Matematica**, per la quale **"facciamo due lezioni a settimana per tre mesi. Si parte dagli insiemi per arrivare agli integrali, passando per le funzioni"** e **Chimica Generale**. Anche qui si parte dal principio, **"dalla definizione di atomo e molecola fino ad arrivare alle reazioni di acidi e basi"**. Tre mesi di corso per ogni semestre, poi tocca ai ragazzi parlare: **"ci sono tre date d'esame alla sessione di gennaio-febbraio, altrettante a quella di giugno-luglio e un appello a settembre. È importante trovare uno stile di studio, seguire i corsi e contemporaneamente studiare"**. Ad aspettare le future matricole c'è anche **Chimica Organica**, un esame che è piaciuto a **Mariano Rumolo**, del primo anno: **"il prof. De Napoli si fa capire molto. L'argomento centrale è la chimica del carbonio della quale si studiano composti, nomenclature e reazioni. Si parte dalle basi. Addirittura ci è stato fatto un riassunto di Chimica Generale che avevamo studiato al primo semestre"**. Mariano fa parte anche della **Commissione Studenti-Docenti**, un tavolo di lavoro messo su dal Dipartimento per favorire la condivisione e la risoluzione dei proble-

mi: **"Il suo obiettivo è quello di aiutare noi studenti. È un punto di riferimento per qualsiasi cosa"**. Il quadro delle materie di base studiate al primo anno è composto, come spiega la matricola **Rita Pennino**, anche da **"corsi di Fisica e di Genetica che sono molto utili. Gli esami sono sia scritti che orali"**. La mole di studio varia in base all'esame e ai suoi crediti, ma **"in media studiamo più o meno 400 pagine a esame"**. Uno studio necessario per avere **"una preparazione ad ampio raggio, perché il nostro ramo è a metà tra un ingegnere chimico e un biologo"**. Già dal primo anno, ci si può fare un'idea di cosa sia un biotecnologo grazie all'esame di **Introduzione alle biotecnologie e biologia** che, per **Alessia Pancaro**, del secondo anno, è **"una panoramica introduttiva che serve molto a preparare per quello che verrà in seguito"**. È solo un piccolo assaggio: **"la parte sulle Biotecnologie a questo esame è molto ridotta, si studia soprattutto Biologia. All'esame ci sono 50 domande a risposta multipla. Molti hanno avuto difficoltà e l'hanno dovuto affrontare più volte"**. L'importante, per chi sceglie questo Corso è, secondo **Rosanna Puopolo**, del secondo anno: **"non sottovalutarlo. Molti del primo anno non sono convinti della scelta o avevano in mente altri programmi, come fare Medicina. Il nostro Corso è ben strutturato, ma serve impegnarsi dal primo momento"**.

la colazione al bar, sana e ricca di gusto

Acquaviva

www.dolciariaacquaviva.it

*Multicereali
ai frutti di bosca*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

Scuola Politecnica e delle Scienze di Base

Test obbligatorio per l'ammissione ai Corsi di Studio - A.A. 2014/2015



Per valutare l'adeguatezza della preparazione di base e l'attitudine agli studi universitari ad indirizzo tecnico-scientifico, la Scuola Politecnica e delle Scienze di Base dell'Università degli Studi di Napoli Federico II effettua il Test di ammissione obbligatorio a tutti i Corsi di Laurea ed ai Corsi di Laurea Magistrale che prevedono programmazione degli accessi. Il Test di ammissione è regolato dalle seguenti condizioni:

A) Per i Corsi di Studio per i quali vige la **programmazione degli accessi a livello locale**, il Test ha carattere selettivo: potranno immatricolarsi ai Corsi di Studio gli studenti che rientrino in graduatoria sulla base della numerosità ammissibile prevista dal Bando di Selezione, che sarà pubblicato nel mese di Luglio sull'Albo di Ateneo (www.unina.it). Per questi Corsi di Studio sono riportate le numerosità ammissibili e le date di svolgimento del test:

CORSO DI STUDIO	CLASSE	NUMEROSITÀ AMMISSIBILE	DATA TEST
Biologia ed Ecologia dell'ambiente marino ed uso sostenibile delle sue risorse	LM-6	80	da definire
Biologia generale e applicata	L-13	450	09/09/14
Biotechnologie biomolecolari e industriali	L-2	75	09/09/14
Chimica	L-27	150	09/09/14
Ottica e optometria	L-30	75	da definire
Pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistico-ambientale	LM-48	80	22/10/14
Scienze biologiche	L-13	600	09/09/14
Urbanistica paesaggio territorio ambiente	L-21	100	12/09/14

B) Per i corsi di Laurea e di Laurea Magistrale a ciclo unico per i quali vige la **programmazione degli accessi a livello nazionale** (Architettura, Ingegneria Edile-Architettura, Scienze dell'Architettura), il relativo Test di ammissione è già stato espletato secondo le disposizioni Ministeriali il 10 aprile 2014.

C) Per i Corsi di Laurea **non soggetti a programmazione degli accessi**, il Test di ammissione obbligatorio è indicativo del possesso

dei prerequisiti culturali necessari per una proficua frequenza dei Corsi. Sulla base dell'esito del test può essere disposta l'attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Per questi Corsi di Studio sono riportate l'eventuale previsione di OFA e la data di svolgimento del test:

CORSO DI STUDIO	CLASSE	OFA	DATA TEST
Chimica industriale	L-27	SI	04/09/14
Fisica	L-30	NO	04/09/14
Informatica	L-31	SI	04/09/14
Ingegneria aerospaziale	L-9	SI	04/09/14
Ingegneria biomedica	L-8	SI	04/09/14
Ingegneria chimica	L-9	SI	04/09/14
Ingegneria civile	L-7	SI	04/09/14
Ingegneria dell'automazione	L-8	SI	04/09/14
Ingegneria delle telecomunicazioni	L-8	SI	04/09/14
Ingegneria edile	L-23	SI	04/09/14
Ingegneria elettrica	L-9	SI	04/09/14
Ingegneria elettronica	L-8	SI	04/09/14
Ingegneria gestionale dei progetti e delle infrastrutture	L-7	SI	04/09/14
Ingegneria gestionale della logistica e della produzione	L-9	SI	04/09/14
Ingegneria informatica	L-8	SI	04/09/14
Ingegneria meccanica	L-9	SI	04/09/14
Ingegneria navale	L-9	SI	04/09/14
Ingegneria per l'ambiente ed il territorio	L-7	SI	04/09/14
Matematica	L-35	NO	04/09/14
Scienza ed ingegneria dei materiali	L-9	SI	04/09/14
Scienze e tecnologie per la natura e per l'ambiente	L-32	NO	04/09/14
Scienze geologiche	L-34	SI	04/09/14

Informazioni sulla **struttura dei test di ammissione**, sulle **modalità di svolgimento**, sulle procedure per l'**iscrizione al test**, sugli **esiti** e sulle relative **conseguenze sulla carriera universitaria**, sugli **strumenti di preparazione al test** sono reperibili sul Portale della **Scuola Politecnica e delle Scienze di Base**: www.scuolapsb.unina.it

IL FASCINO E LA COMPLESSITÀ DI ARCHITETTURA

GIÀ FISSATO L'INIZIO DELLE LEZIONI PER GLI STUDENTI CHE HANNO SOSTENUTO IL TEST D'AMMISSIONE AD APRILE

Il 22 settembre ragazze e ragazzi che la scorsa primavera hanno superato i test di accesso ad Architettura quinquennale e alla Triennale di primo livello in Scienze dell'architettura cominceranno la loro avventura universitaria. Inizieranno infatti i corsi del primo semestre. *"Abbiamo anticipato di alcune settimane rispetto al passato - dice il professore Mario Losasso, Direttore del Dipartimento - in maniera da concludere il primo semestre prima delle vacanze di Natale e di garantire agli studenti più tempo, rispetto a quanto accadeva in precedenza, per preparare gli esami del semestre"*.

Architettura è un Dipartimento che, ai neodiplomati, propone tre Corsi di Laurea. Uno in cinque anni: **Architettura Ue**. Chi si immatricola e consegue la laurea ha la possibilità di sostenere l'esame di Stato per iscriversi all'Ordine degli Architetti in tutte le quattro sezioni in cui esso è diviso. C'è poi la Laurea Triennale in **Scienze dell'architettura**. Chi la consegue e non decide poi di proseguire con il biennio specialistico, si può iscrivere all'Ordine degli Architetti, ma nella categoria junior, che preclude la possibilità di svolgere alcune attività, ma non quella, per esempio, di firmare progetti su piccola scala. Il terzo Corso di Laurea che Architettura propone ai neodiplomati è

Urbanistica. Sono tutti Corsi a numero programmato. Le prove di Urbanistica sono previste a settembre. Per Architettura (250 posti disponibili) e Scienze dell'architettura (150 immatricolazioni al massimo) i giochi sono fatti, perché il test si è svolto ad aprile scorso.

Ma chi è l'architetto, che mestiere svolge, quali caratteristiche deve avere? *"In entrambi i Corsi di Laurea - Architettura quinquennale e Scienze dell'architettura - s'incrociano materie tipiche di una formazione umanistica, penso per esempio alla Storia, con discipline di carattere scientifico in senso stretto. Matematica e Tecnica delle costruzioni, per citarne un paio. In più, ci sono i laboratori, che rappresentano circa la metà del carico di ore e sono il fulcro della formazione dei futuri architetti. Sono i momenti di una didattica applicata che è tipica di questo percorso formativo. È facile capire, dunque, il fascino e la complessità di Architettura: eterogenea, varia, ma dotata di una sua coerenza finalizzata alla formazione di validi professionisti"*. Per le discipline tecnico-scientifiche, che per molti studenti si rivelano particolarmente impegnative, *"anche il prossimo anno accademico attiveremo corsi integrativi, Servono ad aiutare i*

ragazzi a recuperare eventuali lacune e ad assimilare al meglio i contenuti di quelle materie".

Architettura storicamente è nata nella sede di **Palazzo Gravina**. Oggi, però, gran parte delle lezioni si svolge nell'edificio che affaccia su via Toledo, il **Palazzo dello Spirito Santo**. È il complesso nel quale sono ubicate anche le aule studio e dove si posso-

no utilizzare, sulla base di un regolamento forse un po' troppo macchinoso, rispetto al quale i rappresentanti studenteschi chiedono alcune sostanziali modifiche, i plotter per la stampa delle tavole dei progetti da sottoporre alla correzione dei docenti.

Il futuro dei laureati?
"Il lavoro dell'architetto - risponde il professore Losasso - non è solo lo studio tradizionale, dove si impegna il singolo professionista. È fondamentale che si faccia squadra, che si mettano le proprie competenze al servizio di una rete di professionalità differenti, che spaziano dall'ingegnere al geologo, dall'economista al sociologo. L'approccio collaborativo è ormai indispensabile".

Fabrizio Geremicca



Il prof. Losasso

	AREA	CORSO DI LAUREA
	Urbanistica	- Architettura UE (quinquennale, a numero chiuso) - Urbanistica (triennale, a numero chiuso) - Scienze dell'Architettura (triennale, a numero chiuso)
Sede Dipartimento: La sede centrale è Palazzo Gravina, via Monteoliveto 3 Sito web: www.diarc.unina.it Ufficio Area didattica: Palazzo Gravina via Monteoliveto, 3 e-mail: presarch@unina.it tel: 081.2538044		

PROVE IL 12 SETTEMBRE PER URBANISTICA

100 GLI AMMESSI, NON OCCORRE RAGGIUNGERE UN PUNTEGGIO MINIMO

"Quello di urbanista è un mestiere che impone di essere continuamente in contatto con la realtà. Chi viene a studiare da noi non può che essere curioso, interessato a quello che accade nel mondo. Senza questa spiccata sensibilità, si parte col piede sbagliato", afferma la prof.ssa **Daniela Lepore**, coordinatrice del Corso di Laurea in Urbanistica. Un suggerimento utile per quanti affronteranno la prova di ammissione che si svolgerà il **12 settembre** (salvo cambiamenti dell'ultima ora) nelle aule del complesso universitario di Monte Sant'Angelo. Il Corso di Laurea Triennale in Urbanistica della Federico II - sono solo nove, in Italia, nel Sud, oltre a Napoli, c'è a Palermo - mette a disposizione **cento posti**. In media, negli anni precedenti, si sono candidati alla prova circa 150 studenti e si sono presentati, il giorno dell'esame, tra i 110 ed i 120. *"Il test - ricorda la professoressa Daniela Lepore - prevede sessanta domande a risposta multipla. Una parte dei quesiti è di cultura generale, una parte su società ed argomenti di attualità, una di rappresentazione (un po' disegno tecnico ed un po' capacità di associare disegno tecnico a testo), una di matematica (senza fisica). Non c'è un punteggio minimo da conseguire per essere ammessi. Entrano i primi cento in graduatoria"*. Le lezioni si svolgono nella sede di Architettura che affaccia su via Tole-

do, dove gli urbanisti dispongono di tre aule.

Quella dell'urbanista resta una professione non molto conosciuta. *"È un signore - spiega la docente - che lavora negli enti locali o collabora con essi da professionista esterno. Si occupa di sistemi informativi territoriali (banche dati e cartografia tematica), di valutazione ambientale e di valutazione strategica, di redazione dei piani. Naturalmente le responsabilità sono diverse tra coloro i quali si fermano alla laurea di primo livello e coloro i quali proseguono con il biennio di secondo livello"*. Uno dei grossi problemi, sottolinea, è la concorrenza di altri laureati, che sono abilitati a svolgere le stesse mansioni degli urbanisti. *"In sostanza, c'è una questione nazionale che andrebbe affrontata dagli urbanisti, a tutela della propria specificità e delle proprie competenze"*. Lavorano i laureati al Corso di Laurea in Urbanistica della Federico II? *"Premesso che siamo presenti da una decina di anni e che, ad oggi, abbiamo circa 200 laureati - risponde la docente - se facciamo riferimento ai dati Almalaurea, non è che ci sia da stare molto allegri. È un problema nazionale, però, che certo non riguarda solo i laureati in Urbanistica dell'ateneo federiciano"*.

A differenza dei loro colleghi di Architettura, **gli studenti di Urbanistica non studiano materie come**



La prof.ssa Lepore

Scienze delle costruzioni e Tecnica delle costruzioni. Il curriculum è molto meno orientato sulle discipline che afferiscono alla progettazione ed alla storia. In compenso, affrontano molta più Urbanistica e si confrontano con materie come Fattibilità dei piani e dei progetti, Tecniche di valutazione, Ecologie, Compensazione ambientale, Sociologia, Analisi delle politiche pubbliche. **"Parte integrante del percorso - aggiunge la docente - sono gli stage pre-laurea obbligatori. Gli studenti li svolgono solitamente nei Comuni, nelle Province, nelle Autorità di Bacino, nelle Regioni".**

I corsi sono organizzati in semestri. La materia più ostica del triennio, per la maggior parte degli studenti, è senza dubbio Matematica. "Contiene una forte componente di Statistica - dice la professoressa Lepore - e molti ragazzi non riescono ad affrontarla al meglio, nonostante sia una disciplina assegnata ad una docente disponibile e competente. Il problema è che troppi partono battuti in partenza. Si avvicinano alla materia convinti che non capiranno e, alla fine, davvero non riescono ad assimilare i concetti. Succede, così, che si trascino Matematica fino al terzo anno". Prosegue: **"Alcuni trovano pesante Diritto (amministrati-**

vo ed urbanistico), che è previsto al secondo anno, ma lo superano, non si bloccano. Qualcuno trova complicata **Analisi delle politiche pubbliche"**.

Negli anni scorsi Urbanistica è stata scelta anche da chi, non avendo superato il test di ammissione ad Architettura, ha deciso di preparare alcuni esami del primo anno, per poi ritentare dopo 12 mesi la prova di ingresso avendo in cantiere un po' di crediti. *"È una operazione che - ricorda Lepore - consente mediamente di ottenere la convalida di Disegno, di Teorie dell'urbanistica e di una parte di Matematica. Meno di trenta crediti"*. (Fa.Ge.)

disegno di Le Corbusier



Libreria e Casa Editrice architettura urbanistica design

Libri riviste manifesti italiani ed esteri
Sala incontri di architettura

via Diodato Lioy 19
(piazza Monteoliveto)
80134 Napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleanedizioni.it
info@cleanedizioni.it

TANTA PRATICA PER GLI STUDENTI DI VETERINARIA E PRODUZIONI ANIMALI

“Fin dai primi anni gli studenti sono impegnati in venti ore di handling al maneggio, duecento al Frullone ed in aziende zootecniche, e dal secondo potranno passare la notte in Facoltà per turni ospedalieri”, ricorda il Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria **Luigi Zicarelli**. Molti vivono in Dipartimento: **“è una scelta obbligata per gli iscritti a Medicina Veterinaria. Se non lo fanno, non superano l'anno, perché è richiesta attestazione di frequenza”,** prosegue Zicarelli. L'attività dei primi semestri prevede **2.000 ore d'insegnamento ed altrettante di pratica: “con oltre 50 di clinica mobile”.** Questo è ciò che attende i 43 studenti che ad aprile hanno superato il test di ammissione a Veterinaria. Il Dipartimento attiva anche un **Corso Triennale ad accesso libero: Tecnologie delle Produzioni Animali. “È un trade union tra competenze veterinarie ed economiche. Il laureato è un manager aziendale, che può lavorare in ambito zootecnico e agroalimentare. Il percorso formativo, infatti, è composto da 25 crediti formativi in materie economiche, più tutta una serie di informazioni su tecniche di allevamento”.** Di solito, gli iscritti hanno già interessi nel contesto produttivo, possedendo un'azienda di famiglia: **“quindi trovano impiego al termine della Triennale. Una buona fetta di immatricolati, purtroppo, è qui di passaggio, perché intende tentare il test a Veterinaria l'anno successivo. Ciò succede perché molti provengono dal contesto urbano e non conoscono il ruolo dell'agronomo o il senso del Corso di Laurea, che acquisiscono nei primi tre anni. Solo chi lo affronta perché ci crede, ha buone possibilità”.** Al fine di arginare questo fenomeno, **si sta differenziando l'offerta formativa del primo anno di Veterinaria da quella di Tecnologie delle Produzioni Animali: “stiamo eliminando dal piano di studi le competenze veterinarie, a**



Il prof. Zicarelli

I CORSI DI LAUREA:

- Tecnologie delle Produzioni Animali

(corso triennale ad accesso libero)

- Medicina Veterinaria (durata quinquennale a ciclo unico)

il test d'ingresso si è già svolto il 9 aprile.

Sede Dipartimento: Via F. Delpino, 1 - Napoli

Sito web: www.mvpa.unina.it

Polo didattico: “Complesso Salesiani – Don Bosco” in via Doganella

Tel: 081.5990686

Polo ospedaliero: presso la sede dell'ASL NA1 al Frullone Tel: 081. 2549596

Ufficio Orientamento: Via F. Delpino, 1

tel: 081.2536465 e-mail: medveterinaria.orienta@unina.it

favore di quelle di tipo agronomico. Al secondo semestre, gli studenti hanno la possibilità di seguire un tirocinio di una settimana nell'azienda zootecnica IMPROSTA, entrando in contatto con 600 capi bufalini. Laboratori pratici sono distribuiti durante il percorso, in materie quali: **“zootecnia, alimentazione, parassitologia, ispezione alimentari. In aumento le convenzioni con liberi professionisti agronomi, che permettono di svolgere un tirocinio presso i loro studi”.** Quando si parla di produzione animale, scordatevi di fare i veterinari! **“È vero che i nostri laureati hanno un'impronta sanitaria più spiccata, rispetto a quelli di altri Atenei, ma questa riguarda esclusivamente l'igiene degli alimenti, non la cura degli animali”.**

Per l'inizio del prossimo anno accademico è prevista la consueta **“Giornata di benvenuto” dedicata alle matricole**, dove verrà presentato il Dipartimento. **“Inoltre partiranno precorsi in materie di base, quali chimica, fisica e matematica, per coloro che non avranno superato con un punteggio adeguato il test di autovalutazione non selettivo, che si svolgerà a settembre”,** conclude il Direttore.

Veterinaria è a cura di **Allegra Tagliatela**

TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI

Si rischia “di intraprendere un percorso frustrante, se l'obiettivo è quello di abbandonare dopo il primo anno”

“Consiglio vivamente di frequentare, poiché il docente coinvolge ed entusiasma. Il fatto che un 30 per cento dei 200 iscritti in media al primo anno lo ritenga un Corso di Laurea di passaggio dipende dal fascino del camice bianco. Questi ragazzi non si rendono conto del fatto che qui hanno maggiori possibilità occupazionali, in quanto il settore veterinario comincia a saturarsi. Rischiano di intraprendere un percorso frustrante, se l'obiettivo è quello di abbandonare dopo il primo anno”, fa presente la prof.ssa **Rossella Di Palo**,

Coordinatrice del Corso di Laurea in Tecnologie delle Produzioni Animali.

“Questo Corso (con la modifica di ordinamento didattico che andrà in vigore da quest'anno) sta cambiando sia nei contenuti, che negli aspetti gestionali, per avvicinare maggiormente gli studenti al territorio e garantire una maggiore apertura alla pratica profes-



La prof.ssa Di Palo

sionale. Gli iscritti entreranno in contatto con la filiera alimentare, controllando la qualità dei prodotti e garantendone la certificazione”. Il laureato acquisisce competenze che gli consentono di operare **“nella pianificazione aziendale e industriale, nel settore delle produzioni animali; direzione di aziende zootecniche, faunistiche e venatorie e di acquacol-**

tura; in attività di assistenza tecnica, contabile e fiscale nel settore delle produzioni animali; difesa dell'ambiente e conservazione della biodiversità e dei microrganismi”. I primi esami da affrontare riguardano materie di base quali: **“chimica, fisica, matematica, biologia, anatomia. Queste costituiscono il substrato su cui apportare conoscenze relative al settore di allevamento animale, con esami riguardanti il management della nutrizione, la zootecnia generale e speciale, ad esempio”.** Tutti gli insegnamenti prevedono pratica in aula: **“attraverso visite guidate nelle aziende. Il percorso è stato inoltre arricchito con esami di botanica, per un indirizzo maggiormente applicativo. Una volta laureati, tra non molto, i ragazzi avranno la possibilità d'isciversi all'Albo degli Agronomi”.**

UN SOGNO CHE SI AVVERA PER SERGIO E MARIACHIARA

Sergio Illiano e Mariachiara Palmieri raccontano la loro esperienza a metà tra due Corsi, divisi per un anno dal sogno di una vita. **“È la seconda volta che provo il test d'ingresso, finalmente sono riuscito ad entrare, con un punteggio di 44,6”,** rivela Sergio. Per lui iscriversi a Tecnologie delle Produzioni Animali è una scelta valida quanto Veterinaria: **“perché offre numerosi sbocchi occupazionali. I miei tentativi sono stati indotti da un sogno, che nasce quando i miei hanno fondato un'Associazione contro il randagismo”.** A Tecnologie si studia: **“poiché i docenti non regalano nulla, e si fa anche pratica. Abbiamo sostenuto un esame coprologico, per la diagnosi della parassitosi, ad esempio. Siamo andati nella tenuta Vannulo, per osservare un allevamento bufalino ed ottenere informazioni sulle modalità di riutilizzazione di reflui zootecnici”.** Per quel che riguarda i corsi: **“consiglio a tutti di seguire. Non siamo clienti di un supermercato, ma studenti. Il docente è in aula per noi, e nel rapporto con lui riesci a formarti, grazie all'indirizzo che ti fornisce”.** Si aspetta da Veterinaria: **“un approccio scientifico verso l'animale e la piena comprensione del senso della professione. Infatti il veterinario, come recita il giuramento all'Ord-**



ne, ‘promette solennemente di dedicare le competenze e capacità alla protezione della salute dell'uomo e alla cura e al benessere degli animali’.

Un sogno che si avvera anche per Mariachiara: **“ce l'ho**

fatta con 42,60 punti, dopo un anno a Tecnologie delle Produzioni Animali. Il desiderio di diventare veterinario trae origine dall'infanzia. Sono nata e ho vissuto in campagna insieme ai miei nonni. Andavo ogni mattina a far visita ai nostri animali: caprette, mucche, conigli e polli. Quando avevo sette anni, arrivò un veterinario per curarli. Non sapevo chi fosse, né in cosa consistesse la sua professione. Me lo spiegarono e decisi che quella sarebbe stata la mia strada”. Il test d'ingresso l'ha sempre un po' scoraggiata: **“perché dipinto da tutti come impossibile da superare. Infatti la prima volta non ci sono riuscita. Oggi non mi sembra vero. Sono, in ogni caso, molto contenta di aver seguito un anno a Tecnologie delle Produzioni Animali, ottima scelta, perché non ha nulla da invidiare a Veterinaria”.** La cosa che la spaventa di più: **“il non poter convalidare l'esame di Anatomia, né seguire le lezioni inerenti del primo anno, poiché al secondo i corsi sono obbligatori e non avrei tempo materiale”.**

LE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE

Un ambiente piacevole ma occorre impegno

“Le difficoltà che può incontrare lo studente sono relative al tipo di approccio alle materie. Il tirocinio è obbligatorio sia in azienda, dove si effettuano prelievi di sangue e analisi del latte, sia in laboratorio”, illustra **Antonio Manlio Sessa**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Dipartimento per Tecnologie delle Produzioni Animali.

Maria Francesca Sgadari, rappresentante per il Corso di Medicina Veterinaria, iscritta al secondo anno, afferma di aver trovato un ambiente accogliente: **“mi sono trovata benissimo, con professori disponibili e studenti socievoli; non c'è molta smania di primeggiare anche se, ovviamente, la competizione esiste”.** Seguire obbligatoriamente i corsi crea problemi economici a chi abita lontano, **“ma permette di superare gli esami facilmente, poiché le domande dei docenti vertono sugli argomenti trattati a lezione”.** L'esame più difficile incontrato finora: **“è stato Istologia e morfogenesi, con la prof.ssa Castaldo. Molto brava, ma anche molto esigente”.** Al primo anno si effettuano esercitazioni su preparati anatomici: **“ad esempio la vivisezione di un bufalotto, o utilizziamo microscopi ottici per i laboratori di Istologia. In Biochimica abbiamo imparato ad analizzare le urine. Il lunedì è dedicato a queste attività”.** Si segue tutti i giorni: **“nella sede fatiscente del Don Bosco per i primi due anni, poi si passa a via Delpino. Consiglio di scegliere Veterinaria se si è realmente motivati, poiché è un Corso molto impegnativo, già dal primo anno, quando studi in media otto ore al giorno e fai turni in ospedale dalle 14.00 alle 18.00”.**

UNA REGGIA BORBONICA E 36 ETTARI DI BOSCO: L'AMBIENTE DI STUDIO

PER I LAUREATI IN AGRARIA IL LAVORO C'È "ANCHE SE GLI STIPENDI NON SONO ALTI"

"Chi si iscrive ad Agraria, pensando di studiare l'alberello o l'uccellino, è sulla strada sbagliata. Il nostro Dipartimento ha una forte connotazione scientifica e si pone a cavallo fra l'ingegneria e la biologia. Se non si è portati per le materie scientifiche, se si storce il naso davanti ai pilastri della scienza, meglio cambiare aria", il prof. **Paolo Masi**, Direttore del Dipartimento, avverte le aspiranti matricole. **"Come ricerca scientifica - sottolinea il docente - siamo al 92esimo posto al mondo. I nostri studenti devono essere consci delle complessità e delle insidie del percorso".** Tuttavia: **"Le realtà agroalimentari collegate all'industria stanno crescendo molto negli ultimi anni. Il nostro settore non è coinvolto dal decremento che avvolge il Paese. Anzi, siamo in crescita e c'è molto interesse per le figure che vengono fuori dai nostri Corsi di Laurea".**

La possibile scelta è tra tre Corsi di studio Triennali: Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali e Tecnologie Alimentari ad accesso libero,



Il prof. Masi

Viticultura ed Enologia a numero programmato. Le quattro Magistrali con le quali si può proseguire il percorso: Scienze e Tecnologie agrarie, Scienze forestali ed ambientali, Scienze e Tecnologie alimentari, Biotecnologie agro-ambientali e alimentari. **"Il 90 % degli studenti - circa 300 matricole l'anno per il II livello - prosegue con la Magistrale. Le nuove immatricolazioni, invece, raggiungono le 750 unità annue per i percorsi Triennali. Siamo un Dipartimento con numeri piccoli, a dimensione quasi familiare".** Sarà per questo che gli studenti vivono appieno i luoghi dove si svolge la vita universitaria: **"36 ettari di bosco, una Reggia Borbonica meravigliosa in quel di Portici, un giardino botanico con splendide rarità, non possiamo offrire di più - afferma il prof. Masi - Tutti gli spazi sono a disposizione dei ragazzi, l'ambiente di studio, molto curato, crea condizioni eccellenti per emergere. Vi sono tanti Laboratori ed Aule Informatiche, le nostre attività sono sempre affiancate da un risvolto prati-**

co".

Accanto allo studio, anche opportunità diverse di crescita, come i corsi di teatro, i mercatini di Natale d'inverno e delle piante d'estate, le mostre fotografiche. **"Sono tutte occasioni di incontro. I ragazzi, in queste circostanze, imparano a fare gruppo, cosa fondamentale per quel che viene dopo".** Un futuro che si prospetta roseo, ma, a detta del docente, poco remunerativo: **"La nostra laurea non garantisce stipendi alti come potrebbe essere per medici, ingegneri ed avvocati. Però il lavoro c'è e questo è un buon punto di partenza. Alcuni mesi fa, fummo chiamati dal Monte dei Paschi di Siena, la banca era alla disperata ricerca di agronomi, persone esperte a cui sottoporre la valutazione degli investimenti per l'economia agricola. Attualmente, stiamo istituendo un punto di raccolta dati dove registrare le domande delle aziende. Tutto sommato, i nostri laureati non se la passano così male".**

Agraria è a cura di Susy Lubrano

I CORSI DI LAUREA:

- **Scienze Agrarie Forestali e Ambientali** (corso triennale)
- **Tecnologie Alimentari** (corso triennale ad accesso libero)
- **Viticultura ed Enologia** (corso triennale a numero programmato)

Sede Dipartimento: via Università 100, Portici (Na)
Sito web: www.dipartimentodiagraria.unina.it

Segreteria studenti: via Università 100, Portici (Na)
tel: 081.2539241 e-mail: segreagra@ceda.unina.it

Info Point: Via Università 100, Portici (Na)
tel: 0812539145 e-mail: agraria@orientamento.unina.it

AGRICOLTURA, ALIMENTI, AMBIENTE: LE 3 A DI AGRARIA

Ad ottobre tre giorni di accoglienza per le matricole

"Siamo un'oasi di tranquillità in cui poter studiare con dedizione. Due elementi caratterizzano il nostro Dipartimento: la familiarità dell'ambiente universitario e l'insegnamento di contenuti rispondenti alle sfide del futuro. Da docenti abbiamo un rapporto costante con i ragazzi, li seguiamo passo dopo passo, informandoci del percorso quotidianamente. Inoltre, offriamo Corsi di Laurea altamente formativi, che indirizzano a precise realtà lavorative", il prof. **Domenico Carputo**, delegato all'orientamento, descrive i punti di forza di Agraria. **"Le tre A: Agricoltura, Alimenti ed Ambiente rappresentano le sfide che i ragazzi dovranno imparare ad accogliere. Con l'aumento della popolazione, vivere, mangiare e trovare risorse saranno gli interrogativi a cui si dovrà dare risposta. È qui che entreranno in gioco gli studenti, con le competenze specifiche di cui saranno portatori".** Un mercato del lavoro aperto e appetibile non deve far giungere a false conclusioni. Per iscriversi occorre avere **"tanta voglia di studiare in modo serio - sottolinea il docente - I programmi, soprattutto al primo anno, sono difficili perché concernono la Fisica, la Chimica, la Matematica, la Biologia, e, oltre ad una forte propensione per le materie scientifiche, bisogna avere la scintilla. Solo la passione fa intraprendere la strada giusta, aggirando i possibili intoppi".** Visitare il Dipartimento e

vedere che aria tira è un buon punto di partenza. **"Capire il meccanismo, seguire una lezione, avere un confronto diretto con i docenti è fondamentale per operare una buona scelta. Ad ottobre (dall'1 al 3) dedicheremo alcuni giorni all'accoglienza delle matricole. Mostriamo i luoghi in cui si svolgerà la vita universitaria, invitando gli studenti senior a raccontare le proprie esperienze. I presupposti ci sono tutti e con percorsi di studio non proprio impossibili sarà compito dei ragazzi essere artefici della propria fortuna".** E, mentre l'offerta formativa della Triennale è multidisciplinare in modo da dare una visione di base, quella della Magistrale **"indirizza nel settore lavorativo che si sente più consono alle proprie esigenze. Nel triennio si capisce per cosa si è portati, nei due anni successivi ci si specializza. In realtà Agraria può definirsi quinquennale, proprio perché completa".** Un percorso che registra, in controtendenza, un boom di iscrizioni: **"Oggi più che mai c'è un ritorno alle origini avvertito da tutti. Il mondo del lavoro si trova ad investire su nuove figure, in vari campi. Occorrono, ad esempio, professionisti sulla ricerca applicata, sulla consulenza in azienda, sul controllo della produzione, sulla salvaguardia dell'ambiente. La necessità di esperti del settore invoglia i ragazzi ad intraprendere studi innovativi, che diano maggiori possibilità di crescita professionale".**

Gli studenti: superata la fase di avvio, il percorso è più agevole

"Amo la natura e l'ambiente del bosco, la mia scelta è stata dettata da attitudini ben precise - afferma Gina Marano, al III anno di Scienze Forestali e Ambientali - Il Corso di Laurea è organizzato molto bene, ci sono esami specifici e caratterizzanti, che indirizzano a determinati settori lavorativi". Provenendo da studi classici, la studentessa era spaventata dalle discipline del primo anno, invece **"le materie scientifiche sono trattate bene e non mi hanno dato grossi problemi. La teoria è sempre affiancata alla pratica e quindi risulta più facile. Agronomia è stato uno degli esami più interessanti, è in quel frangente che ho pensato di voler diventare dottore forestale. Dovrò fare un percorso abilitante e diversi tirocini. La laurea apre così tanti scenari che sarà difficile intraprendere una strada definitiva. Per fortuna, in collaborazione con i docenti, abbiamo partecipato a dei progetti europei di ricerca applicata. Sperimentare durante il percorso aiuta e di sicuro non è un privilegio di tutti".** Spinto dalla passione anche **Mauro Moreno**, studente al III anno di Scienze Forestali e Ambientali: **"Ho fatto una scelta settoriale perché ho seguito il cuore - spiega - Il primo anno è quello più duro, con esami generici e quindi meno interessanti. Superata la fase di avvio, si entra nello specifico e tutto appare più semplice. Discipline come Botanica o Patologia generale sono bellissime e pratiche. Studiando in un bosco 'privato', in una Reggia spettacolare, abbiamo la possibilità di fare esperienze sul campo".** Smorza gli entusiasmi l'esperienza post laurea di **Enrico**, ad un anno dalla Magistrale in Scienze forestali, la sua carriera stenta a decollare: **"Mi sono laureato nel luglio 2013 e poco dopo ho vinto una borsa di studio ad Agraria. Attualmente lavoro nel campo della ricerca e contemporaneamente svolgo un tirocinio presso un'azienda".** Descritto così, il futuro post laurea non sembrerebbe andare male. **"Trovare queste opportunità non è semplice come fanno credere - ribatte - Molte volte questi stage sono senza remunerazione e si lavora quasi sempre gratis, solo per accumulare esperienze. All'estero invece qualcosa si trova, sto pensando di trasferirmi".** Però una cosa è certa: **"Riscoglierei il percorso senza pensarci su".** Ha scoperto il Dipartimento di Agraria sfogliando Ateneapoli **Raffaele Pezone**, studente al II anno di Tecnologie Agrarie, il quale racconta: **"Cercavo qualcosa che catturasse la mia attenzione e alla fine l'ho trovata".** Il primo anno è stato difficile e poco entusiasmante: **"Con chimica, matematica e fisica da superare c'è poco da stare contenti. Tuttavia, più si va avanti, più diventa facile e più piace quello che si fa".** **"Il posto in cui si svolge la vita universitaria è bellissimo - commenta Jessica Castellano, al III anno di Tecnologie Agrarie - abbiamo la possibilità di stendere un telo e di studiare a contatto diretto con la natura. Praticamente vivere qui ogni giorno, è molto costruttivo. Ti permette di conoscere i docenti e restare indietro è impossibile. Basta seguire e studiare, siamo in pochi e le difficoltà vengono subito a galla".** **Giulio Vilaridi**, studente al III anno di Tecnologie Alimentari, racconta: **"Studiamo i processi che sono alla base della produzione di massa. Siamo quasi sempre in Laboratorio a fare pratica, il microscopio in realtà è il miglior amico del tecnologo. Spero di poter entrare un giorno nei NAS dei Carabinieri. Il controllo alimentare è stata la spinta decisiva per l'iscrizione".**

TECNOLOGIE ALIMENTARI

Chimica e Fisica, i più duri da superare

“Itecnologi alimentari sono figure professionali che trovano impiego nelle industrie alimentari o nelle Istituzioni pubbliche e private. Si può trovare lavoro nel settore del controllo qualità degli alimenti, come tecnici di laboratorio o nel campo della produzione: alimentazione, nutrizione ed igiene sono i pilastri su cui si fonda il percorso”, spiega la prof.ssa **Silvana Cavella**, Coordinatrice del Corso di Laurea. Al primo anno le vere difficoltà si incontrano con gli esami di base: **“Chimica e Fisica sono i più duri da superare. Dal secondo anno - continua la professoressa - ci si rapporta**

con materie caratterizzanti il Corso e la preparazione diventa più specifica. Si incontrano discipline come **Alimentazione e Nutrizione umana, Microbiologia degli alimenti, Ingegneria dei processi alimentari**. Questi nomi non devono spaventare, ma va sottolineata la loro forte componente scientifica. **Ai nuovi iscritti occorre una forma mentis predisposta alle scienze per poter procedere spediti**”. Tuttavia: **“Nessun esame è così difficile da poter ostacolare il percorso in modo determinante. Anche le materie più ostiche si superano con la frequenza, lo studio e l'aiuto che si ottie-**

ne andando a ricevimento. Oltre alle lezioni, **ogni professore ha 4 ore settimanali per ascoltare i dubbi degli studenti**. Questo strumento va adottato ed utilizzato perché molto efficace, aiuta il dialogo ed il confronto, indispensabili per la crescita professionale”. Con una media di **400 nuove iscrizioni annue**, Tecnologie Alimentari risulta un ambiente familiare per i ragazzi. **“Gli studenti sono ben seguiti, cerchiamo di avere un rapporto diretto con tutti. Vorremmo rendere la frequenza obbligatoria. Al primo anno, nonostante le nostre raccomandazioni,**

gli studenti tendono ad abbandonare i corsi. Eppure **seguire è la prima arma per non disperdersi**”. I Laboratori: **“La parte pratica è la più divertente ed è quella che fa capire gli aspetti tecnici del mestiere**”. Un consiglio: **“non perdere l'abitudine che si aveva al liceo: lo studio giornaliero delle materie è importantissimo**”. Perché avere una sorta di assegno **“aiuta a mantenere viva la costanza, una dote fondamentale per rendere il percorso veloce**”. La Triennale da sola non basta per trovare facilmente lavoro: **“I ragazzi dovranno iscriversi successivamente alla Magistrale”**.



La prof.ssa Cavella

VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Accesso riservato a 40 matricole

Test a settembre (in data da definirsi) per le **40 aspiranti matricole** del Corso di Laurea in Viticoltura ed Enologia (con sede ad Avellino). **“80 domande che attesteranno la cultura di base dei partecipanti** - spiega il prof. **Luigi Moio**, Presidente del Corso di Laurea - **A risposta multipla, il test verterà su argomenti di logica, fisica, biologia e chimica, materie che saranno riprese poi durante il percorso. Non è necessario comprare un manuale ad hoc, le domande saranno a breve sul sito di Agraria per esercitarsi via web**”. Una volta superati i test, si

entra nel mondo dell'enologia. **“Molti si iscrivono pensando di parlare solo di vino, degustando di qua e di là - afferma il docente - In realtà, lo studente si confronta con materie scientifiche. Essendo, però, a numero programmato, chi si iscrive va sempre avanti, perché spinto da forte motivazione**”. Molte le esercitazioni sul campo: **“I tirocini presso le aziende permettono di vivere gli aspetti pratici legati al vino, favorendo l'ingresso nel mercato del lavoro. In Dipartimento abbiamo una sala di analisi sensoriale, fondamentale per familiarizzare con i**

sapori e gli odori legati ai particolari tipi di vino. Da noi la frequenza non è obbligatoria ma consigliabile, perché le nostre lezioni, essendo così particolari e specifiche, sono irripetibili”. Alla fine del triennio si diventa enologi: **“Ci si può iscrivere all'Associazione Enologi Italiani, in quanto si è già professionisti. Oppure si può proseguire con la Magistrale**”. Tra gli sbocchi lavorativi: **“Nelle aziende che producono vino, nel controllo della filiera, nella gestione agronomica ed enologi-**

ca dei terreni. Si può lavorare in cantina, sul controllo della qualità della materia prima, sugli additivi o sui metodi di produzione. Ci occupiamo anche degli aspetti amministrativi, dei percorsi di vendita e di marketing”. Il settore è in crescita, si registrano **alti picchi di occupazione: “Il vino è legato alla nostra cultura culinaria, affascina da sempre e non manca mai sulle nostre tavole. Non abbiamo risentito la crisi, anzi alcuni nostri studenti sono diventati imprenditori, lanciandosi nel campo della produzione, valorizzando ciò che hanno appreso durante il percorso”**.



Il prof. Moio

SCIENZE AGRARIE E FORESTALI

“Qui non si studia la natura ma i processi legati all'agricoltura e alla produzione”

“ICorsi di Laurea in Tecnologie Agrarie e quello in Scienze Forestali e Ambientali si fonderanno dal prossimo anno accademico in un unico percorso Triennale: **Scienze Agrarie Forestali e Ambientali**. Le due lauree precedenti avevano all'attivo quasi gli stessi esami. La fusione non è altro che un processo naturale”, illustra il prof. **Felice Scala**, Coordinatore del nuovo Corso di studi **“riprogettato e configurato per accogliere entrambe le richieste di mercato. Se prima, ad esempio, si studiava Patologia generale delle colture agrarie, adesso si terrà presente anche la patologia delle piante forestali”**. **160 matricole lo scorso anno a Tecno-**

logie Agrarie, **80 per Scienze forestali**. Si sceglie Agraria **“perché l'agricoltura garantisce una discreta possibilità di trovare impiego presso aziende pubbliche e private, la percentuale di assunzione post laurea è alta**”. Varie le possibilità: **“L'agronomo classico si interessa, ad esempio, di un impianto di un frutteto, della salvaguardia dell'ambiente o del mantenimento delle risorse. Il laureato dovrà avere competenze, dunque, di ingegneria idraulica per l'irrigazione, conoscenze per la meccanica agraria. Siamo un po' come gli ingegneri, un Dipartimento scientifico, con un primo anno difficile**”. Le matricole sono avvisate: **“Occorre una buona**

preparazione di base per materie che possono risultare ostiche. **Iscriversi per sola passione non basta. Qui non si studia la natura in sé, ma i processi legati all'agricoltura e alla produzione. Inoltre ci occupiamo di cura dell'ambiente, se una pianta si ammala occorre curarla utilizzando le medicine adeguate che riducano l'impatto negativo sugli uomini e non. Gli studenti sono chiamati a grandi responsabilità. Il loro modo di operare influenzerà le risorse di tutti**”. Proprio come accade nelle Scienze forestali e ambientali. **“Con la fusione - racconta il prof. Antonio Saracino - avremo un pacchetto dedicato alle conoscenze del bosco e alla sua salvaguardia. Affrontere-**

mo materie come l'ecologia e la botanica forestale in vista di una eventuale specializzazione nella Magistrale. **La gestione delle risorse forestali è di grande importanza perché concerne il nostro ecosistema**”. Gli sbocchi lavorativi: **“la figura del forestale, in una regione come la nostra che ha due Parchi Nazionali, è, purtroppo, sottovalutata. Eppure, durante il percorso di studio, offriamo esercitazioni pratiche dimostrando l'importanza del ruolo per lo sviluppo ed il mantenimento delle aree ambientali**”. Il docente consiglia di proseguire gli studi dopo la Triennale: **“Con la Magistrale si ha la possibilità di potersi iscrivere all'Albo comune degli Agronomi e forestali come senior, ottenendo un'abilitazione che sia maggiormente spendibile”**.



Il prof. Scala

TEST SELETTIVO PER TECNOLOGIE ALIMENTARI E SCIENZE AGRARIE

Entro ottobre il recupero dei debiti formativi, altrimenti lo studente non potrà sostenere esami

Test d'ingresso selettivo per le Triennali in **Tecnologie Alimentari e Scienze Agrarie Forestali e Ambientali**. I Corsi di Laurea, pur non essendo a numero programmato, sottoporranò le aspiranti matricole ad un test di valutazione. Le prove verteranno su Matematica, Fisica, Comprensione del testo e Quesiti di logica. I candidati svolgeranno il test a settembre, accumulando, laddove ci fossero problemi su determinate discipline, **1 o 2**

debiti formativi. **“Novità di quest'anno - sottolinea la prof.ssa Cavella - è che sarà data la possibilità di colmare i debiti già ad ottobre. Con una nuova prova, si stabilirà l'idoneità dei candidati e la possibilità di continuare, una volta colmate le lacune, gli studi regolarmente”**. **Nel caso in cui i debiti non venissero colmati nemmeno ad ottobre: “Gli studenti potranno iscriversi al Corso di Laurea prescelto, tuttavia non potranno sostenere esami per tutto l'anno accademico. Sarà un anno di osservazione, per comprendere il percorso, fino a quando non si rifaranno i test. È la prima volta che sperimentiamo l'ingresso selettivo, questo ci permetterà di avere solo studenti motivati, snellendo il percorso da zavorre”**. Sarà compito dei ragazzi prepararsi adeguatamente per affrontare le prove. A metà luglio, sul sito del Dipartimento, saranno pubblicate delle demo: **“In questo modo gli studenti potranno studiare in estate, un tempo sufficiente per affrontare i quesiti proposti”**.

01.

CAPUA

DIPARTIMENTO DI
ECONOMIA

DiLBeC - DIPARTIMENTO DI
LETTERE E BENI CULTURALI

DIPARTIMENTO DI
GIURISPRUDENZA

02.

S.MARIA C.V.

DMF - DIPARTIMENTO DI
MATEMATICA E FISICA

SCUOLA
POLITECNICA
E DELLE
SCIENZE DI BASE

DicDEA - DIPARTIMENTO DI
INGEGNERIA CIVILE /
DESIGN / EDILIZIA / AMBIENTE

DIII - DIPARTIMENTO DI
INGEGNERIA INDUSTRIALE E
DELL'INFORMAZIONE

SCUOLA
DI MEDICINA

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE MEDICHE, CHIRURGICHE,
NEUROLOGICHE, METABOLICHE E
DELL'INVECCHIAMENTO

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE ANESTESIOLOGICHE,
CHIRURGICHE E DELL'EMERGENZA

DIPARTIMENTO DELLA DONNA,
DEL BAMBINO E DI CHIRURGIA
GENERALE E SPECIALISTICA

DIPARTIMENTO DI
SALUTE MENTALE E FISICA E
MEDICINA PREVENTIVA

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE CARDIO-TORACICHE
E RESPIRATORIE

DIPARTIMENTO DI
MEDICINA SPERIMENTALE

05.

NAPOLI

DIPARTIMENTO DI
BIOCHIMICA BIOFISICA E
PATOLOGIA GENERALE

DIPARTIMENTO
MULTIDISCIPLINARE
DI SPECIALITÀ
MEDICO - CHIRURGICHE
E ODONTOIATRICHE

DIPARTIMENTO
MEDICO-CHIRURGICO DI INTERNISTICA
CLINICA E SPERIMENTALE
"F. MAGRASSI E A. LANZARA"

03.

CASERTA

DiSTABiF - DIPARTIMENTO DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
AMBIENTALI BIOLOGICHE E
FARMACEUTICHE

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE POLITICHE
"JEAN MONNET"

DIPARTIMENTO DI
PSICOLOGIA

04.

AVERSA

ARV - DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA E
DISEGNO INDUSTRIALE
"LUIGI VANVITELLI"

SUN
SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI



L'UNIVERSITÀ DA VIVERE INSIEME

30.000 STUDENTI
1000 DOCENTI
1800 TECNICI AMMINISTRATIVI

31 / LAUREE TRIENNALI
23 / LAUREE MAGISTRALI
2 / LAUREE IN LINGUA INGLESE
6 / LAUREE A CICLO UNICO



www.unina2.it

STUDI UMANISTICI: TRA PASSIONE E PAURA DEL FUTURO

Un tempo Facoltà di Lettere e Filosofia, oggi Dipartimento di Studi Umanistici. Cambia il nome, ma non la sostanza. Il centro storico (da via Mezzocannone al corso Umberto, sino ad arrivare a via Marina) continua ad essere il regno della letteratura, della filosofia, della storia e dell'arte. È ancora possibile incontrarvi studentesse che, il giorno della laurea, nella sede centrale, si fanno fotografare orgogliose con la statua di Federico II o quelle immerse nella lettura di un classico all'interno del suggestivo chiostro di Porta di Massa. Ci sono ancora quegli esami che sembrano impossibili da superare, come Greco, Latino, Storia Romana o Archeologia. Sui loro testi si trascorrono notti intere, sulle pagine si versano tante lacrime e sudore. Eppure, alla fine, tutto si supera e, come nel più ostinato dei corteggiamenti, a volte si rischia anche di innamorarsi. È un regno in cui scoprire la bellezza di leggere una poesia, di vivere a contatto con un testo oppure di aprire la mente a concetti filosofici, di volgere lo sguardo verso quella finestra che affaccia sul mondo del passato. I suoi abitanti sono assetati di cultura, quella cosa gratuita che non finisce mai di arricchire. Come nel migliore dei regni, però, non manca il mostro: si chiama **"paura del futuro"** e offusca la fine del cammino. Nulla da temere! C'è un filo di Arianna a cui tenersi ben saldi e che, forse, indicherà la via: si chiama **passione!**

I servizi su Studi Umanistici sono di
Fabiana Carcatella

I CORSI DI LAUREA:

- **Archeologia e storia delle arti** (triennale)
- **Cultura e Amministrazione dei beni culturali** (triennale)
- **Filosofia** (triennale)
- **Lettere Classiche** (triennale)
- **Lettere Moderne** (triennale)
- **Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee** (triennale)
- **Storia** (triennale)
- **Scienze e Tecniche Psicologiche** (triennale a numero programmato)

Sede Dipartimento: Via Porta di Massa, 1
Sito web: studiumanistici.dip.unina.it

Segreteria studenti: Via G. C. Cortese, 29 e-mail: segrelett@unina.it

Ufficio Orientamento: Via Porta di Massa, 1 - Tel. 081.2535523
e-mail: lettere@filosofia.orienta@unina.it

La parola al prof. De Vivo

Un unico Dipartimento, **8 Corsi di Laurea**, di cui uno a numero chiuso, **2.745 immatricolati** nell'anno 2013/14. I numeri del Dipartimento di Studi Umanistici che *"nasce dal convincimento che fosse necessario, in continuità con la tradizione della Facoltà di Lettere e Filosofia, dar vita ad una grande struttura dipartimentale, capace di rappresentare un'aggregazione di saperi destinati a essere accomunati in una visione non settoriale, per facilitare le ricerche interdisciplinari e consentire la qualità e l'efficacia dell'insegnamento delle Lettere, della Filosofia, della Storia, delle Lingue e Letterature straniere, delle discipline relative ai Beni culturali, della Psicologia"*, spiega il Direttore prof. **Arturo De Vivo**. Un'opportunità da saper sfruttare: *"I giovani che coltivano questi interessi, che colgono negli studi umanistici la possibilità di adeguarsi ai cambiamenti e alle novità nel campo delle professioni, di aggiornarsi in modo da non rimanere estranei alle tendenze del mondo del lavoro, di essere imprenditori di se stessi nei tanti settori in cui sono richiesti i laureati e i laureati magistrali, dall'insegnamento alla comunicazione, dall'informazione alla mediazione culturale e linguistica, dalla valorizzazione del patrimonio culturale all'indagine sull'umanità e sulle persone, possono trovare nel Dipartimento profili professionali costruiti per dare risposte alle loro aspirazioni"*. Un percorso che può riservare molte sorprese, come la bellezza di leggere un classico: *"Chi legge un classico, spesso lontanissimo nel tempo, scopre che quel testo gli appartiene e si chiede perché non lo avesse ancora letto"*.



Il prof. De Vivo

I CORSI DI LAUREA DI LETTERE

LETTERE MODERNE

"UNA SCELTA PER AMORE DELLA POESIA E DELL'ARTE"

"Lettere Moderne" – spiega **Katia Di Lorenzo** – si incentra particolarmente sullo **studio delle materie umanistiche**, come Letteratura italiana, Storia (medievale, moderna e contemporanea), Latino, ecc. Tra gli obiettivi vi è, sicuramente, quello di conferire una solida ed ottima conoscenza delle materie, al fine dell'insegnamento, ma anche allo scopo di permettere nuovi sbocchi nel campo del giornalismo o dell'editoria". Si passa ai dettagli: **"Sono 18 esami. Tra le materie più complesse figura soprattutto il Latino. Di esami belli ed interessanti ce ne sono diversi, come, ad esempio, Filosofia morale, dai contenuti affascinanti, e Letterature comparate, una solida guida alla conoscenza delle letterature di tutti i tempi. Le lezioni si seguono tra Porta di Massa e corso Umberto. Una scelta di cuore: che permetta di seguire le proprie passioni letterarie. La stessa passione, però, bisogna averla nello studio! Tenendo conto della scarsa considerazione**

nei confronti degli indirizzi umanistici, c'è tanta paura per il futuro. Credo e mi auguro che all'estero la situazione non sia la stessa, che ci sia un barlume di speranza per noi giovani".

Anche **Susy Albano** si sofferma sugli esami: **"tutti abbastanza impegnativi, ma i più difficili, a mio parere, sono quelli di Letteratura latina, ai quali bisogna dedicare tantissimo tempo"**. Susy, che si è iscritta a **Lettere per passione, per amore della poesia e dell'arte**, non è rimasta delusa perché **"ci sono dei corsi davvero belli da poter seguire. Ad esempio, quello di Letterature comparate, dove si mettono a confronto testi diversi di autori vari cercando di coglierne similitudini ed aspetti importanti"** e perché nel Dipartimento fervono iniziative di ampio respiro **"sono rimasta molto colpita da un incontro in cui ci occupavamo di propaganda anti-camorristica, al quale ha preso parte anche Don Luigi Merola"**. Insomma, **"Lettere Moderne offre tanto da**

imparare, anche se il lavoro sembra un'utopia".

Olimpia Boemio mette subito le cose in chiaro: **"Lettere Moderne si occupa di formare, parzialmente, una figura professionale che possa lavorare nel campo dell'editoria e, solo se si decide di continuare il Corso di studi, ti permette di avere quei requisiti necessari per poter accedere al TFA (Tirocinio Formativo Attivo), utile all'insegnamento"**. Bisogna sapere gestire il tutto: **"Non esistono materie complicate, dipende molto anche da come un professore imposta la sua materia e cosa pretende dagli studenti. Inoltre, siamo divisi in base al cognome (A-L ed M-Z) e spesso, confrontandoci con i colleghi dell'altro gruppo, esami che per me erano complicati per loro erano una 'passaggiata' e viceversa. Consiglio, quindi, in presenza di difficoltà insormontabili, di chiedere il passaggio di cattedra"**. Gli esami più piacevoli: **"Geografia, Letterature moderne comparate e Sociolinguistica, per una questione legata ai professori, giovani e molto più vicini agli studenti"**. Infine, un consiglio: **"Per affrontare questo Corso ci vuole solo passione, l'unico espediente per essere ottimista ed andare avanti"**.

Il bello di Lettere, per **Claudia Esposito**, è che **"ci si può innamorare degli esami più difficili! Ad esempio, per Filologia romana, la parte relativa alla grammatica è abbastanza difficile, ma lo studio della lirica trobadorica è affascinante ed avvolgente; oppure Letterature comparate, dove il professore è un vero mito; o ancora Filologia dantesca, dove basta pensare al canto V dell'Inferno e alla grandezza di un professore come Calenda"**. **Ci vuole caparbietà: "Trovare lavoro in questo campo è sempre più complicato e, alla fine, ci si ritrova a credere di aver sbagliato tutto e si desidera ritornare indietro... ma sarebbe una scelta razionale e non di cuore"**.

Per **Maria Adelaide** gli ingredienti più belli di questo Corso sono tre: **"Lo studio, i libri utilizzati e la capacità critica dei professori. Lettere Moderne ti apre la mente e ti fa affrontare tutto con sguardi e prospettive diverse. Lo consiglio soprattutto per la competenza dei docenti!"**. Per lei, la partecipazione all'Erasmus **"credo sia una possibilità che tutti dovrebbero darsi"**.



CULTURA E AMMINISTRAZIONE DEI BENI CULTURALI NON SOLO LIBRI, OCCORRE “USCIRE FUORI A CURIOSARE”

economico è ostico e, quindi, risulta indispensabile partecipare alle lezioni. Ciò non toglie che vi siano altri esami piuttosto complicati, come *Archeologia classica* e *Storia romana*. Gli esami più belli, invece, sono quelli a scelta libera. Per me che ho scelto il *percorso archivistico-bibliotecario*, ad esempio, le materie più affascinanti sono state *Papirologia* e *Biblioteconomia*. Tutte le lezioni, ad

eccezione di Economia che si segue a *Mezzocannone 16*, si svolgono in via Marina. Non mancano esperienze particolari: “Al II anno, durante il corso (esame a scelta) di *Biblioteconomia*, l’insegnante ci ha dato l’opportunità di trattare, a turno, un particolare argomento e di esporlo, poi, al resto della classe. Superare l’imbarazzo di sedermi al posto del docente e fare lezione ai miei com-

pagni è stata una vera prova!”. Però, avverte Sara, “**Non basta studiare, bisogna uscire fuori e curiosare** tra i numerosi beni culturali che offre la nostra città. Napoli è una scuola per tutti noi, ci permette una continua ricerca di bellezze, attraverso cui conoscere ed affrontare le problematiche che oggi mettono a rischio il nostro patrimonio artistico e culturale”.

Gli esami più belli, ma anche tosti, per **Roberta La Mura**: “sono quelli di *Storia dell’arte* e *Archeologia*, non per il grado di difficoltà, ma per il tempo richiesto nel prepararli. Bella anche l’esperienza di tirocinio nel laboratorio di *Restauro della Biblioteca Nazionale*!”.

STORIA. “PIENA CONSAPEVOLEZZA DELL’ESSERE UMANO DI OGGI E DI IERI”

“Nel mio Corso di Laurea – spiega **Nicola Langelotti** – si studia la storia delle civiltà occidentali, dall’età dorica a quella contemporanea. Lo scopo da raggiungere è la piena consapevolezza dell’essere umano di oggi e di ieri, lo sviluppo dell’occhio storico che ti consente di leggere ed interpretare le diverse sfaccettature della realtà storica contemporanea”. Si passa agli esami: “In totale sono 14. I principali sono anche i più difficili (*Storia greca, romana, medievale e moderna*). L’esame più bello è *Storia medievale*, dove sia il programma proposto che il professore sono due pietre miliari di ieri e di oggi. Il prof. Delle Donne, infatti, conosciuto in tutta Europa, è un colosso di cultura, ti rimanda a storici che, se studiati bene, ti formano a dovere”. Il tutto si affronta con determinazione: “La

mole di lavoro è decisamente impegnativa e la paura per il futuro di certo non aiuta”.

Gli esami sono quasi tutti da 12 crediti, sottolinea **Stefano Porcaro** per il quale le materie più difficili “sono quelle che riguardano la storia antica (*Storia greca e Storia romana*). Questi ultimi, insieme a *Storia medievale, Storia moderna e Storia contemporanea*, rappresentano i 5 esami cardine del Corso. Il mio esame più bello, invece, è stato *Archeologia classica*”. Le lezioni si seguono per il 90 per cento presso la sede di via Marina 33. L’obiettivo primario del Corso, dice Stefano, “è far avvicinare lo studente alla quasi totalità della storia e ai punti cardine di essa, nonché saper utilizzare le fonti (storiografia). Se, dunque, piace la storia, non si può fare a meno di iscriversi a questo Corso!”.

LETTERE CLASSICHE

“VIVERE LA CULTURA COME UN QUALCOSA DI GRATUITO”

“Il Corso di Laurea in Lettere Classiche è finalizzato all’acquisizione di competenze relative all’ambito letterario, linguistico, storico, geografico ed artistico del mondo greco-romano”, spiega **Roberta Panagrosso**. Poi aggiunge altri dettagli: “In totale sono 15 esami più il laboratorio di informatica. Gli esami più complicati sono quelli in cui si entra in vivo contatto con il testo, quindi *Letteratura Greca, Letteratura Latina e Filologia classica*. A mio avviso, quest’ultimo è anche l’esame più bello, oltre ad essere altamente formativo”. Ma non è l’unico: “Sono affascinanti tutti gli esami di letteratura, storia e filologia perché aprono una finestra sul mondo passato, da conoscere in maniera necessaria per poter guardare al futuro. Come diceva Marco Tullio Cicerone: ‘chi non conosce la propria storia nella sua vita resterà sempre un bambino’. Gli esami, alla fine, sono tutti fondamentali, perché costituiscono pezzi di uno stesso puzzle”. I corsi, generalmente, si tengono nell’edificio di via Marina 33, nella sede centrale al Corso Umberto, talvolta nel Dipartimento di Filologia Classica in via Porta di Massa. Tante le attività culturali: “convegni su temi stimolanti, visite in diversi luoghi del territorio campano (Nola, Ercolano), programmi didattici come ‘Gli studi classici e la società dell’informazione’”. I consigli: “il percorso si affronta con tanta serenità e desi-

derio di conoscenza. Non è un percorso semplice, come si tende a credere, ma richiede impegno, sacrificio e molto studio”. Come attrezzarsi per il post-laurea: “è fondamentale acquisire quante più conoscenze possibili, in maniera tale da avere un solido bagaglio culturale. È necessario unire antico e moderno, per rendere fruibile la nostra cultura, anche con l’utilizzo delle nuove tecnologie. L’importante è essere sempre innovati e versatili, senza scoraggiarsi di fronte alle difficoltà presenti, oggi, in tutti i campi”.

Michele Ambrosino illustra: “Si devono sostenere 5 esami al I anno, 6 al II e 4 al III. Tra le materie più complesse ci sono anche *Filologia classica* e *Glottologia*,

che richiedono una solida base di conoscenze linguistiche e sulle quali si costruisce la professione del filologo classico in senso lato”. Poi passa al bello di questi studi: “amo la propensione a vedere e vivere la cultura come un qualcosa di gratuito, che ha valore in sé e non deve necessariamente essere marcata dalle previsioni di guadagno. Questo non significa che si studia solo per il piacere di farlo, ma credo si possano sempre coniugare passione e ambizione lavorativa. Purtroppo, lo sappiamo, il settore è quello che è”. Michele, però, si dice fortunato: “Ho avuto la possibilità di un’esperienza all’estero nell’ambito del programma ‘Messaggeri della conoscenza’. Si trattava di sperimentare l’applicazione delle tecnologie informatiche alle discipline umanistiche. Io ed altre colleghe, quindi, abbiamo collaborato ad un progetto di encoding per testi antichi, promosso da un Centro di Ricerca dell’Università di Lione. È

stata un’esperienza che ci ha aperto una finestra su competenze tecniche che pochi umanisti possiedono e che sono spendibili in futuro”. Le attività non mancano: “Sono molti i progetti a cui partecipare. Parlo anche dell’Erasmus, che consente di avere una visione internazionale degli studi scelti ed un confronto con realtà diverse. Il nostro non è un settore di studi morto, ma bisogna tenerlo in vita con le nuove forme di trasmissione del sapere, senza snaturare la bellezza intrinseca dei classici”.

Per **Benito Dell’Aquila**, le materie più complicate sono quelle in cui è richiesta una buona conoscenza delle lingue classiche. Il percorso di studi “fornisce l’opportunità di confrontare il proprio pensiero con quello tra i più autorevoli e di comprendere le differenze tra culture, non solo quelle del passato”. Per ottenere risultati soddisfacenti, “c’è bisogno di una grande costanza nello studio”.

FILOSOFIA

“UN MODO DI GUARDARE LE COSE”

“I professori spesso ripetono che la filosofia è un modo di guardare le cose. Non ci sono scopi, ma c’è, semmai, una voglia profonda di porsi in modo umile nei confronti dei problemi”, afferma **Pierfrancesco Califano**. Gli esami non sono complicati: “quelli veri e propri sono 18, senza contare le varie abilitazioni (informatica e lingue) che si devono raggiungere. Non sono mai esami difficili e mai la materia risulta ostica o incomprensibile. I professori sono molto bravi e accettano sempre il dibattito”. Se c’è una cosa che lo studente ama del suo Corso “è che anche tu, in nona fila, hai la possibilità di aprire un nucleo didattico a cui nemmeno il professore aveva pensato. La filosofia – diceva Pierre Hadot – è un esercizio dello spirito e, se s’intende così, nessun esame è più bello o più brutto”. Qualche nota negativa per le sedi: “Certamente, i posti in cui si seguono i corsi non sono stimolanti e, qualche volta, può capitare di ritrovarsi in piedi. Tutto sommato, però, non ci sono tantissimi iscritti e, quindi, prima o poi il posto a sedere lo trovi. Per fortuna, non è sempre indispensabile seguire. Però non bisogna mai sottovalutare nessuna materia. Anche i corsi più noiosi hanno dei risvolti importanti nel percorso di studi e per il proprio bagaglio culturale. Non bisogna essere superficiali, sottovalutando dettagli che possono rivelarsi pietre miliari per il proprio pensiero”.

LINGUE, CULTURE E LETTERATURE MODERNE EUROPEE

“VIVERE A CONTATTO CON CULTURE DIVERSE”

“Nel mio Corso di Laurea – spiega **Antonella Nuvoletta** – si studiano le lingue. In totale sono 18 esami. La difficoltà delle materie dipende dalla preparazione di base ricevuta al liceo. Avendo una formazione artistica, ad esempio, ho trovato un po' tutti gli esami complicati. Nonostante questo, è inevitabile affermare che i più difficili in assoluto sono quelli di **Linguistica**. I più belli, invece, a mio parere, sono quelli di **Letteratura**”. Le lezioni si seguono tra la sede centrale, situata al corso Umberto, e quella in via **Porta di Massa**: “le aule risultano piccole ed inadatte ad accogliere tutti”. Ci vuole grinta: “è un Corso che ti permette di vivere a contatto e di conoscere culture diverse. Credo che si debba affrontare come tutte le esperienze nuove, con **grinta e voglia di non arrendersi**, poiché gli ostacoli che si incontrano lungo il cam-

mino sono tanti”.

Elena Nappi aggiunge tanti altri dettagli: “è richiesto un certo livello di competenza in **inglese** (almeno A2-B1 del quadro comune europeo di riferimento), competenza linguistica che non verrà testata al momento dell'iscrizione ma, mentre per le altre lingue si inizia dai fondamentali, per l'inglese si parte già da un livello abbastanza alto. Se non si ha una adeguata conoscenza di questa lingua prima di iscriversi, si avranno difficoltà serie a mettersi al pari con gli altri”. Durante i tre anni si apprende parte della **grammatica e del lessico di due lingue a scelta** e, in più, si consegue una **discreta conoscenza delle letterature straniere**. “La scelta è prevista tra **spagnolo, inglese, francese, tedesco e catalano**. Sono previsti **3 esami per ciascuna lingua più 3 esami per le letterature**

abbinate. Il corso include **una parte teorica ed una parte pratica**, in cui ci si esercita a **scrivere e a dialogare in gruppo**. Al III anno c'è da scegliere una terza lingua. Spesso la difficoltà e la quantità di studio richiesto dipendono dal professore. Chiaramente, il materiale è in lingua, ma, ad eccezione dell'ultimo anno, l'esame **si sostiene in italiano**. La lingua più difficile è, nello stupore generale, lo **spagnolo**: anche se sembra basti aggiungere una 's', non è così”. Non basta, però, superare solo gli esami: “Per apprendere davvero una lingua è necessario **vivere a contatto diretto con una data cultura**, esercitare quotidianamente la lingua in questione. A tal proposito, un'esperienza importante per uno studente di lingue (quasi d'obbligo) è l'**Erasmus** davvero utile perché in 6-9 mesi si impara molto più che in tutti e tre gli anni”.

SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE

“APPASSIONANTE LO STUDIO DELLE COSE INTANGIBILI”

“Il Corso si occupa delle varie branche della psicologia: dalla psicologia sociale allo sviluppo, dalla psicologia generale a quella dinamica. Lo studente non si deve fermare al concetto di psicologia legato alla psicoanalisi”, afferma **Tonia Smeraglia**. Sul percorso di studi: “Non esiste una materia complicata per eccellenza, è sempre un approccio personale. Per quel che riguarda la mia esperienza, ho incontrato difficoltà con gli esami di **Psicometria e Diritto**, che non sono proprio inerenti al Corso di studi, ma che in un modo o nell'altro bisogna superare. Gli esami più belli sono quelli inerenti la **psicologia sociale**, perché si distaccano dall'uso analitico della psicologia per avvicinarsi ad un uso più applicativo”. Segnala, poi, qualche problema strutturale: “Al primo anno siamo 250 studenti e seguiamo tutti insieme in un edificio distaccato (ma comunque vicino). Gli anni successivi ci si sposta alla sede centrale dove le aule non sono adeguate ad un numero così alto di studenti. Poiché si accede con test d'ingresso a numero chiuso, **raramente ci sono studenti che abbandonano**”. Esperienze e consigli: “Durante i 3 anni, abbiamo partecipato ad **esperienze di laboratorio e tirocini** che, purtroppo, si sono svolti sempre e solo all'interno dell'università. L'unica esperienza caratterizzante è rappresentata dal **Laboratorio di Psicologia Sociale**, dove abbiamo avuto modo di recarci negli ospedali per sottoporre test ad infermieri e medici”. L'impegno richiesto: “si deve studiare per tutto l'anno con la stessa intensità se non si vuole rimanere indietro con gli esami”. Il post-laurea: “purtroppo, la realtà napoletana non è ancora completamente aperta allo psicologo, c'è ancora un pregiudizio molto forte. Per il momento, l'unica soluzione è andare altrove, ma sono fiduciosa in un cambiamento”.

Francesca Albanese parte dal test d'ingresso che sonda “vari ambiti: matematica, inglese, grammatica italiana, cultura generale”. Dopo il test, gli esami: “Si devono superare 20 esami. Quelli più ripetuti sono **Psicolo-**

gia dello sviluppo I e Psicometria. Ho amato tantissimo, invece, **Psicobiologia e Psicoanalisi I**”. Lungo il percorso, anche una bella esperienza: “Ho un ricordo bellissimo del **Laboratorio di Psicologia dello sviluppo**, svolto al II anno. Ci è stata data l'opportunità di conoscere e sperimentare test da applicare con i bambini”. Francesca è una studentessa appassionata: “La psicologia è meravigliosa. Avere la possibilità di studiare le basi, la nascita di questa scienza, i modi di applicazione, il funzionamento del cervello umano, il perché di determi-

nati comportamenti è straordinario! Non finirai mai di imparare e ti arricchirai sempre. Non bisogna vivere l'università come un cumulo di esami da sostenere, ma come una fonte di saperi da poter apprendere. Cresce la tua conoscenza del mondo”.

Egizia Coppola aggiunge altri dettagli sul test: “Ci sono delle domande a cui rispondere in un determinato periodo di tempo. Ad ogni risposta esatta viene dato un punto, ogni errore vale -0,33. Non c'è un tetto minimo di punteggio da raggiungere, ma ci sono solo 250 posti a disposizione”. Poi

si mostra sicura per il futuro: “Non sono preoccupata perché noi facciamo parte del 'mondo umanistico' solo di nome, non di fatto. La nostra è una disciplina medica, quindi non mancheranno possibilità di lavoro”.

Per **Delia Cavalli** il Corso “è appassionante e coinvolgente perché si studiano cose intangibili, come la memoria, il linguaggio, la motivazione e l'irrazionale. Non a caso, gli esami più belli sono quelli di **Psicoanalisi**, dove si indagano gli stimoli irrazionali alla base delle nostre motivazioni, scelte e paure”.

ARCHEOLOGIA E STORIA DELLE ARTI

“LO STUDIO A 360 GRADI DELL'ARTE”

Il Corso di Laurea in Archeologia e Storia delle Arti – spiega **Rosalia Diana** – “è articolato in due curricula, quello **archeologico** (la mia scelta) e quello **storico-artistico**”. Gli esami: “Sono 15 più abilità linguistiche (una o più lingue straniere), **abilità informatiche e tirocinio**”. Consigliare l'iscrizione “a chi ha studiato lingue antiche, come **greco e latino**, alla perfezione, dal momento che il mio limite sta proprio nella loro scarsa conoscenza. Sono due esami importanti e molto complicati, ma non gli unici. Il più duro in assoluto per me è stato **Metodologia dello scavo archeologico**, esame cardine di questo corso. I più belli, invece, sono stati quelli di **Preistoria e Proto-storia**”. Le lezioni si seguono generalmente nella sedi di corso Umberto, via



Mezzocannone e via Marina. Un Corso che prevede anche stages: “Ho preso parte a campagne di scavo e laboratori di studi della ceramica antica, organizzati dall'Ateneo”. I suoi suggerimenti: “Bisogna impegnarsi mettendo pensiero e forza di volontà in quello che si fa. Di certo, non stiamo parlando di un indirizzo semplice e per perditempo!”. Per quanto riguarda il futuro lavorativo, “sono convinta che con questa laurea si riescano ad ottenere buoni risultati soprattutto all'estero”.

Il parere di **Alessandra Trifari**: “Gli esami più complessi, ma anche i più belli, sono quelli inerenti al Corso di studi, perché ampliano la conoscenza di materie interessantissime come **Museografia o Storia dell'arte**. Ovviamente ci sono anche esami non proprio amati, come quello di **Lingua e letteratura latina**. Consiglio di provare a darlo sin da subito, in modo da poter fare vari tentativi”. Non manca una vena di ottimismo: “Trattandosi di una laurea umanistica, c'è sempre paura per il futuro, ma, a parte l'insegnamento, il mondo della gestione dei beni culturali è molto vasto. L'importante è amare quello che si studia”.

La panoramica del Corso di **Serena Calò**, in quanto studentessa del nuovo ordinamento, è particolare: “circa i due terzi degli esami che ho sostenuto non sono più presenti nel nuovissimo ordinamento. Si studia non solo la **Storia dell'Arte classica, moderna e contemporanea**, ma si parte dall'**Archeologia greca, romana e medievale**. Si studiano in modo approfondito anche **Storia, Filologia, Archivistica, Bibliografia, Teatro**. Insomma, la cosa che mi affascina di questo Corso è lo studio a 360 gradi dell'arte. Ho la fortuna di lavorare già come curatrice presso una galleria d'arte e sono tutti entusiasti delle mie competenze. Questo lo devo ai miei studi”. C'è anche la possibilità di vivere mille esperienze: “è stato molto bello andare in giro per la città con i professori ed ammirare da vicino le opere d'arte che studiavamo in aula, oppure, durante i corsi di Storia della Musica (cattedra ormai abolita), andare ad ascoltare gratuitamente dei concerti di musica classica al San Carlo!”.

È "L'ATTENZIONE VERSO LE DINAMICHE TERRITORIALI E DELL'AMBIENTE" LA PECULIARITÀ DI SCIENZE POLITICHE

Non sono previsti grandi cambiamenti nei piani di studio dei Corsi di Laurea che afferiscono al Dipartimento di Scienze Politiche. I percorsi formativi per la laurea di primo livello rimangono tre: **Scienze Politiche**, per gli studenti che vogliono dare alla propria carriera un taglio internazionale per poi lavorare in strutture di cooperazione, in ONG e istituzioni europee, **Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione**, per chi punta al management pubblico e privato, presso istituzioni, enti internazionali e del terzo settore, e **Servizio Sociale**, l'unico Corso di Laurea a numero programmato che forma assistenti sociali pronti a lavorare all'interno di enti pubblici e privati a seconda dell'abilitazione. *"La caratteristica principale dei nostri Corsi di Laurea rimane la multidisciplinarietà"*, spiega il prof. **Marco Musella**, Direttore del Dipartimento. Infatti sono diversi e trasversali i blocchi disciplinari che formano i piani di studio dei percorsi in Scienze Politiche e in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione. Chi ha intenzione di entrare a far parte del mondo dei politologi dovrà prepararsi ad affrontare ogni sorta di esame, dall'economia al diritto, dalla storia alla geografia. *"Credo che gli esami scoglio siano quelli che appartengono all'area giuridica"* – dichiara Musella – *"perché richiedono un linguaggio e una forma mentis che difficilmente gli studenti riescono ad acquisire al liceo"*. In questo contesto la flessibilità è fondamentale se si vuole diventare uno studente modello. *"Quello che dà ai nostri laureati un valore aggiunto"* – continua il docente – *"è il modo in cui i diversi elementi presenti nella loro formazione si trovano in equilibrio tra di loro. I Corsi di Laurea sono pensati per fare in modo che alla Triennale lo studente acquisisca nozioni base in tutti i settori disciplinari di interesse. Da noi è importante sia l'economia che la storia moderna intesa come studio della nascita delle istituzioni. Il tutto deve ovviamente avere una forte connotazione geografica. Quello che ci distingue dagli altri Atenei è l'attenzione verso le dinamiche territoriali e dell'ambiente"*. Ma la vera sfida, lo scorso anno, era quella di aprire il Dipartimento all'esterno. Incentivare la **mobilità internazionale** attraverso accordi di collaborazione con Atenei stranieri, aiutare i neo laureati o i laureandi ad **entrare in contatto con aziende**, associazioni e enti attraverso l'ausilio di mezzi come il tirocinio formativo: gli obiettivi. A distanza di



- Scienze Politiche (corso triennale)
- Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione (corso triennale)
- Servizio Sociale (corso triennale a num. chiuso)

Sede Dipartimento: Via Rodinò, 22
Sito web: scienzepolitiche.dip.unina.it

un anno ci sono circa **10 accordi di scambio per l'Erasmus** più dei **patti di collaborazione con Cina e Giappone** e un'ipotesi di **titolo congiunto con l'Università di Nizza**. Se non si vuole viaggiare e si preferisce affrontare un'esperienza formativa in Italia, c'è la possibilità di svolgere tirocini presso enti come l'Ufficio scolastico regionale, l'Agenzia di Sviluppo Locale di Nola, Save the Children e varie cooperative sociali. Inoltre, dal mese di giugno, il Dipartimento ospita lo **sportello Eurodesk**. *"Serve ad informare, promuovere e orientare i giovani verso tutte le opportunità che l'Europa offre"* – spiega il dott. **Raffaele Leonese** che ha seguito il progetto dalla sua fase embrionale – *"Per ora lo frequentano in media 6 persone al giorno. Ci manteniamo aggiornati con gli altri sportelli Eurodesk grazie all'ausilio di un circuito intranet"*. L'obiettivo di questo servizio è quello di informare su tirocini e progetti comunitari. *"Siamo stati il primo Dipartimento nel nostro Ateneo"* – continua il dott. Leonese – *"Il nostro servizio di Job Placement ha un'impronta molto forte, tenendo il quadro europeo delle qualifiche come punto di riferimento"*. Eppure tutta questa flessibilità è un punto di forza e allo stesso tempo di debolezza del laureato di primo livello in Scienze Politiche. Infatti, secondo dati AlmaLaurea, la maggior parte degli studenti che scelgono di continuare con la Magistrale (il 39,5%), lo fa per aumentare le possibilità di trovare lavoro. A chi ha intenzione di iscriversi, il professor Musella consiglia *"di frequentare e uscire dalla logica riduttiva dei crediti formativi. Bisogna cominciare a studiare da subito e vivere il Dipartimento, magari entrando in contatto con una delle associazioni studentesche presenti"*.

Scienze Politiche è a cura di
Marilena Passaretti

LE STRUTTURE, I SERVIZI, GLI UFFICI

Il Dipartimento si divide su tre strutture: il polo di San Marcellino di via Rodinò, l'edificio di Mezzocannone 4 e Mezzocannone 16. La maggior parte delle attività didattiche si svolge in via Rodinò, una sede che, nonostante favorisca di molto la socializzazione degli studenti, non è sempre adatta per le lezioni. *"Avremmo bisogno di aule studio più adeguate"*, lamenta **Camilla**, al terzo anno di Scienze Politiche. *"Quando seguiamo non abbiamo sempre il materiale e gli strumenti dei quali avremmo bisogno"*, continua **Francesco**, iscritto a Relazioni Internazionali. *"I servizi per gli studenti sono spesso carenti e confusionari, andrebbero migliorati. Se non fosse per il lavoro dei rappresentanti, avremmo molti più problemi"*, dichiara **Elisa**. Effettivamente Scienze Politiche può vantare un forte attivismo degli studenti. *"Abbiamo una rappresentanza molto operativa e continuamente, nel Dipartimento, ci sono attività e seminari sui problemi di attualità. Ultimamente abbiamo ospitato Franco Roberti, procuratore Nazionale Antimafia"*, racconta **Cinzia Vitiello**, presidente del Consiglio degli Studenti di Dipartimento, 25 anni, iscritta alla Magistrale in Relazioni internazionali e Analisi dello scenario. La sua associazione di riferimento si chiama **Asu** ed è una delle più attive. *"Ogni anno organizziamo giornate di accoglienza per le matricole"* – continua Cinzia – *"per noi è importante aiutare i nuovi studenti"*. Anche **Anna Puzone**, rappresentante in Consiglio di Dipartimento, studentessa alla Magistrale in Scienze della Pubblica Amministrazione, dell'associazione **Vivuni**, pensa sia molto *"importante fornire ai nuovi tutte le informazioni delle quali hanno bisogno"*. Le due rappresentanti, pur avendo frequentato percorsi accademici diversi, sono concordi nel consigliare Scienze Politiche a chiunque voglia avere una formazione attuale e a 360 gradi. Però ritengono che i servizi siano da migliorare. *"I servizi igienici spesso non sono in buone condizioni"*, spiega Cinzia. *"Aule studio, wi-fi, luci e lucchetti per il bagno sono alcune delle cose che mancano"*, continua Anna.

I principali uffici, volti a risolvere i problemi degli studenti, sono due: la **Segreteria**, per le questioni tecniche, e la **Segreteria di Direzione**, per tutto quanto concerne la didattica. La dott.ssa **Maria Chiaro**, responsabile alla didattica e supporto carriera, afferma: *"Gli studenti che vengono da noi non sono tanto quelli in corso, piuttosto gli iscritti a vecchi ordinamenti che avevano nel piano di studi insegnamenti ormai inattivi"*. Uno dei fiori all'occhiello del Dipartimento è la **Biblioteca Giuseppe Cuomo**. *"Abbiamo circa 80.000 monografie"* – illustra la dott.ssa **Elvira Calignano**, responsabile della struttura – *"abbiamo anche molti libri di testo utili per gli esami. Questi ultimi, però, non vengono ceduti in prestito perché devono sempre essere a disposizione degli studenti"*. La biblioteca dispone di un ausilio online che è il **progetto Fedoa**. In pratica, sul sito www.fedoa.unina.it è possibile non solo controllare l'archivio dei libri ma anche capire se il libro che si sta cercando è presente in altre biblioteche.

Vincenzo: studi "che danno una forma mentis elastica"

Vincenzo Strino ha 28 anni, si è laureato un anno fa in Scienze Politiche delle Relazioni Internazionali e adesso frequenta la **Magistrale in Comunicazione pubblica, sociale e politica**. *"Ho fatto questa scelta perché era esattamente il settore in cui volevo lavorare"* – spiega Vincenzo – *"quando mi sono iscritto a Scienze Politiche già sapevo di voler fare il giornalista"*. Vincenzo, durante la Triennale, è stato rappresentante degli studenti nel Consiglio di Facoltà e conosce bene i problemi che un neo arrivato può avere a Scienze Politiche. *"Il primo impatto"* – racconta – *"lo si ha con il custode del polo di San Marcellino che dovrebbe essere in pensione, invece sta là e non è sempre gentile con gli studenti che chiedono informazioni. Poi ci sono l'Ufficio Orientamento e la Segreteria, e in entrambi i posti le informazioni che riesci ad acquisire sono confusionarie e il personale non è sempre cortese. Alla fine torni avvilito"*. Sul percorso di studi, invece, non c'è che dire: *"Ti dà una forma mentis più elastica"*. Vincenzo, uscito dalla Triennale con 95/110, ha cominciato a lavorare come giornalista e addetto stampa. Però sottolinea: *"Non è stata l'università ad aiutarmi, anzi devo constatare che c'è un grande problema con l'orientamento"*. Alle future matricole consiglia *"di non preoccuparsi se non si ha un obiettivo definito. Non è necessario entrare con le idee chiare. Studiando, le cose vengono da sole"*.

Libero: Scienze Politiche "una scelta coraggiosa"

Diverso è il percorso di **Libero Tessitore** il quale, dopo aver seguito l'indirizzo in **Scienze della Pubblica Amministrazione** sia alla Triennale che alla Magistrale, ha scelto di proseguire il suo percorso formativo frequentando un **Master di secondo livello in Diritto Commerciale Internazionale**. *"Scienze Politiche è una scelta coraggiosa"* – racconta Libero – *"ti permette di sperimentare diversi settori disciplinari e questo può avere un effetto boomerang dal momento che affronti un percorso vago e poco settoriale"*. Libero è stato il primo studente del Dipartimento ad andare in Cina per un periodo di studi suggellando, con il suo viaggio, un accordo ancora vigente. Ha scoperto un po' per volta la sua strada laureandosi in Economia Politica alla Triennale con 110 e in Diritto Commerciale alla Magistrale con 110 e lode. Per ora il Master che segue è alla Sapienza, ma durante la pausa estiva ha già in programma di frequentare una Summer School alla Luiss. *"La formazione è molto importante"* – dice – *"per adesso bisogna concentrarsi sul breve periodo, è inutile pensare al 'vorrei fare'". Terminata l'università, ho deciso di prendermi un anno di tempo per rafforzare la mia preparazione"*. A chi verrà dopo di lui, Libero consiglia di continuare sempre a studiare perché *"la Triennale è insufficiente"* e di cercare di avere quanto più possibile le idee chiare sul da farsi.

A SERVIZIO SOCIALE SI FORMANO GLI ASSISTENTI SOCIALI

Il percorso di Studi in Servizio Sociale dall'anno scorso entra a far parte del Dipartimento di Scienze Politiche. *"Abbiamo dovuto riadattare i curricula per ben due volte, a seconda delle trasformazioni del welfare"*, spiega il prof. **Giaco- mo Di Gennaro**, ex Coordinatore del Corso di Laurea e parte integrante del Consiglio di Dipartimento. Per quest'anno non ci saranno ulteriori modifiche, quindi chi ha intenzione di iscriversi a questo Corso dovrà prepararsi ad acquisire strumenti e metodologie riguardo: il social work, la politica sociale, la legislazione sociale, l'organizzazione sociale, la sociologia e il diritto. I contenuti di ogni insegnamento sono declinati a seconda degli obiettivi formativi dei curricula. *"Per esempio, lo studio del Diritto Ecclesiastico – continua Di Gennaro – da noi è lo studio della storia del no profit e delle attività di assistenza sociale"*. All'ultimo anno della Triennale,

inoltre, lo studente può scegliere se indirizzare la sua carriera accademica approfondendo l'analisi e la conoscenza delle varie forme di dipendenze e patologie sociali o se spostarsi verso le organizzazioni territoriali e il lavoro sociale. Il **tirocinio è obbligatorio sia alla Triennale che alla Magistrale**. Nel primo caso, c'è la possibilità di lavorare negli enti locali come le ASL, nel settore del No Profit o nella gestione dei servizi. Nel secondo caso, lo studente si occupa prevalentemente di progettazione e gestione dei piani di zona avendo come tutor un assistente sociale. Il Corso di Laurea in è a numero chiuso sia al primo che al secondo livello. **Per la Triennale i posti disponibili sono 150 e 100 per la Magistrale**. Il test viene preparato dall'Ordine regionale degli assistenti sociali e solitamente verte prevalentemente su domande riguardo l'economia, la legislazione sociale, la conoscenza degli organi territoriali. Ogni anno sono circa 400 gli studenti che tentano la prova per accedere alla Triennale. Dopo aver affrontato il Corso di Laurea di primo livello, si può già ottenere l'abilitazione di tipo B, che permette di esercitare la professione, ma per poter aprire le porte della dirigenza c'è bisogno dell'abilitazione di tipo A, per la quale è necessaria la Magistrale.

SOCIOLOGIA SI ALLINEA A CULTURE DIGITALI È NUMERO PROGRAMMATO

Test d'ingresso, da quest'anno, per il Corso di Laurea in **Sociologia**. È fissato a **600 il numero massimo di matricole** che potranno iscriversi. La prova di selezione verterà su domande di cultura generale, attualità, inglese e logica. Anche per poter accedere all'altro Corso di Laurea Triennale, in **Culture Digitali**, attivo presso il Dipartimento di Scienze Sociali, da tempo c'è bisogno di sostenere un test: **250 i posti disponibili**. Solitamente, per questo Corso, la quantità di candidati non supera lo sbarramento. Il test è simile a quello previsto per Sociologia con l'aggiunta di quesiti riguardante l'informatica. Chi volesse esercitarsi, potrà cercare le simulazioni che a breve dovrebbero essere caricate sul portale del Dipartimento.



La prof.ssa Amatore

Chi supererà le prove di ammissione, deve prepararsi ad un percorso di studi molto vario: dalla Statistica all'Antropologia. Sociologia **"forma un analista di dati, esperto nella ricerca, che ha acquisito, nel corso della sua carriera accademica, le nozioni principali della Metodologia e della Sociologia"**, spiega la prof.ssa **Enrica Amatore**, Direttore del Dipartimento. Il laureato in Culture Digitali **"è un esperto della comunicazione e soprattutto del web"**. Non un web designer, ma un tecnico dei contenuti.

Un percorso di studi molto variegato può portare gli studenti a perdersi. Tant'è che sono pochi a laurearsi in tempo. Secondo i dati di Almalaurea del 2013, la **durata media degli studi è di circa 5 anni**. Mentre l'età dei laureati alla Triennale è di **26,9 anni**. *"Abbiamo coscienza di questo problema – ammette la prof.ssa Amatore – ed è per questo che abbiamo istituito i corsi di recupero in due delle materie principali, ovvero Sociologia e Metodologia, e dall'anno prossimo i fuori corso verranno richiamati e affiancati da un tutor che cercherà di capire quali sono i motivi del ritardo"*.

A preoccupare gli studenti sono anche i dati riguardanti il **post-laurea**. Sempre secondo i dati Almalaurea, su circa 500 laureati, il 46,3% non trova occupazione al termine della carriera accademica. *"In realtà la situazione non è tragica come sembra – spiega la docente – ma comunque il nostro Dipartimento sta potenziando anche l'orientamento in uscita. Offriamo molti tirocini con enti come l'ISTAT e con alcune società che lavorano nel settore della ricerca. Inoltre, dal prossimo anno accademico, vorremmo rendere prassi un progetto portato avanti dai professori **Derrick De Kerckhove**, **Giuseppe Giordano** e **Raffaele Savo-***

nardo, che prevede degli incontri diretti con le aziende".

Molte le iniziative promosse dal Dipartimento: ad esempio seminari su varie tematiche - dalla musica, all'ambiente, al calcio - ma anche laboratori volti a correggere la natura poco pratica dei Corsi di Laurea. Inoltre, il Dipartimento gestisce **"Radio F2, l'emittente dell'Ateneo che adesso è tornata ad essere attiva – sottolinea l'Amatore – è un ottimo placement e offre ai nostri studenti l'opportunità di svolgere una buona attività di tirocinio. Alcuni poi sono realmente andati a lavorare presso delle emittenti radiofoniche nazionali"**.

La sede e i servizi

Scienze Sociali è nel pieno centro storico napoletano, in Vico Monte della Pietà, all'interno dell'antica struttura che un tempo era il monastero di San Severino. Da un lato **"è una sede che incentiva la presenza degli studenti. Ad esempio, il cortile rappresenta un importante spazio di socializzazione"**. Dall'altro **"abbiamo delle aule che non sempre sono funzionali"**, fa notare la prof.ssa Amatore. Gli studenti spesso si lamentano dei luoghi in cui sono costretti a seguire. *"Spesso nelle aule manca tutto – afferma Anna, al secondo anno fuori corso di Sociologia – può capitare che proiettore e microfono non funzionino e diventa complicato comprendere quello che dice il docente"*. **Marcello**, collega di Anna, però, obietta: *"sempre meglio di quando seguivamo al Cinema Astra. Quel luogo conciliava il sonno"*. Purtroppo anche i **servizi igienici** non sono sempre funzionanti. *"Abbiamo problemi con i bagni a piano terra almeno ogni due settimane – dice Valentina, al terzo anno di Culture Digitali – quello delle donne spesso è impraticabile"*. *"La qualità dei bagni? – continua Maria, amica di Valentina – proprio in questi giorni i servizi per le donne al piano terra hanno le porte rotte. Due su tre non si chiudono e una lascia uno spiraglio che permette comunque di intravedere all'interno"*. *"Un altro grande problema sono gli estranei, gli ambulanti per esempio, che utilizzano il bagno delle donne al piano terra pur essendo uomini"*, spiega **Annachiara**, studentessa fuoricorso alla Magistrale in Comunicazione Pubblica, Sociale e del Territorio.

L'Ufficio didattico

Un'altra nota dolente del Dipartimento, fino a poco tempo fa, era la **disorganizzazione degli uffici di segreteria**. *"Abbiamo di molto migliorato la*



- Sociologia

(corso triennale a num. chiuso)

- Culture digitali e della comunicazione

(corso triennale a num. chiuso)

Sede Dipartimento:

vico Monte di Pietà, 1

Sito web: www.scienze-sociali.unina.it

Area Didattica: tel.: 081.2535888

e-mail: luisa.delato@unina.it

situazione, anche se la Segreteria va comunque potenziata, chiarisce la prof.ssa Amatore. La burocrazia è stata volutamente ridotta al minimo grazie all'istituzione di un organigramma molto snello. Due sono i principali punti di riferimento per gli studenti: **l'ufficio didattico e la segreteria**. *"L'Ufficio didattico sarebbe la nostra ex presidenza – spiega l'Amatore – È aperto al pubblico due mattine a settimana e rappresenta la prima forma di contatto quando i nostri iscritti hanno dei problemi"*. Le piccole dimensioni del Dipartimento (conta 2.079 iscritti) e questo modus operandi hanno permesso un forte miglioramento del contatto diretto con gli studenti. *"Sono tutti molto disponibili ma alcuni uffici rappresentano ancora un problema –*

afferma Marco Spaziale, venticinquenne iscritto a Culture Digitali – spesso c'è troppa confusione". *"Io continuo ad avere forti difficoltà con la segreteria. Ogni volta che devo andare mi faccio il segno della croce"*, aggiunge **Mariarosaria**.

Laboratori e Biblioteca

Eppure la direzione del Dipartimento si sta attrezzando per poter offrire ai suoi studenti tutto quello di cui possono avere bisogno. **"Abbiamo un Laboratorio informatico che gestiamo insieme al Centro di Ateneo per i Servizi Informatici (C.S.I.) e stiamo cercando di averne un altro per la didattica – dichiara l'Amatore – in più c'è un Laboratorio audio-visuale e uno di Storia orale. Il Laboratorio di Storia orale è una vera e propria biblioteca multimediale che contiene circa 350 registrazioni in cassetta e in formato digitale sui temi della 'guerra' e delle 'catastrofi'"**. Altro fiore all'occhiello, la canonica **biblioteca** dell'area delle Scienze Sociali. 18.000 volumi, 105 abbonamenti attivi e 235 periodici sono sotto l'attenta gestione del responsabile, il dott. **Vincenzo Freda** che, senza perdersi in inutili chiacchiere, ci spiega: *"Tutte le informazioni delle quali lo studente ha bisogno sono on-line al sito www.bfs.unina.it. Da come fare per avere un prestito, al numero dei posti a sedere, basta consultare il nostro portale web"*.

Scienze Sociali è a cura di **Marilena Passaretti**

LA PAROLA AGLI STUDENTI

Anna Ribattezzato, al terzo anno fuori corso del percorso in Culture Digitali, lamenta la poca pratica; **Valerio Natri** la disorganizzazione delle date di esame; **Antonio Ferraio** è soddisfatto della presenza di interessanti seminari. **Cris Pellecchia** ha ritrovato in Scienze Sociali (dopo aver frequentato per 4 anni Giurisprudenza) la propria strada dopo una scelta sbagliata. In ogni caso quasi tutti sono d'accordo sulla particolarità dei Corsi di Laurea che frequentano. Sociologia perché fornisce gli strumenti per poter realmente comprendere e studiare la società e Culture Digitali perché è un percorso diverso che fa conoscere il mondo della comunicazione e i nuovi media da un punto di vista non solo tecnico. Questi concetti li spiega anche **Pasquale Parisi**, studente modello, prossimo a terminare il percorso in Culture Digitali. *"Dovrei laurearmi a luglio, se tutto va bene – racconta – La mia tesi è in Sociologia della Cultura Digitale ed è su Totò"*. Pasquale ha la media del 28 e sta per conseguire il titolo dopo tre anni e un semestre. *"È quasi impossibile laurearsi in tempo in questo Dipartimento – spiega – però studiando molto è fattibile"*. Anche Pasquale racconta i pro e i contro della sua esperienza universitaria: *"Si studia troppa sociologia e si fa poca pratica. Si apprendono molte nozioni sui*

media e un po' di meno sul marketing. Però i docenti non tutti bravi e disponibili". Pasquale non proseguirà con la Magistrale, anche se ancora non ha ben capito cosa vuole fare. Intanto, a chi deve arrivare, consiglia di dedicarsi seriamente allo studio fin dall'inizio e chiarirsi da subito sul *"cosa voglio diventare"*, perché la varietà di sbocchi offerta da questo percorso di studi può portare alla confusione. Un po' diversa è la visione e la carriera accademica di **Debora**. Iscritta al Corso di Laurea in Sociologia, è al secondo anno fuori corso anche se questo ritardo non sembra preoccuparla molto. *"È difficile riuscire a laurearsi in tempo – dice – io ce ne ho messo del mio, ma la responsabilità è in parte della confusione presente in questo Dipartimento"*. Debora lamenta soprattutto l'organizzazione relativa alle **date di esame**. *"La situazione adesso sta migliorando, però fino a poco tempo fa le date di esami dello stesso anno si accavallavano o erano talmente vicine tra di loro che dovevi per forza scegliere quale sostenere. Inoltre, qui sembra andare tutto tremendamente a rilento"*. Eppure, nonostante le lamentele, la studentessa non si sente di sconsigliare questo tipo di studi. *"A me piaceva ed è piaciuto molto, quindi non potrei mai non consigliarlo"*.

OFFERTA FORMATIVA PROPOSTA A.A. 2014-2015

Dipartimento di Giurisprudenza

www.digiuniparthenope.it

CORSI DI LAUREA DI I LIVELLO:

- Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

CORSO DI LAUREA A CICLO UNICO:

- Giurisprudenza

Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici

www.disae.uniparthenope.it

CORSI DI LAUREA DI I LIVELLO:

- Economia e amministrazione delle aziende
- Management delle imprese turistiche

CORSI DI LAUREA DI II LIVELLO:

- Amministrazione e consulenza aziendale
- Economia della cooperazione e del commercio internazionale

Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi

www.disaq.uniparthenope.it

CORSI DI LAUREA DI I LIVELLO:

- Economia aziendale
- Statistica e informatica per la gestione delle imprese

CORSI DI LAUREA DI II LIVELLO:

- Management e finanza d'azienda
- Marketing e management internazionale

Dipartimento di Studi Economici e Giuridici

www.diseg.uniparthenope.it

CORSI DI LAUREA DI I LIVELLO:

- Economia e commercio
- Management delle imprese internazionali

CORSI DI LAUREA DI II LIVELLO:

- Scienze economiche e finanziarie
- Metodi quantitativi per le decisioni aziendali

Dipartimento di Ingegneria

www.ingegneria.uniparthenope.it

CORSI DI LAUREA DI I LIVELLO:

- Ingegneria civile e ambientale
- Ingegneria informatica, biomedica e delle telecomunicazioni
- Ingegneria gestionale

CORSI DI LAUREA DI II LIVELLO:

- Ingegneria civile
- Ingegneria delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione
- Ingegneria gestionale

Dipartimento di Scienze e Tecnologie

www.scienzeetecnologie.uniparthenope.it

CORSI DI LAUREA DI I LIVELLO:

- Informatica
- Scienze nautiche ed aeronautiche
- Scienze biologiche

CORSI DI LAUREA DI II LIVELLO:

- Informatica applicata
- Scienze e tecnologie della navigazione

Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere

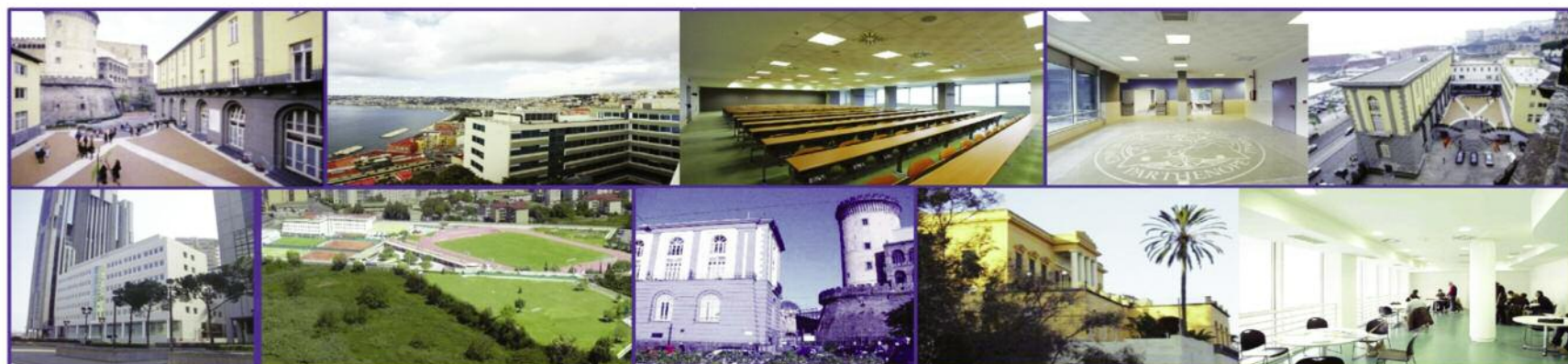
www.motorie.uniparthenope.it

CORSO DI LAUREA DI I LIVELLO:

- Scienze motorie

CORSI DI LAUREA DI II LIVELLO:

- Scienze e management dello sport e delle attività motorie
- Scienze motorie per la prevenzione ed il benessere





LA SECONDA UNIVERSITÀ È...

Dall'area medica a quella ingegneristica, da quella economica a quella umanistica, da quella politologica a quella giuridica: l'offerta formativa della Seconda Università è molto ricca. I Corsi di Laurea afferiscono a **diciannove Dipartimenti** dislocati in diversi Comuni (Aversa, Capua, Caserta, Napoli, Santa Maria Capua Vetere) delle province di Napoli e Caserta.
Sito web: www.unina2.it

9 DIPARTIMENTI, TRE CORSI DI LAUREA A CICLO UNICO PIÙ I CORSI TRIENNALI IN PROFESSIONI SANITARIE: LA SCUOLA DI MEDICINA

IL PRESIDENTE: "IL FATTORE TEMPO È DETERMINANTE"

"Come previsto dalla Riforma Gelmini, la Scuola di Medicina ha una funzione di raccordo e coordinamento tra i nove Dipartimenti di area medica. Comprende tre Corsi di Laurea a ciclo unico in Medicina e Chirurgia a Napoli e Caserta, Odontoiatria e Protesi dentaria a Napoli e le Professioni Sanitarie sparse su tutto il territorio campano", spiega il prof. Silvestro Canonico, Presidente della Scuola. Il percorso relativo a queste ultime "è tecnico e più breve. Le lauree Triennali infatti sono abilitanti, ma non precludono la possibilità di iscriversi alla Specialistica, per migliorare la propria posizione professionale". Per accedere ai

Corsi di Laurea, occorre partecipare ad un concorso: "il che già implica passione per la materia. Chi lo supera, deve essere più determinato, in quanto sta togliendo il posto a qualcun altro che desiderava entrare". A monte, dunque, il desiderio di impegnarsi: **"cominciando da subito a studiare, senza aspettare sei mesi. In particolare per Medicina, il fattore tempo è determinante, bisogna saperlo gestire: se ti laurei prima, fai scelte più motivate e meno condizionate. A ventitré anni si può scegliere di andare all'estero a perfezionare la propria formazione, a ventotto diventa più difficile"**. Il metodo di studio è diverso da quello liceale: "oggi i

ragazzi non sono più abituati a studiare contemporaneamente diverse materie, in quanto vanno per la maggiore le interrogazioni programmate. **A Medicina lo devono dare per scontato"**. Conoscere l'inglese è indispensabile: "poiché le conoscenze scientifiche cambiano in continuazione, c'è bisogno di un costante aggiornamento, utilizzando nel migliore dei modi gli strumenti a disposizione. È assurdo che un giovane che ascolta canzoni in lingua, o utilizza programmi a computer con una certa frequenza, non abbia il desiderio di capire cosa



Il prof. Canonico

sta leggendo". In Inghilterra è comparso, poco tempo fa, un bando in Medicina Generale: "poiché lì scarseggiano i medici. Vi hanno partecipato un centinaio di italiani, ma solo due o tre hanno superato l'esame di lingua. È impensabile, in un mondo in cui la letteratura scientifica è in inglese". I docenti devono educare allo studio: "sul problema della mancanza di interesse, anche noi docenti abbiamo delle colpe, in quanto non dobbiamo soltanto trasmettere nozioni, ma educare allo studio. Lo studente deve imparare a selezionare le informazioni, facendo proprie le più attendibili ed utili".

La Scuola di Medicina è a cura di **Allegra Tagliatella**

3.500 PARTECIPANTI LO SCORSO ANNO PER I CORSI DI PROFESSIONI SANITARIE

NON TRASCURATE "L'IMPATTO EMOTIVO NEL CONFRONTO CON I BISOGNI E LE SOFFERENZE DEI PAZIENTI"

"Il miglioramento qualitativo dell'assistenza sanitaria richiede una sempre maggiore qualificazione dei profili professionali troppo spesso considerati accessori rispetto al medico (infermieri, tecnici, riabilitatori di vario tipo). I Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie nascono appunto per formare professionisti in grado di svolgere in autonomia attività preventive, diagnostiche e terapeutiche in numerosi ambiti della medicina e chirurgia", illustra il prof. Francesco Catapano, Direttore del Dipartimento di Salute Mentale e Fisica e Medicina preventiva. Ogni Corso di Laurea abilita automaticamente alla professione prescelta: "La prova finale ha valore di Esame di Stato organizzato in due sessioni, che prevedono la dimostrazione di abilità pratiche e la discussione di una tesi. Le attività didattiche sono articolate in lezioni, seminari, prove individuali o di gruppo, simulazioni ed esercitazioni. Buona parte delle discipline di base sono condivise da tutti i Corsi di Laurea e rientrano nel ramo scientifico, medico e biologico (anatomia, biochimica, istologia), mentre quelle caratterizzanti definiscono dettagliatamente il percorso prescelto". Parte fondamentale di quest'ultimo è rappresentata dalle attività di tirocinio pratico, che cominciano già al primo anno e si svolgono sotto la guida di tutor. Nonostante le difficoltà di questi ultimi anni, i laureati trovano ancora facilità nell'inserimento lavorativo: "i dati nazionali continuano a documentare che, a un anno dalla laurea, circa i due terzi dei laureati hanno trovato sistemazione in strutture sanitarie o svolgono attività professionali più o meno autonome. Facendo riferimento al

turnover in Campania, sono necessarie circa 3.000 nuove unità, sulle 35.000 nazionali. I partecipanti al test dell'anno scorso sono stati oltre 3.500". Le difficoltà che lo studente può incontrare sono legate alla necessità di adeguarsi a nuove modalità di preparazione: "molto differenti rispetto a quelle delle scuole superiori. Un secondo aspetto riguarda la necessità di integrare quanto appreso sul piano teorico, con l'esperienza diretta sul campo, nell'ambito delle attività di tirocinio pratico. Non va trascurato, infine, l'impatto emotivo nel confrontarsi con i bisogni e le sofferenze degli utenti e dei familiari, che spesso gli studenti sottovalutano, con il rischio di perdere motivazione ed entusiasmo, alla base di un sicuro successo professionale". Un contatto diretto con la persona e un coinvolgimento nei percorsi clinico assistenziali caratterizzano Infermieristica, Ostetricia, Fisioterapia. La componente relazionale è invece prevalente in alcune delle professioni di area riabilitativa (Riabilitazione psichiatrica, Neuropsicomotricità dell'età evolutiva, Logopedia, Ortottica). Mentre le professioni tecnico-sanitarie (Tecnico di Radiologia, di laboratorio Biomedico, Igienista Dentale) sono caratterizzate dall'elevato utilizzo di tecnologie strumentali.

Infermieristica, uno dei più ambiti

Scienze Infermieristiche, uno dei Corsi di Laurea più richiesti. Quest'anno i posti a disposizione sono 450 per i dieci Poli. "Ben rappresentato in tutta la Campania, è il Corso più numeroso dell'Ateneo tra le

Professioni Sanitarie. Attira molto perché permette di trovare lavoro con facilità: privatamente o in strutture pubbliche in tutta Italia", sottolinea la prof.ssa Eva Lieto, Presidente del Corso. La frequenza è obbligatoria, in quanto abilitante: "prevede lezioni frontali e tirocini in reparti di varia natura: laboratori, sala operatoria, degenza, ad esempio. Il programma viene praticamente svolto a lezione, l'esame verte su quello. Gli studenti hanno costantemente rapporti con gli ammalati, in presenza di un tutor che li guida". Non è un mestiere che possono svolgere tutti: "occorre un altruismo di base, la voglia di socializzare e fare qualcosa per qualcuno. Devi essere sempre disponibile. Le richieste del paziente sono le più disparate: dal bicchiere d'acqua, alla medicazione. I nostri studenti hanno la possibilità di fare anche assistenza domiciliare, fiore all'occhiello della ASL Napoli 1". Necessita di studio



Il prof. Catapano

serio: "l'errore è possibile, ma più sei preparato, più lo riduci al minimo. Non esistono esami difficili, ma dove si studia abbastanza o no. Bisogna sfruttare la possibilità delle convenzioni Erasmus, che per il nostro Corso di Laurea non è molto richiesto. Lo scambio è un arricchimento, non una perdita di tempo". Allestita una piattaforma dati relativa alla programmazione didattica: "la nuova U-Gov ha una veste più immediata, in modo tale che le tante iniziative del Corso di Laurea vengano conosciute più facilmente".

I CORSI DI LAUREA

Le Professioni Sanitarie che afferiscono alla Scuola, con le relative collocazioni e posti disponibili, sono: Infermieristica Pediatrica di Napoli, che prevede 40 posti; Infermieristica 450, con sedi ad Avellino, Aversa, Napoli, Caserta, Maddaloni e Benevento; Ostetricia 40 posti a Napoli e Caserta; Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica 20, Ortottica ed assistenza oftalmologica 10, Igiene Dentale 15, queste ultime tre a Napoli; Terapia della neuropsicomotricità dell'età evolutiva 55 a Napoli e Grottaminarda; Fisioterapia 110 ad Avellino, Napoli e Grottaminarda; Logopedia 60 a Napoli e Grottaminarda; Tecnico di Laboratorio biomedico 55 a Napoli e Mariglianese; Tecniche di Radiologia Medica 50 ad Avellino, Caserta e Napoli. Le prove concorsuali si svolgeranno il 3 settembre alle ore 11.00. Il test di ammissione è unico per l'accesso a tutte le tipologie dei Corsi attivati. Al momento della presentazione della domanda di ammissione (dal 25 luglio al 25 agosto) alla prova, si possono indicare tre opzioni, la prima è obbligatoria.

IL PRIMO ANNO A MEDICINA

"LA NOSTRA ESTATE DURA QUINDICI GIORNI"

Dopo lo scoglio dei test, per le matricole di Medicina arriverà l'impatto con discipline, strutture e docenti. Gli studenti già iscritti (a Caserta) anticipano, con i loro racconti, cosa doversi aspettare. **"Il nostro vantaggio è il numero chiuso, che ci permette un contatto diretto con i professori"**, afferma Antonio Russo, studente al quarto anno. **"Il problema principale che affligge da anni lo studente di Medicina non è tanto il numero chiuso all'ingresso, quanto i limitatissimi accessi alle Specializzazioni, rispetto ai**

laureati", prosegue. Il primo anno fornisce le basi, dal secondo gli esami presentano un indirizzo più specifico: **"come Fisiologia, il cui apporto di specialisti, nel nostro caso un medico dello sport e un neurofisiologo, aiuta a comprendere meglio la materia, accompagnata da esempi pratici"**. Al terzo arrivano le materie cliniche: **"le discipline di base aiutano a comprenderle. Ad esempio, la Fisica è fondamentale per capire il funzionamento della flebo, la Biologia è alla base della Medicina, e, se studi Istologia come Dio comanda, hai parte del programma della temibile Anatomia già assimilato"**. I docenti sono **"preparati e comprensivi"**, **"gli amministrativi sono competenti"**. Per quel che riguarda le strutture: **"negli ultimi anni si è registrato un miglioramento organizzativo. Nonostante i limiti oggettivi di spazio, riusciamo a sederci tutti nelle aule. Non siamo in Paradiso, ma sfruttiamo bene le risorse che abbiamo"**. I piani di studio di Napoli e Caserta da poco sono stati unificati, in questo modo passare da una sede all'altra risulta più semplice. Antonio conclude con un ammonimento: **"l'errore che si commette non è risolvibile, c'è di mezzo una vita; per cui lo studio dipende dalla coscienza**

individuale. Se si studia tanto, si riduce la possibilità di arrecare danno ad un paziente".

Si sofferma, appunto, sull'organizzazione dello studio Riccardo Toscanini, rappresentante degli studenti in Consiglio di Ateneo al terzo anno: **"fare vita sociale è possibile, organizzando bene il percorso"**. Abbiamo sessioni invernali a gennaio, febbraio e fine dicembre; estiva a giugno, luglio e settembre. **La nostra estate dura quindici giorni in**

pratica, ma, se si riesce a gestire il tempo, durante i corsi invernali puoi anche uscire la sera". Il carico è pesante, non si può dire il contrario: **"al primo anno si seguono i Laboratori di Anatomia e Istologia, dove si possono osservare le cellule al microscopio"**. Questi, ben attrezzati, si trovano al quinto piano del Complesso di San Benedetto, a Caserta. Il futuro: **"La nostra principale aspettativa è l'apertura del Nuovo Policlinico a Caserta"**, tema in agenda del neo eletto Paolisso: **"sostenuto molto da noi rappresentanti, in quanto sempre attento alle problematiche studentesche"**. Per il momento, il Com-

plesso di San Benedetto comprende: **"un'aula studio, una biblioteca e due bar"**. Arrivare qui non è difficile con mezzi pubblici o propri: a 800 metri a piedi dalla stazione di Caserta, a 700 dall'uscita 13 dell'autostrada. **I parcheggi nei dintorni sono convenzionati, ovvero prevedono tariffe scontate per gli studenti"**. Per Riccardo l'impegno nello studio deve diventare un programma di vita: **"non rimandare a domani quello che puoi fare oggi, poiché, se resti indietro e non gestisci bene il carico giornaliero, ti trovi in difficoltà"**.

Entrata al secondo tentativo, dopo un anno a Farmacia, Linda Franzese oggi è iscritta al primo di Medicina: **"mi sono dovuta abituare ad un metodo di studio diverso, lì gli esami erano in prevalenza scritti, qui quasi tutti orali"**. L'autonomia nello studio è una conquista rispetto al liceo, ma è anche complessa da gestire. **Non bisogna lasciarsi prendere dall'euforia dell'approdo all'Università, si deve studiare assiduamente"**. Al primo anno cinque esami da sostenere: **"si inizia a seguire anche Anatomia, per darlo al secondo anno. In periodo d'esame si studia continuamente, ma durante i corsi bastano tre ore al giorno pomeridiane, poiché finiscono dopo pranzo"**. Se si vuole studiare in sede: **"l'aula studio non è molto capiente, bisogna andare di mattina presto per trovare posti"**.

Sedi

Nei primi anni le lezioni di Medicina si seguono nel Centro storico di Napoli (via Luciano Armanni, 5 - Complesso Didattico di S. Patrizia) e per la sede di Caserta in via Arena (contrada S. Benedetto).
Sito web:
www.medicina.unina2.it

Segreteria studenti

Sede di Napoli - via Luciano Armanni, 5 (Complesso Didattico di S. Patrizia), tel. 081.5667466, e-mail: segmedicinana@unina2.it; per **Professioni sanitarie**: tel. 081.5667468 - e-mail: professionisanitarie@unina2.it
Sede di Caserta - via Arena (contrada S. Benedetto), tel. 0823.274201 - 10 - 11, e-mail: segmedicinace@unina2.it

Una vocazione in un nome: Jean Monnet. È quella del **Dipartimento di Scienze Politiche**, intitolato, non a caso, allo statista francese. **"Monnet è colui che ha pensato di condividere le risorse dell'Unione Europea al fine di evitare accidenti come la prima e la seconda Guerra Mondiale. Questi processi di integrazione sono il cuore del nostro lavoro"**. A spiegarlo è il prof. Gian Maria Piccinelli, Direttore del Dipartimento, che aggiunge: **"nascono dall'evoluzione della Scuola di Ateneo dell'Alta Formazione Europea, quindi abbiamo sempre avuto attenzione ai processi di integrazione"**. Integrare, rendendo eterogenea la formazione che, per le Triennali, si sviluppa lungo due strade: **Scienze Politiche e Scienze del turismo: "guardiamo alla formazione in maniera interdisciplinare"**. Nei nostri corsi ci sono economisti, giuristi, sociologi e tante altre figure professionali. Un cammino di questo

SCIENZE POLITICHE GUARDA ALL'EUROPA DUE I CORSI TRIENNALI ATTIVATI DAL DIPARTIMENTO. IL 10 SETTEMBRE UN TEST DI AUTOVALUTAZIONE

tipo non si sviluppa restando seduti tra le mura accademiche. Convegni, seminari, incontri. L'università organizza ogni anno tutto questo perché **"miriamo molto a un rapporto integrato col territorio. I nostri giovani devono avere gli strumenti per incidere sulle politiche territoriali"**. Su un territorio specifico, Caserta. La sede del Dipartimento, infatti, è **"in Viale Ellittico, nel cuore della città. Vogliamo essere un polo d'attrazione per la società civile"**. Favoriamo spesso incontri con associazioni, enti locali e chiunque possa portare cultura. A giovare è la didattica, perché **"per gli studenti queste attività sono fondamentali. Se non conoscono gli attori principali del territorio, non hanno le competenze per portare un contributo reale in futuro"**. I politologi del domani non fanno semplicemente da spettatori, infatti **"molti convegni sono preparati dai nostri ragazzi che fanno da relatori, preparano dei lavori e ne discutono con esperti"**. Il Dipartimento, dunque, viaggia lungo due dimensioni, una locale e una mondiale, perché **"da un lato intendiamo portare il territorio nel Dipartimento, dall'altro, invece, vogliamo avvicinare i giovani a una dimensione internazionale"**. Il riferimento è a tutti i giovani interessati a questi studi. **I percorsi Triennali, infatti, non sono a numero chiuso**. Tuttavia, prima di iscriversi, è necessario svolgere una prova scritta che **"serve al Dipartimento per capire il livello di preparazione in ingresso ed,**

eventualmente, per organizzare dei corsi di supporto necessari per favorire, in seguito, una maggiore comprensione da parte dello studente". L'appuntamento con il test per le aspiranti matricole è fissato al **10 settembre**. Quel giorno, nell'aula 10 della sede di Viale Ellittico 31, a partire dalle 9.30 verranno sottoposte ai ragazzi **30 domande** a risposta multipla divise tra Cultura Generale, Lingua Italiana, Logica e Inglese. Per gli studenti è indispensabile una **buona conoscenza dell'italiano**, **"perché questi sono studenti che dovranno comunicare"**, e dell'inglese, **"visto che i ragazzi si muoveranno in un contesto internazionale e dovranno anche studiare diversi testi in lingua straniera"**. A tutto questo bisogna aggiungere **"tanta curiosità e voglia di capire i problemi attuali"**. Ogni risposta azzeccata vale un punto. Per passare, serve rispondere almeno a 16 domande. L'esito finale si otterrà sommando al punteggio del test ulteriori punti per il voto di maturità (dai 2 per chi ha preso dal 69 in giù, fino agli 8 punti per chi si è diplomato con almeno 90). E chi non supera la prova? Si può iscrivere regolarmente, tenendo conto che, prima della sessione di esami che inizia a gennaio, dovrà concludere degli **Obblighi Formativi Aggiuntivi**. Con una differenza, perché **"se uno studente ha una lacuna solo su una parte del test, allora i docenti fissano delle attività integrative. Se invece le lacune sono generali, allora c'è l'obbligo di attività**



che possono essere lezioni o seminari". Non saranno assegnati OFA agli studenti che avranno accumulato almeno 40 punti. Chi non dovesse superare il test di settembre, che è nazionale (quindi è riconosciuto da tutti i Dipartimenti italiani di Scienze Politiche), potrà riprovarlo in altre date previste dalla SUN: **1 e 29 ottobre e 8 gennaio**. C'è tempo fino al 5 settembre per la domanda di partecipazione al test. Basta seguire la procedura online sul sito jeanmonnet.unina2.it. A test concluso, si può decidere a quale Corso iscriversi. Chi sceglie Scienze Politiche deve avere **"tanta curiosità e voglia di muoversi verso realtà complesse. Ci vuole apertura verso realtà internazionali e una grande elasticità intellettuale"**. Molto simile è il percorso di Scienze del Turismo: **"è un percorso parallelo a quello di Scienze Politiche perché è incentrato sulle politiche del turismo. Si tratta di un Corso che offre una conoscenza ampia del territorio attraverso strumenti come storia, economia, marketing, diritto e comunicazione"**.

Ciro Baldini

Sede Dipartimento:

Viale Ellittico 31 (ex Palazzo delle Poste) - Caserta

Sito web:

www.jeanmonnet.unina2.it
Tel: 0823.275201

E-mail:

dip.scienzepolitiche@unina2.it

Segreteria studenti:

viale Ellittico 31 - Caserta

Tel: 0823.275248

E-mail: segstud.politici@unina2.it

Offerta formativa:

Corsi di Laurea Triennali in Scienze Politiche e Scienze del Turismo

RIVOLUZIONE A GIURISPRUDENZA MENO ESAMI, MODULI PRATICI E TIROCINIO FORMATIVO

Una vera e propria rivoluzione quella che investirà il Dipartimento di Giurisprudenza da ottobre. La **Laurea Magistrale in Giurisprudenza** "sarà totalmente rinnovata tanto nell'individuazione degli esami, ridotti a 24, che nella programmazione dei corsi, il tutto per essere più vicini alle esigenze degli studenti", spiega il prof. **Gian Paolo Califano**, Direttore del Dipartimento. Le novità più importanti saranno due: **"l'introduzione di moduli pratici per gli esami di Diritto processuale civile e Diritto Processuale penale e l'obbligo di un tirocinio formativo prima della laurea, per un confronto più diretto col mondo lavorativo"**, prosegue il professore. Diritto pubblico e costituzionale, Diritto romano e tradizione romanistica, Istituzioni di diritto privato, Diritto privato comparato e Diritto pubblico comparato, **gli esami del primo anno**. Al termine del percorso, gli studenti potranno accedere alle **tradizionali profes-**

sioni legali di Avvocato, Magistrato e Notaio, oltre che ricoprire ruoli di elevata responsabilità nelle Pubbliche Amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati e nelle Istituzioni internazionali e comunitarie. Importanti cambiamenti anche per la **Laurea Triennale in Scienze dei Servizi Giuridici**. Accanto al curriculum del "Piano istituzionale", ci saranno altri **due nuovi percorsi**: **"nati per quanti intendano specializzarsi nell'attività notarile o tentare la carriera di investigatore privato, esercitabile subito dopo la Triennale. Chi intenda proseguire, potrà invece accedere al biennio del Corso Magistrale in Giurisprudenza"**.

Oltre alla didattica in senso stretto,



Il prof. Califano

continueranno anche attività come **corsi di tutorato, seminari e convegni** e, soprattutto, ci sarà spazio per un tema molto caro al Direttore e quanto mai di primaria importanza per i giuristi di Terra di Lavoro: **"intensifichiamo gli incontri e gli approfondimenti sul fenomeno della camorra e della criminalità organizzata, iniziati già quest'anno con il Procuratore antimafia Franco Roberti"**.

Insieme ad una vasta offerta formativa e ad una buona scelta di attività extra-didattiche, le matricole troveranno soprattutto **"un corpo docente giovane ed entusiasta che ritiene di poter seguire lo studente non solo in ogni parte del suo percorso, ma anche nel post-laurea"**.

Nessun test d'ingresso previsto, ma una **prova di valutazione delle competenze iniziali**: **"non ci saranno domande specifiche sul diritto, ma sulla cultura giuridica e civile, nozioni che dovrebbero essere note a tutti i cittadini votanti"**, spiega la

prof.ssa **Lucia Monaco**, docente di Istituzioni di Diritto Romano. Per chi riporti un punteggio insufficiente, ci sarà la possibilità di colmare le proprie lacune con dei percorsi di recupero. Le lezioni si svolgeranno nella sede di Palazzo Melzi, ubicata nel centro storico di **Santa Maria Capua Vetere**, e nell'aulario, situato in via Perla.

Anna Verrillo

Sedi Dipartimento:
via Mazzocchi, 5 (Palazzo Melzi) e via Perla (Aulario)
Santa Maria Capua Vetere
Sito web:
www.giurisprudenza.unina2.it
Tel: 0823.848383
E-mail:
dip.giurisprudenza@unina2.it

Segreteria studenti:
via Perla (Aulario)
Tel: 0823.846954
E-mail:
segggiurisprudenza@unina2.it

Delegato all'Orientamento:
prof.ssa Livia Saporito
E-mail: livia.saporito@unina2.it

VOLONTÀ, AMBIZIONE E CURIOSITÀ: LE QUALITÀ PER RIUSCIRE BENE NEGLI STUDI ALCUNI CORSI DEL PRIMO ANNO DIVENTANO ANNUALI

"Chi arriva dalle scuole superiori vive una profonda crisi perché si trova a dover padroneggiare totalmente una disciplina, e non solo una parte di programma, a dover essere valutato sulla base di un'unica prova, e non di un intero anno di percorso", afferma la prof.ssa **Lucia Monaco**, docente di Istituzioni di Diritto Romano e delegato all'ERASMUS di Dipartimento. **"La frequenza dei corsi è comunque la migliore assistenza che gli studenti possano avere per superare questa fase così delicata"**, aggiunge la docente. Per venire incontro alle esigenze delle matricole, sono stati tuttavia varati per il prossimo anno una serie di provvedimenti: **"alcuni corsi del primo anno sono diventati annuali proprio per consentire ai ragazzi di maturare meglio il passaggio dalle scuole superiori, e per lo stesso motivo saranno introdotte delle prove intercorso limitate ad un'unica parte del programma"**. Agli studenti, in cambio, sono richiesti due indispensabili requisiti: **"la voglia di studiare e una forte ambizione"**. Come docente del primo anno mi preoccupano non solo quali difficoltà gli studenti debbano

affrontare, ma soprattutto il modo in cui le affronteranno". Con la giusta determinazione, spiega la docente, si arriva ovunque: **"faccio sempre ai miei studenti l'esempio di Gavino Ledda, analfabeta e povero che diventò uno scrittore in età adulta solo perché lo volle con tutte le sue forze. È una questione di mentalità"**. Un'altra qualità imprescindibile per le future matricole: **"la curiosità, soprattutto nello studio, che non va affrontato con superficialità"**. Una curiosità che potrebbe portare i ragazzi anche verso mete lontane, grazie al progetto ERASMUS: **"con l'attuazione del nuovo ERASMUS PLUS saranno 26 gli accordi internazionali, conclusi soprattutto con la Spagna, ma anche con la Germania, la Cecoslovacchia e il Belgio"**. Numerosi progetti si muoveranno anche in direzione del **job placement**, poiché la situazione lavorativa per un laureato in Giurisprudenza è decisamente competitiva, ma meno difficile di quello che può sembrare: **"i tempi di collocazione sul mercato del lavoro sono più lunghi rispetto ad altri percorsi. Le percentuali di occupati ad un anno dalla laurea non sono alte, ma se guar-**

diamo più lontano, a 5 anni dopo, le cose saranno migliorate. Bisogna considerare che per accedere a cariche come avvocatura, magistratura e notariato, la laurea è necessariamente seguita dalla scuola forense o dal praticantato. Questi settori, anche se difficili, stanno dando grandi soddisfazioni ai nostri ex studenti". Il segreto di questi successi? **"Una compatta organizzazione dell'offerta formativa, docenti mediamente giovani, e quindi più vicini anche mentalmente alle esigenze degli studenti, ed una dimensione più umana, considerati i piccoli numeri degli iscritti. Altri punti di forza sono una sede ben organizzata ed una vasta offerta mirata all'internazionalizzazione"**.



La prof.ssa Monaco

GLI STUDENTI: "SEGUITE I CORSI E I SEMINARI DI APPROFONDIMENTO"

Domenico Piccirillo, al secondo anno di Giurisprudenza, afferma convinto: **"alla base di una buona carriera accademica c'è un'assidua frequentazione dei corsi oltre che dei seminari di approfondimento dei docenti"**. Uno studio che, consiglia Domenico, va organizzato e distribuito: **"è inutile fare delle maratone sui libri, si rischia di dimenticare tutto. Più utile, invece, studiare quotidianamente per un numero stabilito di ore"**. Attenzione, però, a non "annullarsi" sui libri: **"l'università va vissuta come uno spazio di aggregazione. L'ambiente è assolutamente familiare, cerchiamo di vederci anche al di fuori: è una comunità vera e propria"**. Eletto da poco rappresentante di Dipartimento, Domenico dà anche un piccolo assaggio di quanto bolle in pentola per il prossimo anno: **"si lavora all'introduzione di un libretto elettronico e di una mailing list per gli appelli d'esame, così che tutti gli studenti prenotati per una sessione possano essere informati via web di posticipi o cancellazioni"**. Preme molto anche un **migliore sfruttamento degli spazi**: **"l'area dell'ex mensa potrebbe diventare una nuova biblioteca. Vogliamo anche ridimensionare il rapporto tra le ore di studio e i crediti, non sempre equilibrato"**. Anche **Giulio Rescigno**, al secondo anno di Giurisprudenza, consiglia: **"seguite i corsi, perché aiutano con lo studio a casa in maniera incommensurabile. Non trascurate nemmeno congressi, seminari, approfondimenti, che sono comunque all'ordine del giorno"**. Tuttavia non basterà una frequenza, seppur assidua, per superare esami come **Diritto Privato e Diritto Commerciale**: **"sono esami che vanno preparati integrando lo studio sui libri con gli appunti dei docenti"**. Le matricole, assicura Giulio, non saranno lasciate sole, ma accompagnate per mano sin

dal loro ingresso: **"è prevista per inizio settembre una giornata di benvenuto. Organizzeremo dei banchetti informativi"**. **"È assolutamente importante seguire le lezioni, che facilitano il superamento degli esami. Ancor più importante seguire i corsi di tutorato"**, esordisce **Gaetano Scogliamiglio**, terzo anno di Giurisprudenza. Una scelta di questo tipo va comunque sostenuta da una forte motivazione di base: **"è difficile emergere perché c'è un'inflazione di iscrizioni. Soprattutto dopo la laurea, bisogna essere decisi e pronti a conquistarsi il proprio spazio"**. Ultima nota positiva per le strutture: **"che sono perfette, ma spesso non utilizzate a dovere"**. **Marta**, studentessa iscritta al terzo anno di Giurisprudenza, si dice molto soddisfatta: **"l'ambiente è molto conviviale, socializzare è molto facile, anche perché la struttura offre ampi spazi"**. Attenti, però, a non farsi distrarre troppo: **"all'inizio si è in molti, ma in seguito si verifica una selezione naturale e si diventa in pochi, a testimonianza del fatto che il percorso non è dei più semplici"**. Dello stesso avviso **Michele**, terzo anno dello stesso corso: **"la struttura è ottima, con ampie aule studio e una biblioteca fornitissima; inoltre i docenti sono molto disponibili a ricevimento e dopo le lezioni per dare qualche spiegazione"**. Encomio anche per le numerose attività proposte: **"c'è una vasta offerta di seminari e convegni"**. Un consiglio: **"non limitatevi a studiare in maniera passiva, ma cercate di attualizzare quello che imparate dai libri"**. **Giulia**, mette in evidenza un altro aspetto del Dipartimento: **"molti si iscrivono a Giurisprudenza perché è uno dei pochi Corsi a numero aperto rimasti, ma il diritto non può essere una scelta di ripiego, richiede una grande dedizione"**.

CULTURA A 360 GRADI AL DIPARTIMENTO DI LETTERE

NON SOLO LEZIONI FRONTALI MA INCONTRI CON ARTISTI, CAMPAGNE DI SCAVO E INSTALLAZIONI D'ARTE. DUE I CORSI DI LAUREA TRIENNALE ATTIVATI

Max Gazzè, Enzo Moscato, Marco Parente: alcuni degli illustri ospiti del Dipartimento di Lettere e Beni Culturali (DILBEC) che, quest'anno più che mai, ha aperto le proprie porte a musicisti, attori, scrittori per favorire un incontro diretto tra gli studenti e il mondo dell'arte, a testimonianza del fatto che oggi industria culturale non è unicamente sinonimo di musei ed archeologia. E ancora campagne di scavo e installazioni di arte contemporanea che, disseminate nel cortile del complesso di San Francesco di **Santa Maria Capua Vetere**, gli conferiscono l'aspetto più di un **grande museo a cielo aperto** che di una sede universitaria. Un ambiente dinamico e un po' anticonvenzionale, particolarmente adatto a chi **"abbia non solo una grande passione per le tematiche che si andranno ad affrontare, un'apertura e una duttilità di base, ma anche un grande amore per il proprio territorio"**, spiega la prof.ssa **Rosanna Cioffi**, Direttore del Dipartimento, che rimarca il ruolo sociale che il Polo umanistico svolge nel cuore di Terra di Lavoro. Culla degli studi classici e promotore di innovativi seminari, il Dipartimento fonda proprio sul continuum tra passato e presente il proprio marchio di fabbrica: **"garantiamo una formazione che non sia solo umanistica, ma che si va facendo sempre più informatica, con l'affer-**

marsi delle digital humanities a cui stiamo concedendo molto spazio".

Le aspiranti matricole dovranno sostenere un **test di valutazione delle competenze iniziali**, che si svolgerà presumibilmente **tra l'8 e il 10 settembre**. La prova consisterà in una serie di quesiti di Cultura Generale, Lingua Italiana e Geografia, solo per citare alcune tra le discipline oggetto del test. **"Quest'anno, per la prima volta, cercheremo di avvalerci anche del supporto di altri colleghi esterni al Dipartimento per la realizzazione delle prove, al fine di essere il più possibile vicini alle esigenze degli studenti"**, spiega la prof.ssa **Maria Luisa Chirico**, Presidente del Corso di Laurea in Lettere.

I due percorsi

Due i Corsi di Laurea Triennale: **Conservazione dei Beni Culturali e Lettere**.

"Conservazione presenta diversi percorsi di studio orientati a fornire agli studenti buone conoscenze di base nei diversi settori dei beni culturali, storico-artistici,

archivistici e librari", spiega la prof.ssa **Nadia Barrella**, Presidente del Corso, che aggiunge: **"pur mantenendo saldo un nucleo di attività formative teoriche indispensabili, abbiamo incrementato l'offerta tecnico-pratica attivando attività di laboratorio, esercitazioni e tirocinio per adeguarci alle esi-**

genze che ci impone il panorama lavorativo attuale". Ci sarà spazio anche per qualche novità dal prossimo anno: **"ci siamo resi conto che offrire troppe opzioni agli studenti sin dal primo anno può addirittura essere controproducente. Per cui abbiamo deciso di distribuire le materie a scelta soprattutto nell'ultimo anno, quando sarà aumentata la consapevolezza. Al primo e al secondo anno, pertanto, saranno a scelta solo 12 crediti su 60, al terzo 30 su 60"**. Interessanti anche le scelte inerenti alla didattica: **"abbiamo deciso di 'anticipare' il contemporaneo, non seguendo quindi un ordine cronologico nei programmi"**. Per contemporaneo, precisa la prof.ssa, non si intende unicamente **"arte contemporanea"**, ma **"il presente come spazio in cui collocare la riflessione e l'utilizzo del passato. Lo studio sul nostro patrimonio culturale non è mera riflessione su ciò che è stato ma è valorizzazione di beni che devono servire a costruire, con adeguate radici, il nostro futuro"**.

Lettere, articolato nei due curricula



La prof.ssa Cioffi

la **Classico e Moderno**, **"offre agli studenti una preparazione di base nelle discipline letterarie, filologiche e storiche, essenziali nella formazione del laureato in Lettere; a queste si aggiungono discipline di altri ambiti (geografico, archeologico, artistico, filosofico), ugualmente importanti a definire il profilo culturale del laureato"**, spiega la prof.ssa **Maria Luisa Chirico**. Nessuna modifica per quanto riguarda il piano di studi, con le **obbligatorietà comuni ai due percorsi per il primo anno**, ossia Letteratura italiana, Letteratura latina, Geografia e Storia della Filosofia e, dal secondo anno, un percorso rivolto al mondo greco-latino per i classicisti e al contemporaneo per gli studenti del percorso moderno. A completare l'offerta formativa, le discipline linguistiche e informatiche. **"L'iscrizione ad un Corso di questo tipo presuppone necessariamente delle motivazioni molto forti"**, spiega la prof.ssa Chirico, che consiglia: **"entrate nel vivo della produzione letteraria immergendovi nella lettura dei classici. È importante avere un confronto diretto con queste grandi opere"**.

Due i Corsi di Laurea attivati per quanti vorranno proseguire con la Magistrale: **Archeologia e Storia dell'arte, Filologia classica e moderna**. Le lezioni si svolgeranno nel complesso di **San Francesco**, sede storica, e nella moderna struttura dell'**Aulario di via Perla**.

Anna Verrillo

Sedi Dipartimento: Corso Aldo Moro (sede storica) e via Perla (Aulario) - Santa Maria Capua Vetere

Sito web: www.letterebeniculturali.unina2.it
Tel: 0823.274316

Segreteria studenti: dott. Tommaso Martino
Tel: 0823.275525
e-mail: tommaso.martino@unina2.it

Referente per l'Orientamento: prof. Carlo Rescigno
carlo.rescigno@unina2.it

GLI STUDENTI

I PRO

Anna Baia, secondo anno di Lettere: **"iscrivermi per me ha significato seguire le mie passioni. Mi sono trasferita da Giurisprudenza, una scelta che mi era stata unicamente dettata dalla prospettiva di un futuro lavorativo più certo, ma che poi si era rivelata un incubo, perché non riuscivo a studiare. C'è molta libertà nel compilare il piano di studi e quindi si può scegliere in base alle proprie propensioni. È comunque consigliabile sostenere gli esami più difficili per primi, in modo da evitare ritardi"**. **Alessandro**, secondo anno di Lettere: **"I docenti sono molto disponibili e molto flessibili in fatto di appelli e ricevimento. Spesso ci danno anche consigli inerenti al post laurea ed organizzano molti seminari e corsi di approfondimento, facendo uso anche di supporti multimediali ed ampliando le nostre competenze in vista di un mondo del lavoro molto competitivo"**. **Alessandra**, terzo anno di Beni Culturali: **"C'è la possibilità di partecipare a moltissime attività extra-didattiche che completano la nostra formazione. In particolare, nel caso del mio Corso, si tratta di campagne di scavo e visite guidate presso poli museali e luoghi d'arte"**. **Michele**, terzo anno di Lettere: **"Leggere un passo di Pasolini o una poesia di Montale a lezione. Sarò di parte, ma credo siano motivi più che sufficienti per iscriversi a Lettere"**.



I CONTRO

Aldo, secondo anno di Lettere: **"Non vi iscrivetevi perché credete che questo sia un Corso facile. I programmi d'esame vanno studiati per filo e per segno per evitare brutte sorprese all'esame. Discipline come Linguistica o Latino non hanno nulla da invidiare, in quanto a difficoltà, a qualsiasi esame di un Corso scientifico"**. **Marika**, primo anno di Lettere: **"seguire tutte le lezioni è molto importante, ma purtroppo arrivare in Dipartimento con i mezzi pubblici non è semplice, perché sono state tagliate molte corse e la stazione ferroviaria è abbastanza distante sia dall'Aulario in via Perla che dal complesso di S. Francesco"**. **Luca**, secondo anno di Beni Culturali: **"Nonostante ci sia stato un netto miglioramento negli anni, le strutture non sono delle migliori, a cominciare dai servizi igienici. C'è un netto divario tra la sede dell'Aulario, dotata di ogni comfort, e quella di S. Francesco, molto più trascurata"**. **Giulia**, terzo anno di Beni Culturali: **"Sarà pur vero che la crisi economica ha ormai investito un po' tutti i settori, ma il nostro ramo sta scontando gravissime perdite e il futuro lavorativo di chi, come me, fa una scelta di questo tipo non è dei più rosei"**.



UN'ESPERIENZA DIDATTICA ALL'AVANGUARDIA NELLA TERRA DEI FUOCHI

Sono tre le strade di chi sceglie la Triennale in Economia della Seconda Università. Da una parte il Corso di Laurea in **Economia e Commercio**, dall'altra quello in **Economia Aziendale**, che si divide però a sua volta in un curriculum dedicato a chi vuole intraprendere una carriera manageriale (*curriculum "Manager di Impresa"*) e un altro riservato a chi voglia inserirsi nel campo dell'amministrazione e del controllo di gestione delle imprese (*curriculum "Professionisti d'azienda"*). Tutto questo nel contesto della sede di via Gran Priorato di Malta, a Capua, nell'ormai rodato ex-convento delle Dame Monache, sede in cui, oltre alle aule in cui si tengono le lezioni, sono presenti un laboratorio informatico, una buvette, un'Aula Magna, una biblioteca e diversi spazi per gli studenti. "Bellissimo" è l'aggettivo che sceglie il Direttore del Dipartimento, la prof.ssa Clelia Mazzoni, per



descrivere la sua esperienza lavorativa in una città del casertano sotto i 20 mila abitanti. "Offriamo a 3000 studenti una formazione di

alto livello in un territorio noto come la Terra dei Fuochi. Dal punto di vista sociale è entusiasmante". Uno di quei luoghi da cui ripartire, insomma, dove si sono ormai consolidati metodi didattici moderni ed esperienze di apertura verso il mondo del lavoro. "Ormai per quasi tutte le materie applichiamo i metodi della didattica interattiva: **project work, role playing, esercitazioni guidate**. Lavoriamo molto anche sul profilo internazionale: **oltre all'inglese, che è inserito stabilmente nei piani di studio, gli studenti possono inserire tra gli esami a scelta un insegnamento di lingua francese o di lingua spagnola**. Accanto ai progetti di mobilità Erasmus, abbiamo anche altri accordi internazionali, soprattutto per la mobilità dei docenti e dei dottorandi. Uno di questi si avvale dell'appoggio del prestigioso Snider Entrepreneurial Research Center della Wharton School". Economia, insomma, sembra essere un piccolo laboratorio accademico virtuoso: è quanto descrive anche il prof. Enrico Bonetti, delegato all'orientamento. "Nel Consiglio di Corso di Studio, che è l'organismo che pianifica la didattica, abbiamo inserito anche personalità dal mondo delle aziende. Questo proprio per annullare la distanza tra università e mondo del lavoro ed avere i punti di vista del mercato direttamente dentro le nostre attività didattiche. Del resto è da un po'



La prof.ssa Mazzoni

che in determinati corsi, come nel mio di Marketing, una parte dell'esame è costituita dalla risoluzione di problemi reali proposti dalle aziende che collaborano con noi". Una dinamica che vede quindi impegnati Dipartimento e aziende, e che si traduce ovviamente anche in possibilità di stage e di colloqui di lavoro. Molto ben congeniata anche la costruzione della didattica, dal momento che la divisione dei tre percorsi Triennali è organizzata in modo da favorire i cambi in corso d'opera. "Nel primo anno e mezzo gli esami dei tre percorsi sono uguali - dice il prof. Bonetti - In questo modo, se uno studente si rende conto che gli interessa di più un altro profilo, non ha problemi a correggere il tiro". Un consiglio agli studenti? "Studiate di più", sostiene convinto. "Ogni anno, nel test di autovalutazione in entrata, registriamo una preparazione non sufficiente. Anche se ormai è un consiglio che non può riguardare chi si iscriverà nel prossimo anno accademico, direi studiate meglio nei cinque anni di scuola superiore". Quest'anno il test si terrà il 10 settembre e sarà costituito da prove di matematica, logica e comprensione verbale; ma non escluderà nessuno dalla possibilità di iscriversi. L'unica conseguenza di un eventuale fallimento sarà la necessità di seguire un corso di Matematica di base, con frequenza obbligatoria. Un modo, insomma, per rinforzare le lacune degli studi precedenti e per equipaggiare al meglio gli studenti per percorrere la strada scelta fino in fondo, senza imprevisti.

Valerio Casanova

AREA	CORSO DI LAUREA
 Economica	- Economia Aziendale (triennale) - Economia e Commercio (triennale)
Sede Dipartimento: Corso Gran Priorato di Malta - Capua Sito web: www.economia.unina2.it Tel: 0823.274063 E-mail: frontoffice.economia@unina2.it Segreteria studenti: Corso Gran Priorato di Malta - Capua Tel: 0823274005-06-09-10-11 E-mail: SegEconomia@unina2.it Delegato all'Orientamento: prof. Enrico Bonetti E-mail: enrico.bonetti@unina2.it	

GLI STUDENTI: UNA SCELTA CHE CONSIGLIEREBBERO A TUTTI

"Ho trovato docenti preparatissimi, che hanno esperienze lavorative di altissimo livello e storie accademiche radicate nella Federico II. Davvero una qualità eccezionale, la consiglieri a tutti", dice Antonio, studente al secondo anno di Economia Aziendale, con l'aria di chi è assolutamente soddisfatto della sua scelta formativa. Non è l'unico ad avere un'esperienza positiva di Economia. Pasquale, che ha appena terminato il suo percorso di studi dopo una Triennale e una Magistrale in Economia e Management proprio a Capua, afferma: "Non potevo chiedere di meglio. Sono stato all'estero, prendendo parte sia al progetto Erasmus studio che all'Erasmus placement, ed è andato tutto liscio. Adesso che sono laureato, per un anno posso rivolgermi all'ufficio stage e tirocini per usufruire di tutta una serie di servizi, e magari per trovare opportunità di lavoro". Le sue parole ci restituiscono anche il clima che si respira in Dipartimento, tutto sommato non grandissimo. "Il rapporto che si instaura con i professori è molto diretto specialmente alla Magistrale, in cui c'è un numero minore di studenti. Per il resto, ricordo al primo anno qualche problema nel trovare posto, ma in generale la struttura è sufficiente per il numero di iscritti". Francesco, al primo anno di Economia Aziendale, lo descrive in maniera leggermente diversa: "Gli spazi ci sono, ci sono molte aule, la biblioteca è spaziosa e fornita di molti libri da poter consultare o affittare. Ma l'impressione generale è che gli studenti pensino a

tutto fuorché allo studio. Esempio lampante sono i biliardini installati nel bar. È un peccato, perché l'organizzazione è buona, la prenotazione degli esami efficace e i professori sono tutti disponibilissimi". Un consiglio a chi si iscrive? "È un percorso complicato, che richiede tempo e soldi. Pensate attentamente prima di scegliere. Poi anche come dinamiche, cambia tutto rispetto alla scuola. Qui si ha molto più tempo libero, ma bisogna saperlo gestire". Gianluca, anche lui al primo anno, pur condividendo il giudizio più che positivo, prova a trovare un difetto: "Il parcheggio. Per chi viene in treno, o in pullman, non è un problema, anche considerando che la sede è collegata abbastanza bene tramite il trasporto pubblico. Ma per chi viene in macchina è veramente difficile trovare un posto che non sia nel parcheggio convenzionato con l'università, a corso Gran Priorato di Malta. Costa due euro per l'intera giornata, che comunque sommati alle spese del carburante non sono pochi. Trovare un posto alternativo, adesso, con l'installazione dei paletti dissuasori della sosta nel centro di Capua, diventerà ancora più difficile". Silvio Nobis, rappresentante degli studenti, così si esprime sulla questione: "Quello del parcheggio è un tema che uscì fuori con una certa forza diversi anni fa, quando con un po' di pressione e una petizione riuscimmo a bloccare il prezzo giornaliero, che avrebbe dovuto essere progressivamente innalzato. Poi, con il ricambio generazionale di studenti, la situazione si è normalizza-



ta e il parcheggio a pagamento è stato accettato. Tutto sommato i prezzi non sono così diversi da quelli delle altre sedi universitarie nella provincia di Caserta". Silvio ci tiene a sottolineare le ultime novità su cui si sta lavorando nel Dipartimento dal punto di vista didattico: "Ci siamo impegnati molto con le Specialistiche, per farle diventare sempre più attrattive. Management e controllo è sempre il curriculum più scelto, ma importante è anche quello in Marketing: un percorso di cui andiamo molto fieri e che esiste solo da noi". Un'ultima parola sulla prova di ingresso: "In passato il fallimento della prova obbligava gli studenti a sostenere Matematica come primo esame. Ci pareva una norma discriminante, e ci siamo battuti per abolirla. Adesso, in caso di insufficienza, ci sarà semplicemente l'obbligo di frequenza ad un corso di Matematica di base".

DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE
AMBIENTALI BIOLOGICHE E FARMACEUTICHE

MOLTI PERCORSI, MINIMO COMUNE DENOMINATORE: LE SCIENZE DELLA VITA

“Chi voglia diventare studente di questo Dipartimento deve essere fortemente motivato, oltre che immensamente appassionato per le scienze della vita, minimo comune denominatore di Corsi di Laurea che sono comunque molto variegati”, spiega il prof. **Paolo Vincenzo Pedone**, Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche (DISTABIF). Consigli per un percorso brillante? **“Non fatevi distrarre dall'apparente libertà che incontrate all'università rispetto al liceo. Stiamo progressivamente rendendo obbligatoria la frequenza per alcuni corsi, soprattutto al primo anno, proprio per evitare distrazioni. Se vi laureate in tempo, la vostra laurea assumerà maggiore valore”.** L'offerta formativa resta invariata, **“se non per qualche piccolo cambiamento interno ai corsi. La scelta è molto varia. Si va dal farmaco all'ambiente, alla scienza della nutrizione, alla Biologia”.**

Confermati, quindi, **tre Corsi di Laurea Triennale, le cui lezioni partiranno il 6 ottobre. Scienze Ambientali** è l'unico ad **accesso libero**. Gli studenti potranno accedere dopo aver sostenuto una **prova di valutazione delle competenze iniziali di Matematica di base e Logica**. Gli studenti che avranno ottenuto un risultato insufficiente, prima di sostenere altri esami di profitto, dovranno superare il test di verifica del corso integrativo di Matematica di base oppure, in caso di punteggio insufficiente anche in questo secondo caso, dovranno superare per primo l'esame del corso di Matematica (1° anno). Il percorso di studi concede ampio spazio alle discipline di base (matematica, fisica, chimica e biologia), essenzialmente concentrate al primo anno di corso, mentre nei successivi due anni saranno introdotte le discipline specialistiche nei settori delle Scienze della Terra, Ecologia, Biologia, Scienza del Suolo, Impiantistica ambientale e Diritto. Diverso il discorso per i Corsi Triennali, ad accesso programmato, in **Scienze Biologiche** e **Biotecnologie**. Entrambi



mostrano al primo anno un congruo numero di crediti in discipline matematiche e chimiche **“per cui è necessario che si nutra grande interesse e passione per queste materie sin dal proprio percorso di studi precedente”**, spiega Pedone. Per gli aspiranti biologi, si passerà quindi dal secondo anno alle scienze biologiche vere e proprie, che comprendono lo studio dei microrganismi e degli organismi animali e vegetali. Un discreto numero di crediti, 20, saranno acquisiti solo mediante attività di laboratorio. Gli studenti di Biotecnologie si soffermeranno invece maggiormente sullo studio dei fenomeni biologici a livello molecolare e cellulare con un occhio alle applicazioni nel campo industriale, medico, farmaceutico, ambientale e alimentare. Chi vorrà poi proseguire con la Magistrale potrà iscriversi a Scienze e Tecnologie per l'ambiente e il territorio; Biotecnologie per la salute; Biologia; Biotecnologie industriali ed alimentari e la recente Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana.

L'unico **Corso di Laurea Magistrale quinquennale** è quello in **Farmacia**, a numero programmato. Le discipline con cui gli studenti dovranno misurarsi dal primo anno sono Chimica Generale, Biologia e Fisica, per poi approdare negli anni successivi alla farmacologia, farmacoterapia e tossicologia.

IL TEST D'ACCESSO. Qualche

piccolissima novità potrebbe riguardare il test d'ammissione, che, ricordiamo, è **unico per tutti i Corsi ad accesso limitato** e basato su un sistema di preferenze espresso dagli studenti. Per quest'anno saranno previsti **100 posti per Farmacia, 175 per Scienze Biologiche e 75 per Biotecnologie**. I quesiti riguarderanno biologia, matematica, chimica e fisica, logica e cultura generale: **“probabilmente riusciremo ad anticipare leggermente le date, anche per effetto dello spostamento dei test di Medicina ad aprile”.** Per arrivare più preparati, suggerisce la professoressa **Marina Isidori**, delegato all'orientamento del Dipartimento, **“i ragazzi potranno esercitarsi con le prove degli anni precedenti pubblicate sul sito del DISTABIF all'indirizzo <http://www.distabif.unina2.it>”.**



Il prof. Pedone

Biologi, biotecnologi e farmacisti sono figure professionali che potranno trovare spazio in aree differenti del mondo lavorativo e non solo in quelle tradizionalmente associate ad esse. È la prof.ssa Isidori a fornire qualche dettaglio: **“I biologi, oltre alla possibilità di dedicarsi alla ricerca o all'insegnamento, potranno trovare**

spazio in una gamma di attività professionali che spaziano dal controllo di qualità degli alimenti e delle merci, alle analisi sierologiche, istologiche, metaboliche e genetiche, nonché alle analisi e controlli delle acque o allo studio delle specie viventi con finalità di classificazione”. I **biotecnologi**, invece, saranno **“molto gettonati nei settori ambientale, medico, agroalimentare e farmaceutico, nonché nel controllo qualitativo dei processi di produzione che utilizzano organismi viventi e biomolecole”.** Discorso diverso per i **farmacisti**: **“che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi definiti dal Servizio Sanitario Nazionale in imprese di produzione o di distribuzione, in aziende sanitarie territoriali, ospedaliere, ed enti”.**

Le lezioni si svolgeranno presso il **Polo Scientifico sito in via Vivaldi a Caserta**, a pochi passi dalla stazione centrale.

Anna Verrillo

Il post laurea

Qualunque sia la scelta, si riveleranno molto ampie le possibilità del post laurea: **“nonostante il difficile momento economico, le discipline che si studiano qui sono trainanti nel mercato ed hanno un ampio campo di applicazione. I nostri laureati hanno ottenuto grandi soddisfazioni, anche oltre i confini nazionali”**, spiega il prof. Pedone.

CORSO DI LAUREA:



- **Scienze Ambientali** (triennale ad accesso libero)
- **Biotecnologie** (triennale a numero chiuso)
- **Scienze Biologiche** (triennale a numero chiuso)



- **Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Farmacia** (numero chiuso)

Sede Dipartimento: Via Vivaldi, 43 – Caserta
Sito web: www.distabif.unina2.it
Tel: 0823.274437

Segreteria studenti: Via Vivaldi, 43
Tel: 0823.274446

Delegato all'Orientamento: prof.ssa Marina Isidori
E-mail: marina.isidori@unina2.it

GLI STUDENTI

DOCENTI DISPONIBILI MA “NON VI ASPETTATE UNA STRUTTURA A 4 STELLE”

“Il mio Corso di Laurea è adatto a chi voglia lasciarsi aperte più alternative. Offre infatti una preparazione molto vasta, che in un secondo momento, arrivati alla Specialistica, si può decidere di indirizzare verso percorsi più professionalizzanti”, racconta **Raul**, secondo anno di **Scienze Ambientali**. Sono molti gli aspetti del Dipartimento degni di encomio, ma se proprio dovesse sceglierne uno, Raul non ha dubbi: **“il rapporto con i professori. I docenti sono molto umani, ci vengono incontro in ogni situazione e non ci trattano come numeri”.** **Attenzione però a non sottovalutare gli esami, in particolare “quelli che necessitano di conoscenze matematiche e fisiche. Rappresentano gli scopi maggiori e si possono superare solo aumentando quantità e qualità dello studio”.** **Maria Lucia**, iscritta al secondo anno di **Biotecnologie**, raccomanda: **“Studiate dal primo giorno e seguite tutti i corsi. Evitate di accumulare argomenti arretrati,**

o le cose si fanno davvero difficili, soprattutto per esami come Chimica Organica”. Maria Lucia fa notare qualche pecca: **“Non vi aspettate una struttura a quattro stelle. I posti nelle aule, e soprattutto in Biblioteca, non sono sufficienti per tutti”.** **Giuseppe Martone**, primo anno di **Biotecnologie**, rassicura: **“non lasciatevi intimorire dal nuovo ambiente. Non abbiate timore di rivolgervi ai professori per qualsiasi problema. Mi hanno sempre aiutato ed anche spiegato argomenti che mi erano poco chiari”.** Nello specifico, Giuseppe si riferisce a **Chimica Organica**: **“uno di quegli esami superati i quali ci si sente ad un passo dalla laurea. Non si tratta della disciplina in sé, ma della grande mole di libri da studiare”.** Lo studente, assolutamente soddisfatto della scelta, sottolinea: **“non ci si limita alla teoria, ma facciamo molta pratica. Basti pensare che su 6 esami del primo anno, 4 prevedono anche un'esercitazione**

in laboratorio”. Gli spazi, però, non sempre sono all'altezza della situazione: **“le cose sono sicuramente migliorate rispetto a qualche anno fa, ma ci sono ancora problemi soprattutto per il numero di posti nelle aule studio”.** Lucia Cipriano mette subito le cose in chiaro: **“non scegliete Biologia come un ripiego. Anch'io mi sono ritrovata qui poiché non avevo superato i test per Medicina, e quella bocciatura, col senno del poi, è stata una fortuna perché mi ritrovo a studiare quello che avevo sempre desiderato”.** La studentessa smentisce poi un luogo comune molto diffuso: **“qui non ci sono solo aspiranti analisti. Questo percorso apre mille strade ed un futuro lavorativo molto luminoso”**, anche se, prima di poter raccogliere i risultati, c'è da seminare molto: **“sbobinate, mille libri da studiare, slides e appunti. Per preparare esami come Microbiologia, Igiene e Fisiologia vegetale occorrono 8 ore di studio intenso al giorno”.**

Tre Dipartimenti (Matematica e Fisica; Ingegneria Industriale e dell'Informazione; Ingegneria Civile, Design, Edilizia e Ambiente), sei Corsi di Laurea Triennale e sette Magistrali, tra cui la nuova interateneo in Fisica: questi i numeri per il 2014-2015 della Scuola Politecnica e delle Scienze di base. Nata nel 2013 come elemento di raccordo per la didattica nei settori dell'ingegneria, del design e delle scienze di base, la Scuola conferma per il prossimo anno una ricca offerta formativa e promuove una serie di progetti ed iniziative con l'obiettivo di rendere il più agevole possibile il percorso dei propri iscritti. Il prof. **Alfredo Testa**, Presidente dell'organo, non ha dubbi sulle qualità indispensabili che un aspirante matricola della Scuola dovrebbe possedere: "non solo un buon livello delle conoscenze di matematica e fisica, ma soprattutto la cognizione degli elementi di logica, che sono alla base di tutte le discipline matematiche. Una buona impostazione logica consente di recuperare eventuali handicap e lacune anche più di intense ore di studio". Non sempre, però, gli studenti arrivano all'appuntamento con il mondo universitario con un bagaglio sufficiente e, soprattutto, con la mentalità adeguata: "le matricole trovano spesso difficoltà ad adattarsi alla logica di studio universitaria. Molti, oltre che con una preparazione insufficiente, arrivano con un atteggiamento sbagliato: sono poco motivati. In molti

TRE DIPARTIMENTI, 6 CORSI TRIENNALI
E 7 MAGISTRALI ALLA SCUOLA POLITECNICA
E DELLE SCIENZE DI BASE

IL PRESIDENTE: "UNA BUONA IMPOSTAZIONE LOGICA" PER RECUPERARE HANDICAP E LACUNE

casi la scarsa motivazione e sfiducia sono figlie di una questione ambientale e geografica. Da questo punto di vista c'è una netta differenza tra il Sud e il Nord, dove invece si continuano a riporre alte aspettative nello studio". Per rendere più soft l'impatto con il mondo universitario, la Scuola è già corsa ai ripari: "Stiamo lavorando alla realizzazione di una didattica pre-corso per le discipline di base, come Matematica, Fisica e Geometria, investendo in corsi che si svolgeranno 15-20 giorni prima dell'inizio delle lezioni, per consentire un allineamento delle conoscenze tra tutti gli iscritti". Nell'organizzazione della didattica: "è necessario evitare che lo stu-



Il prof. Testa

dente sia lasciato in evoluzione libera da settembre a giugno senza dargli misure della difficoltà che lo aspetta. La soluzione che intendiamo mettere in atto è quella di una serie di prove a cadenza regolare, in modo tale che i ragazzi, confrontandosi con un primo tipo di test, abbiano da subito un campanello d'allarme e possano rimettersi sulla retta via in tempo, evitando di perdere mesi preziosi".

Infine le Lauree Magistrali: "stiamo avviando un confronto e una discussione con gli altri Atenei campani per differenziare l'offerta in base alla necessità degli studenti, creando profili complementari all'interno della regione". Altrettanto ricca è l'of-

ferta delle attività extra-didattiche: "oltre ai classici ERASMUS, si sono svolti anche dottorati a doppio titolo e sono attive molte convenzioni per stage con aziende ed enti. Per un contatto più diretto col mondo del lavoro, invitiamo direttamente in università personalità di spicco o portiamo i ragazzi nelle aziende". Sta nel dialogo tra le parti e nel sapere ascoltare richieste e proposte degli studenti la cifra stilistica dei Dipartimenti afferenti alla Scuola: "ci siamo distinti e vogliamo continuare a farlo, per la nostra attenzione ai ragazzi. Lo studente qui trova un'atmosfera in cui si sente assistito. Non è una matricola, ma una persona che gioca un ruolo, che è parte di qualcosa". Qualche consiglio: "Credete in quel che fate, non distraetevi. Nei nostri Corsi si richiede serietà ed impegno". I risultati arriveranno: "lo studio paga sia in termini di soddisfazioni che nel post laurea. Le percentuali di studenti che lavorano a meno di un anno dalla laurea sono altissime. Addirittura, abbiamo difficoltà a convincerli ad intraprendere un Master di II livello o un dottorato di ricerca".

Le lezioni avranno inizio il 15 e il 22 settembre nelle strutture del Polo scientifico di via Vivaldi a Caserta per le Scienze di base e nelle sedi di Aversa in via Roma e viale Michelangelo per l'Ingegneria e il Design.

La Scuola Politecnica e delle Scienze di Base è a cura di Anna Verrillo

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, EDILE, AMBIENTALE E DESIGN

FONDAMENTA NELLE DISCIPLINE DI BASE STRIZZANDO L'OCCHIO ALL'ARCHITETTURA

"Vivete il Dipartimento nella sua pienezza, non limitatevi a seguire le lezioni. Cercate di approfittare anche delle strutture che mettiamo a vostra disposizione, come aule studio e Biblioteche, luoghi privilegiati di confronto e scambio con i vostri colleghi", l'invito che il prof. **Alessandro Mandolini**, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile, Ambientale e Design (DICDEA), rivolge alle aspiranti matricole.

Il Dipartimento attiva due Corsi di Laurea Triennali. Il primo, **Ingegneria Civile, Edile ed Ambientale**, che si articola nei tre curricula Ambientale, Edile, Civile, "intende formare una figura professionale che affronta problematiche tipiche del settore dell'ingegneria con specifico riferimento a manufatti esistenti o di nuova realizzazione. Si tratta di una laurea ad ampio spettro che offre numerose possibilità di lavoro, dagli studi professionali alle ditte specializzate nel settore ambiente", spiega il prof. Mandolini. È previsto un test d'ingresso il 4 settembre con domande che verteranno su Logica, Matematica 1 e 2 e Scienze. Quanti non otterranno un punteggio sufficiente dovranno seguire un corso di riallineamento al termine del quale, per quanti risulteranno ancora insufficienti, è obbligatorio sostenere come primo esame quello di Analisi I. La Magistrale di riferimento è Ingegneria Civile con i tre curricula: Costruzioni ed infrastrutture civili, Edile, Rischi ambientali.

Il secondo Corso di Laurea Triennale, **Scienze e Tecniche dell'Edilizia**,

è invece "più mirato al mondo dell'edilizia vera e propria con una maggiore attenzione all'architettura". È a numero chiuso: "sono previsti un massimo di 100 posti e si accede per titoli. Sarà stilata una graduatoria sulla base del voto della maturità e dell'età anagrafica al momento dell'iscrizione", spiega il Direttore. La selezione, ad ogni modo, non è particolarmente dura: "Lo scorso anno le richieste sono state inferiori alle 100 unità e quindi vi

hanno potuto accedere tutti gli studenti in graduatoria". I laureati Triennali potranno proseguire con la Magistrale in Design per l'Innovazione articolata nei due curricula Product Ecodesign e Fashion Ecodesign.

Entrambi i Corsi di Laurea Triennale si aprono con lo studio delle discipline di base, Matematica, Chimica e Fisica: "la conoscenza delle quali rappresenta uno dei requisiti fondamentali di ingresso, insieme ad un approccio razionale ai



Il prof. Mandolini

problemi ed una sensibilità alle questioni architettoniche per ci decida di seguire il Corso in Scienze e Tecniche dell'Edilizia".

I CONSIGLI DEL PROF. COMEGNA, DELEGATO ALL'ORIENTAMENTO

"NON ISOLATEVI"

"Quello che vi appresterete a portare avanti sarà un percorso lungo e complicato, impossibile da affrontare se alla base non c'è una forte motivazione ed anche un minimo di consapevolezza su quanto vi attende", esordisce il prof. **Luca Comegna**, delegato all'orientamento per il Dipartimento di Ingegneria Civile, Design, Edilizia, Ambiente. Proprio per favorire una maggiore cognizione, sono state organizzate una serie di giornate di orientamento presso istituti superiori: "abbiamo consigliato ai ragazzi di venirci a trovare ed anche di cominciare a sfogliare qualche libro per arrivare più pronti ed informati a settembre". La cosa fondamentale, prosegue il professore, è che "dovete capire da subito che qui si lavora. Seguite i corsi, dialogate con i docenti e confrontatevi con gli altri studenti. Non isolatevi e non cercate da subito una certa indipendenza, ma concentratevi sulla dimensione collettiva del mondo universitario". Dal canto loro, i docenti fanno di tutto per garantire un percorso il più sod-



Il prof. Comegna

disfacente possibile: "Abbiamo una posizione di spicco nel panorama nazionale, un ottimo rapporto tra docenti e studenti ed un personale serio che mira a dare la migliore formazione possibile agli iscritti, sin dal primo anno". A ciò si aggiunge una serie di attività quali "progetti ERASMUS e molte convenzioni con diversi enti ed aziende. Sono stati attivati anche stage e tirocini presso i laboratori del Dipartimento oltre che visite tecniche presso alcuni cantieri, così che i ragazzi possano toccare con mano le questioni con cui un ingegnere deve confrontarsi". Le soddisfazioni non tarderanno ad arrivare, conferma il prof. Comegna, ma "i ragazzi non devono credere che il lavoro gli arrivi sotto casa. Devono formarsi qui, ma guardare anche altrove per una collocazione lavorativa".

Molti ex studenti: "sono riusciti ad affermarsi anche all'estero, in Olanda ed Inghilterra. È un forte segnale per quanti ancora studiano, e un grande motivo d'orgoglio per noi".

Per Luigi De Caprio, terzo anno di Ingegneria Civile, Edile ed Ambientale, indirizzo Edile, un percorso brillante non è cosa impossibile, ma *“si deve studiare man mano per evitare di lasciarsi argomenti arretrati perché è difficile recuperare. Dal momento che quasi tutti gli esami sono basati su dimostrazioni spiegate a lezione, è imprescindibile la frequenza”*. Particolarmente degni di lode docenti e strutture: *“abbiamo laboratori molto ben attrezzati, diverse aule studio e una biblioteca in ciascuna sede. C'è inoltre disponibilità da parte dei docenti”*. A fare da contraltare, una mole di studio definita *“decisamente sproporzionata”*. Il ruolo di esame-scoglio spetta a Scienze delle Costruzioni: *“è molto complesso, fatto di esercitazioni e calcoli da risolvere, per cui fondamentale confrontarsi ripetutamente con il professore”*. Discorso diverso per **Tecnica delle Costru-**

GLI STUDENTI

SCIENZE E TECNICA DELLE COSTRUZIONI, GLI ESAMI SCOGLIO

zioni: *“è l'esame che tutti ci lasciamo per ultimo e che vanta il più alto numero di bocciature”*. Un'ultima battuta sui progetti internazionali: *“c'è una scelta abbastanza ampia per quanto riguarda ERASMUS e stage all'estero. Io partirò a breve per Madrid”*. Qualche consiglio arriva anche da Michele Di Luise, terzo anno dello stesso Corso di Laurea e indirizzo: *“è molto importante formare dei gruppi di studio. Per il 90% gli esami sono fatti di esercitazioni ed hanno finalità progettuali, ragion per cui è preferibile uno studio collettivo”*. Allo studio vengono comunque abbinate una

serie attività: *“i tirocini sono obbligatori nel piano di studi ed è un aspetto molto positivo. Io l'ho svolto presso un ente comunale, ma il 70% li svolge nello stesso Dipartimento, nei laboratori”*. Un piccolo rimprovero: *“può capitare, come nel mio caso, di arrivare per sostenere un esame ed essere invitato, più di una volta, a ripresentarsi qualche giorno dopo perché si era in troppi a doverlo sostenere. Tutto ciò può essere stressante, considerando il grado di difficoltà di alcune discipline”*. Ad ogni modo, aggiunge Michele, *“essendo relativamente pochi, abbiamo un rapporto quasi perso-*

nale con i docenti e, dalle testimonianze di ex iscritti, risulta che lavorino tutti”. **“La didattica e la preparazione dei docenti, oltre che la loro disponibilità, rappresentano il fiore all'occhiello del Dipartimento, insieme ad una struttura funzionale in ogni suo aspetto”**, spiega Paolo Dello Margio, al secondo anno del Corso Triennale in Ingegneria Civile, Edile ed Ambientale. Anche per lui il tasto dolente è la difficoltà degli esami, **Tecnica delle Costruzioni** in primis: *“per superarli non solo studio individuale e frequenza dei corsi, ma anche ricevimento e confronto con i docenti”*.

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE

CONNUBIO DIDATTICA-RICERCA E RAPPORTO DOCENTI-STUDENTI: I PUNTI DI FORZA

“Una forte motivazione personale, una grande dedizione e un'ottima propensione alle discipline matematiche, chimiche e fisiche, il tutto unito ad una buona capacità di sintesi”, le qualità necessarie per iscriversi al Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione (DII) secondo il Direttore Massimiliano Mattei. L'offerta formativa per il prossimo anno presenta poche novità. Due i Corsi di Laurea Triennale attivati: **Ingegneria Aerospaziale e Meccanica** ed **Ingegneria Elettronica e Informatica**.

Ingegneria Aerospaziale e Meccanica è caratterizzato da due curricula, Aerospaziale e Meccanica: *“il primo finalizzato alla progettazione aerospaziale e spaziale e alla risoluzione dei proble-*

mi legati a questo settore; il secondo permette invece l'acquisizione delle conoscenze fondamentali dei settori tipici della meccanica nelle aree costruttivo-strutturale, tecnologico-impiantistico e termo-energetico”, spiega il prof. Mattei. Il percorso di studi prevede per entrambi i curricula un primo anno con esami di base come Analisi Matematica, Fisica e Chimica, mentre il biennio successivo va arricchendosi con lo studio delle discipline caratterizzanti il settore scelto. Al termine del percorso triennale, c'è la possibilità di accedere ai due Corsi di Laurea Magistrale in **Ingegneria Meccanica** ed **Ingegneria Aerospaziale** *“che quest'anno, per la prima volta, sarà articolato nei tre curricula Aerodinamica, Strutture e Sistemi”*. Chi intenda fermarsi al Triennio, ha

comunque buone possibilità lavorative: **“La Campania è abbastanza forte nel settore aerospaziale. L'orientamento meccanico è maggiormente adatto a chi intenda lavorare in aziende meccaniche ed elettromeccaniche, industrie per l'automazione e la robotica”**.

Ingegneria Elettronica e Informatica prevede tre curricula: Elettronica, Informatica e Biomedica: *“Le attività formative di questo Corso si concentrano nell'ambito delle scienze di base, con un occhio all'ITC e ai sistemi elettronici”*, illustra il prof. Mattei. I primi due anni sono comuni a tutti i curricula. Al terzo, lo studio dei Sistemi Operativi e Web per il curriculum informatico, Microelettronica e Circuiti per il curriculum Elettronico e un approfondimento sulle applicazioni e le strumentazioni biomediche



Il prof. Mattei

per il curriculum in Biomedica. Le possibilità di impiego sono svariate: *“il laureato più orientato all'elettronica può trovare impiego nelle imprese di progettazione e produzione di componenti e sistemi elettronici; quello più orientato all'informatica può trovare impiego nelle imprese operanti nell'area dell'ITC, come industrie che si occupino di audio, video, videogiochi, telefonia. In tutti i casi c'è la possibilità di avviare la libera professione”*. Chi intende proseguire gli studi, ha a propria disposizione le due Magistrali in **Ingegneria Informatica** o in **Ingegneria Elettronica**.

Nessuno dei Corsi citati prevede l'accesso limitato, ma per tutti è previsto un **test di valutazione delle competenze iniziali il 4 settembre**: *“Per chi non ottenga un punteggio sufficiente, è prevista la frequenza nei primi due mesi di corsi di recupero, al termine dei quali sosterranno una prova. Qualora non superino nemmeno questo secondo test, avranno come obbligo quello di sostenere per primo l'esame di Analisi 1”*.

Il punto di forza del Dipartimento: **“sta nel connubio tra didattica e ricerca e, soprattutto, nel rapporto tra docenti e studenti. Numeri di iscritti non troppo elevati permettono infatti una buona interazione ed un miglior controllo sull'attività studentesca, anche e soprattutto nel periodo della preparazione della tesi”**.

Le lezioni si svolgeranno ad Aversa, in due strutture condivise con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Design, Edilizia e Ambiente: l'aulario situato in Viale Michelangelo e la sede centrale in via Roma.

I CONSIGLI DELLA PROF.SSA DE ARCANGELIS, DELEGATO ALL'ORIENTAMENTO

“DIAMO PER SCONTATO SOLO IL TEOREMA DI PITAGORA”

“Senza lo stress delle interrogazioni, le matricole finiscono con il rilassarsi e dedicarsi allo studio solo poche settimane prima dell'esame. Nulla di più sbagliato: i corsi vanno seguiti regolarmente e abbinati ad uno studio costante”, raccomanda la prof.ssa

Lucilla De Arcangelis, delegato all'orientamento del Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione (DII). Proprio per incentivare i ragazzi a studiare con costanza, sono stati adottati diversi provvedimenti: *“alcuni docenti, come me, hanno preferito organizzarsi con una serie di prove intercorso a cadenza mensile, preferite ad un unico esame di fine semestre, così da essere certi che gli studenti non si limitino allo studio di fine corso”*. Qualche cambiamento si è avuto anche nel calendario delle lezioni: *“dallo scorso anno abbiamo lasciato il mercoledì come giorno libero agli studenti. In tal modo avranno tempo per approfondire quanto appreso nei corsi”*. È chiaro, infatti, che alla frequenza assidua va affiancato un grande impegno individuale: *“le lezioni termineranno a fine aprile in modo tale che gli studenti abbiano tre*

mesi di tempo per preparare gli esami”. Il rapporto con i docenti: *“Non chiudetevi e non affidatevi alle voci di corridoio, ma cercate di trarre il massimo vantaggio dal confronto con i docenti. Io stessa correggo spesso degli esercizi che i ragazzi mi mandano via*



e-mail, altri docenti si sono organizzati con dei gruppi su facebook. Cerchiamo di seguirli in tutto e per tutto anche adattandoci alle nuove forme di comunicazione”. Un impegno concreto, avvalorato ancor di più dal servizio di tutoraggio per i neo iscritti, attivo dallo scorso anno: *“all'atto di iscrizione, a ciascuno studente viene assegnato un docente che lo seguirà nel corso del triennio per aiutarlo anche nella compilazione del piano di studi. Purtroppo molti ragazzi non sfruttano a pieno questa possibilità”*. Il perché è presto spiegato: *“c'è una sorta di pudore riguardo le proprie lacune. Si vergognano delle loro scarse conoscenze e quindi non si aprono”*. C'è però da stare tranquilli: *“sia per quanto riguarda la Fisica che l'Analisi si ripartirà da zero. Diamo per scontato solo il teorema di Pitagora”*.

Giuseppe Migliaccio, quarto anno di Ingegneria Meccanica ed Aerospaziale, concorda sull'importanza di uno studio costante: **"cercate di sostenere le prove intercorso, perché sono un ottimo modo per mantenersi in regola coi tempi, e coltivate anche i rapporti con i docenti, sempre disponibili e pronti ad ascoltarvi"**. Qualche piccola critica: **"andrebbero migliorati i contatti col mondo informatico. Abbiamo a nostra disposizione solo un piccolo laboratorio, per cui si rischia di non vedere realizzato nel completo quanto appreso dai libri. In sintesi, troppa teoria e poca pratica"**. A ciò si aggiungono esami complessi e difficili da superare: **"Costruzione di Macchine è l'esame che tutti lasciano per ultimo perché va studiato in ogni minimo dettaglio, vista l'esigenza dei docenti di cattedra"**. Nulla da ridire, invece, sulla struttura: **"si tratta di un complesso rinnovato, per cui abbiamo a nostra disposizione ampi spazi ed aule studio"**. Un ultimo flash sul post-laurea: **"rispetto ad altri settori, siamo sicuramente messi meglio, anche se si fa sempre più concreta la necessità di lavorare all'estero"**. Più critico **Vincenzo Arri-**

GLI STUDENTI

COSTRUZIONI DI
MACCHINE FA
PENARE

cale, terzo anno in Ingegneria Meccanica ed Aerospaziale: **"è un percorso di studi completo, perché offre conoscenze sia nelle discipline meccaniche che aerospaziali, con un'ottima preparazione soprattutto nel campo della termofluidodinamica"**. Però: **"Spesso superare un esame è un terno al lotto e dipende dalla severità del docente. Attualmente moltissimi studenti hanno dovuto posticipare la laurea a causa dell'esame di Costruzioni di Macchine, e le cose non vanno meglio a Meccanica applicata. Si tratta di discipline che con uno studio costante potrebbero essere agevolmente superate, ma docenti troppo esigenti e puntigliosi rendono il tutto più complicato"**. Vincenzo riconosce l'importanza

anche di una serie di attività extra-didattiche come **"tirocini e stage lavorativi e progetti ERASMUS, particolarmente quelli nelle sedi di Barcellona e Monaco, di cui mi hanno parlato bene diversi colleghi"**.

Sedi Dipartimenti: Entrambi i Dipartimenti di Ingegneria si trovano ad Aversa, in via Roma, nel complesso monumentale della Real Casa dell'Annunziata. Da poco rinnovata la struttura sita in Viale Michelangelo ed adibita alla didattica, non distante dalla sede centrale.

Sito web: www.ingegneria.unina2.it

Orientamento: via Roma, 29 – Aversa
www.scuolapolisciba.unina2.it
Tel: 081.5010401 – 248 – 340

Referente per il DICDEA: Luca Comegna
(luca.comegna@unina2.it)

Referente per il DIII: Lucilla De Arcangelis
(luccilla.dearcangelis@unina2.it)

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA

SPAZIO PER ATTIVITÀ DI LABORATORIO E
UNA NUOVA MAGISTRALE INTERATENEO

"Se avete una passione per le discipline scientifiche, per lo studio nella sua accezione più pura e un forte spirito critico, questo è il Dipartimento adatto a voi", a parlare è il prof. **Antonio D'Onofrio**, Direttore del Dipartimento di Matematica e Fisica, che non si risparmia in fatto di consigli per le nuove matricole che dal prossimo settembre affolleranno le aule del Polo Scientifico di via Vivaldi a Caserta. **"Seguite giorno per giorno e vivete l'università tutta la giornata, non solo durante le lezioni. Approfittate dei momenti di interazione con i docenti e cercate di non mancare alle attività di laboratorio, che sono essenziali per la vostra preparazione. Non sarà facile per i pendolari, ma i loro sacrifici non saranno assolutamente vani"**. Notoriamente riconosciuto come uno dei più "tosti", il Dipartimento esige molto dai propri iscritti in termini di impegno, ma non è parsimonioso nel contraccambiare: **"qui non ci si limita alla didattica, la ricerca ha per forza di cose un ruolo molto importante. Il centro CIRCE, presso cui svolgiamo prevalentemente ricerche di fisica molecolare e nucleare, è il nostro fiore all'occhiello. Abbiamo anche concluso degli accordi con diverse università internazionali, tra cui quelle di Edimburgo e di Lipsia, mete preferite dei nostri studenti ERASMUS"**.

Il 13 settembre inizieranno le

lezioni per gli iscritti al primo anno che avranno sostenuto in precedenza una **verifica preliminare delle conoscenze di base**, composta da quesiti di Matematica e Logica. Le prove non saranno finalizzate all'accesso: **"per quanti non supereranno la soglia minima stabilita, verrà segnalata la presenza di carenze nelle conoscenze di base. I ragazzi potranno ripetere il test nelle successive sedute, vale a dire ottobre e dicembre, e, in caso di ulteriore esito negativo, avranno l'obbligo di sostenere per primo l'esame di Analisi"**, spiega il prof. D'Onofrio. Alcuni studenti si sono garantiti un esonero dalla prova, in quanto **"grazie al progetto lauree scientifiche hanno avuto la possibilità di seguire corsi di approfondimento e lezioni sia nei propri istituti che presso la nostra sede. Avendo sostenuto il test di verifica in una sessione anticipata, sono di fatto esonerati dalla prova d'ingresso"**.

L'offerta formativa. Due i Corsi di Laurea Triennali attivati: **Matematica**, articolato nei due curricula **Informatico e Generale**, che prevede per il primo anno 5 esami comuni ai due percorsi (Analisi Matematica, Geometria, Algebra e due moduli di Laboratorio di Matematica), mentre dal secondo le prove vanno differenziandosi, con una maggiore presenza di esami di Logica Matematica e Fisica Matematica per il percorso Informatico; **Fisica** che non prevede



Il prof. D'Onofrio

la presenza di curricula: **"anche se gli studenti avranno la possibilità di sostenere degli esami a scelta, così da creare un proprio profilo specifico"**, spiega il prof. **Filippo Terrasi**, Presidente del Corso. Gli insegnamenti obbligatori previsti sono diciassette, di norma svolti su base semestrale. Per i primi due anni, sono previste materie di base come Analisi e Fisica. Dal terzo anno **"gli studenti intra-**

prenderanno lo studio della fisica moderna, sia da un punto di vista teorico che incrementando le attività di laboratorio", precisa Terrasi. I Corsi Triennali rappresentano comunque, a detta del professore, **"solo una preparazione in vista dell'iscrizione al Corso Magistrale"**. Due, a partire da quest'anno, anche i Corsi di Laurea Magistrale attivati. Oltre a Matematica, ci sarà infatti anche un **Corso Interateneo in Fisica**, nato dalla collaborazione con l'Università di Salerno.

Il post-laurea. Il futuro sembra essere luminoso. I problemi e timori occupazionali, a detta del prof. D'Onofrio, non dovrebbero preoccupare le matricole intenzionate a frequentare il suo Dipartimento: **"i trend sono molto positivi. A due anni dalla laurea, si parla del 97% di occupati. Gran parte dei matematici trova la propria collocazione nell'ambito dell'insegnamento. I fisici, invece, vengono maggiormente adoperati nell'industria e nell'ambito del monitoraggio ambientale"**.

GLI STUDENTI

"NON SIAMO DEGLI ALIENI"

"I nostri professori non si limitano a fornirci nozioni sulla propria disciplina, ma insegnano a 360 gradi", spiega **Antonio**, al terzo anno in Fisica, che ha anche qualche consiglio per i nuovi iscritti: **"non ci sono esami più difficili o più semplici. Hanno tutti la propria importanza, per cui studiate bene e passo passo"**. Qualche piccola lamentela inerente l'organizzazione viene da **Claudia**, al terzo anno di Fisica: **"le strutture, aule e laboratori, non sono sempre adeguate, ma in compenso i docenti sono estremamente disponibili, qualsiasi richiesta abbiamo"**. **"Fisica non è un Corso diverso dagli altri, basta fare quei piccoli sacrifici. Non siamo degli alieni ma studenti come gli altri, sicuramente, però, superiori ai matematici"**, scherza **Gennaro**, rimarcando antiche rivalità. Consigli per una brillante carriera? **"Concentratevi sullo studio. Il carico non è eccessivo, ma studiare non è una passeggiata ed occorre farlo passo passo"**. Se proprio dovesse trovare una pecca al suo Dipartimento, **Gennaro** la identifica nelle **strutture**: **"non sono funzionali. La biblioteca chiude alle 4 del pomeriggio e i laboratori non hanno una strumentazione adeguata"**. Anche **Stefano**, al secondo anno di Fisica, spende ottime parole per il suo Dipartimento: **"essendo in pochi, siamo molto seguiti ed è anche più facile avere accesso ad opportunità come l'ERASMUS"**. L'aspetto migliore, a suo dire, restano comunque i **docenti**: **"ci danno il loro numero di cellulare, l'e-mail, non si limitano al ricevimento ma ci seguono in tutto per tutto, cercano di ampliare i nostri orizzonti. Ad esempio siamo stati a visitare anche i laboratori del Gran Sasso"**. In fatto di esami, **Stefano** metterebbe in guardia i suoi futuri colleghi da **Fisica II**: **"è un esame abbastanza tosto. Non bisogna limitarsi agli ultimi giorni, ma studiare tutto l'anno per passare questo scoglio"**. **Giovanni**, al primo anno di Fisica, è categorico: **"impegnatevi dall'inizio e, anche se avete delle solide basi scientifiche, non date nulla per scontato"**. I docenti? **"Con noi hanno un rapporto ottimo e sono molto umani"**. I matematici confermano quanto affermato dai propri colleghi. **Francesco**, al secondo anno, afferma: **"è necessario seguire. Abbiamo una grande libertà di scelta per gli esami, ma state attenti a fare delle scelte sensate, così da costruirvi un profilo coerente"**. **Carmine**, secondo anno, aggiunge: **"dovete essere appassionati. Non fate questa scelta solo in vista di un ottimo futuro lavorativo o vivrete lo studio come una sorta di condanna"**. Altrettanto importante: **"seguire e non limitarsi ad uno studio mnemonico, ma cercare di capire quello che state studiando"**. La rivalità con i Fisici? **"Ci detestano perché vinciamo sempre noi quando giochiamo a calcio"**.

CORSO DI LAUREA:



- Matematica

(triennale a libero accesso, ma con test autovalutativo)

- Fisica

(triennale a libero accesso, ma con test autovalutativo)

Sede Dipartimento: viale Lincoln, 5 - Caserta

Sito web: www.matfis.unina2.it

Tel: 0823.274436 - **E-mail:** dip.matematicaefisica@unina2.it

Segreteria studenti: viale Lincoln, 5

Tel: 0823.274446 - **E-mail:** grazia.marocco@unina2.it

Orientamento: via Roma, 29 – Aversa

Sito web: www.scuolapolisciba.unina2.it

Tel: 081.5010401 – 248 – 340

Referente: prof. Alessio Russo - **E-mail:** alessio.russo@unina2.it

AD ARCHITETTURA TUTTI IN AULA DAL 15 SETTEMBRE

CONTERÀ SOLO IL VOTO DI DIPLOMA PER L'IMMATRICOLAZIONE AI DUE CORSI TRIENNALI IN DESIGN: 200 I POSTI DISPONIBILI

Hanno già sostenuto il test i futuri architetti, per occupare i 160 posti a disposizione al Dipartimento di Architettura e Design Industriale 'Luigi Vanvitelli', che si trova nel Complesso abbaziale San Lorenzo ad Septimum di Aversa. "Nonostante il calo d'iscritti, registrato a livello nazionale sulla base del numero programmato, abbiamo coperto quasi tutti i posti a disposizione: 155 su 160, ma contiamo, con la graduatoria a scorrimento nazionale, di coprirli interamente. La soglia fissata a venti punti è stata superata da tutti gli studenti", spiega la prof.ssa Ornella Zerlenga, Presidente del Corso di Laurea a ciclo unico in Architettura. Novità assoluta di quest'anno accademico: "i corsi inizieranno il 15 settembre, poiché abbiamo già tutti gli iscritti. In queste due settimane di adattamento, organizzeremo la 'Welcome matricola', giornata dedicata alla presentazione del Dipartimento. Dal 15 al 19 settembre è prevista una mostra con i lavori degli studenti relativi agli anni precedenti. Dal 29 all'8 ottobre un workshop di progettazione intensiva, che coinvolgerà i ragazzi del quinto anno". Dopodiché si inizierà con i corsi canonici: "L'anno è diviso in due quadriestri con finestre d'esame mensili. In totale otto sessioni per ogni insegnamento. Le materie che risultano più difficili sono quelle scientifiche, quali Matematica e Scienze delle costruzioni. Con i relativi docenti, abbiamo istituito giornate di recupero durante il ricevimento. Si possono formare gruppetti di pochi studenti alla volta, registrati in un elenco presso la Direzione. Per questi saranno previste ulteriori sessioni d'esame, al di fuori del calendario accademico". Stabiliti 200 ore di tirocinio presso enti istituzionali, uffici tecnici del Comune, Soprintendenze, studi professionali: "in più i laboratori si concluderanno con progettazioni architettoniche".

Diverse iniziative in programma: "come il workshop a Cimitile: indagine e lettura del Complesso Basilicale all'interno del Parco Urbano, che ha visto lo sviluppo di un'ipotesi di progetto di restauro da parte degli studenti. Per dicembre-gennaio prossimi collaboreremo con il Museo del Piatt (Museo della Plastica a Napoli) attraverso il workshop 'Word Like sign movie', che consentirà agli studenti di progettare prodotti di design grafico multimediale, da presentare a una selezione che premierà le migliori idee". La docente consiglia caldamente alle matricole: "di seguire e studiare giorno per giorno, senza accumulare nulla, che alla fine ne va della qualità individuale. L'esame si può anche superare, ma la formazione resta

approssimativa".

Consiglio analogo è quello del prof. Antonio Apicella, Coordinatore dei Corsi Triennali in Design e Comunicazione e Design per la Moda. "Gli studenti dovranno seguire gli insegnamenti e sostenere tutti gli esami nell'ordine e con le scadenze che abbiamo programmato. Il nostro sforzo è stato quello di 'confezionare' quadriestri e annualità coordinando le tematiche affrontate. In questo modo potranno sostenere facilmente tutti gli esami con la dovuta preparazione e competenza". I due Corsi di Laurea prevedono un tetto massimo di 100 iscritti ciascuno, invece degli 80 dell'anno scorso. "Novità assoluta di quest'anno è stata l'abolizione del test d'ingresso per l'accesso ai posti disponibili (siamo i primi in Italia) che è stato sostituito dalla valutazione del curriculum di studi, poiché riteniamo che bisogna incentivare una maggiore integrazione della formazione universitaria a quella scolastica. Il bando, che si chiuderà a settembre, terrà conto del solo voto di diploma. Per il prossimo anno prevediamo di valutare anche altre esperienze curriculari". Il design, inteso sia come creazione che come progettazione, diventa l'elemento chiave per portare le idee al mercato, trasformandole in prodotti. "I due Corsi di studio sono entrambi fortemente dinamici e multidisciplinari. Gli studenti dovranno essere aperti a confrontarsi con lo stesso impegno sia nelle materie umanistiche che in quelle scientifiche. Il ruolo del designer oggi è quello di 'visionario', in grado di anticipare le tendenze non solo attraverso la conoscenza del contesto sociale e culturale, ma anche di quello scientifico e tecnologico, mantenendo, allo stesso tempo, un'etica del progettista, che riduca al minimo i danni

La prof.ssa Zerlenga

Il prof. Apicella

dell'impatto ambientale che la produzione di beni di consumo necessariamente genera", continua il docente. La Comunità Europea ha riconosciuto la rilevanza dei Corsi di Design ed ha fortemente improntato la ricerca di nuovi materiali e tecnologie abilitanti di Horizon 2020: "sul concetto di 'Design driven innovation', dove cultura e creatività sono integrate alla scienza e lo sviluppo sostenibile. L'approfondimento degli aspetti storici, della comunicazione, culturali e tecnologici dell'evoluzione dell'industrial design e l'apprendimento di metodi avanzati di progettazione contribuiscono a creare negli allievi quella sensibilità che permetterà loro di operare attivamente in contesti industriali internazionali". Gli studenti sono stimolati a confrontarsi con questo tipo di esperienze già dal primo anno: "attraverso frequenti seminari con personalità internazionali dei mondi dell'arte, della moda, della comunicazione, della ricerca e dell'industria e, in seguito, con esperienze semestrali presso Atenei europei attraverso il nuovo Programma Erasmus plus". Il percorso triennale "termina con il tirocinio formativo presso aziende che operano nel settore della produzione di beni e della comunicazione, con tesi



improntate allo sviluppo di prodotti e servizi". Esempio di esperienza pratica al Corso in Design per la Moda è stata l'attività didattica in partenariato con la Fondazione del Teatro di San Carlo, dal titolo 'Messa in scena. Creatività, Narrazione, Rappresentazione', coordinata dalla prof.ssa Alessandra Cirafici. Il percorso formativo si è articolato intorno all'allestimento e alla messa in scena dell'opera 'Pagliacci' di Ruggero Leoncavallo, base di un percorso di lettura del processo creativo che conduce all'allestimento scenico.

Architettura è a cura di Allegra Tagliatela

I COSÌ DI LAUREA:

- **Laurea Magistrale in Architettura** – durata quinquennale (ciclo unico) per il quale è previsto un test già svolto il 10 aprile
- **Design*** (triennale, programmazione locale)
- **Comunicazione e Design per la Moda*** (triennale, programmazione locale)

*Il bando si chiuderà a settembre e terrà conto del solo voto di diploma

Sede Dipartimento: Abbazia di San Lorenzo ad Septimum - Aversa
Sito web: www.architettura.unina2.it - **Tel:** 081.5010700

Segreteria studenti: Abbazia di S. Lorenzo ad Septimum
Tel: 081.8148793

Delegato per l'orientamento: prof.ssa Sabina Martusciello
sabina.martusciello@unina2

GLI STUDENTI

"NON SOTTOVALUTATE IL COSTO DEI MATERIALI"

"Seguire i corsi al primo anno è importante, perché l'esame di Istituzioni Matematiche non è facile da superare. Se sei presente a lezione, il professore ti permette una prova intercorso prima di quella scritta. Poi passi all'orale, se la superi. La difficoltà dipende molto dal modo del docente di affrontare la materia, anche per Scienze delle Costruzioni che diventa più nozionistico, o più scorrevole a seconda di

chi lo insegna", rivela Alessandro Chianese, al quarto anno di Architettura. "La disciplina che più mi ha appassionato è stata Storia dell'Architettura moderna, al primo semestre del primo anno, perché ti illustra l'evolversi della materia dall'età classica e il suo significato più profondo". Il tirocinio è obbligatorio: "dobbiamo terminare 200 ore durante un semestre a scelta, a partire dal terzo anno". Esistono punti ristoro nel Dipartimento, ma non un parcheggio: "abbiamo una buvette con panini e piatti caldi, che permette i buoni mensa ADISU. Non ci sono aule studio, ma una biblioteca ben fornita di testi specialistici. Arrivare con mezzi privati alla sede non è difficile, ma il Dipartimento non prevede un parcheggio. Ti devi affidare a quelli

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

nelle vicinanze ad un prezzo di due euro per l'intera giornata. Se vuoi venire a piedi, la metro Nord Est, che incrocia con la Linea 1 di Piscinola, ti lascia ad Aversa Centro, dopodiché impieghi dieci minuti per arrivare. Durante il percorso di studi è possibile partecipare a viaggi studio: "al terzo anno siamo stati a Berlino, dove abbiamo visitato numerosi musei ed edifici importanti sotto il profilo architettonico. L'Università fornisce un rimborso spese parziale".

Al primo anno di **Design e Comunicazione**, **Roberta Casolare**: "il primo impatto è stato positivo, poi, durante il percorso, ho avuto qualche problema con alcuni docenti. Ad esempio, per **Storia del Design** abbiamo appreso poco e niente in aula, e all'esame il docente ha chiesto di portare foto e commento della nostra abitazione, più un'immagine di un monumento a scelta da discutere. Disegno tecnico, invece, è stato un corso molto interessante". Per Industrial Design: "abbiamo elaborato la costruzione di una sedia a computer e realizzato un modellino in cartone. Il corso di abilità informatiche ti dà modo di scaricare programmi che occorrono alla realizzazione di un progetto, ma non ne spiega il funzionamento in maniera dettagliata". Sei sessioni d'esame in totale: "due a luglio, due di recupero a settembre, due a febbraio. Non rilassatevi dopo la sessione invernale, o rischiate di restare indietro come è successo a me. Le aule S, dove seguiamo, sono pulite e capienti e abbiamo un bar all'interno dell'edificio". Come attività ulteriori, che esulano dal percorso canonico: "la Fiera del mobile di Milano, alla quale molti hanno partecipato, ma a spese proprie". Seguire è obbligatorio: "alcuni docenti prendono le presenze, altri no".

Non si è trovata benissimo, per quanto riguarda l'organizzazione degli esami, **Federica Della Rotonda**, al primo anno di **Design per la moda**: "date di esami e programmi vengono comunicati ad una settimana dalla prova. Gli esami più interessanti arrivano dopo il primo semestre, nel quale si affrontano quelli di base. Per **Progettazione** abbiamo prodotto un plastico, prendendo spunto da un artista a scelta, e realizzato dei libricini su reticoli (figure geometriche da sviluppare)". Per Disegno di Moda: "ci è stato chiesto di realizzare la presentazione di una scarpa. La difficoltà sta nel fatto che il docente non fornisce linee guida o step da seguire, per cui fai una serie di errori, che ti vengono corretti prima dell'esame, fino ad arrivare al modello giusto". I corsi si seguono nelle aule S5 e P4: "alcuni sono in comune con Architettura, tant'è vero che, se volessimo proseguire con questo indirizzo dopo la Triennale, avremmo solo otto esami da recuperare". Problema da non sottovalutare "è il costo dei materiali. Per ogni esame occorrono: album da disegno, matite e carton plume, ad esempio. La realizzazione di un book fotografico per rivista è costata 50 euro, spesa media per ogni prova, che secondo me dovrebbe essere in parte sostenuta dal Dipartimento, poiché le tasse sono elevate. Si ammortizza un po' il costo attraverso il download dei manuali".

300 POSTI A CONCORSO PER
LA TRIENNALE. PROVE IL 9 SETTEMBRE

A PSICOLOGIA "UNA FORMAZIONE SOLIDA PER UNA PROFESSIONALITÀ LIQUIDA"

Anche quest'anno sono 300 i posti a concorso per il Corso di Laurea Triennale in **Scienze e Tecniche Psicologiche**, mentre restano invariati a 120 quelli per ogni Corso di Laurea Magistrale. "Mi sento di assicurare i concorrenti, che saranno in tantissimi, ma come ogni anno ci saranno tante rinunce. Suggestivo di non spaventarsi dei grandi numeri, molti provano Psicologia e contemporaneamente altrove... Alla fine, riusciamo a soddisfare le richieste, 300 è un numero più che sufficiente", afferma il prof. **Dario Grossi**, Direttore del Dipartimento che ha sede a Caserta.

Il test d'ingresso si terrà il 9 settembre (il bando sarà reperibile sui siti di Ateneo e di Dipartimento). La prova verterà, come al solito, su "un assortimento di domande a scelta multipla su cultura generale, logica, conoscenze di base scientifiche e letterarie, corrispondenti alla formazione di uno studente che esce dalla scuola superiore". È previsto un punto per ogni risposta corretta, ma se si sbaglia si viene penalizzati con una decurtazione di 0,25 per ogni domanda errata. Oltre al punteggio maturato con i quiz, verrà considerato il voto di diploma come base di partenza. Novità di quest'anno: l'assenza dei test di ammissione per i Corsi di Laurea Magistrale: "è stata una grande battaglia. Ci sarà comunque un bando e si terrà un concorso, ma questo sarà basato solo sui voti della Triennale, da cui verrà stilata una graduatoria". Non si preoccupi chi non dovesse farcela al primo colpo: "una volta terminato il concorso per i laureati entro settembre, si riaprirà un nuovo concorso per tutti coloro che si laureeranno successivamente, così da permettere l'accesso anche a studenti di altri Atenei".

La ricetta per riuscire negli studi: "È indispensabile avere una buona strutturazione sintattica e un'ottima proprietà di lessico. Per un futuro psicologo è cruciale sapere utilizzare il linguaggio senza le ortiche da slang da messaggero su Facebook. Gli psicologi devono essere in grado di far sì che le parole corrispondano ai fatti e i fatti alle idee", sottolinea il prof. Grossi. Lo studente al primo anno affronterà un bagaglio di conoscenze multidisciplinari, quindi esami come Psicologia dello Sviluppo, Psicologia Generale, Storia della Psicologia e Psicomotricità (statistica e misurazione dei processi psichici), che rappresentano la base del percorso. Grossi spiega che è necessario "essere animati da una grossa motivazione, perché la Psicologia è un universo di competenze specifiche. Si ha a che fare con l'organizzazione della mente e gli studenti devono essere pronti a prepararsi non solo al sofà

dello psicoanalista, ma a studiare materie molto diverse tra loro, oltre che prepararsi con una buona base di Psicomotricità. Auspichiamo ad una formazione solida per una professionalità liquida: ossia puntiamo a dare la possibilità al laureato di adattarsi alle richieste del mercato, senza essere predeterminato. Nonostante ciò, "la Triennale offre ben poco, inutile prendersi in giro. Le Magistrali sono assolutamente indispensabili per continuare il percorso di formazione". Il Dipartimento di Magistrali ne attiva tre: **Psicologia Clinica** affronta l'aspetto psicodiagnostico e, appunto, clinico della psicologia; **Psicologia Cognitiva** si occupa di tutti i correlati fisiologici della mente, nonché dell'aspetto riabilitativo dei processi cognitivi post-trauma; **Psicologia Applicata ai Contesti Istituzionali** affronta tutte le tematiche relative all'applicazione diretta della psicologia all'interno dei contesti istituzionali (tribunali, ospedali, scuole, carceri...).

Il post-laurea. A chi sostiene che di psicologi ce ne sono fin troppi e lavoro non se ne trova, il prof. Grossi risponde: "non trova lavoro lo psicologo, come anche l'economista, il matematico... Oggi tutti i neolaureati arrancano in maniera drammatica. Ma la crisi passerà, qualcosa sta cambiando nella nostra cultura e nella nostra conformazione di idee. Noi stiamo preparando i giovani studenti al cambiamento, ad una professionalità adeguata al futuro mercato. Ai prossimi iscritti dico: non vi preoccupate! Cinque anni passano in fretta e avremo tempo di equilibrare le crisi. E dopo l'Esame di Stato per la libera professione, ci saranno nuovi professionisti pronti per nuove esigenze".

Antonietta Caputo



Il prof. Grossi



Sedi Dipartimento: via Vivaldi 41 e viale Ellittico - Caserta
Sito web:
www.psicologia.unina2.it

Segreteria studenti:
viale Ellittico
Tel: 0823.274817

C.O.P. (Centro Orientamento e Tutorato)
Tel: 0823.275274
e-mail: orienta.psi@unina2.it
referente:
prof. Roberto Marcone
roberto.marcone@unina2.it



UN VIAGGIO NELLA PIÙ ANTICA SCUOLA DI SINOLOGIA IN EUROPA
TANTA PASSIONE E QUALCHE CRITICA NEL RACCONTO DEGLI STUDENTI

L'ORIENTALE: UN “MONDO MAGICO”

“Ho sempre considerato L'Orientale come un mondo magico: apri una porta e senti parlare una lingua, apri quella successiva e senti parlare in un'altra lingua. Il ventaglio di possibilità che si aprono è uno dei vantaggi più grandi”. Quella di Maria Pesacane, studentessa al terzo anno di Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe, è la fotografia nitida di un Ateneo unico sul territorio regionale che mette a disposizione un'offerta formativa esclusivamente di tipo umanistico. Sua peculiarità, l'insegnamento delle lingue e delle culture straniere. Attraversando i continenti di Asia, Africa, America ed Europa, stupisce l'enorme vastità di insegnamenti attivi: **lingue europee (inglese, angloamericano, francese, spagnolo, ispanoamericano, catalano, portoghese, finlandese, svedese, olandese, albanese, russo, neogreco, polacco, ceco, serbo-croato, bulgaro, romeno, ungherese); **lingue asiatiche** (arabo, turco, giapponese, cinese, coreano, ebraico, persiano, hindi, urdu, tibetano, indonesiano); **lingue africane** (amarico, hausa, swahili, berbero, somalo, etiopico e lingue sudanesi).**

Nessun filtro all'ingresso dei **6 Corsi di Laurea Triennali attivati** (Lingue, Lettere e Culture Comparate, Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe, Mediazione Linguistica e Culturale presso il Dipartimento di Studi

Letterari, Linguistici e Comparati; Civiltà Antiche e Archeologia; Oriente e Occidente; Lingue e Culture Orientali e Africane presso il Dipartimento di Asia Africa e Mediterraneo; Scienze Politiche e Relazioni Internazionali presso il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali). Diversamente, i Corsi di Laurea Magistrale prevedono il possesso dei requisiti specifici oltre ad eventuali verifiche.

A distinguersi ogni anno per un maggior numero di iscritti il Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati in ragione della sua preminenza accordata alle lingue straniere. Non a caso, offre un'ampia libertà di scelta per ciò che concerne il percorso formativo: è lo studente che decide quali corsi integrare al piano carriera e, di conseguenza, quali competenze sviluppare. *“Lo studente compila liberamente il proprio piano carriera, attenendosi alle proposte presentate dal Manifesto di studi, che solitamente divide ogni Corso di Laurea in più curricula”*, spiega **Francesca Ambrosio**, studentessa del Corso di Laurea Magistrale in Linguistica e Traduzione Specialistica. E poi suggerisce: *“Siate intelligenti nella scelta del vostro itinerario: non serve a niente studiare una lingua per tre anni, se poi in seguito avete intenzione di metterla da parte. È inutile pensare che avrà un peso sul vostro curriculum vitae. Se non sono costantemente*

allenate, le lingue si dimenticano e si incorre nel disagio peggiore per un traduttore, cioè l'anomia. L'anomia è un termine clinico per indicare la difficoltà di un interprete nel reperire il lessico straniero all'interno del proprio database mentale. Solo il phonic method, vale a dire l'immersione completa e totale nel parlato, aiuta a pensare in un'altra lingua e a met-

tere da parte la grammatica per dare priorità alla comunicazione orale. Consiglio ai futuri neolinguisti di non pianificare regolarmente il proprio studio solo in relazione alla sessione di esami programmata, ma tenere vivo il training linguistico. Seguite sempre i lettori, che offrono un approc-

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

CORSI DI LAUREA:



- Civiltà Antiche e Archeologia: Oriente e Occidente e Lingue e Culture Orientali e Africane



- Scienze Politiche e Relazioni Internazionali



- Lingue, Lettere e Culture Comparate
- Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe
- Mediazione Linguistica e Culturale

Sedi: Palazzo del Mediterraneo (via Nuova Marina, 59); Palazzo Giusso (Largo S. Giovanni Maggiore); Palazzo Corigliano (P.zza S. Domenico Maggiore); Palazzo S. Maria Porta Coeli (via Duomo, 219)

Segreteria studenti: Palazzo del Mediterraneo (via Nuova Marina 59 - VI piano) - Tel: 081.6909250

SorT – Servizio per l'Orientamento e il Tutorato: Palazzo del Mediterraneo (via Nuova Marina 59 - VIII piano)
Info e contatti: tutor@unior.it

Sito web: www.unior.it

I SERVIZI DELL'ATENEIO

AUTOAPPRENDIMENTO CON I SERVIZI LINGUISTICI DEL CILA

Situato al IV piano di Palazzo del Mediterraneo, il **SCILA** (Centro Interdipartimentale di Servizi Linguistici e Audiovisivi) è un centro Self-Access, vale a dire di autoapprendimento, che consente di fruire in maniera autonoma di molteplici risorse, tra cui la mediateca. *“A L'Orientale vengono organizzati seminari, giornate del cinema, presentazioni di libri. Il CILA permette la visione di film in lingua. Inoltre, è possibile svolgere esercitazioni linguistiche tramite cd e giornali. Insomma, non ci si annoia mai!”*, afferma **Maria**. *“Per mantenere vivo l'interesse, oltre allo studio, guardate film in lingua, leggete quanto più potete, dai fumetti ai quotidiani internazionali. Sforzatevi di ascoltare musica straniera. I vostri hobby compenseranno la fatica e sarà più piacevole imparare ciò che si vuole, non ciò che si deve”*, con-

siglia **Claudia**. Poiché le certificazioni linguistiche sono sempre più richieste nel mondo del lavoro, anche il CILA mette a disposizione corsi di lingua per studenti ed esterni dal livello elementare all'avanzato, basati sui parametri convenzionali stabiliti dal CEFR (Common European Framework of Reference).

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SiBa) consente la consultazione e il prestito del materiale documentario e bibliografico relativo all'oriente, al continente africano e all'area mediterranea nella sezione di Corigliano, all'Europa orientale e occidentale nella sezione ubicata presso via Duomo – che tra l'altro ospita un fondo di Germanistica (Fondo Goethe) – e, infine, relativo all'area occidentale e al settore storico-economico nella sezione di Palazzo Giusso.

Tra i servizi telematici, l'Ateneo offre la possibilità di ottenere una certificazione che attesti la conoscenza teorica e pratica del ramo informatico, ossia la **Patente Europea per il Computer (ECDL)**. Inoltre, l'Università possiede un **internet point presso l'aula multimediale di Palazzo Giusso e consente il libero accesso alle risorse Internet tramite rete wi-fi** presente in tutte le sedi.

Accanto all'attività svolta dalle Commissioni di Ateneo per l'Orientamento durante il periodo delle immatricolazioni, il Consiglio degli Studenti avvierà a breve un **servizio di informazione** nei pressi di Palazzo Giusso. Anche il SorT (**Servizio per l'Orientamento e il Tutorato**) svolge ogni anno l'orientamento in entrata tramite lo sportello informativo presso Palazzo del Mediterraneo (VIII piano, stanza 5). Il SorT riceve dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00 su appuntamento da concordare telefonicamente (081.690 9303) o via e-mail (tutor@unior.it).

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

cio a 360 gradi e hanno una marcia in più rispetto ai professori, perché conoscono bene la prospettiva extracomunitaria. In più, sono i corsi meno affollati". Se i lettori madrelingua svolgono corsi di durata annuale e quindi estendono la propria attività didattica a entrambi i semestri, il resto dei corsi ha svolgimento semestrale. "È un peccato che il corso di lingua duri solo pochi mesi e il resto delle esercitazioni sia affidato ai lettori. Sono il meglio che si possa sperare quando affrontiamo un'esercitazione dall'italiano ad una lingua d'arrivo. Ma nel caso inverso, è il professore italiano che sa orientare al meglio la nostra traduzione dalla lingua straniera e che ci aiuta a capire il senso di ciò che leggiamo. Le loro lezioni dovrebbero sempre andare di pari passo", sottolinea Umberto Brancaccio, studente di Mediazione linguistica e culturale. "Il contatto con un nativo offre la possibilità di scoprire altri Paesi e, allo stesso tempo, di vedere il nostro attraverso lo sguardo di uno straniero. Si sa, la differenza è un'incredibile fonte di arricchimento. L'Orientale dà tanto, ma bisogna metterci il cuore e l'anima", aggiunge Maria.

Lo sanno bene coloro che hanno scelto di avventurarsi nello studio delle lingue asiatiche, orientali o slave. "Sebbene sia cosa nota che oggi i Corsi di Laurea a sfondo umanistico siano quelli più difficili per assicurare ai giovani un'occupazione sicura, ritengo che la conoscenza di una lingua asiatica, come il cinese, possa aprire prospettive maggiori. Non dimentichiamo che L'Orientale è la più antica Scuola di Sinologia in Europa", interviene Bianca Marinelli, studentessa di Lingue, Lettere e Culture comparate. L'Ateneo, inoltre, dal 2007 ospita l'Istituto Confucio in collaborazione con la Shanghai International Studies University per l'apprendimento della lingua e della cultura cinese, anche da parte di coloro che non intendono conseguire la laurea. Rassicura uno studente di Lingua giapponese: "Diversamente da quello che si crede, la fonetica giapponese è abbastanza semplice. La grammatica è completamente diversa da quella italiana, per esempio ad un nostro verbo può corrispondere un loro aggettivo o una struttura particolare, ma non è troppo complesso". Però aggiunge: "La difficoltà maggiore sta nella scrittura e nella lettura, a causa dei caratteri da memorizzare, i kanji, che hanno tante interpretazioni diverse a seconda del contesto".

Pur essendo la prima istituzione a insegnare il cinese e il giapponese in Europa, L'Orientale primeggia anche per gli studi arabi e islamici. "Abitavo a Cosenza prima di trasferirmi a Napoli per studiare Lingue, Lettere e Culture comparate. In molte università del Sud è difficile accostare una lingua orientale ad una occidentale, e continuare a farlo anche alla Magistrale. In più, la preparazione che offre L'Orientale nel settore orientalistico non è paragonabile a nessun'altra: io studio Lingua Araba e i miei docenti sono tutti attivi presso l'Istituto per l'Oriente di Roma (IPO) come traduttori. È

REQUISITI INSOLITI: PAZIENZA, VOLONTÀ E DONO DELL'UBIQUITÀ!

Il primo ostacolo per le matricole è la dislocazione degli edifici che ospitano l'Ateneo: Palazzo Corigliano (sede del Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo) presso Piazza S. Domenico Maggiore; Palazzo Giusso (sede del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali) presso Largo S. Giovanni Maggiore; Palazzo del Mediterraneo (uffici amministrativi, presidenza e segreteria) in via Marina; Palazzo Santa Maria Porta Coeli (sede del Dipartimento di Studi Letterari, linguistici e comparati) in via Duomo; Palazzo du Mesnil che funge da sede del Rettorato e di eventuali convegni. "Ci capita spesso di seguire i lettori di spagnolo e francese anche nell'aula Tommaso Campanella. Se le sedi usuali sono abbastanza vicine tra loro, l'aula che si trova in Piazza del Gesù è la più isolata. A volte, anche i professori si rifiutano di tenere le lezioni lì", sottolinea Valentina Di Maio, iscritta al Corso di Laurea Magi-



strale in Linguistica e Traduzione specialistica.

"Armatevi di tanta pazienza e forza di volontà – avverte Giovanni – Qui la disorganizzazione regna sovrana. Chi sta per immatricolarsi dovrebbe sapere che un giorno affronterà esami senza sapere dove sostenerli, oppure corsi che finiscono alle 18.30. A volte, potrebbe capitare di svegliarsi all'alba per seguire una lezione disdetta al momento con un foglio di carta appeso alla porta. Eppure non costa niente pubblicare un avviso sul sito".

Sono i corsi – la cui frequenza non è obbligatoria (anche se alcuni docenti prevedono materiali aggiuntivi da studiare per i non frequentanti) – a creare più disagi, tra le sovrapposizioni di orario e l'affollamento delle aule: "può capitare di dovere seguire con 150 persone un corso svolto in un'aula che ne ospita 50. A questo punto, occorre agire strategicamente e scegliere le lingue più sfavorite, le quali un giorno saranno quelle meno competitive sul piano lavorativo. A Lingua Romana, il primo anno eravamo in sette, i docenti erano a nostra completa disposizione per ogni chiarimento e addirittura ricordavano i nostri nomi. Il rapporto diretto tra docente e studente porta l'apprendimento ai massimi livelli", afferma Umberto.

"È assolutamente vero che gli svantaggi non sono pochi a partire dalla confusione che c'è tra la segreteria e il Polo didattico, però non è niente di insuperabile se si ha una passione viscerale per quello che si studia. Se il vostro scopo è quello di imparare le lingue, è un sacrificio che vale la pena di fare per la nostra rinomata struttura", aggiunge Francesca. "I lettori sono ad orari impossibili (quasi sempre alle 8.30), abbiamo esami ravvicinati, professori che non rispondono alle mail. Cose, insomma, che accadono ovunque. Il problema più grave è poter sostenere lo scritto di lingua solo tre volte l'anno (febbraio, giugno, settembre). Eppure, si tratta di un'università che va oltre i confini, ma si arena per delle sciocchezze. All'inizio, il mio trauma fu di dovermi spostare tra una sede e l'altra; oggi, quando mi dimeno tra via Marina e via Duomo, oppure quando sono al pian terreno di Palazzo Giusso e l'ascensore è guasta, penso che incluse nelle tasse ci sia la palestra. Insomma, attività sportiva inclusa nell'offerta formativa!", commenta ironicamente Valentina.

una fortuna considerando che l'ingresso è libero e i Corsi sono unici sul territorio", dice lo studente Emiliano. Ma se la lingua è prima di tutto uno strumento di dialogo per interagire attivamente con gli stranieri, "possibile mai che in tre anni di arabo non si sia mai fatta conversazione nemmeno con i lettori?", reclama Letizia Ciaravolo, iscritta a Lingue e Culture orientali e africane, e continua: "Le numerose nozioni di grammatica che abbiamo appreso non ci servivano mai per dialogare, perché l'arabo classico non si usa a livello locale ma si interloquisce in dialetto. Non mi sembra giusto che sto per laurearmi in una lingua in cui posso tradurre le 'Mille e una notte', ma, se devo chiedere a qualcuno quanti anni ha, non sono in grado di farlo. Per quanto si possa studiare la Lingua Araba all'università a livello accademico, è sempre sul posto che avvengono le cose migliori".

Non sono da meno gli sforzi di coloro che nutrono un'autentica dedizione per il mondo slavo: "con le lingue orientali, bisogna cercare di studiare volta per volta anche perché, in base al professore, le esigenze possono essere diverse. Già dal primo anno si corre molto con il programma di grammatica tra casi,

desinenze e complementi, non permettendo quindi di assimilare al meglio le regole. I professori pretendono addirittura sin da subito una buona lettura, quando – a mio parere – le basi dovrebbero essere consolidate gradualmente per evitare di cadere sugli errori più banali. Qui a L'Orientale non ci si ferma un attimo", sostiene Claudia di Mediazione linguistica e culturale.

Lingue e non solo a L'Orientale. A Scienze Politiche e Relazioni internazionali si passa dal diritto all'economia, dalla storia alle lingue, non dimenticando la statistica, che prevede inoltre un corso integrativo con l'esercitazione su piattaforma telematica. Infatti, se si sostiene l'esame di Statistica, si può accedere ad un corso gratuito di informatica. "Scienze Politiche altrove è una laurea asettica. Per quanto le lingue possano essere difficili e rallentare un po' i tempi di laurea, esse costituiscono un vantaggio competitivo notevole, soprattutto nei concorsi europei. I curricula sono due: uno specializzato sulle aree asiatiche o africane (Asia-Africa); uno specializzato sull'Europa (Studi internazionali). Ovviamente, il proprio percorso si può modificare nel durante. Infatti, l'anno scorso non furono pochi quelli che abban-

donarono il cinese", rivela la studentessa Benedetta Del Sorbo, iscritta al secondo anno.

Di grande interesse anche il settore archeologico dell'Ateneo. Gli studenti sono sollecitati a partecipare alle campagne di scavo organizzate presso i siti campani. Una studentessa, iscritta al Corso di Laurea Magistrale in Archeologia, racconta: "L'Orientale offre agli studenti la possibilità di scegliere e sostenere moltissimi esami sulle antiche civiltà d'Oriente e d'Occidente, dall'archeologia all'area mediterranea, fino all'Estremo Oriente. La preparazione dei docenti è di alto livello. Già dal primo anno gli studenti possono partecipare alle campagne di scavo, tra queste il sito di Cuma è aperto ogni anno anche per ragazzi alle prime esperienze. Personalmente, in queste occasioni, ho avuto l'opportunità di entrare in contatto con altre università e con studenti non italiani: confrontarsi sul campo aiuta a crescere sia in ambito lavorativo che in quello personale. Inoltre, l'Università ha introdotto da qualche anno dei laboratori di archeologia marittima e subacquea e laboratori di disegno ceramico".

Le pagine 55, 56 e 57 de L'Orientale sono a cura di Sabrina Sabatino

L'ORIENTAMENTO DA STUDENTE A STUDENTE

SCELTA DELLE LINGUE: "NON STRAFATE E NON SIATE FRETTOLOSI"

"La vostra scelta non deve Lessere l'ultima spiaggia, ma un investimento duraturo, perciò deve essere dettata da ciò che vi appassiona. Non optate per il cinese, perché credete che sia un accessorio prezioso in un avvenire professionale, fatelo per convinzione altrimenti perderete la costanza a lungo andare. Non si può prevedere il mercato del lavoro da qui a dieci anni", consiglia **Giulia Perrella**, studentessa di Lingue, Lettere e Culture comparate. E invita alla moderazione perché c'è il rischio di cambiare idea in seguito: **"non strafate scegliendo abbinamenti troppo dispendiosi senza considerare le possibili interferenze tra le lingue straniere, e non siate frettolosi, perché l'immatricolazione può essere inoltrata sino al mese di ottobre. Se non avete idea di quale lingua scegliere, internet vi serve a ben poco così come le commissioni di Orientamento: attendete l'inizio dei corsi del primo semestre e seguite quelli che in potenza potrebbero interessarvi. All'inizio della mia carriera, ho seguito dal Russo al Portoghese per poi scoprire che avevo una propensione naturale per le lingue agglutinanti, come quelle ugrofinniche e sto per laurearmi in Finlandese".** Il suo suggerimento: **"seguite i consigli di chi vive l'università, non caso nei pressi di Palazzo Giusso è stato organizzato uno sportello di Orientamento"**.

Gli studenti prossimi ad iscriversi devono essere a conoscenza in anticipo dei limiti e delle

risorse offerte dai Corsi di Laurea più gettonati, in primis Mediazione linguistica e culturale: **"ricordate che, a Mediazione, Lingua Inglese non si può abbinare a Lingua Spagnola (a meno che non si voglia scegliere una delle due lingue come esame a scelta del terzo anno), mentre a Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe ciò è possibile"**, dice lo studente **Giovanni Ametrano** e riprende: **"Mediazione è un Corso molto mirato alla traduzione, alla linguistica tecnica e allo sviluppo sincronico e diacronico della lingua. Questo Corso prevede tre approcci: uno linguistico, focalizzato su grammatica, fonologia, morfologia e semantica, il cui studio può essere spossante per alcune discipline (come ad esempio il tedesco); uno letterario, che include lo studio della letteratura per tre anni e, infine, uno di mediazione con l'Europa orientale. A Mediazione si può studiare sia il russo che l'arabo, e, se in Italia il profilo del mediatore non è molto valorizzato, all'estero rientra in una figura professionale di tutto rispetto"**. Prosegue **Bianca**: **"a Mediazione, però, non si può studiare né il cinese, né il giapponese. Per avere accesso alle lingue asiatiche, bisogna iscriversi a Lingue, Lettere e Culture comparate e si possono scegliere due percorsi: letterario-filosofico o linguistico-letterario"**. Ad

entrambi, si associa lo studio della storia, della geografia e della filo-



logia relativa alla lingua interessata. Io ho scelto l'approccio letterario, perché – a mio avviso – si proponeva come l'unico a possedere una visione comparatistica. **Portare avanti studi comparatistici significa mettere a confronto le letterature connesse alle lingue scelte (fino ad un massimo di 3 lingue) al fine di individuare differenze e analogie tra le culture.** Goethe diceva che chi non conosce le lingue straniere, non sa niente della propria. Con l'acquisizione di una lingua, ci si apre al confronto con un'altra mentalità per rafforzare la propria identità".

Per lo studio delle lingue africane, invece, è pertinente scegliere il Corso di Laurea in Lingue e Culture orientali e africane, che è l'unico a consentire lo studio del berbero, dell'etiopico e del somalo. Ne parla **Letizia**: **"lo studio la lingua hausa, che si parla in alcune zone di Nigeria, Niger, Ghana, Burkina Faso e Togo, ma per comunicare con buona parte dell'Africa basta una conoscenza base di inglese standard, arabo e francese. Queste sono lingue che si apprendono per amore verso il sociale e non per scopi lavorativi"**.

EVENTI CULTURALI E SCAMBI CON L'ESTERO

"Il mondo è un libro, e chi non viaggia legge solo una pagina", scriveva Sant'Agostino. A chi non ne ha la possibilità, è concesso di viaggiare con il pensiero grazie ad una miriade di seminari e conferenze, tenute dai docenti stranieri, promosse dall'Ateneo. Per tenersi aggiornati sugli eventi culturali, basta accedere al proprio indirizzo di posta elettronica (**"l'Università vi viene incontro, perché, appena vi avrete accesso, riceverete gratuitamente una web-mail @studenti.unior.it in cui essere costantemente informati su iniziative, laboratori, corsi integrativi e scadenze burocratiche"**, informa **Emiliano**).

Per l'apprendimento di una lingua straniera è però necessario mettersi in gioco, leggere la realtà con occhi diversi e parallelamente aprire la propria mente al confronto con l'Altro: è questo lo scopo dei programmi di mobilità – da Erasmus+ al progetto Leonardo – con cui L'Orientale apre le porte delle Università di 28 Stati. **"Quando sentite dire che l'Erasmus vi cambia la vita, credeteci. Non abbiate paura di fare un salto nel vuoto. Ci saranno momenti difficili, ma li dimenticherete. Quando vivete un'esperienza all'estero inizialmente è come quando ti innamori, vedi solo le cose belle, e così è successo a me"**, afferma **Maria** di ritorno dall'Erasmus presso l'Università di Jaén in Spagna dove ha alloggiato in un campus. **"Forse una delle cose che mi è piaciuta di più è stata la biblioteca, perché c'era la possibilità di prendere in prestito –**

oltre a libri e film – anche dei computer portatili. Ma la cosa sorprendente è che, in alcuni periodi, ad esempio in tempo di esami, **la biblioteca resta aperta 24 ore!** Inutile dire che non sono stata costretta a correre per avere un posto a lezione, visto che l'Università conosce in anticipo il numero di iscritti e gestisce le aule



di conseguenza. Non si risparmia né su aria condizionata, né sui riscaldamento. I proiettori funzionano", racconta. E poi aggiunge: **"Studiate tanto, perché all'estero non regalano gli esami"**. L'esperienza Erasmus, sottolinea, è molto di più di semplice esperienza di studio, **"è un momento determinante di crescita personale. Imparerete molte cose, oltre alla lingua. Imparerete cos'è la diversità e vi sentirete fratelli di tutti, perché vi accorgete che siamo figli dello stesso mondo"**.

I 6 CORSI DI LAUREA

di Rosaria Illiano



Il prof. Esvan

"Per chi studia lingue, la mediazione linguistica culturale è uno sbocco quasi naturale. Tuttavia tre anni sono pochi, bisogna proseguire gli studi con la Magistrale",

afferma il prof. **François Jean Esvan**, docente di

Lingua e Letteratura

Ceca, Coordinatore del

Corso di Laurea in Lingue,

Lettere e Culture Comparete che ha come suo tratto distintivo la possibilità di **"abbinare lo studio di una lingua occidentale a quello di una dell'Asia, Africa o Europa Orientale"**. Lingue

LINGUE, LETTERE E CULTURE COMPARATE

Boom di iscritti per il tedesco

con le relative letterature e filologie, linguistica, storia, geografia, filosofia: i principali insegnamenti proposti. Due le novità in programma per il prossimo anno accademico: oltre al test di verifica delle conoscenze pregresse per chi decide di inserire l'inglese come lingua curricolare, la soppressione del percorso **letterario-filosofico**: "l'offerta formativa è stata semplificata perché quest'indirizzo assorbe solo una decina di iscritti". L'andamento delle immatricolazioni dello scorso anno accademico ha mostrato un lieve calo, **"ma c'è stato un boom di iscritti per il tedesco"**.

Un invito: compiere **scelte ponderate per gli abbinamenti linguistici**. "Gli studenti possono

seguire le prime lezioni di lingua per capire quali sono le proprie inclinazioni e successivamente esprimere la loro preferenza. Alcuni studenti, dopo tre o quattro anni, non hanno ancora sostenuto la prima annualità della lingua. L'apprendimento delle lingue nasce anche da un'attitudine personale, così come accade per la matematica e la musica".

Lo studente ideale **"è curioso, disposto a spostarsi, ma soprattutto ama la cultura, il modo di fare del Paese di riferimento"**. Qualche consiglio: **"andate in giro per vedere come si presentano i corsi e dove si sta meglio. Sfruttate le ore di ricevimento dei docenti e gli incontri con le commissioni di orientamento previsti a settembre"**.

LINGUE, LETTERATURE E CULTURE DELL'EUROPA E DELLE AMERICHE

Più di 500 matricole lo scorso anno

"Quest'anno si è registrato un aumento considerevole di immatricolati", fa notare la prof.ssa **Carmela Giordano**, docente di Filologia Germanica e Coordinatore del Corso di Laurea in Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe. **510 il numero delle matricole** dello scorso anno acca-

demico. Obiettivo del Corso, **"garantire una solida conoscenza della lingua, cultura, letteratura del popolo che parla le lingue oggetto di studio in un'ottica contrastiva e comparativa, congiuntamente alla padronanza della propria lingua e allo studio della linguistica e della filologia"**. Invariata l'offerta formativa che prevede lo studio di due lingue e letterature europee o americane, esami di linguistica, filologia, antropologia, estetica, storia della filosofia, geografia umana per completare il piano di studio. Gli abbinamenti linguistici, le scelte delle lingue da triennializzare sono spesso subordinate alle previsioni sugli sbocchi occupazionali, **"tendenza che mostra l'attenzione degli studenti ad adeguarsi al mondo del lavoro"**. Due i curricula tra i quali scegliere: **Lingue, Letterature e Culture europee o Studi americani**. Qualche anticipazione in merito alle attività extra-didatti-

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)



SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

SCUOLA POLITECNICA E DELLE SCIENZE DI BASE



Offerta formativa

LAUREA

- Ingegneria Civile-Edile-Ambientale *
- Ingegneria Aerospaziale-Meccanica *
- Ingegneria Elettronica-Informatica *
- Scienze e Tecniche dell'Edilizia **

INGEGNERIA

LAUREA MAGISTRALE

- Ingegneria Civile
- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Elettronica
- Design per l'Innovazione
- Ingegneria Meccanica
- Ingegneria Informatica

Immatricolazioni 2014-2015

*** INGEGNERIA CIVILE-EDILE-AMBIENTALE INGEGNERIA AEROSPAZIALE-MECCANICA INGEGNERIA ELETTRONICA e INFORMATICA**

Prova di ingresso il 4 Settembre 2014 alle ore 9 presso l'**Aulario** di Via Michelangelo Buonarroti s.n.c. - Aversa. La prova, il cui esito non preclude l'iscrizione ai Corsi di Laurea, consente allo studente di effettuare una verifica delle proprie attitudini e conoscenze di base. La preiscrizione si effettua esclusivamente mediante procedura telematica dall'8/7/2014 al 25/8/2014 collegandosi al sito www.unina2.it (**Servizi On-line > Studenti > Concorsi on-line - cliccare su > Accedi al servizio**). Alla suddetta prova potranno partecipare anche gli studenti che non hanno fatto istanza di preiscrizione, presentandosi direttamente nel luogo e all'ora fissati. Coloro che non prendono parte alla prova possono comunque immatricolarsi per l'a.a.2014/15 ma ad essi verrà automaticamente imposto un obbligo formativo aggiuntivo (corso di matematica).

** SCIENZE E TECNICHE DELL'EDILIZIA

Il Corso è ad **accesso programmato locale** (n.100 studenti). Per l'iscrizione è necessario partecipare ad un concorso per soli titoli (voto diploma di scuola media superiore) il cui bando sarà emanato nei prossimi giorni.

La **SEGRETERIA STUDENTI** (tel. 081 5010445, e-mail segengineering@unina2.it) è aperta al pubblico il Lunedì e Mercoledì dalle 13.30 alle 15.30 e il Martedì, Giovedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 (Agosto: dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 - chiusura dal 11 al 24).

Real Casa dell'Annunziata, via Roma 29, AVERSA

informazioni e contatti su www.scuolapolosciba.unina2.it

MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE

Una piattaforma e-learning per tutte le discipline del I anno

Obiiettivo del Corso di Laurea in Mediazione Linguistica e Culturale è "lo studio delle lingue collegato al sapere linguistico, letterario e culturale. L'accuratezza, l'operare autonomamente con le lingue e culture studiate, è la finalità a cui tende", spiega la prof.ssa **Oriana Palusci**, docente di Lingua e Linguistica Inglese e Coordinatrice del CdL. Test d'inglese a parte, resta ampio il ventaglio delle lingue da inserire, come alternativa, nel piano di studi: francese, portoghese, spagnolo, tedesco, svedese e olandese per l'area occidentale; romeno, unghere-

rese, finlandese, polacco, russo e arabo per quella orientale.

Significativi i numeri relativi alle immatricolazioni dello scorso anno accademico: **749 iscritti**. In una didattica dai grandi numeri, per garantire un continuo dialogo con i docenti, "da quest'anno è stata attivata una **piattaforma e-learning per tutte le discipline del primo anno**. In questo modo il nostro triplo pubblico di studenti - chi frequenta con costanza, chi saltuariamente e non frequentanti - reperisce in egual misura le informazioni necessarie". La piattaforma si avvale

anche "di un efficace sistema di **messaggistica interna**". Tra le attività formative obbligatorie rientra il tirocinio: "l'ufficio SORT facilita la mediazione tra tirocinanti e siti ospitanti". I possibili sbocchi professionali dopo la laurea di primo livello: "prepariamo i nostri studenti a figure quali mediatori linguistici culturali, interpreti, traduttori, corrispondenti di lingue straniere nelle aziende, guide turistiche".

Qualche raccomandazione ai futuri iscritti: "**monitorate il sito per verificare le date di orientamento di settembre: spieghere-**

mo l'abc dell'università. Stabilite un contatto con i docenti, non esitate a farvi avanti, siamo tutti molto disponibili nell'accogliervi".



La prof.ssa Palusci

TEST IL 24 SETTEMBRE PER CHI SCEGLIE INGLESE

Test di ingresso per chi intende inserire l'inglese come lingua curriculare: novità trasversale ai tre Corsi di Laurea di primo livello in Mediazione Linguistica e Culturale, Lingue, Lettere e Culture Comparate, Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe afferenti al Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati. Il test mira a verificare le competenze corrispondenti al livello B1 del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Eventuali certificazioni già in possesso del candidato non saranno considerate valide. Le iscrizioni, da effettuarsi on-line sul sito d'Ateneo, saranno aperte dal 15 luglio fino al 15 settembre. I candidati dovranno effettuare presso qualsiasi istituto bancario, tramite bollettino mav, un versamento di 20 euro. La prova si articolerà in sessanta quesiti a risposta multipla da completare in sessanta minuti. Non sarà consentito l'uso di dizionari

e apparecchi elettronici. Per superare il test, i candidati dovranno raggiungere un **punteggio minimo di 36 punti**. Gli interessati possono scaricare un fac simile del test sul portale di Ateneo. La prova si terrà il **24 settembre** alla Mostra d'Oltremare.

"Il test non vuole assolutamente essere punitivo - commenta la prof.ssa **Oriana Palusci**, Coordinatrice del Corso di Laurea in Mediazione Linguistica e Culturale - È però importante testare le competenze iniziali degli studenti per garantire una maggiore qualità nell'insegnamento". Il livello atteso è B1, "non è un livello alto per chi ha studiato l'inglese per tre anni alle medie e cinque alle superiori". "Il nove settembre - annuncia la docente - ci sarà un incontro informativo sul test di ingresso". L'incontro si svolgerà alle ore 15 nell'aula 1.1 di Palazzo del Mediterraneo. Chi non dovesse superare il test "può ritentare l'anno prossimo".

(CONTINUA DA PAG. PRECEDENTE)

che in programma: "**saranno incrementati i laboratori di informatica e di lingua italiana**".

Nessun particolare requisito per l'ammissione: "accettiamo tutti, però sarebbe opportuno che possedessero già una conoscenza base della lingua prescelta, soprattutto per l'inglese". Qualche consiglio alle future matricole: "**resistete alla situazione iniziale di spavento**. Gli studenti si aspettano di essere seguiti come al liceo, per questo è importante incentivare sin da subito la formazione di autostima sulla base degli interessi e della motivazione". In riferimento al **sovraffollamento delle aule**, "c'è una forte attenzione da parte dei docenti nel fronteggiare il problema, per esempio quest'anno, oltre alla canonica suddivisione in gruppi, hanno proposto il **raddoppiamento del corso e verifiche in itinere**".

L'UNIVERSITA' DELLO SPORT A NAPOLI

PALLAVOLO
ATLETICA
YOGA
TAI CHI

PISCINA
JUDO
TENNIS
KARATE

PALLACANESTRO
FITNESS
PILATES



CENTRO
UNIVERSITARIO
SPORTIVO
NAPOLI

Via Campegna 267
80124 NAPOLI
081.7621295
info@cusnapoli.org



CIVILTÀ ANTICHE E ARCHEOLOGIA: ORIENTE E OCCIDENTE

Mente aperta, curiosità e passione per diventare archeologi

Per la peculiarità degli insegnamenti offerti, il Corso rappresenta **"un unicum sul territorio nazionale"**, afferma la prof.ssa **Simonetta Graziani**, docente di Storia del Vicino Oriente Antico e coordinatrice del Corso di Laurea in Civiltà Antiche e Archeologia: Oriente e Occidente. L'organizzazione didattica prevede un primo anno comune e poi la scelta tra **tre curricula** (Archeologia: Oriente, Archeologia: Occidente, Civiltà Antiche). Solida conoscenza di studi archeo-

logici, storici, filologici, linguistici e letterari: gli obiettivi formativi.

Sempre più gettonato, il Corso ha potenziato il calendario delle **altre attività** con ulteriori **seminari interdisciplinari** e **cicli di conferenze**: "si

tratta di piccoli aggiustamenti per arricchire l'offerta formativa in ragione dell'alto gradimento mostrato dagli studenti. Abituamo i nostri iscritti ad interagire con gli studiosi che incontrano nei libri sui quali si stanno formando: quest'anno, per esempio, hanno seguito seminari con **ospiti personalità italiane e straniere di altissimo livello scientifico**". Incontri di questo tipo "stimolano e aprono la mente". Ad ampliare le opportunità di pratica sul campo, il **Museo Didattico "Umberto Scerrato"**, sito a Palazzo Du Mesnil: "è un laboratorio aperto agli studenti avanzati, ai dottorandi, che consente di fare **esperienza di materiali archeologici di**



La prof.ssa Graziani

varia epoca e provenienza. Di recente il Museo si è dotato di una nuova collezione (in dono) e un gruppo folto di studenti ha lavorato con grande entusiasmo alla pulitura, al restauro dei materiali", racconta la docente. Numerose le **campagne di scavo** sul territorio nazionale e all'estero, "durante le quali i nostri studenti mostrano un'ottima preparazione".

Tecnici e assistenti di scavo, guide e accompagnatori turistici, tecnici di musei e biblioteche: le possibili occupazioni dopo la laurea di primo livello. "Nonostante la difficile congiuntura, la figura dell'archeologo è molto allettante per i giovani. Molti proseguono gli studi con la Magistrale". Il nostro Paese non valorizza sufficientemente il patrimonio storico e artistico, così è più difficoltosa la ricerca di una collocazione lavorativa, "ma i nostri studenti sono molto agguerriti!".

"La passione", la caratteristica per diventare uno studente modello. E poi occorrono "mente aperta e tanta curiosità, elemento che muove il mondo. Lo studio del passato ci aiuta a vivere nel presente e a proiettarci nel futuro", conclude la docente.

"Offriamo una didattica specializzata che punta alla formazione completa di un esperto di lingue orientali. Allo studio delle lingue si affianca quello della linguistica, filologia, storia, storia dell'arte, archeologia, geografia", illustra il prof. **Michele Bernardini**



Il prof. Bernardini

dini, docente di Lingua e Letteratura persiana e Coordinatore del Corso in Lingue e Culture Orientali e Africane. A rendere ancora più appetibile il Corso "la possibilità di triennializzare una lingua africana e una asiatica e di biennializzare un secondo idioma del medesimo gruppo linguistico". Tra i più gettonati matrimoni linguistici: cinese e giapponese,

cinese e coreano. Grazie alla proficua collaborazione con il Sort, Servizio di Orientamento e Tutorato, "aiutiamo i ragazzi nella scelta di stage e tirocini che si svolgono a Napoli e anche fuori dalla città. **Gli studenti sono tutti molto seguiti e tutorati**". Ampio il ventaglio delle altre attività: "**seminari, convegni, cineforum** riscuotono ogni anno un gran successo per la pluralità dei temi affrontati". Altrettanto numerose le opportunità di **soggiorni studio all'estero** "nei Paesi di cui si studiano le lingue".

LINGUE E CULTURE ORIENTALI E AFRICANE

Gli studi sono impegnativi **"bisogna misurarsi con alfabeti diversi e culture altre"**

Gli sbocchi occupazionali. "I più bravi vanno in istituti europei dove la formazione acquisita in Italia ha un grosso peso. Ad ogni modo bisogna uscire dalla logica del posto fisso e abbracciare l'idea della mobilità dell'impiego". Grazie alle recenti disposizioni ministeriali che hanno introdotto la **didattica cinese nei licei**, "abbiamo cercato di fornire insegnamenti coerenti a questa esigenza".

Le caratteristiche dello studente "modello" di Lingue Orientali. "**Dovrebbe avere entusiasmo e grande motivazione: le materie sono piuttosto impegnative, bisogna misurarsi con alfabeti**

diversi e culture altre". Quanti provengono dal liceo classico "sono supportati da una solida conoscenza della lingua italiana annessa a quella del greco e del latino, prerogativa che li aiuta ad affrontare lo studio di una nuova lingua".

I consigli alle future matricole. "**Affrontate gli studi con grinta e maturità, abbiate chiari i vostri obiettivi e interessi sin dall'inizio per non perdersi: gli anni del Triennio sono fondamentali per la formazione. Fate scelte originali, seguite i corsi con attenzione, ma soprattutto scegliete ciò che più vi piace**".

SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

"I nostri studenti sono penta atleti"

"I nostri studenti sono penta atleti: non sono specializzati nella velocità, nella resistenza, nel salto in lungo ma **conoscono bene un po' di tutto**", l'efficace immagine che utilizza il prof. **Michele Gallo**, docente di Statistica, nel delineare il variegato profilo dei laureati del Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, di cui è Coordinatore. Gli iscritti "**studiano saperi diversi: le scienze della politica, il diritto, l'economia, la storia e le scienze umane**" perché l'obiettivo è "offrire una formazione di base ampia che con il suo prosieguo alla Magistrale aiuti gli studenti ad adattarsi meglio nel mondo del lavoro". Le relazioni internazionali e il lavoro nella pubblica amministrazione, i principali sbocchi lavorativi. Ma, avverte il docente, "**puntare solo sulla Pubblica Amministrazione non mi**

sembra una scelta vincente. Bisogna rivolgersi anche al privato, ad esempio proporsi come consulenti in aziende che puntano ad internazionalizzarsi". Ben "il 35% dei nostri studenti ambisce al lavoro di giornalista. Così, per rispondere a questa esigenza, da quest'anno abbiamo un **laboratorio di giornalismo e di attività teatrali**". Altra anticipazione delle attività extra didattiche previste al terzo anno: "**due corsi più professionali in lingua inglese sui temi della cooperazione e dei fondi europei**". Attenzione alla scelta della lingue: "In un'economia globalizzata, come quella odierna, non bisogna conoscere solo l'inglese. **Con ventotto insegnamenti linguistici attivi, la scelta è molto ampia**". Tra gli **insegnamenti più temuti**: "gli studenti non si aspettano lo studio della **Statistica**, che

però è indispensabile per fornire gli strumenti necessari ad una lettura ed analisi quantitativa dei fenomeni affrontati. C'è bisogno di numeri, di dati certi per fare confronti".

Le domande che dovrebbe porsi un'aspirante matricola: "Leggo i giornali? Sono informato dei principali problemi sociali e politici? Sono curioso del mondo che mi circonda?".

Prima di formalizzare l'immatricolazione, tutti gli studenti dovranno partecipare ad una **prova di autovalutazione**: "**Il test non è di sbarramento ma intende verificare le competenze iniziali degli studenti**". Eventuali lacune dovranno essere colmate da autodidatta: "non sono previsti corsi di potenziamento". La prova, articolata in quesiti a risposta multipla su diverse discipline (italiano, inglese, matematica, logica, cul-



tura generale), si svolgerà il **10 settembre**. Ulteriori informazioni saranno disponibili sul portale di Ateneo. Qualche raccomandazione ai futuri iscritti: "**respirate l'aria universitaria, confrontatevi con gli studenti (molti dei quali provengono da contesti territoriali differenti), guardatevi intorno e osservate le differenze. Abbiate perseveranza nel seguire i corsi, marcate stretto il docente per chiedere informazioni più dettagliate delle cose non comprese, sfruttate le ore di ricevimento**".

L'IDENTIKIT DELL'ATENEO. 16 MILA STUDENTI, SEDI NEL CENTRO CITTADINO, UNA RESIDENZA PER 180 POSTI LETTO, CORSI DI LAUREA IN AMBITO ECONOMICO, GIURIDICO, SCIENTIFICO-TECNICO E DEL BENESSERE

DOPPIO TITOLO, E-LEARNING: LE NUOVE FRONTIERE DELL'UNIVERSITÀ PARTHENOPE

Un Ateneo a misura di studente, con grande attenzione alle piccole richieste e docenti giovani contattabili sui social network più in voga. **Internazionalizzazione e offerta formativa on-line** sono le novità su cui intende puntare, mediante piattaforme e-learning e double degree. Non ci si annoia mai, un po' per le **iniziative a cura dei docenti** come Summer School, Premio Capitani (manifestazione volta a scoprire il volto dell'imprenditoria meridionale) e **Naples Shipping Week** (forum sull'innovazione e lo sviluppo della comunità marittima nel Mediterraneo), un po' per quelle organizzate dagli studenti, come il **ballo di fine anno** in stile americano, che ha coinvolto nella realizzazione numerose associazioni. Le bellissime sedi sono quasi tutte vicino al mare, in quanto ex Istituto Navale. In particolare quella di **Palazzo Pacanowski** è piena di vetrate che affacciano su un panorama mozzafiato. Le strutture sono moderne, ma a volte peccano di servizi, come aule studio, mensa e parcheggio. Le rappresentanze studentesche sono molto attive su questo fronte e stanno ottenendo risul-

tati visibili già dal prossimo anno accademico. **Ogni Corso di Laurea presenta la sua utenza sostenibile, vale a dire un numero mas-**

so e con test d'ingresso.

Il Rettore **Claudio Quintano**, sempre attento alle richieste dei ragazzi, sottolinea l'evoluzione del-



simo d'immatricolazioni, oltre il quale non si può andare. Per cui è importante iscriversi presto, tranne che per **Scienze Motorie e Scienze Biologiche, Corsi a numero chiu-**

l'Ateneo nel corso della storia. "Nata nel 1919, su istanza del Vice Ammiraglio Leonardi Cattolica, l'Università Parthenope si fa promotrice di un centro superiore di cultura, nel quale il mare venisse studiato in quanto è, in quanto produce ed in quanto mezzo di scambio". Negli anni Novanta, l'Istituto Superiore Navale si dota di tre Facoltà, "che oggi sono diventati sette Dipartimenti con circa **16.000 studenti**". Tra i servizi principali su cui punta da anni, l'orientamento ed il tutorato assumono sempre maggiore importanza. "La scelta del Corso di studio coinvolge i docenti delle scuole e dell'Ateneo, creando un **canale permanente di comunicazione e informazione**, al fine di guidare i ragazzi verso una scelta ragionata e consapevole del proprio percorso formativo. Oltre agli sportelli presenti nelle varie sedi, per illustrare l'offerta, si organizzano open day presso l'Ateneo e incontri presso le scuole". È attivo inoltre un **servizio di counseling** relazionale per il sostegno al benessere degli studenti: "al fine di rafforzare la loro capacità di studio, che affianca le tradizionali iniziative di tutoraggio didattico, in cui sono impegnati numerosi docenti dell'Ateneo". Accanto al **servizio di orientamento e tutorato**, c'è l'**Ufficio Placement**, che svolge attività di supporto a laureandi e neo-laureati "per la promozione di tirocini formativi e di orientamento; organizza job meeting,

seminari e presentazioni aziendali; percorsi individuali di preparazione sulla stesura del curriculum vitae, le modalità per affrontare una selezione e un colloquio di lavoro ed efficaci autocandidature". Da non dimenticare: "l'Ateneo si è classificato al primo posto della IV edizione del Premio Start Cup Campania, la business competition cui partecipano i gruppi proponenti delle sette Università della Campania, rivolta a tutti coloro che vogliano misurare la propria idea innovativa ed originale, trasformandola in un progetto d'impresa".

La **mobilità internazionale** è fondamentale per l'apertura mentale dello studente verso nuove prospettive: "il **programma Erasmus** consente di realizzare un periodo di studio presso uno dei Paesi partecipanti. Il nostro Ateneo ha sottoscritto numerosi accordi con Università in Spagna, Francia, Germania, Romania, Slovacchia, Lituania, Svezia, Bulgaria, ed altri". Lo studente Erasmus può altresì accedere a tirocini: "ovvero Erasmus Placement presso imprese, centri di formazione e di ricerca presenti in uno dei Paesi che aderiscono al programma". Oltre ai double degree, titoli doppi in accordo con Università straniere, l'Ateneo presenta un Centro per i **Servizi Linguistici a Villa Doria d'Angri** che "offre servizi finalizzati al miglioramento dell'apprendimento linguistico, mediante una didattica tesa ad applicare i dettami delle aggiornate tendenze metodologiche in materia. È dotato infatti delle più moderne strumentazioni, per una didattica multimediale delle lingue. Dispone di una sala audio video, un laboratorio produzioni, videoregistratori VHS e DVD recorder, di una mediateca dedicata anche alla didattica frontale, computer per complessive 100 postazioni studio".

Per gli studenti meritevoli e privi di mezzi l'Università assicura il raggiungimento dei gradi più alti degli studi, attraverso l'**ADISU**. "L'Ente garantisce servizi e interventi diretti ad agevolare il diritto allo studio universitario, con borse, contributi al servizio abitativo e per ricerca tesi, servizio trasporti, corsi di lingua all'estero". I **fuori corso** non verranno dimenticati: "abbiamo previsto iniziative per la re-iscrizione degli studenti in ritardo con gli studi. In particolare, il Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi si occuperà della ricognizione facoltativa, gratuita e personalizzata per un eventuale passaggio dai Corsi di Laurea del precedente ordinamento al nuovo". Infine, fiore all'occhiello dell'Ateneo, la **residenza universitaria in via Galileo Ferraris**: "la struttura consiste in circa **6.000 metri quadri**, ha **accoglienza per circa 180 posti letto**, mensa, palestra, connessione internet, emeroteca, bici elettriche, lavanderia a gettoni e due ampi parcheggi per circa 100 posti automoto".

I servizi relativi all'Università Parthenope sono di **Allegra Tagliatela**

	AREA	CORSO DI LAUREA
	Giuridica	- Giurisprudenza (Magistrale a Ciclo Unico) - Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (Triennale)
	Ingegneristica	- Ingegneria Civile ed Ambientale - Ingegneria Gestionale - Ingegneria Informatica - Biomedica e delle Telecomunicazioni
	Scientifico-tecnologica	- Scienze nautiche ed aeronautiche - Scienze biologiche e Informatica
	Economica	- Management delle imprese turistiche ed Economia e amministrazione delle aziende - Economia e Commercio e Management delle imprese internazionali - Economia Aziendale
	Benessere	- Scienze Motorie (Triennale)

Sedi di Ateneo: via Acton 38 (sede centrale), via Generale Parisi 13 (Monte di Dio) Palazzo Pacanowsky, Centro Direzionale Isola C4
Sito web: www.uniparthenope.it

Centro Orientamento e Tutorato: via Acton, 38
e-mail: orientamento.tutorato@uniparthenope.it

CINQUE CORSI DI LAUREA PER CHI AMA L'ECONOMIA

Cinque opportunità per quanti scelgono di studiare Economia alla Parthenope. È il numero dei **Corsi di Laurea Triennali** afferenti a tre Dipartimenti: Studi Aziendali e Economici, Studi Aziendali e Quantitativi, Studi Economici e Giuridici, che si trovano tutti a Palazzo Pacanowski, in via Generale Parisi. A settembre, per ognuno di questi indirizzi, partiranno dei **precorsi**, rivolti a coloro che presentano lacune in alcune materie rilevate dal test di autovalutazione CISIA, come la Matematica che sarà di sicuro oggetto di recupero.

Economia e Amministrazione delle Aziende e Management delle imprese turistiche: sono le Lauree Triennali offerte dal **Dipartimento di Studi Aziendali e Economici**. Il primo Corso di Laurea si occupa di didattica, ricerca e consulenza negli ambiti dell'amministrazione e direzione delle aziende private e pubbliche. Quest'anno l'utenza sostenibile del Corso è fissata a **460 posti**. **"Il numero è stato duplicato rispetto all'anno scorso, poiché abbiamo completato i 230 in poco tempo, anche se è stato inaugurato solo un anno fa"**, spiega il Direttore **Mariano D'Amore**. **Sei gli esami al primo anno:** Economia Aziendale, Istituzioni di Economia e Politica Economica, Geografia del turismo, Istituzioni di Diritto Pubblico, Metodi di Matematica Applicata e Diritto Privato, più due idoneità di lingua e informatica. L'interesse per l'economia, la gestione delle imprese turistiche e dei mercati finanziari internazionali può orientare verso il secondo Corso. Si consolida infatti l'ormai sperimentato Management delle Imprese Turistiche, con un'utenza sostenibile di **230**. Il Corso si articola in **venti esami in totale**, di nove e sei crediti formativi. Il



Il prof. D'Amore

SITI INTERNET RIVISITATI, TESTIMONIANZE AZIENDALI IN AULA, LABORATORI PER SOLLECITARE L'AUTOIMPRENDITORIALITÀ. CAMBIA L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA: DURANTE I CORSI NIENTE ESAMI

nucleo principale degli insegnamenti riguarda il management delle imprese turistiche, considerato negli aspetti della gestione, dell'organizzazione delle risorse e della rilevazione e comunicazione dei risultati; in sostanza le metodologie quantitative e tecnico-professionali per l'analisi e l'interpretazione critica del mercato turistico. Chi fosse intenzionato a proseguire con la Magistrale ha due possibilità: Amministrazione e Consulenza Aziendale e

il nuovo Corso in Economia della Cooperazione e del Commercio Internazionale, che si svolge in partenariato con l'Università del Sannio. Cambia l'offerta formativa al **Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi**. Non sostanziali le modifiche alla Triennale in **Economia Aziendale**: "intende trasmettere le conoscenze di base e le competenze necessarie per la formazione di manager nelle diverse aree funzionali di aziende, di produzione e di servizi, private e pubbliche", informa il Direttore **Francesco Calza**. L'utenza sostenibile per l'anno 2014-15 sarà fissata a **500 posti in totale**. **"Il piano di studi è simile a quello già esistente. Al primo anno gli studenti dovranno affrontare esami di Economia Aziendale, Diritto Privato, Istituzioni di Diritto Pubblico, Microeconomia, Metodi di Matema-**



Il prof. Calza

tica applicata, Contabilità e bilancio. **L'abbiamo un po' liberato da un eccesso di esami di contabilità, management e finanza, spostati in parte alla Specialistica, ridistribuendo così i crediti per le diverse discipline**". Al secondo anno vengono invece sviluppate le competenze relative all'economia e gestione delle imprese, all'organizzazione aziendale e all'economia degli intermediari finanziari, oltre che alla statistica e alla politica economica. **"Durante il terzo, lo studente approfondisce il diritto commerciale e sviluppa ulteriori conoscenze tecnico-manageriali nell'ambito del marketing e dell'innovazione"**, prosegue. Altro piccolo cambiamento, valido anche per le Magistrali: **"abbiamo ridotto il numero di esami opzionali, portandoli ad un terzo di quelli precedenti, perché il percorso risultava troppo dispersivo. È stato modificato anche il calendario d'esami, pubblicato finalmente in anticipo. Non ci saranno appelli intervallati da lezioni: sei anziché otto, ma si elimina la regola del blocco**. Per cui, se si

sostiene un esame a febbraio e va male, lo si può ritentare a marzo". Eliminate le sessioni di novembre e maggio: "perché spezzavano il ritmo del corso. La decisione è stata presa in accordo con le rappresentanze studentesche", prosegue. Il Presidente dei tre Corsi di Laurea (Triennale più le due Magistrali in Marketing e Management Internazionale e Management e Finanza d'Azienda - che prevedono un'utenza sostenibile di 140 posti ciascuno), **Michele Quintano**, illustra nel dettaglio le possibilità offerte dal nuovo assetto formativo, a partire dal sito, di più semplice accesso e lettura. **"Molti studenti avevano problemi nel reperire informazioni, dovendo fare troppi giri a vuoto. Con il nuovo sito del Dipartimento**

www.management.uniparthenope.it, potranno accedere ad una più agevole ricerca". Il Corso di Economia Aziendale, per differenziarsi dall'offerta degli altri Dipartimenti: **"si focalizza sul Management e la definizione strategica d'impresa, nelle sue principali aree funzionali: produzione, logistica, finanza, organizzazione, marketing"**. Gli studenti avranno la possibilità di double degree, ovvero titoli di studio doppi a Bordeaux, Chemnitz in Germania, UBT-Prishtine in Serbia, **"oltre a nuove destinazioni Era-**

smus: Vienna, Madrid, Ciudad Real". Per incentivare il **processo d'internazionalizzazione**: "cloneremo alcuni Corsi Triennali e Specialistici in lingua inglese, realizzando gli English Track, tenuti da nostri docenti o da professori in visita. In questi, alla parte di lezione frontale, si aggiungerà quella e-learning per un 60% di ore in aula e un 40% a casa. Il mio consiglio è quello di lanciarsi. **Non valuteremo l'inglese, ma la preparazione**". Altra novità sarà il **Laboratorio di sperimentazione Think & Start Lab**: "è uno spazio per aiutare i ragazzi nel processo di innovazione e creatività. **Serve ad incentivare Start Up, idee imprenditoriali**. L'impresa è anche qualcosa di piccolo, come una app per cellulare". Durante il percorso, Triennale o Magistrale che sia, "si potranno seguire **Corsi di Orientamento al lavoro come il JOB Pa(r)th**, o cicli di testimonianze aziendali, quali il già sperimentato Executive Corner".

Alternativo, ma integrabile con la Magistrale, il **Master di primo Livello in Tourism & Hospitality Management**. "La nuova proposta nasce dall'idea di avvicinare la domanda all'offerta di lavoro. Abbiamo registrato un disinteresse, ad esempio per il Corso di Laurea Specialistico in Management Internazionale del turismo, che unisce concetti troppo diversi tra loro, tanto che i ragazzi ne uscivano frastornati. Oggi vogliamo dare un messaggio chiaro, **trasformando un Corso orientato sul turismo in uno orientato sulle vendite, ovvero il mercato internazionale**. Questo prevede incontri con imprenditori", fa presente Calza.

Il **Dipartimento di Studi Economici e Giuridici**, diretto dal prof. **Antonio Garofalo**, prevede due Corsi di Laurea Triennali: **Management delle Imprese Internazionali ed Economia e Commercio**. Il Direttore

passa ad illustrare il primo: **"è passato da 230 a 300 unità, per la forte richiesta degli studenti. Il Corso ha lo scopo di assicurare la comprensione dei linguaggi dei manager internazionali e le conoscenze necessarie per gestire l'ingresso delle aziende nei mercati esteri e i rapporti con questi. Risulta pertanto necessario sviluppare un percorso formativo che permetta l'acquisizione di competenze afferenti a più aree disciplinari, quali: l'area economica, con particolare riferimento ai mercati internazionali, l'area aziendale, giuridica, quantitativa e linguistica"**. Le competenze acquisite consentiranno di svolgere attività di imprenditori e manager internazionali di livello intermedio, con specifico riferimento all'import/export, alla finanza, all'amministrazione e controllo, all'organizza-

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)



(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

zione e gestione dei processi di internazionalizzazione delle imprese. Gli sbocchi previsti sono infatti relativi ad "aziende internazionali, società di import/export, camere di commercio, imprese, enti e pubbliche amministrazioni, libere professioni dell'area economica".

Gettonatissimo il Corso in **Economia e Commercio** che a fronte della forte richiesta è stato duplicato rispetto all'anno scorso, passando a **460 posti disponibili**, divisi in matricole pari e dispari. **Nel primo anno del percorso sono offerti insegnamenti che consentono di acquisire le necessarie conoscenze di base nelle aree economica, aziendale, statistico-matematica e giuridica (pubblica e privata).** Nel secondo e terzo, i corsi consentono di sviluppare competenze sia in ambito economico e metodologico, sia nelle materie aziendali e giuridiche, illustra il Presidente **Angela Mariani**. Per tutti gli insegnamenti, gli studenti potranno accedere, attraverso la piattaforma e-learning dell'Ateneo, al materiale didattico utilizzato durante le lezioni. "Progressivamente saranno implementati anche i corsi in modalità blended, rendendo disponibili on-line slide con commento audio del docente e altri documenti multimediali, test di autovalutazione del livello d'apprendimento, sessioni interattive con il docente su appuntamento, via chat o web conference. Inoltre, la piattaforma permetterà di gestire: lavori di gruppo, forum di discussione della classe e messaggistica condivisa tra docente e studenti", continua. I cambiamenti minimi che riguardano l'offerta formativa, composta da **diciannove esami nel triennio**, comprendono: "l'inserimento del corso in **Geografia economica, esame del secondo livello, al primo**, perché garantisce, in rapporto al contenuto, una completa formazione; lo spostamento di **Diritto Commerciale dal terzo al secondo anno**, per l'avvenuta richiesta delle rappresentanze studentesche che vogliono più tempo per studiarlo; lo spostamento delle abilità informatiche dal primo al secondo anno, per meglio prepararsi all'esame di Matematica per le applicazioni economiche e finanziarie". È stato inoltre riorganizzato il calendario dei tre opzionali per semestri, per una più equa distribuzione. Gli esami fondamentali, di Diritto ed Economia, nonché il complesso Matematica, si incontrano al primo anno: "perciò consiglio caldamente ai neo iscritti di seguire. Il calendario è stato modificato in modo tale da consentire tre appelli nella sessione estiva (maggio, giugno, luglio) e tre in quella invernale (dicembre, gennaio, febbraio). Non più sessioni d'esame durante i corsi. I calendari saranno noti ad ottobre per quella invernale, aprile per quella estiva. Così speriamo di risolvere il grosso problema dei fuori corso". Gli sbocchi occupazionali, oltre alla libera professione, possono essere nei seguenti ambiti: "società di consulenza economica e strategica (per imprese e istituzioni) istituti di credito, società di consulenza finanziaria per famiglie e imprese, assicurazioni, uffici, enti di ricerca e di analisi economica nazionali ed internazionali, pubbliche amministrazioni; organizzazioni sindacali e professionali".

MATEMATICA E DIRITTO COMMERCIALE, I DUE ESAMI OSTICI PER GLI STUDENTI

Consigli utili ad affrontare il primo anno, li forniscono le vere e proprie guide pratiche al Corso di Laurea, ovvero gli studenti frequentanti, che per i diversi indirizzi indicano scorciatoie, strategie e punti di forza dei Dipartimenti. "Appena arrivato ti sentirai un po' disorientato. Ti consiglio di parlare con i docenti e di rivolgerti all'Ufficio Orientamento per qualsiasi incertezza. Loro ti daranno sicuramente una mano. I punti di riferimento sono la prima cosa, per affrontare al meglio il percorso", consiglia **Roberta Cuozzo**, al terzo anno del Corso di Laurea in **Economia e Commercio**. Al primo anno s'incontrano materie abbastanza complesse "come **Diritto privato e Introduzione alla Matematica**. Affrontale attraverso gruppi di studio, gli amici ti aiuteranno a superare lo scoglio del 'non ce la farò mai', in più puoi andare a ricevimento dal professore di riferimento, se c'è qualcosa che proprio non riesci a capire della materia". Il distacco dal liceo non si avverte molto, perché non c'è una grossa differenza: "i docenti sono disponibili e l'ambiente è sereno. In più ci sono molte associazioni attive, che organizzano eventi e seminari. Quest'indirizzo può fornirti basi solide e un bagaglio culturale ampio, per poi specializzarti in ciò che preferisci". La struttura merita: "Palazzo Pacanowski è bellissimo, anche se è un po' difficile da raggiungere. Guardando la terrazza ti viene voglia di studiare lì. A causa della carenza di aule studio, le rappresentanze studentesche si sono attivate, e presto avremo più posti. Il fatto che non ci sia la mensa, non lo vedo come un grosso

problema, ti adatti facilmente. Fuori da qui, ci sono numerose pizzerie con il servizio da asporto, che arriva fino in Dipartimento".

Per il Corso di Laurea in **Economia Aziendale** ecco le dritte di **Ilaria Mondillo**, al primo anno: "Siamo divisi in matricole pari e dispari, io faccio parte delle dispari, cioè vuol dire che ho incontrato il prof. De Angelis di **Matematica**, molto esigente; infatti lascerò quest'esame per ultimo. L'esame di **Economia Aziendale** invece è andato alla grande, basta abituarsi alla metodologia di studio diversa, comprendere i sistemi grafici ed è fatta. Gli esami sono tutti difficili, se non studi". Il gruppo può essere una soluzione: "ne abbiamo formato uno di venti ragazzi, che hanno seguito tutti i corsi nelle prime file. Se lo fai, prendi la materia più velocemente e il docente si ricorda di te all'esame, cosa da non sottovalutare". L'Università è un ambiente nuovo rispetto al liceo: "la mentalità è più aperta ed entrano in campo nuove idee e modi di pensare alternativi. Il mio consiglio è quello di non restare mai soli, inserisciti in qualche associazione e sarà più facile e divertente vivere l'Ateneo a 360 gradi". Da evitare l'errore di seguire troppi corsi contemporaneamente: "basta sceglierne due, altrimenti finisci col confonderti, tanto comunque c'è tempo per affronta-

re tutti gli esami dell'anno in corso, un po' per volta. Le attrezzature funzionano, abbiamo anche computer nuovi. Le uniche cose che mancano, per me, sono una radio e un giornale dell'Università".

"L'esame di **Diritto Commerciale** al secondo anno è indubbiamente il più pesante della Triennale, con due libri che sono mattoni da 1.400 pagine l'uno. In più, il prof. Santagata è molto esigente. Superato questo, la strada è in discesa. Ci sono persone che l'hanno tentato nove volte, a me è riuscito al primo tentativo. Il segreto? Non ho studiato i dettagli, ma ho capito senza imparare a memoria. Per studiarlo, dimenticati alla fine settimana e dei caffè pomeridiani con amici. Non consiglio di lasciarlo per ultimo, perché perdi solo tempo", riassume così i suoi tre anni al Corso di Laurea in **Management delle imprese internazionali Rosi Vergara**, ormai in procinto di laurearsi. "Non lasciare alla fine neanche Matematica e Diritto Commerciale, fai gli esami di volta in volta, secondo il percorso stabilito, perché tre mattoni all'ultimo anno, con tesi annessa, sono impossibili da superare", aggiunge la collega al terzo anno **Antonia Petito**. Seguire è utilissimo: "perché i docenti aiutano i corsisti all'esame. Il primo anno sarete in tanti, senza grossi problemi di posti a sedere. Già dal secondo, il 40% abbandona i corsi, spesso per la difficoltà nel raggiungere la sede". Bisognerà abituarsi anche a stranezze: "di cose strane ne abbiamo viste molte in questi anni, una ultimamente: una ragazza bocciata all'esame di Commerciale ha mandato a quel paese urlando il prof. Santagata", conclude Antonia.

Le guide per il Corso di Laurea in **Management delle Imprese Turistiche** sono due studenti del terzo anno e una del secondo. "Il Corso ti permette di lavorare nell'ambito turistico, che ha avuto un boom negli ultimi tempi. Al primo anno si affrontano esami di base, come **Economia Aziendale**, al secondo il curriculum si differenzia con l'aggiunta di esami prettamente indirizzati al turismo. Se vuoi aprirti un'agenzia o lavorare negli alberghi, puoi anche fermarti alla Triennale, per un impiego migliore bisogna continuare con la Magistrale", spiega **Giuseppe Bianco**, al terzo anno. "Al primo gli esami più difficili sono **Diritto privato e Matematica**. Si studia cinque-sei ore al giorno, ma sotto esame anche di notte. Per Privato devi conoscere l'articolo che ti viene chiesto all'esame e basta. La memoria è fondamentale, non è un esame discorsivo", prosegue la collega **Elena Amminati**. "I corsisti sono aumentati di parecchio rispetto all'anno scorso, l'ambiente è vario e fai facilmente amicizia", conclude **Lidia Canelli** del secondo anno.



Roberta Cuozzo



Ilaria Mondillo



Due le alternative offerte dal Dipartimento di Giurisprudenza per quanti scelgano di studiare materie giuridiche alla Parthenope. La prima è un Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'Amministrazione e dell'organizzazione, la seconda è un Corso a ciclo unico, ovvero quinquennale, in Giurisprudenza. "La caratteristica dei nostri Corsi di studio sta nell'elevata interdisciplinarietà degli insegnamenti (giuridici, economici e storico-sociologici) per cui il tradizionale bagaglio del giurista, ovvero dell'esperto di amministrazione, si arricchisce di conoscenze e competenze spendibili in vari e diversi contesti lavorativi, pubblici e privati", spiega il prof. Federico Alvino, Direttore del Dipartimento.

Scienze dell'Amministrazione e dell'organizzazione, che prevede un'utenza sostenibile pari a 230 posti disponibili, offre un percorso di studi che mira all'acquisizione di un'approfondita cultura socio-politologica necessaria per la comprensione e per la valutazione critica dei fenomeni sociali, politici ed economici, nazionali e internazionali. "Nel contempo garantisce una specifica preparazione in teoria dell'organizzazione, per l'analisi e la soluzione di specifici problemi legati alle attività amministrative e organizzative di governance, dalle attività di pianificazione e di programmazione, alle attività di problem solving". Gli obiettivi formativi del Corso sono tesi a fornire adeguate conoscenze, finalizzate ad operare nelle organizzazioni pubbliche e nelle grandi



Il prof. Alvino

organizzazioni private. "Quattro macro settori disciplinari costituiscono l'ossatura di questa formazione professionale: Scienze socio-politologiche, Scienze giuridiche, discipline aziendali, discipline economiche". Sono previsti due indirizzi: Politico-Amministrativo e Consulente del lavoro. "I due curricula trovano la loro diversificazione prevalentemente sui corsi del terzo anno. Le richieste del mercato del lavoro rappresentate nelle indagini ISTAT segnalano la costante richiesta di personale competente in materia di gestione del personale e dell'organizzazione del lavoro. Per venire incontro a questa domanda, si è deciso di affiancare al tradizionale percorso, volto alla formazione di personale destinato alla pubblica amministrazione, un ulteriore curriculum a più marcata specializzazione laburistica". La diversificazione al terzo anno è stata studiata per sollevare lo studente dall'onere di compiere una scelta decisiva al momento dell'iscrizione. "I due indirizzi dovranno rafforzare un Corso che ora non ha un grosso appeal. Infatti, nel percorso relativo alla Pubblica Amministrazione è stata registrata un'età più avanzata di corsisti, dipendenti pubblici che vogliono migliorare la propria posizione profes-

TRIENNALE IN SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA: I CORSI DI LAUREA ATTIVATI

QUI SI FORMA IL GIURISTA DI IMPRESA

sionale". L'altro percorso ha una prospettiva privatistica, "specializzata in consulenza del lavoro, dove alla base c'è l'organizzazione e gestione del personale e prevede accesso agevolato all'ordine dei consulenti. Obiettivo da realizzare per quest'anno: i 150 iscritti". Soltanto per questo Corso Triennale è previsto il test di autovalutazione CISIA: "Chi non dovesse superarlo ha l'obbligo di seguire i precorsi ed eliminare debiti formativi attraverso esami, per rimettersi in carreggiata. I precorsi, in materie ancora da definire, inizieranno immediatamente dopo l'esito dei test, che si terranno il 10 settembre, mentre i corsi avranno inizio il 29".

Stessa data d'inizio per quelli della Magistrale in Giurisprudenza, che prevede un'utenza sostenibile di 350 studenti: "il cambiamento più rilevante riguarda il Diritto Ecclesiastico, sostituito con l'esame in Costituzioni Economiche e Modelli pluralistici. È un insegnamento di Diritto Costituzionale volto a far conoscere i profili delle economie nelle Costituzioni. Abbiamo rafforzato la prospettiva del giurista d'impresa nel panorama napoletano, per differenziarlo dal profilo più generalista della Federico II e maggiormente improntato alla Filosofia del Diritto del Suor Orsola", prosegue il prof. Alvino. Il Corso prevede sei esami l'anno. "Tradizionalmente le materie più difficili sono: Diritto commerciale, Procedura civile, ma anche le mie, al primo e quarto anno: Economia Aziendale e Bilancio e prin-

cipi contabili. Non è tanto il superamento che dà problemi, quanto il voto basso per questi ultimi due esami". Per fortuna vi sono molti appelli: "abbiamo sedute a settembre, ottobre, gennaio, febbraio, maggio, giugno, luglio". Attraverso gli esami opzionali è stata rafforzata la prospettiva di ristrutturazione d'impresa in crisi. "Gli opzionali sono di aiuto allo studente, per alleviare il carico. Ulteriore iniziativa molto forte, rivolta al recupero dei fuori corso, è stata portata avanti a Nola, attraverso corsi in loco. Sono inoltre stati richiamati i casi più critici dal personale amministrativo, per discutere della situazione formativa durante due incontri a settimana, nell'arco di due mesi. Infine, alcuni studenti sono stati indirizzati verso tutor di riferimento per la materia che crea maggiori difficoltà". Il Dipartimento è in prima linea per la teledidattica. "Nell'arco di due anni avremo tutti i corsi in blended, con diapositive e commento del docente. Verranno attivati anche corsi duplicati in inglese, più presenti al CdL in Scienze dell'Amministrazione. Per gli insegnamenti di Giurisprudenza inseriremo profili di tipicità in lingua, come ad esempio articoli specifici. Peso rilevante ha infatti l'internazionalizzazione, per differenziare la nostra offerta formativa da quella di altri Atenei". L'offerta è completata da importanti percorsi post-laurea e iniziative integrative degli ordinari insegnamenti dei Corsi di studio: "Master specialistici, un corso in Giornalismo investigativo e la Scuola per le Professioni legali".

PIÙ APPELLI D'ESAME CHE ALTROVE, SEMINARI, SEDE NUOVA: GLI ASPETTI APPREZZATI DAGLI STUDENTI

"Personalmente ho scelto quest'indirizzo per avere un margine lavorativo più ampio, possedendo un'azienda di famiglia. Tratta specificamente gli aspetti giuridico e psicologico, ad esempio come un soggetto può trovarsi nell'ambiente di lavoro, o i meccanismi interni all'azienda", afferma Valentina Bisogno, al secondo anno di Scienze dell'Amministrazione. "Al primo anno gli esami più importanti sono: Diritto pubblico ed Economia Aziendale. Mi ha dato qualche problema Economia Politica. Non sono riuscita a passarlo. Penso che il Corso sia stato programmato in un orario impossibile, subito dopo pranzo, quando al mattino hai seguito lezioni pesanti di Diritto pubblico". C'è una buona percentuale di esami scritti: "Economia politica, Psicologia del lavoro, Economia aziendale, Matematica. Consistono alcuni in domande a risposta aperta, altri multipla, altri in esercizi o misti di tutte le modalità. Lo scoglio più grande da superare resta Diritto Privato, se rifiuti il 18, prenderai il 19, non ci sono grosse alternative, a meno che tu non sia preparatissimo". In aula si segue in pochi: "al completo siamo in quindici per il secondo anno, poiché molti degli

iscritti sono già lavoratori nelle pubbliche amministrazioni".

All'ultimo anno di Giurisprudenza Imma e Luigi, per i quali l'esperienza alla Parthenope è stata molto positiva, rispetto a quella alla Federico II: "questo Ateneo ti offre qualcosa in più rispetto agli altri, perché ti permette di seguire un curriculum economico, infatti siamo il secondo Dipartimento di Giurisprudenza italiano ad avere un Corso in Economia Aziendale; quindi possiamo trovare impiego in banche o come intermediari finanziari. In questo senso siamo avvantaggiati, ma per noi è necessario conoscere la matematica", sottolinea Imma. "Questa sede è nuova, ben gestita, con docenti sempre disponibili, presenti, puntuali e chiari. Ci siamo spostati qui dalla Federico II, proprio per l'indirizzo più specifico e perché le sessioni d'esame sono molte di più. Ci sono sale lettura e si dice verranno aperti anche parcheggio e mensa ad ottobre, mentre oggi si pagano sei euro per due ore", aggiunge Luigi. Le iniziative seminariali, all'interno dei corsi stessi, riscuotono molto successo: "il professore di Diritto privato comparato ha fatto intervenire ad una lezione il



segretario dello Sceicco dell'Arabia Saudita e Francesca Vecchioni. Per Penale abbiamo avuto un incontro con il sindaco De Magistris ed il magistrato Woodcock, a Diritto della Navigazione è intervenuto il Comandante della Capitaneria di Porto di Napoli". Nonostante la mancanza di parcheggio in sede, "non è complicato arrivare qui con i mezzi, la navetta E6 passa ogni mezz'ora e ti porta molto vicino, poi c'è la metro che ferma a via Toledo".

MENO POSTI DISPONIBILI A SCIENZE MOTORIE

UN LAUREATO IN OGNI PALESTRA: CON LA NUOVA LEGGE REGIONALE TROVARE LAVORO DOVREBBE ESSERE PIÙ SEMPLICE

Unico Dipartimento della Parthenope con Corsi di Laurea a numero chiuso è quello di Scienze Motorie e del Benessere. I posti per la Triennale in Scienze Motorie si sono ridotti rispetto agli anni scorsi, arrivando a un numero di 460 disponibili. Per le Magistrali in Scienze e Management dello sport e delle attività motorie e Scienze Motorie per la prevenzione ed il benessere sono stati fissati a 80 ciascuna. La procedura di registrazione al test d'ingresso si svolge on-line, sul sito www.selezioni.uniparthenope.it, dal 25 agosto al 12 settembre per la Triennale, fino al 15 ottobre per le Magistrali. Una volta registrati, bisognerà presentare i modelli cartacei alla segreteria di via Acton. Il costo previsto per la prova d'accesso è di 26 euro. Il 23 settembre sarà cura dello studente verificare sede e data d'inizio test sul sito dell'Ateneo, per le Triennali, il 21 ottobre dovranno verificarle le Magistrali.

Punto di forza del Dipartimento: **"l'eccellenza nella ricerca biomedica. L'organo di valutazione Anvur ha stabilito che siamo tra i migliori nel campo"**, rivela il prof. **Giuseppe Vito**, Direttore del Dipartimento. La riduzione degli ingressi è frutto di un'espressa richiesta: **"sono state proprio le rappresentanze studentesche a chiedere di ridurre il numero chiuso, per migliorare la qualità dell'insegnamento ed avere minore concorrenza nel mondo del lavoro. Il Consiglio di Dipartimento ha deciso all'unanimità"**. Le strutture restano le stesse: **"la sede di via Acton per le lezioni, via Medina per gli uffici, il CUS per le attività tecnico pratiche"**. È stata nominata una Commissione che studierà le prossime convenzioni con il Dipartimento: **"questa è composta da due docenti, due studenti e me come**



Il prof. Vito

Presidente". Gli iscritti dovranno predisporre allo studio di diverse materie: **"un difetto forte che incontro nei ragazzi è la scarsa propensione alle materie giuridico-aziendali. Vorrebbero studiare più scienze biochimiche, mentre non capiscono che la conoscenza acquisita deve essere interdisciplinare"**. Per quanto riguarda gli sbocchi occupazionali dei laureati Triennali: **"finalmente è stata approvata la Legge Regionale sullo sport che tutela la salute dei praticanti, rendendo obbligatoria la presenza di un laureato in Scienze Motorie all'interno delle palestre, che si occuperà di coordinare il lavoro degli istruttori. Dovrebbe trovare applicazione da subito"**. Non viene purtroppo compresa a sufficienza la figura del personal trainer: **"Il mercato dovrebbe maturare in tal senso. Il percorso di allenamento spesso ce lo gestiamo da soli, perché abbiamo poco tempo e scarsa sensibilità verso questa figura professionale, molto riconosciuta all'estero, qui poco compresa"**. Il personal trainer aiuta nell'allenamento, ma non ha nulla a che fare con la fisioterapia: **"non siamo un Dipartimento di professioni sanitarie, con l'ammalato non dovremmo avere contatti"**. Il docente conclude con un augurio e un consiglio alle nuove matricole: **"vi auguro un proficuo percorso di studi, predisponetevi alla formazione interdisciplinare e non trascurate le attività pratiche, imposte dall'ordinamento e stabilite per due giorni a settimana su cinque"**.

Il Presidente del Corso di Laurea Triennale in Scienze Motorie, **Domenico Tafuri**, ne illustra nel dettaglio le peculiarità: **"è un Corso dall'alta qualificazione scientifica, che fornisce un'ampia panoramica. Il piano di studi sarà diviso come gli altri anni, con sei esami al primo, relativi a: parte biologica, biochimica, giuridico-economica, pedagogica, medica e sportiva, secondo le diverse anime del Dipartimento"**. Ogni settore avrà il suo spazio per testimonianze su: **"metodologia di allenamento, didattica dello sport di squadra e individuale e valutazione del movimento dell'atleta, attraverso attività seminariali"**. Verranno inoltre attivati precorsi a settembre: **"in materie a carattere pedagogico, biologico, biochimico. La frequenza ai corsi successivi dà grandi vantaggi nel comprendere materie ostiche come l'Anatomia. Lo studente da noi è sempre orientato, sia dai docenti che dagli amministrativi, molto presenti per la risoluzione dei problemi più semplici"**. Con la Triennale si può trovare impiego come tecnico nei centri sportivi: **"ma noi spingiamo a proseguire con la Magistrale. La laurea finita consente l'insegnamento nelle scuole, attraverso TFA"**.

PRIMO OSTACOLO IL TEST D'AMMISSIONE

Veterani del Dipartimento, perché ormai al terzo anno di Scienze Motorie, due studenti illustrano pro e contro di una scelta che sembra semplice, ma in realtà è impegnativa a partire dal test d'ingresso. **"Bisogna studiare per superare la prova di ammissione, i manuali di preparazione in vendita vanno benissimo. Prevalenti le domande sugli sport e giochi di squadra, altre materie oggetto della prova sono matematica, fisica e cultura generale, qualche nozione di biologia e anatomia serve"**, sottolinea **Mariarosaria Carotenuto**. Al primo anno gli esami più difficili: **"per me sono stati Biochimica e Biologia, ma dipende molto da come hai affrontato queste materie al liceo. Provenendo dal tecnico io non le avevo approfondite"**, prosegue. Il primo anno si segue nell'aula **Quadri-foglio, a Cavalleggeri**: **"l'ambiente è molto intimo, ti senti a casa. Veniamo divisi in base al cognome; probabilmente quest'anno si formeranno due corsi da 230 studenti ciascuno, che seguiranno in diversi giorni della settimana"**. L'aula è molto grande: **"fuori ci sono bar, pizzerie e quanto serve. Dal secondo anno si segue a via Acton, e lì inizi a conoscere molti più colleghi"**. Il rapporto con i docenti è buono, specialmente da corsista: **"se segui le lezioni ti rendi conto del docente più affabile o più duro, puoi porre loro domande a fine corso, o soffermarti a ricevimento. Sono facilmente reperibili e garantiscono prenotazioni online"**. Le attività pratiche iniziano dal secondo anno: **"si chiamano Teorie, Metodologie e Didattica degli sport di squadra, come: nuoto, pallavolo e basket, che pratichiamo al CUS"**. La maggior parte degli studenti sono lavoratori: **"io insegno danza coreografica e pilates, poiché ci si avvicina a questo indirizzo già con un diploma in una disciplina**

sportiva, per poi migliorare la propria professionalità con la laurea. Infatti c'è un abisso tra il conoscere un movimento e conoscere la biomeccanica. Se un'allieva si faceva male cadendo, prima non sapevo gestire la cosa, ora le so dare consigli sulla riabilitazione".

Molto critico il collega **Salvatore Marzullo** sul fronte occupazionale: **"innanzitutto bisognerebbe svolgere più attività pratica, due giorni a settimana sono pochi. Si dà troppa importanza alla teoria, concedendo molto spazio a discipline economiche, quando si potrebbe inserire un corso in ginnastica posturale, per differenziare maggiormente il**

nostro lavoro da quello dei fisioterapisti". Salvatore è un personal trainer: **"la mia è a tutti gli effetti una professione, purtroppo poco riconosciuta. Molti s'improvvisano professionisti con brevetti, essendo dunque incompetenti in materia. Ciò succede perché non esiste un albo che ci tuteli, e questo può diventare un problema che riguarda la salute collettiva"**. Seppure la Legge Regionale sullo sport stabilisce che ci debba essere un laureato in ogni palestra, **"di fatto non è così. Nel contesto napoletano c'è abusivismo di professione, per cui noi veniamo sottopagati con sei euro l'ora, e quasi sempre senza contratto. Dalle ASL**



Salvatore Marzullo

non arriva nessun tipo di controllo, per cui la nostra figura è come se non esistesse. Tutto ciò succede per mancanza di cultura. Ci confondono ancora con l'ISEF".

TRE I CORSI DI LAUREA ATTIVATI, IL PRIMO ANNO È COMUNE AD INGEGNERIA I DUE SGOGLI SONO MATEMATICA E FISICA

Tre anime compongono il Dipartimento d'Ingegneria che si trova al Centro Direzionale, Isola C4: **Civile e Ambientale, Gestionale, Informatica-Biomedica e Telecomunicazioni**. Questi, infatti, gli indirizzi dei tre Corsi di Laurea Triennali, che prevedono 150 posti massimo per ognuno. **"Le tre aree caratterizzanti d'Ingegneria sono: quella delle ICT, Gestionale e Industriale. Il piano di studi resta invariato rispetto all'anno scorso, con un primo anno simile per i diversi indirizzi. Matematica e Fisica sono i due sgoqli, consiglio di seguire i corsi per partire col piede giusto. Gli esami sono sei, più un'ideoneità linguistica, divisi equamente nei due semestri. Le differenze iniziano al secondo anno. In tutto il triennio ci sono venti esami da sostenere. L'impegno richiesto non è mai superiore alle 20 ore settimanali, minore rispetto a quello del liceo"**, illustra il prof. **Vito Pascasio**, Direttore del Dipartimento. Per coloro che vogliono misurare la propria preparazione: **"è possibile sostenere il test CISA a settembre. Subito dopo partiranno i precorsi in Matematica e Fisica, dal 9 al 18"**. Per quanto riguarda le possibilità d'impiego: **"le statistiche Almalaurea sono favorevoli riguardo l'occupazione dopo il Triennio. È infatti possibile iscriversi**

all'albo degli ingegneri junior per esercitare la libera professione. In ogni caso, la stragrande maggioranza continua con la Magistrale". Strutture idonee ci sono, ma non è molta la pratica ai primi anni: **"abbiamo una dozzina di Laboratori al Centro Direzionale, ma al primo anno le ore di pratica non sono tante, dal secondo in poi s'intensificano e vengono affiancate dalle attività seminariali"**. Per tutte le Triennali è stato rinnovato il **doppio titolo con il Politecnico della New York University**, che permette di seguire dal secondo anno i corsi nella Grande Mela. Questa è tra le azioni di miglioramento previste, **"insieme alla duplicazione dell'offerta formativa tradizionale con quella on-line, estesa anche a buona par-**



Il prof. Pascasio

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

LA PAROLA AGLI STUDENTI DI INGEGNERIA

POCA PRATICA, TROPPI ESAMI
MA L'ORGANIZZAZIONE È OKAY

“Siamo all'ultimo anno e non abbiamo mai visto un laboratorio, avremmo dovuto fare visite in cantiere, ma nulla. Solo una al depuratore di Cuma. Zero pratica, tutti esami scritti e orali”, lamenta **Vincenzo Senatore**, studente al terzo anno di **Ingegneria Civile e Ambientale**. Sul fronte docenti denuncia un atteggiamento freddo: **“sono poco reperibili e il sito è difficile da visitare. Se hai già seguito il corso, non ti permette di prenotarti all'esame, quindi il fuori corso deve inviare una mail al professore di riferimento e aspettare che risponda”**. Difficile la vita da studente al Centro Direzionale: **“il parcheggio costa 4,50 euro al giorno e di ristoranti convenzionati non ce ne sono nei dintorni. Non abbiamo nemmeno il bar all'interno della struttura”**. **Vincenzo Bucciello** fa una panoramica degli esami più importanti al primo anno: **“Analisi I e II, Algebra e Geometria, ovvero materie di base. Risultano spesso difficili perché alle superiori si studiano poco. I programmi sono lunghi e impegnativi e abbiamo**

circa sette esami l'anno. A mio avviso bisogna scegliere questo indirizzo solo se si è appassionati al 100%, perché rispetto alle superiori il carico di lavoro è moltiplicato”. I programmi spesso sono poco chiari: **“vasti e senza far riferimento ad un volume unico per ogni esame, più che altro bibliografie, quindi il materiale devi andartelo a cercare - spiega Christian Di Domenico - In più non abbiamo abbastanza aule studio. Quattro anni fa ancora si stava bene, perché c'era solo Ingegneria qui. Ora, con il Dipartimento di Scienze, i posti sono difficili da trovare, meno che mai le prese del computer, per noi strumento di lavoro fondamentale”**.

Positivo invece l'impatto di **Antonietta**, al primo anno d'**Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni**, reduce dall'esperienza alla Federico II: **“La prima cosa che lo studente deve fare è scegliere bene, in base agli obiettivi che intende raggiungere. Io ho seguito due anni di Economia, poi ho capito qual era la mia strada. L'impressione è stata positiva per organizzazione, strutture, docenti e studenti. L'unica cosa che non va è il carico di esami, sette sono troppi al primo anno, in rapporto alle difficoltà delle materie. In particolare 'Programmazione dei calcolatori elettronici' risulta molto complesso”**. Focalizzarsi sull'obiettivo è bene, **“ma non bisogna dimenticare che siamo ragazzi, abbiamo una vita ed è bene godersela, quindi non passare tutto il tempo a disposizione a studiare, senza distrarsi un po'”**. Il posto è facilmente raggiungibile: **“da piazza Garibaldi ci arrivi anche a piedi, impiegando una decina di minuti”**.

OCEANOGRAPHI, INFORMATICI E BIOLOGI A
SCIENZE E TECNOLOGIE

Un Dipartimento in Scienze e Tecnologie per tre Corsi di Laurea Triennali: **Informatica, Scienze Biologiche, Scienze Nautiche ed Aeronautiche**, 150 posti disponibili ciascuno. La sede è nel Centro Direzionale Isola C4: **“struttura moderna e pienamente rispondente alle esigenze di una Facoltà a vocazione scientifica e tecnologica”**, spiega il prof. **Raffaele Santamaria**, Direttore del Dipartimento. **“Vocazione, ma soprattutto passione, curiosità e motivazioni sempre crescenti, per evitare che lo studio diventi sterile ed insopportabile. Ma anche la capacità di stabilire relazioni interpersonali e di lavorare in gruppo”**, le caratteristiche che non devono mancare allo studente. Partendo da questi elementi, **“basta studiare con regolarità ed i risultati si conseguono certamente. Non si deve barare con se stessi, cioè non bisogna cercare alibi strumentali ai propri momenti di blocco. Se si seguono le lezioni e si parla con i professori, le difficoltà si superano”**.

Passa ad elencare le caratteristiche fondamentali dei tre Corsi di Laurea (ciascuno prevede 20 esami). **Scienze Nautiche ed Aeronautiche** è **“unico nel nostro Paese, non riscontrabile in nessun altro Ateneo. Funge da catalizzatore di aspirazioni ed interessi connessi alla navigazione. Fornisce agli allievi le capacità di utilizzare tecniche e strumenti in uso nei settori della navigazione, conoscenza dei contesti aziendali e produttivi operanti nel settore, con riferimento agli aspetti tecnici, gestionali e organizzativi”**. Il Corso è organizzato in insegnamenti di base con contenuti fisico-matematici ed informatici: **“quelli caratterizzanti sono funzionali ad una formazione professionale specifica nei settori della navigazione marittima, terrestre, aerea, congiuntamente ai settori del rilevamento e delle scienze del clima. Inoltre, dispone di moderni laboratori, aule multimediali e di un attrezzato laboratorio di simulazione di navigazione e**

di manovra”. Le figure professionali formate: **“dagli esperti per la gestione del traffico marittimo ed aereo, ai capitani di lungo corso, agli assistenti e controllori al volo; dagli oceanografi e meteorologi ai cartografi ed esperti GIS”**.

Informatica: “ha una spiccata connotazione applicativa, che mira a trasmettere competenze attraverso la risoluzione di problemi concreti, e prevede un'ampia attività di laboratorio computazionale, l'utilizzo di strumenti hardware/software avanzati e lo sviluppo di prodotti software effettivi”. Rappresenta un vero punto di forza per molteplici fattori: **“come le specificità di alcuni suoi percorsi”**. Si avvale di moderni laboratori di informatica di base, specialistici, linguistico e aule multimediali. **“Le competenze informatiche vengono rafforzate anche mediante una formazione matematica di ampio respiro, in ambito sia teorico che applicativo, un'apertura sulle metodologie e i risultati di base della fisica classica, una introduzione alle problematiche dell'economia e dell'organizzazione aziendale e infine un approfondimento della lingua inglese tecnica, basato su un'attività mirata di laboratorio. Il Corso conserva un ampio spazio per le attività di tirocinio aziendale, come importante momento della formazione professionale”**. Recenti dati ISTAT pongono i laureati in Informatica al primo posto, per quanto riguarda il numero di occupati entro un anno dalla laurea (con una percentuale maggiore dell'80 per cento).

Ultimo, in quanto più giovane, il Corso in **Scienze Biologiche**, che offre la possibilità di svolgere attività professionali e tecniche in diversi ambiti di applicazione, quali: **“produttive e tecnologiche di laboratori e servizi a livello di analisi, controllo e gestione; in tutti quei campi pubblici e privati dove si debbano classificare, gestire ed utilizzare organismi viventi, loro costituenti, e il rapporto fra sviluppo e qualità dell'ambiente”**. La prova di ammissione si terrà il 5 settembre

(domande dal 21 luglio al 3 settembre).

Test di verifica per tutte le matricole in ingresso: **“delle conoscenze pregresse. Si articola in 20 domande a risposta multipla su: matematica, logica, informatica a livello elementare. Le verifiche si svolgeranno gratuitamente secondo un calendario che sarà comunicato sul sito del Dipartimento”**. Per gli studenti che conseguono un punteggio minore o uguale ad una prefissata soglia **“sono previsti dei corsi di recupero che inizieranno il 23 settembre. Questi verranno su argomenti di base di matematica e logica e saranno aperti a tutti gli iscritti interessati”**.

Chi volesse proseguire con la Magi-



Il prof. Santamaria

strale ha due scelte: Scienze e Tecnologie della Navigazione o Informatica applicata. **“E in avanzato stato di studio la possibilità di progettare, per il prossimo anno accademico, una Laurea Magistrale in Scienze Biologiche interateneo con la Federico II”**.

GLI STUDENTI

CORSI CARNAIO AD INFORMATICA

Nelle aule studio strapiene in periodo d'esame, gli studenti fanno i conti con il caldo e i pochi posti a sedere a disposizione. Tra un capitolo del manuale e l'altro, trovano il tempo per dare utili indicazioni alle future matricole: **“vengo da un Istituto Tecnico aeronautico, mi voglio specializzare nel traffico aereo, di ambito meteorologico per la navigazione. Il Corso di Laurea mi soddisfa, me l'aspettavo proprio così. L'esame più difficile al primo anno è senza dubbio Fisica I, troppi concetti da analizzare e formule da ricordare. Una soluzione per riuscire a memorizzare meglio è studiare in gruppo, così si condividono pareri e impressioni”**, consiglia **Francesca Messa**, al secondo anno di **Scienze Nautiche e Aeronautiche**. Aggiunge: **“In questa sede abbiamo due aule studio che permettono di trattenerci dopo le lezioni. Un consiglio da non prendere sotto gamba è: studiare passo dopo passo, senza lasciare indietro materie difficili da recuperare. Abbiamo sette esami al primo e al terzo anno, otto al secondo. La sessione estiva comprende solo i mesi di giugno e luglio, quella invernale gennaio e febbraio, infine ne abbiamo una di recupero a settembre”**.

Molto critici gli studenti al terzo anno d'**Informatica: “la struttura è piccola e le aule sempre piene, inadeguate per capienza e poche: due con dieci tavoli ciascuna. Con cento persone si riempiono, poiché devono contenere studenti di due Dipartimenti”**, lamenta **Umberto**. La scelta del percorso deve essere consapevole: **“scegliete bene. Qui non si smanetta e basta, c'è molta teoria, poca pratica. Il problema è che in questo settore tutto diventa presto obsoleto, quindi puoi imparare ad usare programmi e tecniche, che dopo un mese non ti servono più, sostituite da altre più avanzate. L'impostazione molto accademica e poco aziendale non aiuta, perché non ti prepara al meglio al mondo del lavoro. Le attività di laboratorio sono un 40%”, sottolinea. Massimiliano fornisce informazioni sulle modalità di svolgimento degli esami: “al primo anno si affronta Programmazione I, con il prof. Giunta, disponibile e preparato, tra i migliori che incontrerete durante il percorso. Il primo rimane facilmente in corso, dal secondo anno diventa disumano. Infatti affronti Sistemi Operativi, esame molto tosto, dal programma ampio e dal docente (il prof. Petrosino) esigente”. Proprio dal secondo anno è possibile scegliere fra tre indirizzi: **“Generale, Tecnologie multimediali, Geomatica. Ho scelto il secondo, il più difficile. Trovarsi fuori corso è normale, non temete. Il nostro esame tipo consiste in un progetto, uno scritto e l'orale. Per il progetto bisogna aspettare i tempi di assegnazione, approvazione, revisione. Se passa troppo tempo tra le fasi, il docente può anche decidere di annullarlo, e si trasforma nel ‘gioco dell'oca’, perché torni punto e a capo”**. I corsi, specialmente quelli con necessità di computer, diventano un carnaio, perché pieni di fuori corso: **“ci siamo muniti di scarpette, per poter attaccare più spine ad un'unica presa. La cosa positiva, alla fine del percorso triennale, è che anche noi che apparteniamo al Dipartimento di Scienze possiamo iscriverci all'albo degli Ingegneri junior”**.**

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

te delle Magistrali. Siamo convinti che l'offerta blended della nostra università possa superare qualitativamente quella delle Telematiche”. Finestre d'esame tutti i mesi: **“escluso agosto, tranne che per gli studenti del primo e secondo anno della Triennale, i quali non hanno possibilità di sostenerli nei mesi di aprile, ottobre e novembre, proprio per evitare distrazioni dai corsi”**. Tre le Magistrali attivate: Civile, Gestionale e la nuova in **Ingegneria delle Tecnologie della Comunicazione e dell'Informazione, “adatta a proseguire il percorso Triennale che abbraccia uno spettro più ampio di tematiche”**.



Un campus in cui storia, natura e arte si fondono con un'offerta didattica e formativa ricca e all'avanguardia, così si presenta l'Università Suor Orsola Benincasa. Lo studente si ritrova immerso in uno dei siti storici e culturali più belli del mondo, **patrimonio dell'UNESCO**, con l'unico inconveniente, forse, che tanta bellezza possa allontanare il pensiero dai libri. *“La formazione è l'interesse, verso ogni allievo, qui è a 360 gradi - spiega la prof.ssa **Nataascia Villani**, manager didattico dell'Ateneo - Lo studente è come se entrasse in una **'Cittadella del gaio sapere'** dove ognuno, dall'addetto al piano sino al Rettore, pensa a lui. Il ragazzo vive un'esperienza che non è soltanto del suo Corso di Laurea, ma si proietta in una fucina dove si elaborano idee di tutti i tipi. Lo studente può ritrovarsi alla lezione di un importante giornalista così come all'interno di una visita museale, oppure alla seduta di una laurea honoris causa”.* La cittadella universitaria, grazie al giusto bilanciamento tra il numero degli studenti e quello dei docenti, consente, infatti, ad ogni iscritto di poter essere seguito nella maniera più attenta possibile: *“Fondamentali in questo sono le **segreterie didattiche**, anello fortissimo di congiunzione tra il docente e lo studente, che sono lì per risolvere tutte le problematiche che possono presentarsi, di qualunque natura. Gli allievi sanno che, rivolgendosi alla segreteria, c'è qualcuno che si fa carico dei loro problemi, attraverso una didattica controllata”.* Altro punto di forza dell'Università è il **Servizio di Orientamento e Tutorato**, praticamente attivo dall'immatricolazione sino alla conclusione del Corso di studi: *“I ragazzi hanno un tutor del Corso di Laurea, che monitora quali possono essere le problematiche tecniche relative allo studio, orientando anche nella scelta tra un esame e l'altro, e poi c'è il docente che fa fronte alle difficoltà della sua materia attraverso l'orario di ricevimento. Il nostro tutoraggio accompagna lo studente dall'inizio del suo percorso, rintracciando, nel corso del tempo, anche gli iscritti che restano indietro con gli esami in modo da poterli recuperare”.*

L'antico monastero del Seicento, sede dell'Università, si mostra aggiornato anche sotto il profilo

AL SUOR ORSOLA STUDENTI ORIENTATI E COCCOLATI, OSPITI IN UNA SEDE PATRIMONIO DELL'UNESCO

tecnologico attraverso le diverse **zone free wi-fi**, la **web radio**, le aule multimediali, la Stanza Virtuale, il centro stampa e l'indirizzo di posta UNISOB dedicato per ogni studente. **Capitolo tasse:** al Suor Orsola Benincasa si parte da un **minimo di una retta annuale di 1.400 euro fino ad un massimo di 5.000 euro** per il Corso di Restauro: *“i ragazzi possono accedere a varie fasce in base al reddito, che quest'anno sono passate da tre a sei, in modo da agevolare gli studenti. Sempre in tema di agevolazioni, abbiamo riproposto lo sconto di 500 euro per le matricole che si sono diplomate con 100. Uno sconto ulteriore di 300 euro è riservato a coloro che si iscrivono agli anni successivi al primo con un tot di crediti. L'importo da pagare può essere, inoltre, rateizzato fino a 6 rate, e, nel caso in cui si decida di pagarlo in un'unica soluzione, vie-*



La prof.ssa Villani

ne scontato del 7,5%”. Importanti novità sono destinate all'attività di **orientamento alle matricole**. *“Quest'anno abbiamo moltiplicato le scuole, siamo riusciti a orientare circa 150 licei - spiega la prof.ssa **Paola Villani**, Delegata di Ateneo per il Tutoraggio e l'Orientamento - credo che questa sia un'operazione molto importante in una fase che vede, in Italia, circa il 20% degli studenti cambiare o abbandonare il percorso di studi dopo il primo anno. Da due anni abbiamo anche deciso di certificare il nostro servizio attraverso dei certificatori esterni, riteniamo che la nostra attività riguardi l'intero territorio, visto che offriamo **assistenza personale a circa 4.000 diplomandi l'anno**, accogliendo anche quelli che si iscriveranno ad altri Atenei”.* L'Università è stata, inoltre, tra le prime ad aggiornarsi per quanto riguarda la normativa legata all'AVA, che concerne il

controllo della qualità di tutti i processi legati alla didattica e alla ricerca. *“Da quest'anno - afferma il prof. **Gianluca Genovese**, manager della Facoltà di Lettere e componente del Presidio della Qualità - abbiamo stabilito che la valutazione dei corsi sia obbligatoria per tutti gli studenti online. Ogni allievo, prima di sostenere un esame, in maniera del tutto anonima, valuta quel corso. Noi, come Presidio, andremo realmente, poi, a verificare i suggerimenti erogati dal basso, cioè dagli studenti”.*

I servizi sul Suor Orsola Benincasa sono di **Arianna Piccolo**

L'Università Suor Orsola Benincasa articola la sua offerta formativa su tre Facoltà:

- Scienze della Formazione
- Lettere
- Giurisprudenza

La sede è in Corso Vittorio Emanuele 292, dove si trovano anche il Rettorato e la Segreteria Studenti, unica per tutto l'Ateneo.

Sito internet: www.unisob.na.it

La dott.ssa Lacaita è il nuovo Direttore Amministrativo

Angela Maria Lacaita, classe 1951, tarantina di nascita e napoletana per formazione accademica, è il nuovo Direttore Amministrativo dell'Università Suor Orsola Benincasa. Giurista federiciana e vincitrice di un concorso nazionale per il pubblico impiego nelle Università italiane, è partita nel 1978 dall'allora Istituto Universitario Navale per poi lavorare all'Università di Salerno ed alla Seconda Università ed assumere la direzione amministrativa prima dell'Università della Basilicata e poi, per 14 anni, di quella di Perugia. *“È innegabile - spiega Lacaita - che sono arrivata in un momento molto difficile perché il Suor Orsola, così come è accaduto agli altri Atenei italiani ed in particolare a quelli non statali, continua a subire una **drastica riduzione del finanziamento statale**. Si è passati dai 6 milioni di euro del 2008 agli attuali 3 milioni con un taglio di 1 milione e mezzo di euro soltanto nell'ultimo anno. Si tratta di decisioni scarsamente lungimiranti soprattutto se poi i fondi tagliati servono a finanziare anche le università telematiche”.* Proprio per gli studenti e le loro tasche arrivano buone notizie. *“Abbiamo messo in campo un ampio sistema di accorgimenti anticrisi. Tutti coloro i quali superino il test d'ingresso saranno premiati con la possibilità di detrarre dalle tasse per l'immatricolazione il costo sostenuto per la partecipazione al test. Abbiamo inoltre ideato una nuova formula per l'iscrizione ai test d'ingresso”.* Si paga una sola volta (40 euro) e, con quella cifra, è possibile partecipare a tutti i test d'ingresso per i Corsi di Laurea a numero programmato. Un'altra novità è un premio al merito per i migliori neo maturati con un **sconto di 500 euro sulle tasse universitarie** per tutti coloro che abbiano ottenuto 100 come votazione all'esame di maturità e di 300 euro per coloro che abbiano conseguito un voto dal 95 al 99.

All'inizio del suo nuovo impegno professionale, tiene a precisare: *“Con buona pace di qualche luogo comune, peraltro ormai superato da anni anche grazie ad un'efficace comunicazione, il Suor Orsola è una Università pubblica e lai-*

ca. Premesso che non ho assolutamente nulla contro i privati, va chiarito che private sono le aziende con un padrone e con una logica di profitto. Noi siamo, invece, una libera università, che è tutt'altra cosa e che non è un ente privato, ma un ente pubblico non economico che opera nell'ambito delle norme dell'articolo 33, ultimo comma, della Costituzione italiana, così come chiarisce la normativa quadro del settore (legge 243/1991). Il nostro modello organizzativo ed accademico è del resto un modello assai antico, quello della libera comunità di studiosi che ha dato vita alle università nel medioevo e che ancora oggi ispira quelle eccellenze, in specie nordamericane, cui così spesso facciamo riferimento nelle retoriche nazionali sulla riforma del sistema universitario”. Il nuovo Direttore è atteso da due nuove sfide: la **nuova sede della Facoltà di Giurisprudenza nel Parco dell'ex Ospedale militare; il restauro della Cappella Pignatelli**, di proprietà dell'Ateneo, nell'ambito dei grandi progetti Unesco per il centro storico di Napoli.

Da direttore, Lacaita sarà il capitano di una nave sulla quale viaggiano circa **170 dipendenti**. *“L'obiettivo che mi sono prefissato”, dice, “è quello di calibrare ancor meglio il lavoro della macchina amministrativa sulle esigenze specifiche dei grandi progetti che ci aspettano all'orizzonte”.* Incombono, tra l'altro, le nuove sfide dei finanziamenti europei di Horizon 2020. *“La squadra - conclude - è giovane. Mi ha stupito, considerando il momento economico del Paese, di aver trovato una media molto bassa nell'età anagrafica dei nostri dipendenti. Merito di un congruo innesto di forze giovani e qualificate che l'ateneo ha operato due anni orsono, assumendo oltre venti giovani con uno sforzo economico notevole, che ci ripaga, però, sotto il profilo dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa”.* (Fa.Ge.)



La dott.ssa Lacaita

“UN’ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ” STUDIARE A GIURISPRUDENZA

“Nel campo delle Facoltà di Giurisprudenza - asserisce il Preside **Vincenzo Omaggio - c'è un'offerta molto vasta e noi, come Ateneo, abbiamo ben chiaro qual è il profilo del nostro studente interlocutore”. Le tasse elevate da dover sostenere sono un punto chiave nella definizione dello “studente tipo” perché “qui c'è una **retta molto alta** e questo comporta l'**assunzione di responsabilità reciproca** da parte dei docenti, che si impegnano a fornire un'attività didattica a contatto con gli studenti, e da parte degli allievi chiamati a sostenere uno sforzo economico, che coinvolge anche le loro famiglie. Il ragazzo che si iscrive da noi, avendo scelto una Facoltà un po' più costosa, deve essere **fortemente motivato nel cogliere tutte le opportunità che gli offriamo sin dall'inizio** e nello studiare presto e bene in modo da concludere gli studi nei tempi previsti”. Poi il Preside sgombra il campo da equivoci: “lo studente deve capire innanzitutto che cosa ricava vivendo qui, **superando anche malintesi, come quello che pagando una retta alta si ottiene un trattamento morbido, di favore**. Qui ci sono molte agevolazioni, ma che non riguardano il momento degli esami perché **senza una serietà dei contenuti tutto il nostro progetto rischia di diventare inutile**”.**

Al Corso di Studi, di **durata quinquennale**, si accede attraverso un test “che quest'anno sarà un po' diverso. Ci saranno meno domande in un tempo più ridotto. Abbiamo deciso di non rivolgerci più a ditte esterne per la formulazione dei quesiti, ma di sfruttare le nostre professionalità interne, quindi quelle della nostra Facoltà di Scienze della Formazione”. **150 gli**



Il prof. Omaggio

ammessi.

Previste dal prossimo anno novità in tema di **convenzioni**: “Abbiamo appena stipulato una collaborazione con l'Ordine dei **Consulenti provinciali del Lavoro** finalizzata ad ottimizzare i tempi di accesso alla professione. Si è, infatti, **ammessi alla fase del tirocinio finale già durante il Corso di studio**, maturando così i titoli per l'ammissione all'Esame. Un'altra convenzione è stata stipulata con la **Corte Costituzionale** e prevede una borsa di studio per neo-laureati che, in questo modo, hanno la possibilità di integrare il percorso”. Per quanto riguarda gli **stage retribuiti** “**stiamo riscrivendo l'accordo con il TAR** in seguito alla legge recente che obbliga gli enti a pagare gli studenti nel periodo di tirocinio”. Un'altra priorità in ambito didattico è quella dello studio della **lingua inglese**: “abbiamo in inglese tre annualità, più una quarta, ma questo studio deve essere messo concretamente a frutto, nell'ambito giuridico, attraverso un esame facoltativo a scelta tra alcuni corsi come Diritto dell'Unione Europea o Diritto Privato comparato. I ragazzi del IV anno che hanno sostenuto l'esame facoltativo in inglese riceveranno anche la **certificazione IELTS**, tramite una convenzione stipulata tra l'Università ed il Cambridge di Napoli”. Insiste, il Preside, sull'impegno degli studenti: “tutti questi servizi, iniziative e convenzioni possono avere un risultato solo se abbiamo **studenti preparati e ben predisposti**, altrimenti restano inefficaci, sulla carta”.

Gli studenti. “Abbiamo la possibilità di avvalerci di un **ottimo tutorato**, si è molto seguiti.

L'OFFERTA FORMATIVA

La Facoltà di Giurisprudenza attiva un Corso di Laurea quinquennale, a numero chiuso. 150 gli ammessi selezionati attraverso un test che si svolgerà il 23 settembre, presso la sede di Santa Lucia al Monte in Corso Vittorio Emanuele 334. La domanda di ammissione alla prova potrà essere presentata fino al 18 settembre.

Essendo in pochi, possiamo interagire con i docenti”, afferma **Antonio Semola**, primo anno fuori corso. Il problema “riguarda la strutturazione delle **date di alcuni esami**, ad essere maliziosi sono definite in modo che ci si debba impiegare più tempo del dovuto nel loro conseguimento. Per le propedeuticità accade la stessa cosa. Però i professori sono eccellenti, ci sono ottime possibilità per il futuro e c'è un buon rapporto tasse-servizi”. **Pietro Vitucci**, al primo anno, è contento della scelta: “sicuramente è una realtà particolare. Qui siamo molto seguiti e i professori sono tutti di altissimo livello. **Le lezioni sono sempre regolari e c'è molta disponibilità da parte di tutti i collaboratori**. Ho scelto quest'Università valutando i servizi che offriva e sono soddisfatto del percorso intrapreso”.

TASSAZIONE: NOVITÀ

“Finalmente in coordinazione con gli altri rappresentanti di Facoltà e delle Commissioni Didattiche Paritetiche, siamo riusciti ad ottenere l'**aumento delle fasce relative alle tasse, che da tre sono passate a sei**. Mentre in precedenza si partiva da 1.800 euro per la prima fascia, fino ad arrivare a 3.000 per la terza, ora la prima è scesa a 1.300 euro, la sesta salita a 4.500. Grande conquista, se si considera che il 70% degli studenti si trova tra la prima e la seconda”, spiega **Antonio Gigante**, rappresentante degli studenti nelle Commissioni per Scienze dell'Educazione. Altra conquista, la **linea wifi** in quasi tutto l'Ateneo: “mentre prima non l'avevamo, ora biblioteche e aule studio dei diversi piani sono dotate di connessione alla rete”. La richiesta al Preside Corbi di un **aumento della soglia massima di punteggio, in seduta di laurea Triennale**, ha avuto esito positivo in Consiglio: “io stesso me ne sono occupato. A breve i primi laureati con cinque punti al massimo, invece di tre”.

IL PLACEMENT, FIORE ALL'OCCHIELLO DELL'ATENEIO

La valenza e la scelta dell'Università deve essere ponderata, oggi più che mai, in base agli strumenti concreti che essa offre in termini di sbocchi lavorativi e occupazionali. In tal senso, l'Ufficio Job Placement può essere considerato il vero fiore all'occhiello dell'Ateneo. L'Università ha, infatti, deciso, per precisa scelta della sua governance, facente capo al Rettore **Lucio d'Alessandro**, d'investire risorse umane e finanziarie nell'attivazione di due strutture: “**Ufficio Stage Studenti**” e “**Ufficio Job Placement**”. Il primo, coordinato dalla prof.ssa **Maddalena Della Volpe**, segue l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro, il secondo, coordinato dalla prof.ssa **Lucilla Gatt**, è impegnato sul fronte lavorativo dei laureati. “La caratteristica fondamentale dei siti internet relativi a questi due uffici - spiega la prof.ssa Lucilla Gatt - è quella di **curare le due banche dati aggiornandole costantemente in tempo reale**.”

La prima banca dati è quella relativa alle convenzioni, cioè dei rapporti privilegiati tra il Suor Orsola e gli enti esterni, e dalla sola visualizzazione del sito è possibile capire quanti e quali soggetti sono impegnati per favorire l'inserimento lavorativo dei nostri studenti. Il Job Placement ha, inoltre, la banca dati inerente ai laureati con le schede relative al loro profilo professionale e delle competenze aggiornate costantemente. Attraverso queste schede facciamo in modo che si crei il matching domanda-offerta, valutando per ciascuno quali siano le proposte professionali più consone”. L'Ufficio è composto da un organico di cinque persone strutturate nell'Ateneo, cioè dipendenti amministrativi a tempo indeterminato, ripartito per competenza di area: “l'obiettivo è offrire al laureato un servizio specifico su misura - afferma **Anna Comparone**, referente per l'Ateneo - da quest'anno, in tema di monitoraggio occupazionale, abbiamo inoltre deciso di dar vita ad un centro universitario con personale dedicato, che contatterà i laureati in modo da avere un riscontro diretto e dati precisi”. L'Ufficio Job Placement, oltre all'assistenza personale, mette a disposizione dello studente e del laureato un sito internet in cui è possibile reperire qualunque tipo di informazione, iniziativa, normativa ed evento utile ad orientarsi nel mondo del lavoro, presentando, in particolare, progetti importanti come FIXO “Scuola e Università” e BeALab “Banche e Assicurazione Laboratory”. Agli studenti della Facoltà di Giurisprudenza è dedicato anche il progetto Choose to be, che “ha lo scopo di far conoscere il mondo del lavoro in modo da cominciare ad avere, prima del termine degli studi, delle esperienze dirette, sia all'interno di strutture pubbliche sia private - afferma **Mariaelena Basile**, referente per la Facoltà di Giurisprudenza - perché, alla fine, il nostro obiettivo principale è che gli studenti facciano una scelta lavorativa consapevole”.



La prof.ssa Gatt



“Siamo una Facoltà in presenza, costruita sul dialogo tra i tutor, i docenti e gli studenti – afferma il Preside di Scienze della Formazione **Enricomaria Corbi – Il percorso di formazione che offriamo, lo strutturiamo insieme ai ragazzi attraverso un continuo rapporto di scambio educativo, psicologico e di comunicazione. Si tratta di un'interazione di grande qualità, che significa anche integrazione sul territorio. La nostra è una Facoltà che vuole interagire con l'ambiente circo-**

SCIENZE DELLA FORMAZIONE

“UNA FACOLTÀ IN PRESENZA”

stante e, quando possibile, modificarlo in positivo attraverso attività di stage e tirocini. L'obiettivo è che la teoria sia immediatamente calata all'interno del contesto cittadino”. Fondamentale, dunque, è l'interazione e lo scambio con l'ambiente esterno: **“la comunicazio-**

ne che sperimentiamo con la nostra radio e il nostro giornale ‘Inchiostro’, la si può fare solo vivendo il territorio. La funzione educativa è imprescindibile dal collegamento con le scuole e le altre istituzioni locali, mentre nell'ambito della Psicologia è immediato il rapporto con aziende come, ad esempio, la Fiat in modo da proiettare subito i ragazzi nel mondo del lavoro”.

La Facoltà si distingue per l'eccellenza delle sue attività laboratoriali, per le aule tecnologicamente avanzate, per il centro di produzione multimediale e per l'avvio, a breve, di un centro di psicologia sperimentale. Importante, dunque, chiedersi qual è il profilo dello studente che vuole approcciarsi a questo tipo di realtà: **“è sicuramente uno studente che ha deciso di prendersi cura della sua formazione e che, al di là dell'indirizzo, ha scel-**

to d'intraprendere un percorso estremamente coinvolgente, a 360 gradi. Non cerchiamo uno studente che ambisce ad ottenere un pezzo di carta, ma uno studente che vuole partecipare attivamente alla sua formazione, anche ponendoci quali sono i suoi problemi”, conclude il Preside.

Gli studenti. Consiglio di iscriversi a Scienze della Formazione

Marco Di Falco, rappresentante degli studenti in Senato Accademico: **“il numero ridotto di studenti consente un'interazione veloce ed efficiente con i professori. La struttura è, inoltre, avanzata tecnologicamente presentandosi come un mix di storia e avanguardia, con aule accoglienti e lavagne luminose”.** Poi propone: **“l'attivazione di lezioni serali, per quegli studenti che lavorano” e “più sessioni d'esame, magari ad aprile e a novembre”.**



Il prof. Corbi

L'OFFERTA FORMATIVA

La Facoltà è articolata in 4 Corsi di Laurea Triennale e 1 Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico.

Scienze della Comunicazione: durata triennale per un numero complessivo di 20 esami. Trecento sono i posti disponibili e si accede tramite il test del 17 settembre.

Scienze dell'Educazione: il Corso dura tre anni, è a libero accesso e prevede 20 esami.

Scienze del Servizio Sociale: il Corso Triennale è articolato in 19 esami, si accede tramite il test del 18 settembre. 150 posti disponibili e si frequenta a Salerno in via Matteo della Porta 4.

Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva: sono 20 gli esami previsti durante il Corso Triennale. 250 posti disponibili con accesso tramite il test del 16 settembre

Scienze della Formazione Primaria: prevede 30 esami in 5 anni. Per numero di posti e test d'ingresso si attendono indicazioni ministeriali.

I Corsi e i test di ammissione, eccetto quelli di Scienze del Servizio Sociale, si svolgeranno a Napoli nella sede di Corso Vittorio Emanuele 292. L'anno accademico inizierà il 13 ottobre.

“Il sapere in azione, questa è la specificità della nostra Facoltà di Lettere, che ha un taglio completamente diverso rispetto a quelle degli altri Atenei – afferma la Preside **Emma Giammattei – È una Facoltà speciale perché non si fonda come di consuetudine sulla filologia classica, ma nasce con Beni Culturali e si basa sulle Lingue e culture moderne”.** I due Corsi Triennali ‘storici’:

Conservazione

dei beni cultura-

li, articolato nei

tre indirizzi

archeologico,

storico-artistico

e antropologico,

con un numero

di esami che

oscilla tra i 17 e i

20 in base al per-

corso scelto; Lin-

gue e Culture

Moderne suddiviso nei

due curricula Lingue e let-

terature straniere e Lingue stra-

niere per le professioni. Quest'ulti-

mo considerato dalla prof.ssa

Giammattei “una grande novità

introdotta lo scorso anno”, e che

prevede “un maggiore collega-

mento con il mondo del lavoro,

che in questo caso determina le

linee del Corso, della didattica e

della ricerca”. Il terzo è Progetta-

zione e gestione del turismo:

“credo che attualmente in Italia sia

l'unico Corso che riesce ad unire

competenze economiche con i

saperi umanistici dei beni cultu-

rali – sostiene la prof.ssa **Paola**

Villani che lo coordina – Cerchia-

mo di coniugare questi due saperi

in modo da formare una figura

professionale che non solo cono-

sca il nostro patrimonio culturale

ma che lo sappia anche gestire”.

Capitolo a parte merita il Corso



La prof.ssa Giammattei

di Laurea quinquennale in **Restauro dei beni culturali.** Si

presenta a numero chiuso e costituisce una consolidata realtà

altamente professionaliz-

zante: **“l'offerta forma-**

tiva e didattica si

muove in diretto

rapporto con le

istituzioni del

territorio. Abbia-

mo una serie di

cantieri aperti

come quello di

Pompei, del

Palazzo Reale,

del Museo

Archeologico e del

Duomo, che è il più

recente, dove ci sono

dei mosaici risalenti al

IV secolo. Proprio nel Duo-

mo, il cantiere è in condivisione

con il CNR, che non aveva le figu-

re giuste di riferimento per il

restauro e quindi ha chiamato in ausilio la nostra Scuola di Restauro”, spiega la Preside Giammattei.

GLI STUDENTI. “I corsi sono ben organizzati, nel senso che gli orari vengono rispettati, i docenti in linea di massima sono reperibili

tramite mail e si è abbastanza seguiti. Se lo studente ha verso lo studio un atteggiamento attivo e critico, il Suor Orsola fornisce gli

elementi minimi di cui si ha bisogno. La nostra Facoltà vanta

anche delle eccellenze, professori che, oltre ad essere competenti,

sanno insegnare”, afferma **Federica Giordano**, rappresentante

degli studenti, iscritta alla Magistrale di Lingue moderne per la

cooperazione internazionale. Il numero non eccessivo di iscritti

consente, per **Mariacristina Belinfante**, terzo anno di Conserva-

zione dei Beni Culturali, “un contatto diretto con i professori”. Con-

siglia la sua Facoltà **“perché qui si ha la possibilità di fare molta**

pratica attraverso i laboratori”. Tra le criticità, invece, evidenzia

“tasse molto elevate, la mancanza della rete wifi e di posti auto-

moto”. Concorda **Claudia De Gaetano**: “qui si crea con i docen-

ti un rapporto più scolastico che universitario, e questo per me è

un punto di forza. D'altro canto, a fronte di tasse elevate, ritengo che

manchino dei servizi extra, ad esempio **non abbiamo delle con-**

venzioni né tanto meno delle

comodità che possano andare

oltre quelli che sono i servizi nor-

mali, che hanno le altre Universi-

tà”. Molta amarezza per **Giulia Garzia**, terzo anno fuori corso di

Archeologia in Scienze delle Anti-

chità e del Medioevo: **“ho saputo**

che Archeologia non ci sarà più al

Suor Orsola e questo mi amareg-

gia. Io ho avuto molti problemi con

gli esami, che via via stavano eli-

minando e che ho dovuto recupe-

rare in qualche modo. A fronte

delle rette elevate, mi aspettavo

qualcos'altro”.

RESTAURO, TRE PROVE PER L'ACCESSO

Solo **20 studenti** potranno accedere al Corso di durata quinquennale in Restauro. Dovranno superare un test d'ingresso che prevede una prova grafica, un test attitudinale pratico-percettivo, un colloquio relativo alla conoscenza di base nell'ambito della storia dell'arte, della biologia, della chimica fisica, dei materiali inerenti all'indirizzo scelto e della lingua inglese. Trenta esami da sostenere e una retta annuale elevata, per il conseguimento della qualifica professionale di Restauratore attestata dal MiBAC. I test si svolgeranno il **14, 15 e 16 ottobre, alle 9.30**, presso la sede del Corso Vittorio Emanuele 292. Sul sito d'Ateneo è possibile reperire informazioni dettagliate ed esercitarsi attraverso la simulazione del test.

L'OFFERTA FORMATIVA

La Facoltà di Lettere si compone di tre Lauree Triennali ad accesso libero: **Conservazione dei beni culturali; Lingue e Culture Moderne; Progettazione e Gestione del turismo culturale.**

I corsi inizieranno il **13 ottobre** e tutte le attività si svolgeranno a Napoli nella sede di via Santa Caterina da Siena 37.

ALL'UNIVERSITÀ DEL SANNIO È IL RETTORE IN PERSONA AD ORIENTARE GLI STUDENTI

RAPPORTO DIRETTO CON I DOCENTI, OFFERTA DI QUALITÀ E COLLABORAZIONE CON ALTRI ATENEI

Iscrivere all'Università del Sannio vuol dire non dover combattere con sovraffollamento e disorganizzazione, ma anche fruire di un'offerta didattica di qualità. *"Uno dei nostri punti di forza è la possibilità per i giovani di avere un rapporto molto più intenso con i docenti, rispetto ai mega Atenei. Abbiamo una presenza nelle aule non eccessiva, con lo giusto spazio per seguire le lezioni e studiare. I docenti sono mediamente molto presenti e disponibili, così come si evince anche dalle valutazioni espresse nei questionari di valutazione dagli stessi studenti"*, afferma il prof. **Filippo De Rossi**, Rettore dell'Ateneo che ha sede a Benevento. A testimonianza di questa disponibilità, si mette in gioco lo stesso prof. De Rossi con l'iniziativa

'Incontri con il Rettore': ogni giovedì dalle 16.00 alle 18.00 porte aperte al Rettorato, dove gli studenti in cerca di informazioni utili possono rivolgere le loro domande direttamente al Rettore. *"Invito tutti i ragazzi che hanno bisogno di delucidazioni ad incontrarmi. In questo modo, possono avere un canale più rapido di comunicazione sia per le questioni riguardanti la didattica che quelle relative agli aspetti amministrativi. Così si evita di dover girare tra un ufficio e l'altro"*.

Un Ateneo a dimensione di studente che accoglie giovani non solo dall'area del beneventano, ma anche dal basso Molise, dal foggiano e dall'Irpinia, e che presenta un'offerta didattica articolata su tre Dipartimenti: **Scienze e Tecnologie, Ingegneria, Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi**.

Gli aspiranti ingegneri possono scegliere tra quattro indirizzi: Ingegneria Civile, Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni, Ingegneria Informatica e Ingegneria Energetica. Chi ha intenzione di dedicarsi agli studi umanistici, può optare per la Magistrale di Giurisprudenza e le due Triennali di area economica in Economia Aziendale ed Economia dei Servizi per l'area umanistica. Afferiscono al Dipartimento di Scienze, invece, i Corsi Triennali di Biotecnologie, Scienze Biologiche, Scienze Geologiche e

Scienze Statistiche e Attuariali.

"I nostri studenti hanno la possibilità di studiare da noi, ma trovarsi a ricevere una formazione composita e arricchita dai frequenti rapporti che abbiamo con le altre università campane."

Crediamo molto nella collaborazione, piuttosto che nella competizione tra Atenei - spiega il Rettore - *"A testimonianza sono i numerosi Corsi Magistrali che abbiamo attivato con collaborazioni interateneo"*. Ovvero, Ingegneria Civile ed Ingegneria Energetica con la Federico II; la Magistrale in Scienze e Tecnologie Genetiche alla Biogen, con Federico II, Università di Foggia e Università di Bari, e da quest'anno oltre al Corso Triennale di Ingegneria Civile, che ospiterà il corrispondente Corso dell'Università del Molise, è stata attivata anche una nuova Magistrale di Economia, con sede legale all'Università Parthenope, ma che a Benevento vedrà svolgersi dei corsi.

"Grazie agli stretti rapporti con il territorio e al lavoro dei colleghi, riusciamo ad offrire ai nostri giovani studenti possibilità di collaborazioni per tirocini e tesi in aziende, per le materie tecniche ed economiche, e anche al Tribunale di Benevento per le materie giuridiche. Così

anche sul piano dell'occupazione siamo perfettamente nella media degli Atenei italiani, secondo le statistiche di Almalaurea. Naturalmente le categorie scientifiche, qui come altrove, sono favorite, e non mancano le aziende che ci fanno direttamente richiesta di laureati, in particolare delle ingegnerie", sottolinea il Rettore.

Non resta che prepararsi per i **test di autovalutazione**: ricordiamo che nessun Corso di questo Ateneo è a numero chiuso, tranne la Magistrale in Scienze e Tecnologie Biomediche. *"Per i test aderiamo al consorzio Cisia, quindi con prove uguali in tutta Italia e in date nazionali"*. I ragazzi possono consultare il sito del Cisia (cisiaonline.it) per le date e per allenarsi. *"Chi non dovesse raggiungere un punteggio minimo, potrà iscriversi ugualmente ma dovrà sostenere prima degli esami relativi alle materie di base, ad esempio Matematica per i Corsi di Ingegneria. I test servono soprattutto per valutare se stessi, le proprie conoscenze rispetto a quello che ci si aspettava, e la propria vocazione"*. Ai giovani diplomati che si avvicinano all'Università, quindi, il Rettore ribadisce che la scelta va fatta seguendo le proprie passioni. E poi un augurio: *"essere felicemente consapevoli, oggi, della scelta che fate e, domani, consapevolmente felici della scelta fatta"*.

Valentina Orellana

Sede centrale di Ateneo:
Piazza Guerrazzi, 1 - Benevento
Sito web: www.unisannio.it

Segreteria Studenti: Via G. De Nicastro, Complesso S. Agostino - Benevento
Tel: 0824.305415

Settore Orientamento e Placement: via G. De Nicastro, Complesso S. Agostino - Benevento
Tel: 0824.305455/56

Trentanove Corsi di Laurea tra Triennali e Magistrali a ciclo unico: l'offerta formativa dell'Università degli Studi di Salerno, per l'Anno Accademico 2014/2015. L'Ateneo, retto dal prof. **Aurelio Tommasetti**, ordinario di Economia Aziendale, ha sede in un Campus nel Comune di Fisciano. Solo gli aspiranti medici frequentano a Baronissi. I futuri economisti possono scegliere tra cinque Corsi di Laurea Triennali: **Economia e management, Economia Aziendale, Economia, valorizzazione, gestione del patrimonio turistico, Economia e Commercio e Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione**. Tre i Corsi del Dipartimento di Scienze Politiche, Sociali e della Comunicazione: **Scienze della Comunicazione, Sociologia e Scienze Politiche e delle relazioni internazionali**. Una Triennale, **Tecniche erboristiche**, e due Magistrali a ciclo unico, **Chimica e tecnologia farmaceutiche e Farmacia** al Dipartimento di Farmacia. Maggiore è il numero di Corsi organizzati dal Dipartimento di Medicina e Chirurgia. Al Corso Magistrale omonimo, infatti, si affiancano cinque Corsi di Laurea appartenenti al gruppo delle Professioni sanitarie: **Infermieristica, Infermieristica pediatrica, Ostetricia, Fisioterapia e Tecniche di radiologia medica, per immagini e radiote-**



Il Rettore Tommasetti

rapia. Eterogeneo è il campo dell'Ingegneria che si articola in: civile, civile per l'ambiente e il territorio, edile-architettura (a ciclo unico), elettronica, chimica, gestionale, meccanica e informatica. I percorsi scientifici sono costituiti anche dai Corsi in **Scienze biologiche, Chimica, Valutazione e controllo ambientale, Fisica, Matematica e Informatica**. L'offerta didattica si rivolge anche agli aspiranti umanisti. Due i Corsi organizzati dal Dipartimento di Studi umanistici: **Lettere e Lingue e culture straniere**. Altrettanti quelli del Dipartimento di Scienze del patrimonio culturale, ossia **Filosofia e Beni culturali e discipline delle arti e dello spettacolo**. A questi si affiancano: **Scienze della formazione primaria** (quinquennale), **Scienze dell'educazione e Scienze delle attività motorie, sportive e dell'educazione psicomotoria**, organizzati dal Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione. A completare l'offerta formativa è il Corso a ciclo unico in **Giurisprudenza**, organizzato dal Dipartimento di Scienze Giuridiche.

INGEGNERI, MEDICI, ECONOMISTI, AVVOCATI E UMANISTI SELEZIONE O AUTOVALUTAZIONE: TEST PER TUTTI ALL'UNIVERSITÀ DI SALERNO

Qualsiasi sia il Corso di Laurea scelto, alle matricole verrà sottoposto un test, con una differenza. In alcuni casi, infatti, si tratterà di un **"test valutativo"** per accertare, ed eventualmente colmare, alcune lacune degli studenti, senza precludere la possibilità di iscriversi. In altri casi, quelli dei Corsi a numero programmato, la prova avrà, invece, un valore selettivo. Ad aprile si è già tenuto il test nazionale per due Corsi ad accesso limitato: **Medicina e Chirurgia** (200 i posti a disposizione) e **Ingegneria edile-architettura** (100). Numero chiuso anche per le Professioni sanitarie. La prova si terrà il **3 settembre**. Il tetto di iscrizioni è stato fissato a **215** per Infermieristica, **45** per Fisioterapia, **20** a Ostetricia, **15** per Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia e **10** per Infermieristica pediatrica. **150** i posti a Scienze biologiche, il doppio rispetto a quelli di Chimica e di Valutazione e controllo ambientale (per tutti e tre la prova è fissata al **9 settembre**). C'è qualche posto in più a Economia. Si va dalle **400** iscrizioni di Economia e management alle **230** di Economia aziendale e di Economia e Commercio che gli studenti si contenderanno il **10 settembre**. Il giorno successivo sarà la volta del test di Economia,

valorizzazione, gestione del patrimonio turistico (**20** posti). Anche gli umanisti faranno il test. Il **3 settembre** toccherà alle aspiranti matricole di Lingue e culture straniere competere per i **330** posti a disposizione. Ottanta in meno, **250**, quelli di Beni culturali e discipline delle arti e dello spettacolo. Per questo Corso la prova è fissata all'**8 settembre**. Saranno **230** le iscrizioni a Scienze della formazione primaria, a Scienze dell'educazione e a Scienze delle attività motorie, sportive e dell'educazione psicomotoria. Numero leggermente inferiore, **200**, per Scienze della comunicazione e, nel ramo scientifico, per Tecniche erboristiche (**150**), CTF (**100**) e Farmacia (**200**). Accesso libero e test di valutazione a tutti gli altri Corsi di Laurea. Stabilito quello di Informatica che si terrà l'**8 settembre**.

Sede centrale di Ateneo:
Via Giovanni Paolo II, 132
Fisciano (Salerno)
Sito web: www.unisa.it

Ufficio Orientamento:
Il CAOT è situato nell'edificio del Rettorato
e-mail: orientamento@unisa.it

BELLA STRUTTURA, STANDARD ELEVATI, IGIENE IMPECCABILE

A CAVALLEGGERI LA CITTÀ DELLA DELLO SPORT UNIVERSITARIO: IL CUS

Arrivati all'Università, lo studio occupa gran parte delle giornate, pertanto una valvola di sfogo diventa d'obbligo, poiché, come insegna Giovenale, "mens sana in corpore sano", dove il benessere del corpo deriva principalmente da una corretta alimentazione e una costante pratica sportiva. Per tutto questo esiste un **Centro Sportivo Universitario**, sito in via **Campegna** (stazione della metro di Cavalleggeri d'Aosta ad 800 metri), dove gli studenti possono praticare i più disparati sport a prezzi vantaggiosi. "Restano infatti invariate le quote del CUS, rispetto all'anno scorso, per tutti gli sport. I costi di manutenzione dell'attrezzatissima struttura, tra le più grandi in relazione ai CUS italiani, gli standard elevati che garantiamo, i sistemi tecnologici e all'avanguardia che assicurano un'igiene impeccabile imporrebbero un innalzamento dei prezzi. Noi invece riproponiamo la stessa programmazione, anche se il periodo non è felicissimo", spiega il Segretario Generale **Maurizio Pupo**. Mantenuto dunque il vantaggio economico del socio: "nonostante i contributi delle Università siano purtroppo esigui e i dirigenti che si dedicano per passione e volontariato all'Associazione dilettantistica sempre meno, abbiamo ambienti sani e tecnologicamente avanzati in continua evoluzione, rispettando tempi e spazi degli studenti". Il discorso agonistico non è una priorità: "la nostra missione è sociale, in quanto Ente di promozione: ovvero l'aggregazione della comunità sportiva universitaria".

Novità più significative quest'anno riguardano le **lezioni in pedana**: "potenzieremo l'allenamento funzionale attraverso programmi specializzati di crossFit, kettlebell, kinesis, che si affiancano ad una nuova disciplina il **fight-fit**: lezioni di combattimento che inseriscono protocolli militari e servono a potenziare e tonificare la muscolatura e il coordinamento. Si riconfermano invece: **total body, fitboxe, step, pilates**". Prezzi del fitness: trimestre 80,00 euro di mattina, giornaliero 5,00. Il pilates bisettimanale mensile, invece, costa 40,00 euro. A questo si aggiunge la **quota d'iscrizione, identica per tutte le discipline, di 35,00**

euro. Il corso di **zumba** si conferma potenziato di toning e step: "ha visto un'elevata partecipazione di ragazze. Oltre alle lezioni, le istruttrici hanno organizzato Carnevale in maschera, volo di pensieri legati ad un palloncino a fine corso, ed

aggiunto al principe degli sport. I soci vi possono accedere gratuitamente dalle 7.00 ad ora di pranzo. Solo chi vuole frequentare un corso specifico con allenatore, deve iscriversi alla quota annuale di 200 euro".

del sangue, diabete. Se assumi cibi poco controllati e non bruci quello che mangi, vai incontro a disturbi: dal colesterolo all'ipertensione. Perciò vorremmo essere più attivi sul fronte scuola, organizzando **Open day da settembre**, al fine di presentare e mettere a disposizione la nostra struttura". Facendo movimento si ammortizzano anche i costi della sanità: "da non sottovalutare infatti i **corsi di yoga e tai chi**, che spesso coinvolgono solo persone adulte, ma si stanno aprendo ad un range più ampio d'età. In particolare **yoga ashtanga, disciplina più dinamica**, ha coinvolto docenti e studenti universitari ed aiutato a ridurre il consumo di farmaci, specie negli anziani, oltre a fornire giovamento psicologico, grazie al piacere di stare insieme". I corsi di yoga hanno un prezzo mensile di 50,00 euro.

L'attività del CUS chiude il 31 luglio, per poi riaprire con le iscrizioni il primo settembre, i corsi iniziano a metà mese o inizio ottobre.



altre manifestazioni durante l'anno".

Il CUS è dotato anche di una **piscina coperta e piscine scoperte con solarium**: "dove, oltre al nuoto, avremo sempre le **attività di hydrosport ed acqua gym**". Il prezzo dei corsi varia dai 40,00 ai 65,00 euro, a seconda della frequenza settimanale.

Sulla nuovissima ed originale **pista blu** si potrà praticare l'atletica: "fondamentale da sola, ma anche da abbinare a tutte le altre discipline. La pista dà un valore

La componente agonistica emerge negli **sport di squadra: pallavolo, basket e calcio a 5**: "in particolare, per quest'ultimo partiranno le selezioni per il campionato di serie C2, aperte a tutti gli studenti interessati, dai primi a metà settembre. Per la pallavolo si giocherà, con ogni probabilità, la serie C Prima Divisione femminile; il basket ha in programma il Campionato in Promozione, che ha avuto grande successo quest'anno. Il senso di tali iniziative è dare un incentivo ai più bravi, che desiderano iscriversi ad un campionato per misurarsi con coetanei di altre Regioni e Province". L'iscrizione annuale a pallavolo e basket costa 150,00 euro.

È possibile anche partecipare a campionati individuali per le **arti marziali**: judo e karate, il cui prezzo bisettimanale mensile è di 40,00 euro.

"Muoversi è fondamentale. La carenza atavica di strutture attrezzate nelle scuole è spesso legata a fenomeni di obesità e problemi relativi alla mancanza di allenamento, quali ad esempio: malattie



LEZIONI

- Tutor referenziata, con esperienza pluriennale, impartisce lezioni private in: **Economia Politica, Economia Aziendale, Micro-Macro, Statistica e Matematica. Consulenza tesi** (reperimento materiale bibliografico, elaborazione ed analisi di tabelle, grafici e indici, sitografia, abstract, introduzione e conclusione). Tempi brevi, personalizzati a seconda delle esigenze, prezzi contenuti. Cell. 348.4688994; e-mail: petrillov@alice.it.

FITTO

- Napoli Centro.** Ampio trilocale, 4 posti letto, perfettamente arredato. Tel. 349.7895058 - 081.284266

- Scalea centro.** A 50 m dalla spiaggia, fittasi appartamento 4-5 posti letto per mesi estivi o tutto l'anno. Tel. 338.6790494

VENDO

- Vendesi libro quiz giuridico-economici e Codice Civile, Penale e di Procedura. 10 euro cadauno. Tel. 334.2248064

PER ISCRIVERSI AL CUS....

Per iscriversi al CUS Napoli, che ha sede in via Campegna 267 (Cavalleggeri d'Aosta), gli studenti versano una quota associativa di 35 euro. A questa va sommato il prezzo della singola pratica sportiva, diverso a seconda della scelta. Per iscriversi occorrono: fotocopia delle tasse universitarie o un attestato di appartenenza alle categorie docente, personale tecnico amministrativo, specializzando, dottorando o borsista, più un certificato di sana e robusta costituzione.

Per informazioni, tel. 081/762.12.95; email: cusnapoli@cusnapoli.org, sito internet www.cusnapoli.org.



Università degli studi di Napoli

L'Orientale

www.unior.it - tutor@unior.it

dal 1732

Una ricca offerta formativa che conferma la tradizione e la specificità di un Ateneo che da sempre parla con il mondo...

3 Dipartimenti:

- **Asia Africa Mediterraneo**
- **Scienze Umane e Sociali**
- **Studi Letterari, Linguistici e Comparati**

Un Polo didattico di Ateneo, SiBA-Sistema Bibliotecario di Ateneo, Servizio Orientamento e Tutorato, Sportello Orientamento Diversamente abili, 4 Centri di servizio, 13 Centri di studio, postazioni in Rete, ECDL, E-learning, corsi di italiano L2 per studenti stranieri, Wi-Fi, caselle di posta elettronica per studenti, 150 convenzioni internazionali, partecipazione a campagne di scavo archeologico nazionali ed internazionali, più di quaranta lingue insegnate.

*L'Orientale.
Il mondo parla
con noi*

